Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 luglio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6382 nuova serie — Fondazione: 1881

IL PREVENTIVO PER IL '68 DOMANI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DISAVANZO RIDOTTO NEL NUOVO BILANCIO

Si ritiene che la contrazione ammonterà a 150-200 miliardi
Concentrata l'attenzione sulle spese del Piano di sviluppo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Lunedì mattina, alle ore 11, il Governo affronterà l'ultimo impegno in programma prima delle ferie estive: l'approvazione del bilancio di previsione per il 1968, che dovrà essere presentato in Parlamento nella stessa giornata. Infatti, la legge stabilisce che il bilancio deve essere affrontato entro il 31 luglio. All'esame del documento è stata dedicata stamane una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, presieduta dall'on. Moro, il quale ha presenziato anche un'altra riunione per un esame degli aspetti concreti dell'attuazione della legge sul Ministero del Bilancio.

I dati contenuti nello stato di previsione per il 1968 saranno resi noti soltanto lunedì, comunque si hanno alcune indiscrezioni ufficiose sia per l'impostazione di fondo e cioè i principali criteri che hanno guidato gli esperti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze nella preparazione del documento, sia per le cifre. In merito al primo punto si può dire che i fondamenti del bilancio di previsione sono: il contenimento del disavanzo, la qualificazione della spesa pubblica in armonia con gli impegni della programmazione, la stabilità monetaria.

Si ritiene che il documento annunci una contrazione del deficit che, per l'esercizio in corso, è previsto nella misura di 1164 miliardi. Il bilancio generale per il 1967 prevede, infatti, 7786 miliardi di entrate e 8950 miliardi di spese. Da queste cifre si può approssimativamente calcolare il limite di entrata e di spesa per il 1968, se anche quest'anno si avrà una percentuale di dilatazione delle due voci analoga a quella degli anni precedenti e cioè del 10 per cento circa. Sulla base di questo calcolo, le entrate dovrebbero superare gli 8500 miliardi, mentre le uscite dovrebbero essere contenute tra i 9300-9500 miliardi. Si può dire, pertanto, che il deficit, rispetto all'esercizio attuale, verrebbe ridotto di 150-200 miliardi. Si tratta, comunque, di dati molto approssimativi, che potranno aver conferma, come si è detto, solo lunedì, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri. Si sa però che l'attenzione maggiore dei Ministri è stata rivolta allo accertamento delle disponibilità per le spese in conto capitale, cioè per quelle previste dal Piano per lo sviluppo economico e che possono considerarsi lo specchio del processo evolutivo del Paese.

Con la programmazione il bilancio dello Stato assume un ruolo di decisiva importanza: è dal flusso delle entrate che deriva il volume della spesa che lo Stato può realizzare ed è attraverso gli indirizzi della spesa che lo Stato dà il suo contributo alla realizzazione del programma di sviluppo. Le spese per il '67 sono state calcolate in 7229 miliardi di spese correnti, in 1297 di spese in conto capitale e in 423 miliardi per il rimborso prestiti. Le spese correnti comprendono tutte le spese che lo Stato sostiene con continuità per il finanziamento dell'Amministrazione e di servizi di interesse comune, Scuola, Difesa, Sanità, Assistenza, Trasporti e così via. Le spese in conto capitale riguardano le spese dello Stato per lo sviluppo economico e sociale del Paese, costruzione di strade, acquedotti, fognature, edilizia pubblica, incentivi all'agricoltura e all'industria e così via.

I Ministri finanziari, a quanto risulta, hanno portato la loro particolare attenzione al problema di un equo rapporto tra le spese correnti e le spese in conto capitale, proprio in relazione anche a quanto stabilisce per il 1969 il programma quinquennale di sviluppo. Soddisfatte le spese cosiddette correnti, tutto ciò che è disponibile verrà destinato alle spese in conto capitale cioè ad accrescere la ricchezza del Paese.

La elaborazione del bilancio è il risultato di un intenso e attento lavoro condotto dal Ministro del Tesoro Colombo in collaborazione con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Pieraccini, con il Ministro delle Finanze Preti e con il ragioniere generale dello Stato Marzano, e con l'interevnto coordinatore del Presidente del Consiglio.

Il disegno di legge sullo stato di previsione dello Stato sarà presentato prima al Senato, perchè l'anno scorso fu prima presentato alla Camera. Le commissioni di Palazzo Madama cominceranno ad esaminarlo immediatamente alla ripresa dei lavori di settembre, in modo che l'Assemblea possa discuterlo intorno alla metà di ottobre e trasmetterlo al più presto alla Camera, la quale a sua volta dovrà approvarlo prima della fine dell'anno. Infatti, lo scioglimento del Parlamento previsto per i primi mesi del '68 rende assai problematico questa volta il ricorso all'esercizio provvisorio.

C. M.

Asprezze anche con l' Italia

CRITICHE NEL LIBANO alla linea anti-occidentale

Beirut, 29

Il giornale «Al Nahar» afferma oggi che «ambienti politici ed economici» sono profondamente preoccupati per la politica «ostile» adottata dal Ministro degli Esteri libanese George Hakim contro alcuni Paesi occidentali. Il giornale non identifica questi ambienti, ma li cita per dire che l'argomento è stato largamente discusso giovedì, in un lungo colloquio con il Presidente Charles Helou.

«Al Nahar» dice che questi ambienti hanno notato che Hakim si è rifiutato di prendere parte a ricevimenti diplomatici dati da quei Paesi che non hanno appoggiato la causa araba all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Inoltre è stato notato il duro linguaggio usato dal Ministro degli Esteri durante il suo ultimo colloquio con l'Ambasciatore italiano nel Libano.

I Paesi che ricevono questo trattamento, afferma il giornale, appartengono ad un gruppo di Nazioni occidentali che si trovano in posizione di estendere il loro aiuto economico e tecnologico al Libano, se il Libano lo richiede. Con il suo silenzio, nota infine il giornale, il Governo non fa altro che incoraggiare questa linea di condotta di Hakim.

CRITICHE AGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI DI LEGGE

MALAGODI RIBADISCE IL «NO» ALLE REGIONI

Sottolineata la necessità di contrastare l'azione del partito comunista contro il rinnovo della NATO

Roma, 29

Il Segretario generale del PLI on Malagodi ha tenuto stamani, nella sede del partito, una conferenza-stampa nella quale ha commentato i più recenti provvedimenti adottati e discussi dal Parlamento, soffermandosi in particolare sui disegni di legge relativi al referendum e alle elezioni regionali. L'on. Malagodi ha criticato la legge sui fitti, affermando che la nuova disciplina avrà negative ripercussioni sull'industria edilizia; ha quindi parlato della cosiddetta legge-ponte urbanistica, che ha definito «una mostruosità» per le molte incongruenze che essa conterrebbe; quanto al Piano quinquennale di sviluppo economico, il segretario del PLI ha detto che esso è un «documento morto», privo di qualsiasi collegamento con la realtà dell'azione che il Governo svolge.

L'on. Malagodi ha poi detto che va ascritto a merito del partito liberale il fatto che le leggi sul referendum e sulle elezioni regionali non siano state approvate prima delle ferie parlamentari; il rinvio dell'esame dei due provvedimenti alla ripresa autunnale — ha aggiunto — consentirà di illuminare l'opinione pubblica sugli aspetti negativi e sulle conseguenze che essi comporterebbero. Infatti, secondo Malagodi, con il referendum si crea uno strumento pericoloso per le stesse istituzioni: «Basti pensare — ha detto — ai temi dell'Alto Adige e del divorzio, che, per il loro contenuto, si prestano a giudizi popolari dominati da elementi passionali». Il segretario del P. L. I. ha quindi ribadito la nota posizione dei liberali contraria alla istituzione delle regioni a statuto ordinario, e quindi anche alla relativa legge elettorale.

In tema di politica estera, l'on. Malagodi ha ricordato che è ormai prossima la scadenza del Patto atlantico, ed ha affermato la necessità di contrastare la azione dei comunisti italiani che — come gli altri partiti comunisti dell'Europa occidentale — operano contro il rinnovo della Alleanza stessa.

Il leader liberale si è occupato anche della costruzione dello stabilimento dell'Alfa-Sud, decisa ieri dal CIPE. Al riguardo egli ha detto che non vi è da parte liberale una vera e propria opposizione di principio; ci si domanda però se sia questa la soluzione migliore per i problemi dello sviluppo del Mezzogiorno. Ha poi criticato il fatto che la decisione sull'Alfa-Sud sia stata presa senza la partecipazione del Parlamento. A suo avviso, inoltre, nella progettazione degli investimenti non si tiene conto del MEC, cioè delle condizioni poste da un mercato internazionalmente aperto; come pure — ha detto — si concentra tutto nel settore industriale, trascurando l'agricoltura ed i servizi che meritano invece adeguata considerazione.

Malagodi ha annunciato infine che il 27 agosto prossimo egli interverrà ad una tavola rotonda sul tema: «Lo sviluppo è il nuovo nome della pace». La tavola rotonda si svolgerà ad Assisi con la partecipazione di altri esponenti della vita politica italiana.

La situazione

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per varare il bilancio preventivo dello Stato per il 1968 che sarà presentato nella stessa giornata al Parlamento, come è stabilito dalla legge. Il bilancio sarà presentato al Senato e poi verrà sottoposto alla Camera. Si tratta, in definitiva, dell'impegno di maggior rilievo che le Camere saranno chiamate a varare nell'ultimo periodo della legislatura. Lo scioglimento delle Camere, previsto nei primi mesi del 1968, in vista delle elezioni politiche di primavera, impedirà il ricorso all'esercizio provvisorio, per cui il Parlamento dovrà approvare il bilancio entro la fine dell'anno.

Le cifre del bilancio si conosceranno dopo il Consiglio dei Ministri di lunedì. In base, però, alle indiscrezioni più attendibili, si può già segnalare che si avrà una dilatazione delle entrate e delle spese analoga a quella degli anni precedenti, e cioè intorno al 10 per cento; in particolare pare che le entrate potranno superare gli 8500 miliardi e le spese i 9500 miliardi. Quest'anno la preparazione del bilancio assume un rilievo particolare anche per il fatto che la programmazione verrà ad assumere, ora che è entrata in vigore, un ruolo primario. Le spese, infatti, saranno decise in relazione a quanto stabilisce per il prossimo anno il Piano quinquennale di sviluppo. Da fonte ufficiosa, infine, è stato segnalato che il Governo spera di poter rendere noto un contenimento del deficit, che nel bilancio precedente si aggirava sui 1164 miliardi.

Nel Vietnam, una grave sciagura ha colpito le forze americane: la portaerei «Forrestal», appena giunta nel Golfo del Tonchino, è stata devastata da un disastroso incendio, che ha provocato almeno ventisei morti e gravi danni alla enorme unità e al suo parco-aerei.

Johnson ha insediato la speciale commissione incaricata di redigere un rapporto sul problema razziale negli Stati Uniti; gli esperti dovranno comunicare le loro conclusioni entro un anno al Presidente. Intanto sporadici incidenti sono avvenuti ancora in alcune città, tra cui New York.

SI DA' PER INEVITABILE l'estradizione di Ciombè

Algeri, 29

Secondo il settimanale del partito «FLN», l'Algeria avrebbe già deciso l'estradizione di Moise Ciombè, ex Primo Ministro del Congo. «L'Algeria — scrive «Revolution Africaine» — non può rimettere in libertà un traditore della rivoluzione africana, un difensore degli interessi capitalistici in Africa, e, infine, l'assassino di Patrice Lumumba. L'Algeria intende condurre a buon porto gli obiettivi rivoluzionari che si è fissata, e pertanto non ha esitato a sbarazzare il continente africano di un agente della reazione internazionale. L'estradizione di Moise Ciomè è la prova che una giustizia rivoluzionaria unisce tutti i Paesi africani e che i nemici del Congo sono ugualmente i nemici dell'Algeria».

Si apprende intanto da Bruxelles, che il Ministro degli Esteri congolese, Justin Bomboko, ha dichiarato oggi in un comunicato che l'amnistia per gli atti di ribellione del 1961-1962 non è applicabile a Ciombè.

Bomboko ha ricordato che i crimini commessi da molti politici, per disposizione del Parlamento congolese, non sono stati inclusi nell'amnistia in questione.

ROVINOSO ROGO AL LARGO DEL VIETNAM DOVE LA GIGANTESCA PORTAEREI ERA GIUNTA DA SOLI DUE GIORNI

Si scatena l'inferno sulla «Forrestal»
Ventisei morti e ventinove bombardieri distrutti

L'incendio si è sviluppato sul ponte di volo affollato di «jet» pronti al decollo e si è propagato ai piani inferiori provocando esplosioni di bombe e razzi - Ancora ignoto il numero dei feriti, dispersi alcuni uomini gettatisi in mare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 29

Un incendio disastroso, accompagnato da esplosioni di bombe e razzi, ha devastato oggi la famosa super-portaerei americana «Forrestal», di 76 mila tonnellate, impegnata nelle operazioni militari contro il Vietnam del Nord, nel Golfo del Tonchino. La gigantesca unità si trovava circa 150 miglia a Nord-Est della fascia smilitarizzata che divide i due Vietnam, quando si è verificata la catastrofe: da un aviogetto, che si preparava al decollo per una missione di bombardamento sul Vietnam comunista, si è staccato un serbatoio supplementare di carburante che, abbattendosi sul ponte, è esploso e ha dato il via al rovinoso incendio.

Purtroppo, l'aereo — un «A 4 E» — si trovava nel mezzo di un gruppo di aviogetti che dovevano levarsi in volo, e che erano carichi di bombe e con i serbatoi saturi di carburante; su tutti i jet si trovavano già i piloti, mentre sul ponte di volo, c'erano, a decine, gli addetti alle operazioni di «via». Questa circostanza ha fatto sì che la sciagura assumesse subito proporzioni vastissime e che le perdite umane fossero molto dolorose; stasera, portavoce americani a Saigon fornivano la cifra provvisoria di ventisei morti tra ufficiali e soldati; tuttavia, vi sono anche dei dispersi, poichè, per sfuggire alla marea di fuoco, parecchi uomini si sono gettati in acqua dal ponte e probabilmente, nel caos generale, alcuni di essi non sono stati recuperati, nemmeno dalle unità giunte subito in soccorso. Quanto al numero dei feriti, esso non è stato ancora accertato.

Ma il peggio, sulla colossale unità, è avvenuto quando le fiamme, estesesi fulmineamente a buona parte del ponte di volo (che ha una superficie di ben due ettari) sono dilagate anche nei piani inferiori della «Forrestal». A un certo punto, infatti, una cascata di carburante infiammato si è riversata sul ponte sottostante, quello degli hangar, e le fiamme si sono appiccate agli aviogetti, da 60 a 90, che vi erano ammassati ala contro ala. L'incendio si è poi propagato ai compartimenti bombe e ad altri impianti dei ponti inferiori, provocando una rovinosa serie di esplosioni a catena; intanto, sul ponte di volo, deflagravano i razzi e le bombe da 250, 500 e mille chili che i jet dovevano sganciare sul Nord Vietnam.

Mentre a bordo della «Forrestal» si cercava di fronteggiare la muraglia di fuoco, elicotteri partiti dalla base di Danang e altre unità della 7.a Flotta — cui la super-portaerei si era aggregata da appena due giorni nelle acque vietnamite — accorrevano in soccorso; giungevano sul posto della sciagura altre due portaerei, la «Oriskany» e la «Bonhomme Richard», assieme alla nave-ammiraglia della flotta, l'incrociatore «Saint Paul» e a numerose unità minori, che contribuivano validamente nell'opera di recupero dei superstiti gettatisi in mare. Dal canto loro, gli elicotteri provvedevano al trasbordo dei feriti sulla nave-ospedale «Repose», direttasi a sua volta in quella zona di mare.

Sulla portaerei ferita gli uomini di equipaggio (ben 4400) si prodigavano con generoso ardimento per salvare l'unità e, dopo essere riusciti a spegnere nel giro di un'ora e mezzo le fiamme sul ponte di volo, dedicavano tutte le loro energie a circoscrivere l'incendio che divampava nei piani inferiori, assumendo particolare violenza nella zona delle rimesse. Solo dopo quattro ore di lotta, le fiamme sottocoperta potevano considerarsi domate, anche se numerosi piccoli focolai resistevano ancora.

Mentre la «Forrestal», affiancata da due torpediniere, levava le ancore verso destinazione ignota (ma si presume che la sua meta sia la baia di Subic, nelle Filippine), veniva comunicato che nel disastro erano rimasti distrutti almeno ventinove aerei, per la maggior parte cacciabombardieri a reazione, mentre gravi danni avevano riportato buona parte dei rimanenti apparecchi; quanto ai danni subiti dalla nave, essi sono gravissimi ed è probabile che il rogo abbia messo fine alla carriera della «Forrestal» come nave da guerra.

Stasera, l'unità navigava a velocità ridottissima, con ai lati i caccia «Rupertus» e «Tucker»; a bordo, i marinai erano ancora impegnati a soffocare gli ultimi bracieri, mentre si mettevano al sicuro le bombe inesplose nei depositi e si gettavano in mare gli aerei irrimediabilmente danneggiati. A proposito dell'opera di spegnimento, il contrammiraglio Harvey Lanham ha comunicato via radio di essere stato testimone di innumerevoli atti di eroismo e di aver visto molti suoi uomini prodigarsi nella lotta contro il fuoco incuranti del pericolo mortale delle bombe.

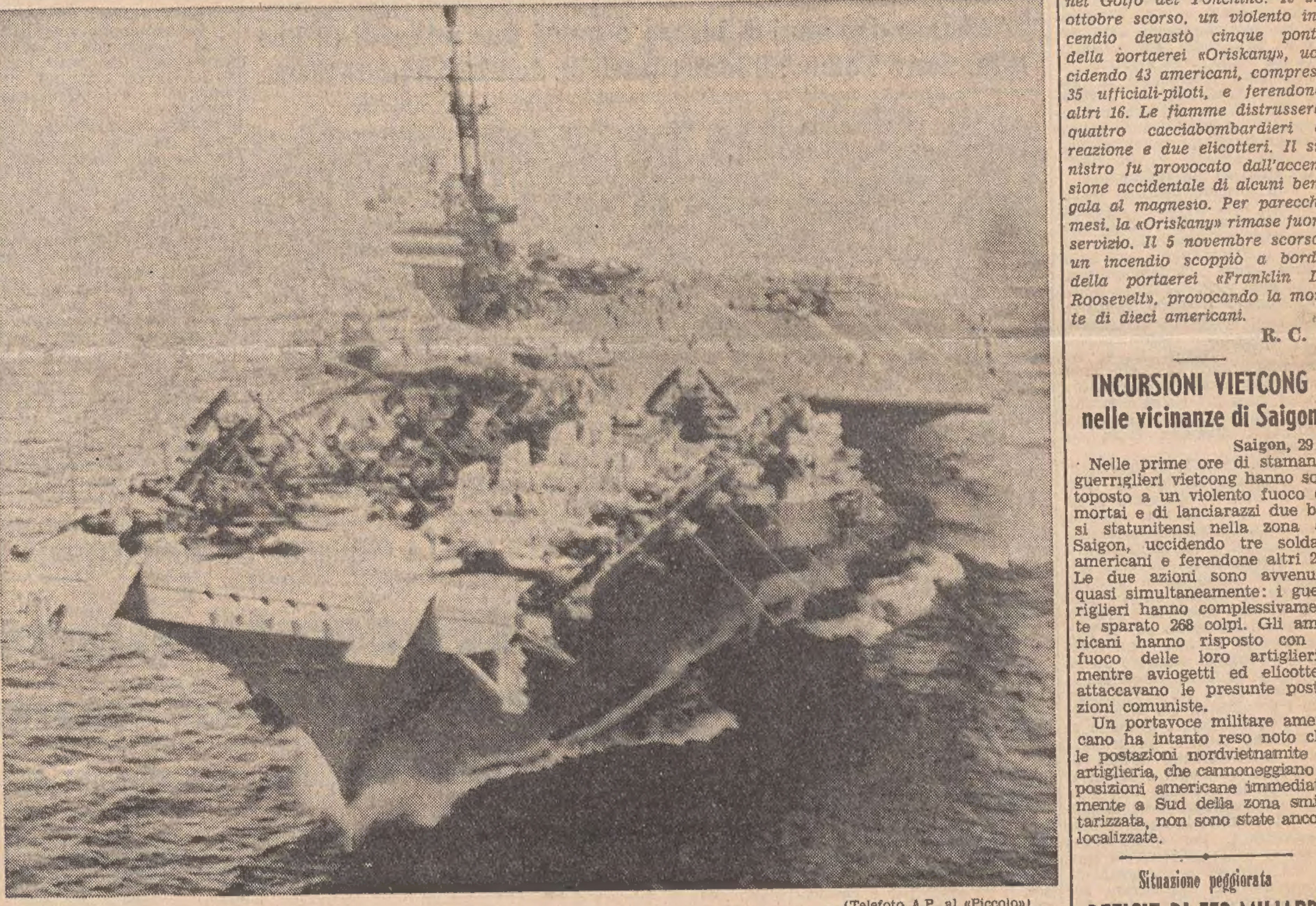
La «Forrestal», come si è detto, era giunta appena due giorni fa nella zona di guerra del Vietnam, e si era aggiunta alle altre portaerei già operanti nel Golfo di Tonchino, dopo essere stata revisionata e dotata di sistemi elettronici segreti, considerati i più moderni del mondo e capaci di seguire il volo di centinaia di aerei e di fornire loro tutte le informazioni tattiche necessarie. Costata 135 miliardi di lire ed entrata in servizio nel 1956, la colossale nave era una delle prime unità da guerra costruite dagli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale, ma restava ancora all'avanguardia della tecnica navale: dotata di vasti impianti di condizionamento d'aria, disponeva di quattro catapulte, capaci ciascuna di lanciare un bombardiere di 31 mila chili alla velocità di 200 chilometri orari.

E, tuttavia, proprio la vastità della «Forrestal» (se il suo scafo, lungo 316 metri, fosse messo in verticale, raggiungerebbe la altezza di un grattacielo di 80 piani) la rendeva particolarmente vulnerabile: un corrispondente di guerra, sbarcato appena ieri dopo una visita di una settimana alla portaerei, aveva riferito che, giovedì scorso, sulla «Forrestal» si erano avuti due focolai d'incendio, prontamente domati dalle squadre di emergenza.

L'incendio della «Forrestal» è il terzo avvenuto, negli ultimi nove mesi, a bordo di portaerei americane dislocate nel Golfo del Tonchino. Il 26 ottobre scorso, un violento incendio devastò cinque ponti della portaerei «Oriskany», uccidendo 43 americani, compresi 35 ufficiali-piloti, e ferendone altri 16. Le fiamme distrussero quattro cacciabombardieri a reazione e due elicotteri. Il sinistro fu provocato dall'accensione accidentale di alcuni bengala al magnesio. Per parecchi mesi, la «Oriskany» rimase fuori servizio. Il 5 novembre scorso, un incendio scoppiò a bordo della portaerei «Franklin D. Roosevelt», provocando la morte di dieci americani.

R. C.

IL COLOSSO DELLA MARINA STATUNITENSE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — La «Forrestal», carica di aerei, in navigazione nelle acque vietnamite come un campo d'aviazione galleggiante

INCURSIONI VIETCONG nelle vicinanze di Saigon

Saigon, 29

Nelle prime ore di stamane, guerriglieri vietcong hanno sottoposto a un violento fuoco di mortai e di lanciarazzi due basi statunitensi nella zona di Saigon, uccidendo tre soldati americani e ferendone altri 25. Le due azioni sono avvenute quasi simultaneamente: i guerriglieri hanno complessivamente sparato 268 colpi. Gli americani hanno risposto con il fuoco delle loro artiglierie, mentre aviogetti ed elicotteri attaccavano le presunte postazioni comuniste.

Un portavoce militare americano ha intanto reso noto che le postazioni nordvietnamite di artiglieria, che cannoneggiano le posizioni americane immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, non sono state ancora localizzate.

Situazione peggiorata

DEFICIT DI 552 MILIARDI nel bilancio dell' INPS

Roma, 29

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha approvato i rendiconti delle varie gestionini dell'Istituto per l'anno 1966. La favorevole evoluzione economica già avvertita nel 1965 — rileva la relazione di bilancio — e, quindi, il netto miglioramento dei livelli produttivi e del reddito nazionale non hanno ancora frenato lo squilibrio tra entrate ed uscite avutosi nelle principali gestioni previdenziali, perchè l'espansione accertata nel monte salari, dal quale provengono le entrate contributive, è dovuta prevalentemente ad un aumento delle ore di lavoro e dei livelli retributivi più che ad un sostanziale incremento dell'occupazione. Le uscite, per di più, sono state ulteriormente influenzate dai provvedimenti anticongiunturali adotti per alleviare gli effetti della disoccupazione.

Nei confronti del 1965, le entrate complessive delle varie gestioni amministrate dall'I.N.P.S. sono diminuite di 282 miliardi (da 3.361 miliardi a 3.079 miliardi), mentre le uscite sono aumentate di circa 270 miliardi (da 3.100 a 3.370). Pertanto, il peggioramento economico globale tra i due esercizi è stato di 552 miliardi.

L'onere sostenuto complessivamente per le prestazioni è stato, nel 1966, di 3.058 miliardi, con un aumento di circa 176 miliardi rispetto al precedente esercizio (2.882 miliardi). Tale aumento riguarda quasi esclusivamente le pensioni, il cui onere complessivo è passato da 1.885 miliardi nel 1965 a 2.042 nel 1966, con un incremento di 157 miliardi. L'incidenza delle pensioni sul totale delle prestazioni ha raggiunto il 66,79 per cento (contro il 65,43 per cento del 1965). La spesa, crescente di anno in anno, è determinata in parte dall'incremento annuale del numero dei pensionati (da 6.863.192 nel 1965 a 7.248.051 nel 1966: 384.859 pensionati in più) ed in parte dal crescente importo medio delle pensioni via via liquidate.

LA CRESCENTE INGERENZA DEI SOVIETICI NELLO SCACCHIERE DEL MEDIO ORIENTE

Con le armi Mosca invierebbe nella RAU anche «consiglieri»

Il Cremlino vorrebbe impedire che gli arabi compiano delle mosse avventate contro Israele
Rientrata al Cairo dall'URSS, dopo due settimane, la delegazione militare del gen. Riad

Il Cairo, 29

E' rientrato nella capitale egiziana il Capo di S. M. generale Abdul Moneim Riad, reduce da una visita a Mosca protrattasi per due settimane, e durante la quale ha avuto colloqui con i massimi dirigenti militari di Mosca.

I mezzi di informazione egiziani danno grande rilievo al ritorno di Riad e della delegazione. A quanto si è appreso, Riad si era recato a Mosca insieme con il Maresciallo Zakharov, che il mese scorso aveva trascorso più di due settimane in Egitto per valutare le perdite subite dalle forze della RAU nei sei giorni di guerra contro Israele, e per studiare le future necessità militari degli arabi. Durante la sua permanenza a Mosca Riad ha avuto colloqui anche con il Ministro della Difesa sovietico, Maresciallo Grechko. La delegazione guidata da Riad è stata la più importante tra le varie delegazioni arabe — dell'Algeria, della Siria, dell'Irak — che dopo il conflitto si sono recate a Mosca per discutere la possibilità di una nuova assistenza militare ed economica sovietica.

Secondo alcune fonti, i sovietici avrebbero posto due condizioni alla fornitura di armi: 1) la presenza di consiglieri sovietici accanto alle truppe arabe ed una maggiore ingerenza sovietica nella direzione degli affari militari; 2) più strette consultazioni tra i dirigenti politici arabi e sovietici al fine di impedire azioni avventate da parte degli arabi, che potrebbero di nuovo provocare Israele.

A Kartum, la capitale del Sudan, fervono intanto i preparativi per la conferenza dei Ministri degli Esteri arabi, che comincerà martedì prossimo. Secondo le notizie giunte al Cairo, almeno dieci Paesi arabi hanno già comunicato che parteciperanno alla riunione. Oltre l'Egitto ed il Sudan, essi sono: Siria, Libano, Giordania, Yemen Kuwait, Libia, Tunisia e Marocco.

Da Washington si ha notizia che l'Ambasciatore giordano Farhan Shubeilat, ha «ritirato» la dichiarazione da lui fatta venerdì a proposito della possibilità di un accordo di pace tra la Giordania ed Israele. Shubeilat aveva affermato che Israele e Giordania avrebbero potuto negoziare un accordo di pace tramite una parte imparziale, se gli israeliani si fossero ritirati dai territori occupati. Questa sua dichiarazione era stata sconfessata dal Governo giordano, il quale aveva dichiarato che si trattava di «un'opinione personale» dell'Ambasciatore. Shubeilat, interrogato oggi dai giornalisti poco prima della partenza per Amman al termine della sua missione diplomatica negli Stati Uniti, ha dichiarato: «Ritiro la mia dichiarazione e sono completamente d'accordo con il mio Governo».

Sul fronte del petrolio c'è da registrare un annuncio di Radio Bagdad, secondo il quale il Governo iracheno si prepara a chiedere un considerevole aumento delle «royalties» dovute allo Stato dalle compagnie petrolifere che operano nell'Irak (la «Irak Petroleum», la «Mosul Petroleum» e la «Basrah Petroleum»). L'emittente non ha fornito particolari in proposito. Ha aggiunto che il Governo iracheno è fermamente deciso a mantenere la sospensione del pompaggio del petrolio verso i Paesi che hanno appoggiato Israele: Stati Uniti, Granbretagna e Germania Occidentale.

Dichiarazioni a Radio Israele

SI ACCENTUANO PER EBAN le divergenze fra gli arabi

Tel Aviv, 29

Gli Ambasciatori israeliani a Parigi, Londra e Washington sono stati convocati d'urgenza in patria, dove, ai primi della settimana prossima, s'inizieranno importanti consultazioni. Tali colloqui verteranno sulla situazione internazionale dopo il voto dell'Assemblea generale sulla crisi in Medio Oriente e nella eventualità di una ripresa dei dibattiti al Consiglio di sicurezza, nel corso dei quali un compromesso fra Stati Uniti e Unione Sovietica non potrebbe essere escluso.

Verranno del pari esaminati i problemi della forniture d'armi tendenti a conservare l'equilibrio di forze fra Israele e gli arabi, e le ripercussioni di eventuali misure di integrazione nelle zone occupate, allo scopo di assicurare una migliore cooperazione con gli elementi arabi.

D'altro canto, in seguito ad informazioni secondo le quali l'Unione Sovietica eserciterebbe una forte pressione sull'Egitto affinchè quest'ultimo riapra il Canale di Suez alla navigazione, il Ministro degli Esteri Abba Eban, questa mattina, in una intervista alla radio ha sottolineato che Israele è interessato alla ripresa della navigazione rapida nel Canale e farà quanto è in suo potere per contribuirvi. Tuttavia, ha aggiunto il Ministro, sarebbe inammissibile che il Canale, via d'acqua internazionale, sia aperto a navi battenti bandiere di 121 Paesi e chiuso alle navi del solo Paese le cui forze armate — insieme con quelle egiziane — si trovano sulle rive del Canale di Suez.

A questo proposito, Eban ha riaffermato che il Governo israeliano Odd Ball, capo del Corpo degli osservatori dell'ONU incaricati di far rispettare la cessazione del fuoco, erano d'accordo su un punto: non si potrà far rispettare la cessazione del fuoco se ci si ostina, come fanno gli egiziani, a non stabilire linee di cessazione del fuoco.

Eban si è d'altra parte dichiarato convinto che le divergenze fra i dirigenti arabi che si rendono conto della necessità di trarre le conseguenze degli ultimi avvenimenti e di riconoscere l'esistenza dello Stato di Israele, e quelli che si ostinano a non voler guardare in faccia la realtà, non faranno che approfondirsi, che vi sia o no una conferenza al vertice araba.

Queste divergenze — ha aggiunto Abba Eban — si riscontrano nell'URSS ed infondono alla politica sovietica un elemento di incertezza «Ciò appare tanto più deplorevole — ha aggiunto il capo della diplomazia israeliana — quando si pensi che, senza l'intervento del fattore sovietico in Medio Oriente, un accordo fra Israele ed i suoi vicini avrebbe potuto essere realizzato in un avvenire non troppo lontano. Ma l'intervento sovietico rende le previsioni molto più difficili».

COMMENTI CONTRASTANTI DOPO L'APPROVAZIONE DEL CIPE ALL'INIZIATIVA

Ancora «nebuloso» per i socialisti il progetto dell'IRI sull'«Alfa Sud»

Secondo Sullo «il Mezzogiorno ha vinto» - Bo allarga il discorso sui programmi negli altri settori - Per Pastore è una strada che si apre nella giusta direzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il «sì» detto ieri dal CIPE al progetto «Alfa Sud» ha provocato anche oggi una serie di reazioni e commenti.

Il direttore dell'«Avanti!», Orlandi, in un editoriale che apparirà domani sull'organo socialista, ribadisce le riserve del suo partito. «L'iniziativa — osserva Orlandi — è senza dubbio di ampio respiro, ma la nostra soddisfazione per il suo accoglimento non ci esime dal chiederci quale sia il raccordo tra le scelte e gli impegni ipotizzati nel piano e l'iniziativa, così come non ci esime dal constatare che il progetto, sul quale il parlamento non è stato in grado di disporre di notizie e informazioni, resta abbastanza nebuloso, anche dopo le scarse notizie diffuse al termine della riunione del comitato interministeriale.

«L'approvazione del CIPE — prosegue Orlandi — ha consentito al Presidente del Consiglio di rivolgere alla città di Napoli e ai suoi abitanti il più cordiale saluto e augurio. L'iniziativa è il segno di un ancor più intenso ed efficace intervento per la rinascita economica e sociale del Mezzogiorno, ma a questo proposito vorremmo esprimere un saluto e un augurio non solo a Napoli, ma ai cittadini e all'Italia intera. Potremo farlo solo quando saremo messi in condizione di formulare un giudizio, non sulla base della emotività, ma su quella di una valutazione ponderata e obiettiva del progetto».

Diverso, anche se improntato a una certa cautela, il giudizio espresso da Sullo in un articolo scritto per «la discussione»: «Il Mezzogiorno ha vinto». «Vorremmo augurarci — aggiunge Sullo — che le previsioni tecniche degli avversari dell',,Alfa Sud" saranno sfatate dai fatti, come avvenne per l'impianto siderurgico di Taranto. Ma se ciò non dovesse verificarsi, se forti difficoltà dovessero profilarsi sul settore automobilistico, la crisi non colpirà soltanto l',,Alfa Sud", ma agirà su più vasta area».

«Un secondo discorso — aggiunge l'on. Sullo — riguarda poi l'indirizzo dell'industrializzazione del Mezzogiorno, che non può far perno su industrie come l'automobilistica, che sono vicine al limite di saturazione». Secondo il parlamentare democristiano «l'ideale sarebbe che l'industrializzazione del Mezzogiorno si sviluppasse proprio in quelle industrie che hanno un avvenire e nelle quali più grave si profila lo squilibrio fra il nostro e gli altri maggiori Paesi europei».

Il Ministro Bo, traendo spunto dall'approvazione del progetto IRI, ha allargato il discorso ai programmi delle aziende a partecipazione statale nei settori della elettronica e dell'aeronautica: «In seno alle apposite commissioni costituite per presentare entro l'anno un preciso rapporto sull'argomento il Ministero per le partecipazioni statali — ha detto Bo — conta di avanzare un insieme di proposte estremamente concrete ,in cui si contengano i programmi già definiti in linea di massima o in corso di istruzione tecnica, programmi che abbracceranno settori di avanzata tecnologia e di cui si prevede in avvenire una rilevante espansione, quali appunto l'elettronica, la chimica e la aeronautica. Per quest'ultimo settore, in particolare, la proposta tendente a esaminare la possibilità di concentrare nel Mezzogiorno la gran parte della capacità produttiva attualmente esistente in questo ramo è oggetto da parte del Ministero delle Partecipazioni del più vivo interesse. Nel 1966, il valore della produzione aeronautica del gruppo IRI (costruzione di aviogetti militari in collaborazione con altre industrie nazionali e allestimento di parti del nuovo aereo civile della "Douglas") ha raggiunto i 17 miliardi di lire, con una occupazione di 2700 addetti; nel 1970 — ha concluso Bo — la produzione potrà salire a 26 miliardi e l'occupazione a 3400 addetti».

Da parte sua, il Ministro Pastore ha dichiarato: «Mi sembra che la soddisfazione per la decisione del CIPE riguardante la realizzazione dell'impianto dell',,Alfa Sud" sia accresciuto dagli altri impegni presi dal Governo. Il CIPE, infatti, ha deciso la realizzazione dell',,Alfa Sud", fatto questo in sè di importanza rilevante, ma ha assunto nel contempo precisi impegni per lo sviluppo nel Mezzogiorno dei settori aeronautico ed elettronico, settori tecnologicamente avanzati, il cui mancato svilupne nel nostro Paese trova il suo fondamento, e ne è al tempo stesso causa, nel noto ritardo tecnologico. Lo sviluppo industriale del Mezzogiorno viene così ad identificarsi con la esigenza vitale per tutta l'industria italiana di entrare in settori e produzioni nuove».

Pastore ha poi dichiarato di poter assumere un duplice impegno: «Si è parlato molto degli effetti indotti che l',,Alfa Sud" potrà avere, ma si è anche constatato che tutto questo non sarà automatico. Si richiede, infatti, un impegno comune dell',,Alfa Sud" e degli organismi pubblici per promuovere, aiutare, facilitare la localizzazione nel Mezzogiorno di tutti gli impianti sussidiari all'industria motrice. In questa prospettiva, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno compirà ogni sforzo per facilitare il raggiungimento di questo obiettivo, che costituisce uno degli elementi caratterizzanti il tipo di industria motrice che si realizza.

«Il secondo impegno è connesso alla localizzazione dello impianto "Alfa". Il CIPE ha dato precise direttive perchè l',,Alfa" costituisca l'elemento fondamentale della politica di riequilibrio dell'area napoletana. Si tratta di decongestionare il centro urbano e creare al confine della provincia di Napoli, in modo da influire direttamente anche sulle province limitrofe, un grande polo industriale, in grado di controbilanciare la spinta all'accentramento del capoluogo».

«Concludendo — ha detto il Ministro — posso dichiarare che, con la decisione del CIPE, non si è chiusa una questione, ma si è aperta una strada che da anni ho indicato, come necessaria per raggiungere quegli obiettivi di occupazione e di reddito previsto dalla programmazione per il Mezzogiorno».

Sostanzialmente favorevole al progetto «Alfa Sud» si è detto anche Malagodi nella conferenza stampa tenuta stamane per fare il punto sull'attività del partito in vista del post-ferie. Il «leader» del PLI non ha tuttavia nascosto delle perplessità: «I liberali — ha detto — si domandano se questa decisione sia la migliore». Malagodi ha criticato soprattutto che iniziative del genere si prendano fuori del Parlamento.

R. R.

E' MORTO MONS. PAJNO decano di tutti i Vescovi

Messina, 29

L'Arcivescovo mons. Arcangelo Pajno si è spento alle cinque di stamane a Messina. Aveva 97 anni ed era il decano dei Vescovi del mondo.

Il trapasso è avvenuto nel seminario arcivescovile della Giostra, dove l'infermo era ricoverato per una gravissima forma di broncopolmonite. Nel 1963, per le sue condizioni di salute fu esonerato dall'incarico di reggere l'archidiocesi messinese e fu nominato Arcivescovo di Serre in Calcedonia.

Una bimba colta da malore annega in 35 cm. d'acqua

Roma, 29

Una bambina di nove anni, Flavia Magistri, è annegata mentre giocava in una piscina nella quale l'acqua era alta appena 35 centimetri. Il fatto è accaduto stamani a Ostia, al CRAL dell'Aeronautica nello stabilimento «Lido Azzurro», dove la piccola Flavia, insieme con la madre e il padre, il medico Marcello Magistri, si erano recati ospiti di un colonnello medico dell'Aeronautica.

La bambina si era allontanata dai genitori ed era andata a giocare con alcuni coetanei nella piscina riservata ai bambini. Improvvisamente la piccola, per cause non ancora accertate, ha perduto i sensi ed è andata sott'acqua. Un sottufficiale dell'aeronautica, il maresciallo Ampolo, quando si è accorto dell'accaduto, ha soccorso la bambina, tentando di praticarle la respirazione artificiale: ma la piccola Flavia non dava segni di vita. Lo stesso dott. Magistri ha allora portato la figlioletta al pronto soccorso di Ostia, dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

La salma è stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria: il magistrato, inoltre ha ordinato il prelievo di un quantitativo di acqua alla piscina, onde accertare l'eventuale presenza di sostanze venefiche.

PIU' RAPIDO L'ATTRAVERSAMENTO DI MESTRE E MARGHERA

Aperto il raccordo stradale con la «Romea» e la «Serenissima»

E' costato due anni di lavoro e quasi due miliardi di lire Il Ministro Tolloy all'inaugurazione dell'importante opera

Venezia, 29

I raccordi stradali tra il cavalcavia di Marghera, la statale 309 «Romea» e la stazione autostradale per Padova e Milano sono stati aperti stasera al traffico. All'inaugurazione è intervenuto il Ministro per il commercio con l'estero, sen. Tolloy.

Il complesso di strade — costruito in due lotti e denominato «asse attrezzato sud» — troverà il suo reale completamento nel progettato raddoppio del cavalcavia di Marghera, che, costituisce il terzo lotto dei lavori e che dovrebbe entrare in funzione entro la fine del 1968.

Il nuovo sistema comprende due grandi tronchi stradali, convergenti in una rotatoria del diametro di 200 metri costruita nei pressi del casello autostradale della «Serenissima».

Il primo tronco unisce la «Serenissima» alla «Romea» e smaltirà il traffico che attualmente grava su via Fratelli Bandiera. La strada, lunga tre chilometri e 580 metri, larga 22 metri, attraversa, con due ponti lunghi rispettivamente 12 e dieci metri, i canali Lusoe e Cime.

Il secondo tronco congiunge il cavalcavia di Marghera alla stessa rotatoria presso il casello dell'autostrada «Serenissima». Le piste che formano l'intera carreggiata proseguono unite per oltre 1100 metri e si dividono, per giungere separate, dopo un altro chilometro, alla rotatoria di svincolo, che serve per la congiunzione di cinque strade: la «Serenissima», la «Romea», la futura «Triestina», il raccordo per il cavalcavia di Marghera e una strada secondaria, che conduce al quartiere urbano di Marghera.

Il tratto inaugurato stasera è costato un miliardo 830 milioni, dei quali 665 milioni per espropri, e ha comportato quasi due anni di lavoro e 29.500 giornate lavorative.

Alla cerimonia hanno assistito, con il Ministro Tolloy, le maggiori autorità della provincia di Venezia e Padova ed esponenti del mondo economico. Dopo la benedizione impartita dal vescovo ausiliare mons. Olivotti, l'ing. Favaretto Fisca, Sindaco di Venezia e presidente della Società delle autostrade Venezia-Padova, ha detto: «Questa arteria sarà annualmente percorsa da circa otto-dieci milioni di veicoli, poichè ai sei milioni in transito per l'autostrada deve aggiungersi il traffico della S.S. N. 11 e della «Romea». Due lotti, circa due terzi dei lavori di raccordo della stazione d'inizio dell'autostrada Venezia-Milano-Torino fino al cavalcavia di Marghera, sono già pronti».

Il Sindaco ha quindi annunciato che i lavori per il rinnovo del cavalcavia sono cominciati da alcune settimane e dovranno essere ultimati in 350 giorni.

Ha parlato poi brevemente il Ministro Tolloy, portando il saluto del Governo e del Ministro dei Lavori Pubblici Mancini per questa nuova opera autostradale, che permetterà a Venezia, con le sue pulsanti zone industriali di Marghera — in continuo sviluppo ed espansione —, di ricevere immediato vantaggio e incremento, poichè migliore e più sollecito sarà il transito per tutti i traffici della zona, della regione del Paese.

«Anche gli stranieri che, nelle loro visite alla nostra Patria, amano includere Venezia nei loro itinerari, saranno numerosi su questo nuovo percorso. Anche Mestre si arricchisce — ha concluso il Ministro — di una grande e modernissima arteria, che la inserisce nel novero dei maggiori e più attrezzati nodi stradali della Nazione».

UN PO' DI STATISTICA ALLA CHIUSURA DI MONTECITORIO PER LE FERIE ESTIVE

Più di trecento nuove leggi nel consuntivo dell'anno in corso

Vi sono state 148 sedute pubbliche e 558 riunioni delle varie commissioni

Roma, 29

Dall'inizio della legislatura (29 aprile 1963) all'inizio delle ferie estive di quest'anno (27 luglio 1967), la Camera dei deputati ha tenuto complessivamente 731 sedute; le commissioni permanenti hanno tenuto 2.987 sedute. Sono stati approvati 935 disegni di legge di iniziativa governativa e 526 proposte di legge di iniziativa parlamentare. Sono state svolte 49 mozioni, 323 interpellanze e 1.867 interrogazioni orali. Hanno avuto risposta scritta 18.248 interrogazioni.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'anno in corso (cioè dal 1.o gennaio al 17 luglio) la Camera dei deputati ha approvato complessivamente 307 provvedimenti di legge (60 in assemblea e 247 in commissione). Sono state svolte 15 mozioni, 60 interpellanze e 466 interrogazioni orali. Hanno avuto risposta scritta 2.698 interrogazioni. L'assemblea di Montecitorio ha tenuto 148 sedute pubbliche. Le sedute delle commissioni permanenti e speciali sono state 558.

Ed ecco i principali provvedimenti approvati: programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-70 (la discussione degli articoli del quale ha occupato il periodo gennaio 17 marzo 1967); prevenzione e repressione del delitto di genocidio, e annesso disegno di legge costituzionale relativo alla estradizione per il delitti di genocidio (quest'ultimo approvato in seconda deliberazione); bilancio di previsione per l'anno 1967 e rendiconto generale per l'esercizio 1965; disposizioni sul controllo delle armi; enti ospedalieri e assistenza ospedaliera; nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario per il quinquennio 1967-71; autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo; norme sull'adozione speciale; norme relative alla modificazione dell'articolo 135 della Costituzione con disposizioni sulla Corte costituzionale (approvata in prima deliberazione); norme transitorie per i concorsi per il personale sanitario ospedaliero; adeguamento degli organici del personale del Ministero dei Lavori pubblici; integrazione e modifiche alla legislazione in favore dei perseguitati politici o razziali e loro superstiti; nuovo ordinamento degli Enti lirici; contributo al programma dell'O.N.U. per lo sviluppo per il 1966; proroga dell'assistenza alla Somalia; modificazioni alla tariffa degli onorari dei notai; modifiche alle norme sulle pensioni di guerra; organici dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri; istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari e nuova disciplina degli incarichi e degli assistenti volontari; modifiche alla legge 31 dicembre 1962, n. 1845, per il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali; spesa integrativa per la nuova Biblioteca nazionale di Roma; modifiche e integrazioni alla legge urbanistica del 1942; modificazioni al le norme sulla riforma fondiaria; organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli; modifiche al testo unico sulla caccia; assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione e per l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo; riordinamento della previdenza marinara; trapianto del rene fra persone viventi.

Sono stati inoltre convertiti in legge numerosi decreti-legge: a esempio, sulla disciplina dei diritti dovuti all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione; sul trattamento giuridico, economico e di quiescenza del personale degli Enti previdenziali; in materia di ritenuta di acconto sull'imposta sugli utili distribuiti dalle società; sul divieto di rapporti economici con la Rodesia; sulle locazioni.

Nello stesso periodo sono stati ratificati numerosi trattati e accordi internazionali, fra i quali si citano quelli sui servizi aerei tra l'Italia e l'URSS; abolizione del lavoro forzato; sui diritti politici della donna; sulle infrazioni e altri atti compiuti a bordo di aeromobili; sulla pesca nelle acque jugoslave; sulla cultura tra Italia e Polonia.

La Camera ha anche affrontato numerosi dibattiti di politica interna e internazionale, la maggior parte dei quali sono stati determinati da presentazioni di mozioni o interpellanze sui vari problemi di politica interna ed estera.

Una famiglia di navigatori



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Plymouth — Il dott. Davis Lewis e sua moglie Fiona a bordo del catamarano con il quale sono giunti dalla Nuova Zelanda: il «raid» è stato compiuto assieme alle loro figliolette Susan e Vicky

CONTINUA LA SERIE DI SCONTRI MORTALI SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE PRESSO FIRENZE

Schiacciati nella cabina due camionisti siciliani

La sciagura causata dal tamponamento contro un autotreno Anche l'attore Bertorelli vittima di un analogo incidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 29

L'Autostrada del Sole, nel tratto vicino a Firenze, continua a mietere vittime. Nello spazio di alcune ore, infatti, si sono dovute registrare due sciagure: in una ha perso la vita l'attore di prosa Nanni Bertorelli, di 27 anni, abitante a Pino Torinese (Torino); nell'altra due camionisti siciliani, Matteo Stella, di 37 anni, e Vincenzo D'urso, entrambi di Catania.

Con queste due sciagure, il bilancio degli incidenti mortali verificatosi negli ultimi giorni in quel tratto dell'autostrada salgono a cinque. Lunedì scorso, al chilometro 306, una «Citroen», con due giovani turisti svizzeri, entrambi ventiduenni, residenti a Berna, ha tamponato il rimorchio di un autotreno: la donna è morta, il suo compagno è rimasto gravemente ferito; mercoledì, all'altezza dell'area di servizio del Chianti, una «Skoda» con quattro turisti cecoslovacchi, nel fare una pericolosa inversione di marcia per portarsi nella corsia opposta, è stata investita da una «Taunus»: un turista è morto; giovedì, al chilometro 267, tra il casello di Mugello e quello di Prato, mentre imperversava un furioso temporale, una «Volkswagen» con una famiglia di quattro persone è uscita di strada, ha superato lo spartitraffico ed è finita nella carreggiata opposta, investendo un pullman: il conducente, Camillo Montoli, di 24 anni, residente a Milano, è morto sul colpo.

La sciagura in cui sono morti i due autisti catanesi è avvenuta alle 4.15 di stamani, sulla corsia Nord, al chilometro 279, tra il casello di Firenze Nord e quello di Prato. I due autisti si trovavano su un autocarro «Fiat 643» carico di uva ed erano diretti al mercato ortofrutticolo di Bologna, quando hanno tamponato con estrema violenza il rimorchio di un autotreno, carico di stracci, condotto da Dante Tramarin, di 26 anni, abitante ad Alpignano, in provincia di Torino.

I due autisti catanesi sono morti sul colpo. La cabina è rimasta completamente distrutta e per liberare i corpi dei due sventurati autisti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Al momento dell'incidente si trovava alla guida Matteo Stella; Vincenzo D'Urso dormiva nella cuccetta.

Dopo gli accertamenti di legge eseguiti dagli agenti della Polizia stradale i cadaveri dei due autisti sono stati trasportati all'Istituto di medicina legale.

Il tratto in cui è avvenuto l'incidente è rettilineo e in leggera salita. Sull'asfalto non sono state rilevate tracce di frenata: si ritiene perciò che l'autista dell'autocarro siciliano sia stato colto da improvviso colpo di sonno e non abbia visto il pesante automezzo che lo precedeva.

Anche l'altro incidente di questa notte è dovuto a un tamponamento. L'attore Nanni Bertorelli era impegnato con la compagnia stabile del Teatro Metastasio di Prato nella «Tragedia nuda», di anonimo elisabettiano. Ieri sera, saputo che fino a lunedì non avrebbe avuto impegni di lavoro, aveva lasciato Prato diretto a Torino, dove contava di passare con la moglie e la figlioletta la giornata festiva. Con la sua «Volkswagen», verso mezzanotte, percorreva la corsia Nord dell'Autostrada del Sole, quando, giunto al chilometro 273, tra il casello di Prato e quello di Barberino di Mugello, per cause imprecisate, ha tamponato un autotreno. Trasportato all'ospedale di «San Giovanni di Dio», è morto alcune ore dopo, in conseguenza delle gravissime lesioni riportate.

F. A.

SI E' SPENTO A 88 ANNI il giornalista Michelotti

Torino, 29

Il giornalista Gigi Michelotti è morto la scorsa notte nella sua abitazione. Aveva 88 anni.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Un carro attrezzi prende a rimorchio il camion nel quale hanno trovato la morte i due autisti siciliani: la cabina del veicolo è andata completamente distrutta nel violento scontro

ANCORA CRUDELI EPISODI NELLE CAMPAGNE INSANGUINATE DELL'ISOLA

Massacri e torture in Sardegna nell'atroce spirale della vendetta

Un vecchio contadino ferito a fucilate e finito a colpi di roncola e di scure Notte di terrore per due giovani pastori sospettati di aver rubato un gregge

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sassari, 29

Un anziano agricoltore di Nule (Sassari), Eugenio Dore, di 72 anni, rinvenuto ieri morto nelle campagne del piccolo centro al confine tra le province di Nuoro e Sassari è stato assassinato. La perizia necroscopica ha infatti accertato che lo anziano agricoltore era stato prima colpito da un colpo di fucile al petto e successivamente finito con una scure o una grossa roncola. La autopsia avrebbe stabilito che il delitto è stato commesso fra le 12 e le 12.30 di giovedì 27 luglio. Il cadavere è stato rinvenuto nelle prime ore di ieri da alcuni parenti e dal figlio della vittima, Pietro Dore, a un centinaio di metri dal podere di «terra de Padedda», di proprietà della famiglia Dore.

Il delitto è stato compiuto con estrema ferocia, in quanto Eugenio Dore stava presumibilmente riposandosi a ridosso di un costone roccioso, quando è stato raggiunto dalla fucilata al petto; non sicuro di averlo ucciso, l'assassino (o gli assassini) ha infierito con una scure o una roncola, colpendo l'anziano agricoltore alla fronte. Dai primi accertamenti pare che il movente dell'efferato fatto di sangue sia la vendetta. In questa direzione sono orientate le indagini dei carabinieri di Nule e dei funzionari della Questura di Nuoro.

Il passato burrascoso di Eugenio Dore è al vaglio degli inquirenti, in quanto offre numerosi spunti per un'eventuale vendetta. Eugenio Dore, il 15 settembre del 1964, era stato dimesso dal carcere dopo avere scontato venti anni di reclusione quale presunto responsabile dell'uccisione di Pietro Carta, di 17 anni, da Orune. Il delitto avvenne nel 1944 e il cadavere del giovane Carta non venne ritrovato.

Nel quadro delle vendette e delle atrocità che continuano a insanguinare la Sardegna, va collocato anche un altro truce episodio verificatosi presso Nuoro. Il pastore Giuseppe Bussu, di 20 anni, e il servo pastore Basilio Gonario Daga, di 18, entrambi da Ollolai (Nuoro), ricoverati all'Ospedale San Francesco di Nuoro con ferite ed escoriazioni guaribili rispettivamente in 15 e in 8 giorni, hanno denunciato ai carabinieri di essere stati torturati da altri pastori, in quanto ritenuti responsabili del furto di un gregge. Sulla base della denuncia, i carabinieri del Nucleo investigativo del gruppo di Nuoro hanno iniziato le indagini per far luce sullo sconcertante episodio.

Secondo il racconto delle due vittime, il crudele episodio è avvenuto intorno alle due di questa notte. Il Bussu stava custodendo il gregge in località «Estesulo», quando veniva raggiunto da cinque persone, da lui riconosciute per i fratelli Eligio, Franceschino e Basilio Colombu, Giuseppe Soro e Michele Lostia. I primi quattro sono pastori di Ollolai, il quinto è un autista dello stesso centro. I cinque, lo hanno accusato di aver rubato il gregge a Eligio Colombu e, nonostante i dinieghi del Bussu, lo hanno sottoposto a una atroce tortura. Gli sono state legate le mani dietro alla schiena e al collo e, in quella dolorosa posizione, è stato appeso a un albero: i cinque lo rilasciavano andare a terra per dargli il tempo di respirare e subito lo ritiravano su. Ciò perchè si decidesse a fornire qualche indicazione sul gregge rubato.

Dopo circa venti minuti dello atroce trattamento, i cinque hanno puntato una pistola alla tempia del giovane e lo hanno trasferito alla località «Motzo», dove ha l'ovile il servo pastore Basilio Gonario Daga. A quest'ultimo è stato riservato un trattamento meno atroce di quello del Bussu: il giovane è stato legato e trascinato per terra per oltre 200 metri.

Soltanto un intervento moderatore dell'autista Michele Lostia — sempre secondo il racconto delle due vittime — è valso a placare i fratelli Colombu, che si sono allontanati. I due giovani hanno raggiunto a fatica Ollolai, da dove, dopo avere denunciato l'episodio ai carabinieri, sono stati trasferiti all'Ospedale San Francesco di Nuoro.

A. I.

LE NUOVE NORME SULLA TASSA DI CIRCOLAZIONE

ALMENO PER SEI MESI IL BOLLO DELLE «MINIAUTO»

Lo stesso vale per le moto e i furgoni sino a 9 CV

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

Gli automobilisti «tipo» italiani (i possessori cioè di «cinquecento», «seicento» e altre vetture con cilindrata inferiore ai 750 centimetri cubici), il cui bollo scade dopodomani, saranno costretti a rinnovarlo per almeno un semestre, a partire dal 1.o agosto. Naturalmente, se le spese fatte o preventivate per le vacanze glielo permetteranno, potranno rinnovarlo anche per un anno.

Questo nuovo sistema di pagamento delle tasse automobilistiche è stato introdotto con un decreto del Ministro delle Finanze del 15 giugno scorso; esso, oltre a escludere i bolli bimestrali, prevede che i periodi di validità del bollo stesso siano fissi: possono cioè iniziare soltanto dalle date espressamente previste dal decreto stesso. Il sistema può risultare più oneroso per i contribuenti, ma servirà a snellire l'attività di riscossione, evitando quindi le lunghissime file, che avvengono soprattutto nei primi giorni di gennaio.

Le stesse norme fissate per «cinquecento» e «seicento», valgono anche per i motociclisti e per i possessori di autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose, il cui motore abbia una potenza fiscale inferiore a 9 cv.

Per gli autoveicoli che pagano tasse di circolazione più elevate è previsto, invece, un pagamento quadrimestrale. Chi possiede autovetture dalla «750» in su, ovvero autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose con motore dalla potenza fiscale superiore a 9 cv. o motoscafi, i quadrimestri debbono iniziare dal 1.o settembre, o dal 1.o gennaio e dal 1.o maggio del prossimo anno. Per gli autobus e gli autocarri, i quadrimestri iniziano invece dal 1.o ottobre, ovvero dal 1.o febbraio e dal 1.o giugno del prossimo anno.

C. L.

IL QUINTO ATTENTATO NOTTURNO IN SOLI DUE MESI

Altra bomba a Firenze sotto una vettura in sosta

Questa volta però la carica esplosiva ha funzionato male

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 29

Il dinamitardo di Firenze continua nelle sue folli imprese. Anche stanotte, infatti, è stato fatto esplodere un ordigno sotto una «Flaminia sport Zagato», posteggiata nel viale Francesco Redi, di proprietà dell'industriale Rolando Fossi, di 28 anni, abitante al numero 83 dello stesso viale. L'ordigno, molto probabilmente a causa di un difetto nella costruzione, non ha sviluppato tutta la sua potenza, per cui i danni all'auto sono stati lievi.

L'esplosione — stando a quanto hanno riferito alcuni abitanti dello stabile — è avvenuta verso le una e mezzo. Mezz'ora prima, il Fossi era tornato a casa e aveva lasciato l'auto davanti alla sua abitazione. Verso le 8.30 di stamani, andando a riprendere l'auto, il Fossi ha notato che la gomma posteriore sinistra era afflosciata e che sotto lo chassis c'era un ordigno esploso. A breve distanza dall'ordigno, che era intatto e presentava solamente la miccia bruciata, la polizia ha rinvenuto due grossi pezzi circolari, che costituivano il fondo e il coperchio della bomba. Dopo l'esplosione, uno di questi due pezzi ha colpito la gomma posteriore sinistra, bucandola.

Gli investigatori ritengono che l'esplosione sia stata debole (poche persone, infatti, l'hanno udita e nessuna ha pensato che si trattasse di una bomba) perchè il coperchio e il fondo sarebbero stati difettosamente saldati.

Quello di stanotte è il quinto attentato che si verifica nello spazio di due mesi, e presenta le stesse caratteristiche di quelli precedenti. L'ordigno di stanotte era identico agli altri e di costruzione rudimentale, con la sola differenza che non recava incisa a fuoco la svastica. L'emblema nazista non c'era neanche nel primo attentato, cioè nella bomba che fu fatta esplodere sotto una «Flaminia» in sosta in via Massaia.

Le indagini per giungere alla identificazione del pericoloso dinamitardo non hanno per il momento approdato a nulla di concreto e col nuovo attentato si presentano ancora più complesse e difficili. Dopo l'arresto del garzone Lattavo Mario Degli Innocenti, di 23 anni, autoproclamatosi il «Führer di Rovezzano» e confessatosi autore degli attentati contro la «Flaminia» di via Massaia e contro la sede della società telefonica di via Masaccio, sembrava che la situazione si fosse normalizzata. Non era vero. Gli attentati sono continuati non solo dopo l'arresto del Degli Innocenti, ma anche dopo l'arresto di altri cinque giovani, presunti complici del giovane di Rovezzano. Oltre agli attentati, sono comparsi anche in città scritte come questa: «Heil Mario Degli Innocenti».

Gli investigatori ritengono che gli ordigni siano stati costruiti tutti da un amico del fanatico garzone lattaio, ma fino a oggi, benchè tutti i suoi amici fossero stati attentamente controllati e vigilati, non si è riusciti a identificarlo.

F. A.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvolosità irregolare, più accentuata su Alpi e Prealpi ove si avranno temporali locali; al centro e sulle isole, poco nuvoloso salvo accentuazione della nuvolosità durante le ore pomeridiane nelle zone interne, ove si avrà sporadica attività temporalesca: al Sud nuvolosità variabile con temporali. Temperatura: stazionaria al Nord; in lieve diminuzione al centro, al Sud e sulle isole. Venti: al Nord, deboli variabili con colpi di vento nelle zone temporalesche: al centro e al Sud deboli o temporaneamente moderati da Nord. Mari: mossi il basso Adriatico, il Canale di Sicilia e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 31; Verona 18, 31; Trieste 22, 30; Venezia 19, 30; Milano 18, 31; Torino 17, 29; Genova 22, 29; Bologna 19, 32; Firenze 16, 33; Pisa 17, 30; Ancona 20, 28; Perugia 15, 31; L'Aquila 18, 27; Pescara 14, 28; Roma Nord 18, 34; Roma Fium. 19, 32; Campobasso 15, 23; Bari 19, 27; Napoli 19, 31; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 17, 27; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 23, 31; Messina 25, 30; Palermo 24, 28; Catania 18, 33; Alghero 19, 30; Cagliari 21, 34.

UN ROMANZO DI GINO DE SANCTIS

Il minimo d'ombra

DEL romanzo saggistico si parla spesso e volentieri, ma, ch'io mi sappia, non esiste ancora una norma che valga a definirlo nei suoi limiti e nelle sue finalità. Spesso si usa il termine come una scappatoia a volte per ingrandire la sostanza dell'opera a volte per il contrario. La tendenza alle catalogazioni non è a favore dello scrivere che dovrebbe intendersi libero come ci è sembrato di trovarlo ne «Il minimo d'ombra» di Gino de Sanctis: romanzo, saggio, autobiografia e storia: un'opera di polso che si può non accettarla in alcune sue passionali testimonianze di una vita vissuta, combattuta, drammaticamente sofferta, ma che come opera di narrativa nel senso spaziale della parola si apparta dalle troppe frettolose improvvisazioni stagionali che rotolano, vuote e chiassose, da una tappa all'altra dei sempre più numerosi e meno convincenti premi letterari.

Gino de Sanctis è un giornalista-scrittore giunto alla piena maturità di una professione che può sembrare facile a chi non la conosce nei suoi segreti e nelle sue più alte finalità spirituali, ma che invece è dura, difficile, esigentissima quando dalle pagine di palpitante attualità del giornale passa — per la fatale evoluzione che premia i privilegiati — a quelle del libro. Gino de Sanctis appartiene a questi privilegiati. E dovendo scrivere un romanzo, per una necessità intima che gli urgeva nell'anima, egli ha posto mano coraggiosamente, a volte impetuosamente, a una sorta di «réportage» che lo ha condotto a rivedere e giudicare con la coscienza di oggi, i fatti di ieri in cui fu quale attore o quale testimone; a giudicarli con un realismo che allora non gli fu concesso e, appunto per questo, ora riaffioranti dal fondo dei ricordi, sepolti per anni, ma non morti, con una severità dura, a volte spietata, certamente obiettiva, ma, almeno per la mia personale sensibilità, non sempre accettabile.

Conosciamo il giornalista-scrittore Gino de Sanctis per essere da anni attenti lettori dei suoi servizi sulle colonne del «Messaggero». Conosciamo la sua indipendenza sui giudizi, la sua serietà nelle indagini, la validità delle sue informazioni. Il suo romanzo, autenticamente saggistico, porta l'impronta del suo modo di considerare l'impegno dello scrittore. Due parole sono sufficienti a chiarire quell'impegno: sincerità e chiarezza. Chi si mette per questa strada deve saper rinunziare a fini che non siano quelli di una rigorosa coerenza con se stesso. Solo da ciò nasce e dura il rispetto del lettore verso lo scrittore.

La trama del romanzo è quanto mai ricca di suggestioni. Un giornalista e un fotoreporter — personaggi eccezionali ai fini storici di questa nuova umanità, residuata da guerre e rivoluzioni purtroppo ancora lontane da una conclusione — decidono di rivedere e rivivere sul filo delle rievocazioni, in un'atmosfera oscillante tra l'incubo e il sogno, i «servizi» che si trovarono a compiere insieme. Percorrono tutti i sentieri della guerra etiopica del '35, poi dell'Albania, della lotta di liberazione, della campagna d'Indocina, dello smacco europeo di Suez, oggi tornato di drammatica attualità. «Romanzo psicologico», dice una nota di presentazione. Il giudizio non è errato. Ma il lettore sbaglierebbe se immaginasse di trovarsi in un lecceto di più o meno aggrovigliate considerazioni psicologiche. «Il minimo d'ombra» è racconto vivo, incalzante, di fatti che si snodano senza indugi retorici, senza lenocinii stilistici: fatti a volte terribili che vorremmo dimenticare, ma che purtroppo appartengono alla lunga, sudata e insanguinata esperienza di un'età che purtroppo non ha ancora concluso il suo ciclo. Noi possiamo essere giudici severi di un passato, ancora tanto vicino a noi da sembrarci addirittura presente. Ma non possiamo non riconoscere che, per ora, le esperienze fatte non hanno servito a niente e a nessuno. L'Italia è in pace e oggi può permettersi il lusso di sorridere alle liturgiche invocazioni dei capelloni nostrani. Mettiamo pure fiori sulle bocche dei nostri cannoni! Ma guardiamoci attorno! Il mondo si è appena allontanato dalla minaccia di un genocidio di cui non è traccia di ricordo nemmeno nella Bibbia. Tre continenti sono teatri di guerre senza scampo. E i potenti che hanno in mano le sorti del mondo parlano di pace, ma pensano e operano per la guerra a qualunque prezzo. Una sola Autorità è in buona fede quando parla di Pace. Ma ecco il diavolo sovietico che «subsanna» sotto i baffi immortali di Stalin: «Il Papa, quante divisioni ha?». Quante atomiche? Ecco il problema!

Rino Alessi

A Renzo Rosso il Premio Sila

Cosenza, 29

Nella cittadina silana di Lorica, sono stati consegnati i «Premi Sila 1967» per la narrativa, la saggistica sul Mezzogiorno e il giornalismo, per un complesso di un milione e 300 mila lire. La giuria ha assegnato il premio per la narrativa al triestino Renzo Rosso per la raccolta di racconti «Sopra il museo della scienza», edita da Feltrinelli; quello per la saggistica a Francesco Compagna per il volume «La politica della città», pubblicato da Laterza; quello per il migliore articolo sulla Sila al giornalista Domenico Zappone del «Tempo» di Roma.

Il vincitore del premio di narrativa è nato a Trieste ma vive a Roma, dove lavora.



«La morte al muro», tema della scultura di uno studente berlinese

L'ARMA SUBACQUEA RAFFORZATA DALLE RISORSE NUCLEARI

Grave e insidiosa la minaccia del sommergibile lanciamissili

I suoi ordigni non potranno venire intercettati o distrutti in volo per il breve tempo della loro traiettoria e le basi di lancio invulnerabili

Gli avvenimenti politici fanno spesso temere che un conflitto generale nucleare possa scoppiare da un momento all'altro, ma in previsione di ciò che accadrebbe se le armi nucleari venissero indiscriminatamente usate, e della distruttiva rappresaglia alla quale un eventuale aggressore si esporrebbe, è sperabile che i contrasti tra le nazioni non risolti con negoziati, abbiano tutt'al più lo sfogo di conclitti locali e limitati, combattuti con le armi cosiddette «convenzionali». Auguriamoci che, come avvenne per i gas tossici nella guerra 1939-45, le cariche nucleari vengano sempre lasciate negli arsenali, ma, per quanto non priva di fondamento, questa non è che una speranza. Poichè le cariche e i vettori per portarle a destinazione sono pronti e vengono mantenuti con la massima cura nelle condizioni d'essere impiegati fulmineamente, è possibile che il peggio possa accadere, un giorno o l'altro. Le armi che in tale eventualità appaiono le più temibili, quelle delle quali si sente maggiormente parlare, sono le bombe e le testate nucleari dei bombardieri strategici e dei missili balistici a grande gittata, o ICBM (Inter-Continental Ballistic Missile): nonostante lo sviluppo delle difese antiaeree e anti-missilistiche, quelle armi micidiali hanno molte probabilità di raggiungere i loro prefissati bersagli, e ben difficilmente la capacità d'azione delle basi d'involo e di lancio potrà essere annullata o ridotta dalle forze «deterrenti» o di ritorsione, prima che gli attacchi abbiano fatto vittime e danni.

Ma, oltre agli aerei ed agli ICBM, altri mezzi bellici dei quali si parla meno, potranno recare distruzioni e massacri nel caso di una guerra generale: i sommergibili a propulsione atomica armati di missili balistici di media gittata, di ordigni cioè che non potranno essere intercettati e distrutti in volo perchè percorrono la loro traiettoria di 3-4000 chilometri in un tempo inferiore a quello necessario per attuare una qualsiasi azione difensiva e che partono da basi di lancio praticamente invulnerabili, perchè nascoste nelle profondità marine; si tratta, quindi, di una minaccia estremamente grave e insidiosa.

Il moderno sommergibile a propulsione atomica, il cui primo esemplare, il «Nautilus», compì pochi anni fa la famosa traversata della calotta polare navigando sotto i ghiacci della banchisa, ha una velocità subacquea più che tripla dei sommergibili propulsi con motori a nafta ed elettrici; ha un'autonomia che gli permette di fare più volte il giro del mondo senza rifornirsi e, poichè opera prevalentemente sotto la superficie, anzichè «sommergibile», cioè «nave che può immergersi», è più propriamente chiamato «sottomarino», cioè «nave che sta normalmente immersa».

I sottomarini americani sono dotati di missili «Polaris» o «Poseidon», da 3-4500 chilometri di gittata, lanciabili con l'unità in immersione; quelli sovietici hanno dei missili di gittata lievemente inferiore i quali, presumibilmente, possono essere lanciati solo con l'unità in affioramento, tuttavia anche la flotta subacquea russa ha la capacità di colpire obiettivi situati ben addentro nel territorio di un eventuale nemico. Teoricamente nessun obiettivo terrestre è irrangiungibile, perchè nessun punto del pianeta dista più di 3000 chilometri dal mare, cioè più della gittata dei missili dei sottomarini.

In questi ultimi anni i mezzi offensivi subacquei hanno progredito più rapidamente dei mezzi atti a contrastare la loro azione. I mezzi di difesa antisom, infatti, salvo qualche perfezionamento degli apparecchi di rilevamento e qualche miglioramento della efficienza dei natanti e degli aerei, sono rimasti sostanzialmente quelli del passato conflitto. Sotto un certo aspetto si sta ripetendo la vicenda «cannone-corazza», che condizionò gli orientamenti delle costruzioni navali da guerra più di mezzo secolo fa: si aumentava il calibro dei cannoni e, subito dopo, si aumentava lo spessore delle corazze; e nella vicenda «sottomarino-difese antisom» è attualmente l'arma offensiva, il sottomarino, che ha un netto sopravvento sull'arma difensiva antisom.

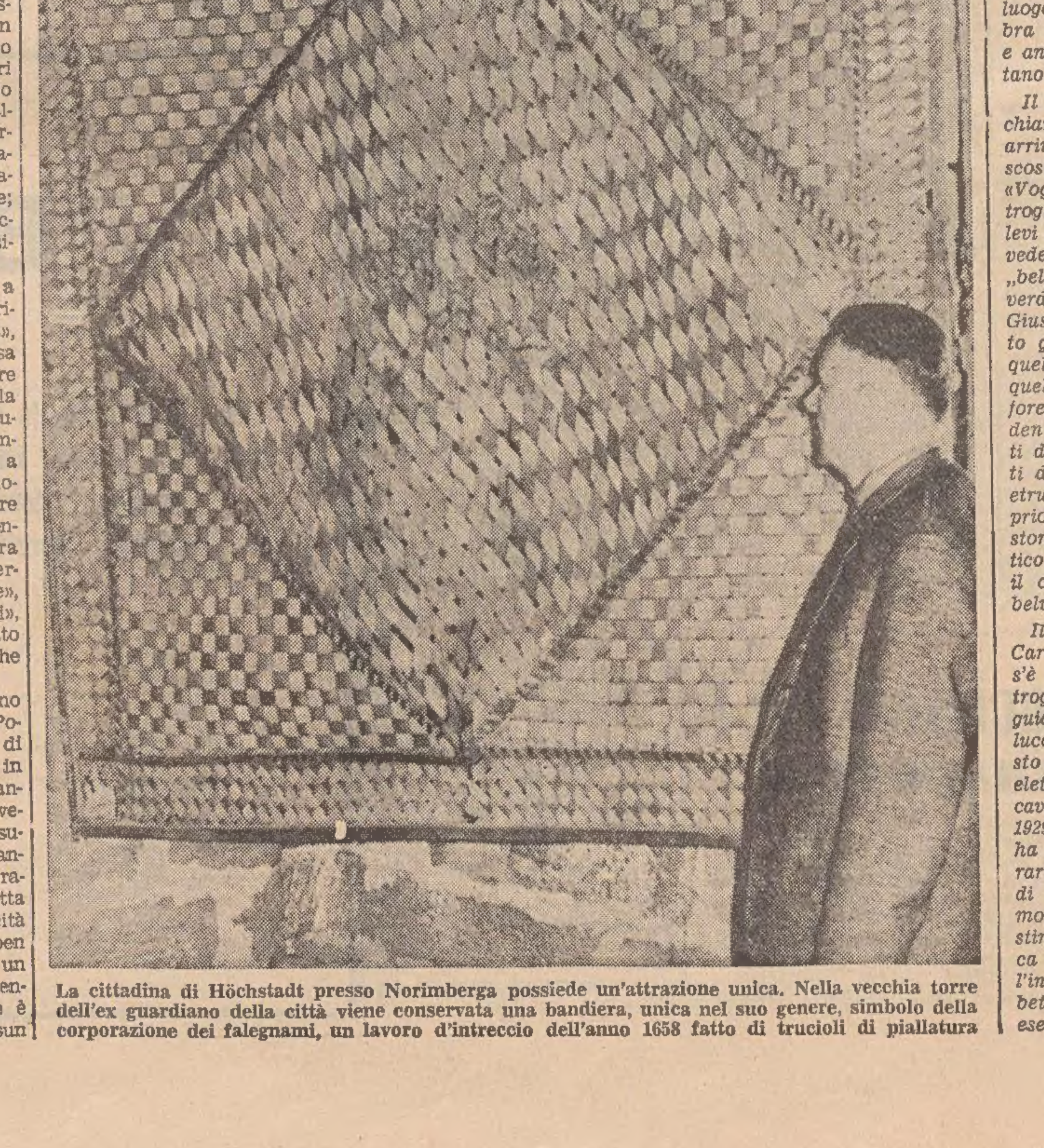
Il sottomarino è estremamente mobile, può scendere a centinaia di metri sotto il pelo dell'acqua, navigare in immersione a una velocità superiore a quella di molte navi di superficie. Esistono delle complesse e funzionali reti radar di avvistamento e allarme per scoprire e localizzare a distanza gli aerei e gli ICBM, ma niente di simile esiste per rivelare la presenza dei sottomarini. Questi hanno quindi la possibilità di avvicinarsi sotto costa al Paese nemico, di prendere ben bene le loro misure e di lanciare i loro missili contro i bersagli prescelti, nenza correre gravi rischi d'essere scoperti, intercettati e neutralizzati.

Perciò l'arma sottomarino-missilistica, sebbene non ancora passata attraverso l'esperienza reale di una guerra, è divenuta, insieme ai bombardieri plurisonici e agli ICBM, un elemento fondamentale del potere militare strategico delle superpotenze, le quali ne curano lo sviluppo tecnico e il potenziamento senza badare a spese, mentre altre nazioni, come la Francia e la Granbretagna, pur non potendo sopportare sforzi finanziari pari a quelli degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, cercano di dotare le loro flotte di qualche unità subacquea atomica armata di missili balistici.

L'arma subacquea, quindi, oltre ad essere uno strumento atto a conquistare e a mantenere il dominio del mare per permettere l'uso delle vie di comunicazione marittima al proprio Paese e impedirlo al nemico, è oggi uno dei più importanti fattori che condizionano la condotta strategica d'una guerra generale; quand'anche le basi aeree e missilistiche venissero distrutte con un violento attacco di sorpresa, resterebbero sempre, nelle profondità degli oceani, dei mezzi atti a far ripagare l'aggressione.

Vedremo in un prossimo articolo alcuni dei motivi per i quali una valida difesa antisom non è stata realizzata.

Francesco Pierotti



La cittadina di Höchstadt presso Norimberga possiede un'attrazione unica. Nella vecchia torre dell'ex guardiano della città viene conservata una bandiera, unica nel suo genere, simbolo della corporazione dei falegnami, un lavoro d'intreccio dell'anno 1658 fatto di trucioli di piallatura

SORPRESE DI UN PIGRO VAGABONDARE ESTIVO AI MARGINI DELLA PREISTORIA

Andar per colli in terra senese e trovare un paese troglodita

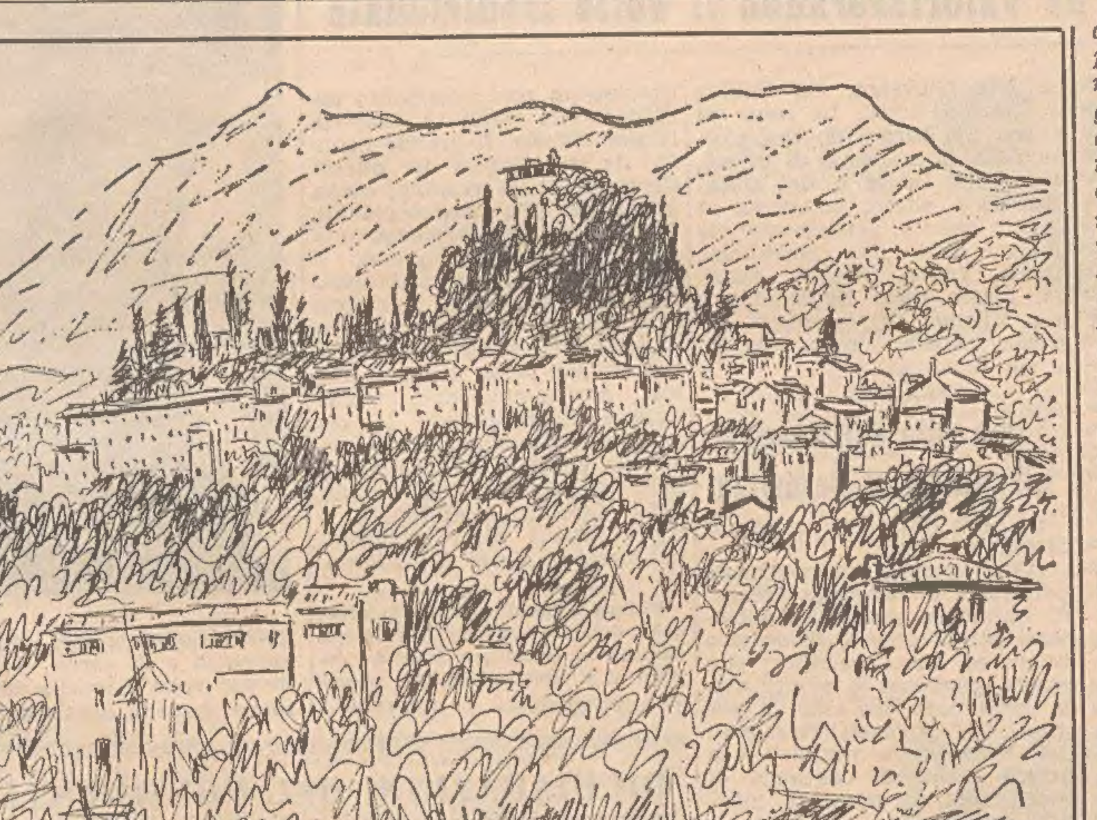
Nel gruppo di caverne scoperte nel 1929, testimoni della civiltà paleolitica, è difficile per noi captare un'eco di quella vita: sentiamo soltanto la solitudine dell'uomo di fronte alla natura

DAL NOSTRO INVIATO

Cetona, luglio

Andar per colli di terra senese fra l'Autostrada del Sole e la Via Cassia, sotto Montepulciano fino a Radicofani, fra Chiusi a Oriente e San Quirico d'Orcia a Occidente, lungo le strade che tendono a scorrere sempre in alto, tra un fiume e l'altro, perchè le città e i paesi stanno ancora in alto come nacquero in ere lontane, perdute, come si radicarono nel Medioevo e come si munirono delle mura, delle torri, delle rocche dei gran signori pugnaci nel rissoso Rinascimento; le valli stanno sotto, quella dell'Orcia che va nell'Ombrone, quella del Paglia che va al Tevere sotto Orvieto, l'ampia Val di Chiana che da sopra Arezzo viene a fermarsi alla stretta di Chiusi. Ma poi c'è tutto un intrico di fiumetti e torrentelli a graffiare le alture legate in catene e i cui punti culminanti sono l'Amiata e il Cetona. Hanno mietuto e i clivi mostrano ampi rappezzi dorati; olivi, qualche quercia e cascine sparse con il covone di paglia e la pattuglietta dei cipressi come nei quadri di Soffici, ma più schietti; e anche vigne, e anche argille. Le automobili dei villeggianti di Chianciano, umiliate dalle continue curve e pendenze, rimangono estranee al paese antico dove stentano a giungere i trattori; più nel clima i cavalli, le mucche, i maiali, le pecore, le galline al pascolo, che non arrivano però mai a formare un vero branco o una vera mandria o un vero gregge, e forse più ancora i lenti barrocci dipinti di rosso, con i bovi bianchi e asciutti e gli uomini neri e segaligni, gli stessi, ancora, dei quadri di Fattori. Andare, dunque, per colli di terra senese in un pigro pomeriggio d'estate e vedere a un tratto un cartello giallo-ovo tagliato a freccia con su scritto: «Belvedere — Villaggio trogloditа».

Si prende la stradina, della quale non c'è ombra sulla carta automobilistica, e via che è un continuo salire e scendere, un continuo girare a dritta e a manca, come uno scodinzolare. Ogni tanto un cartello, sempre più piccolo, e «Belvedere»; su uno di questi cartelli si legge anche la parola «ristorante» e mi sembra con l'aggiunta di «caratteristico». Poi due cartelli, uno minuscolo e ormai scolorito, e uno più grande, si vede nuovo, che avviano in una stradina ancora più piccola, quasi un sentiero, fra campi, prati e boschi e radissimi casolari, storta più di quell'altra e con brevi salite e discese; si ha la sensazione, piuttosto che di salire verso l'alto, di scendere verso il basso e di non essere avviati verso una balconata naturale, alta sopra uno slargo panoramico, ma di andare sempre più a incunearsi in una valle stretta, romita e selvatica e tutta un frullare d'ali di uccelletti nei brevi tratti tra una fronda e l'altra. Dove sarà questo belvedere? A un tratto un'ultima, rapida discesa in curva ed ecco un breve spiazzo limitato su un lato da un caseggiato non alto, o meglio da un gruppo di piccoli caseggiati stretti l'uno all'altro come un povero gruppetto di esseri impauriti o infreddoliti. E non si vede anima viva.



Cetona — Veduta del paese con la rocca rinascimentale già proprietà di una famiglia gentilizia

C'è ancora un cartelluccio e indica un sentiero che sale e scantona dietro i caseggiati; lo invito a prenderlo è ribadito da un rustico, rudimentale parapetto di stanghe. In quello sullo spiazzo arriva un'altra macchina e ne scende a precipizio una bimbetta che domanda a bruciapelo: «Dove sono i trogloditi?». Già, incantato da quel «belvedere» e occupato dal piacere di trovare un posto fresco e con una bella vista, ai trogloditi non ci avevo più pensato; è giusto tuttavia che essi, questo arcano del passato remoto e cancellato, colpiscano la fantasia di una bimbetta più del mistero del futuro che le sta tutto intero davanti. «Penso — rispondo — che siano là»; indico il sentiero col parapetto di stanghe, e la bimbetta corre verso i genitori che aspettano in macchina e ridono.

Il sentiero, o meglio una scaletta di sassi sconnessi, porta sul retro dei caseggiati dove c'è una sorta di cortile, più ampio dello spiazzo di prima, e la solitudine è rotta all'improvviso dall'apparizione di un giovane uomo che ha in mano uno strano tubo luccicante e che sta in piedi vicino alla vera decrepita di un pozzo fra tavolinetti da osteria, chiudibili, coperti da tovaglie, una verde, una rossa, una azzurra, una arancione, e così via; nel cortile, pavimentato con terra battuta, sparsi ci sono peri, ciliegi, mandorli, noccioli, fichi, uno o due per sorte; più in là, o meglio più in su, e vi si addentra per un altro sentiero con il parapetto di stanghe, lo inizio di una fitta foresta di elci e di resinose, e di queste, giusto, gli appuntiti cipressi, altissimi; fra i tronchi e le fronde s'intravvedono massi enormi di travertino. Siamo sui fianchi del Monte Cetona e quei massi devono essere precipitati dall'alto, ciclopica frana primordiale. Non si ha idea di luogo più chiuso, più in ombra e più fresco, anzi freddo, e anche, si può dirlo, più lontano dal mondo.

Il giovane uomo, che — è chiaro — aveva spiato il nostro arrivo da una qualche sua nascosta specola, chiede subito: «Vogliono vedere il villaggio troglodita?». «Sì, anche, ma ci levi una curiosità: dov'è il belvedere?». «Vede, tutti leggono „belvedere", ma è scritto „Belverde"; e Belverde è questo...». Giustissimo, altrochè, non tanto gli alberelli da frutta, ma quel fitto di elci e di resinose, quella densa ed erta e buia foresta nel luogo rupestre e dentro essa, nei macigni venati di fossili pliocenici e ruinati dal monte, il villaggio pre-etrusco, pre-italico, fanno proprio belverde, che suona preistorico, naturale, libero, selvatico. Nome bellissimo, altro che il comune, festaiolo, turistico belvedere! Belverde!

Il giovane uomo si chiama Carlo Stefani, è di Sarteano e s'è votato a questo villaggio troglodita a visitare il quale ci guida con l'aiuto di quel tubo luccicante che gli avevamo visto in mano e che è una torcia elettrica. Il gruppo di quindici caverne è stato scoperto nel 1929 dal prof. Calzoni che ci ha messo dieci anni a esplorarlo e a raccoglìervi reperti di bronzo e di terracotta — monili fusarole rocchetti — testimoni della civiltà paleolitica che prima aveva esaltato l'innocente fantasia della bimbetta, ma che anche su di noi esercita uno strano fascino e che sullo Stefani deve addirittura avere un potere magico tanto è minuziosa e precisa e calda di entusiasmo la sua spiega, soprattutto quando ci fa indugiare nella caverna della «bambina ricca», così chiamata perchè vi si trovarono oggetti che lasciano pensare a giocattoli particolarmente impreziositi rispetto ad altri oggetti, pure trovati nel villaggio. Il quale non reca alcun segno di opera umana: soltanto massi, grandi o addirittura enormi, mostruosi, caduti lo uno sull'altro, e gli uni formano muri e pilastri, altri balzanti gradinate, altri architravi e cupoloni e la luce verde della foresta s'infila fra le crepe e si posa incerta sulla coreografia di spuntoni, di scheggioni, di lastroni, di muschi, di anfratti; architettura di cataclisma, inesauribile di vuoti e di pieni, di spazi e di forme, incombente, infernale e ferma nel silenzio tombale; quei nostri lontanissimi progenitori avevano la pelle dura e i muscoli scattanti; dovevano vivere saltando come caprioli e arrampicandosi come scimmie. E' difficile per noi captare una eco di quella vita; sentiamo soltanto, ma questo fortemente, la grande solitudine in cui l'uomo fu abbandonato di fronte alla natura non amica ed è il senso di questa solitudine che permane nel posto sperduto a metterci come in uno stato d'inquietante presentimento. O che noi oggi siamo meno soli?



Belverde di Cetona — Ecco l'accesso alla foresta di elci e di resinose dove si trova il villaggio troglodita di grande interesse

Giù, al tavolino sotto un mandorlo, berremo vinello rosso locale che lo Stefani ci servirà in una caraffa di Barbetti che è una copia di caraffa etrusca. Mangeremo anche un pane con salame e formaggio; ci sentiremo estranei pure al caseggiato che già fu convento francescano, dugentesco o trecentesco, di mattoni e di sassi, canuti come quelli della vera del pozzo. L'intonaco è sbrecciato, ma la costruzione è ancora salda; in una chiesetta, incastrata nel caseggiato, Santa Maria di Belverde, ci sono affreschi trecenteschi di scuola senese. Dentro dell'ex convento e attuale osteria, e vi si scende per qualche gradino, proprio nella stanza di ingresso c'è un vasto focolare, di dimensioni davvero insolite, che sprofonda sotto una lunga, massiccia e nera architrave di quercia in mezzo alla quale è scolpito lo stemma di San Bernardino da Siena, vescovo di Pienza, un sole con le iniziali di Gesù Cristo Salvatore e la data 1490. «Questa era — ci dice il giovane ospite — la sala convegno dei frati che avevano le cellette e il refettorio al piano di sopra». Nella mezza luce dell'interno monacale si vedono orci e vasi di terracotta, ceramiche, bronzi, punte d'asta e fossili, un piccolo museo di cose consunte, rotte, morte, eppure tanto pungolanti per l'immaginazione; e il senso di solitudine diventerà ancora più stringente.

Senonchè sullo spiazzo antistante arriveranno altre macchine con frotte di turisti che lo Stefani accoglierà e accompagnerà nella visita; poi torneranno, mangeranno, berranno e faranno chiasso. E' evidente che, così, in compagnia e in gita godereccia, non si riceve il messaggio di solitudine che, infatti, si disperderà nel cortile chiuso tra la foresta, i massi di travertino e l'eremo francescano. E anche l'entusiasmo del giovane uomo con torcia elettrica sembrerà farsi più meccanico.

Ritorneremo allora nel pigro pomeriggio d'estate.

Arturo Manzano

La rassegna dei libri

PRIMA DELL' APOCALISSE

E. Philipp Schäfer: *Prima dell'Apocalisse* (ed. Mursia, pagg. 358, lire 2800). Il periodo che precedette immediatamente la seconda guerra mondiale rimane uno dei più densi e carichi d'avvenimenti della storia del ventesimo secolo. Finora non esisteva un'opera nella quale fossero esposte, in forma organica e analitica, le vicende della terribile estate del '39 e nella quale fossero rese, nel contesto di una ricostruzione particolareggiata e obiettiva, l'atmosfera e la temperie morale degli ultimi giorni «prima dell'apocalisse». In questo libro lo Schäfer giunge a dare un primo «spaccato» delle manovre politiche e dei disperati tentativi delle Cancellerie per evitare la catastrofe, l'irreparabile, rendendoci partecipi della tensione, del crescente nervosismo, di cui era ormai preda l'Europa intiera — dai capi di stato e di governo al comune uomo della strada — in quella fatale fine di agosto. L'autore — un noto studioso e giornalista tedesco, specializzato in problemi di storia contemporanea — sa sposare la fedeltà documentaria a indubbie capacità descrittive, in un racconto pieno, denso di effetti, incalzante, dove dalla prima pagina all'ultima si ha la sensazione di trovarsi nel cuore stesso della tempesta che s'avvicina, a contatto immediato con i protagonisti maggiori, nel mezzo d'un gioco diplomatico condotto fino all'ultimo respiro. S'andava tra continui alti e bassi: mentre si tenevano ancora congressi scientifici e riunioni sportive, mentre, come se nulla fosse, venivano allestiti spettacoli teatrali e festival cinematografici, mentre c'era perfino chi nutriva speranza di poter organizzare i prossimi Giochi Olimpici Invernali, Hitler aveva già stabilito l'ora X per passare alla conquista della città libera di Danzica e all'attacco improvviso alla Polonia. La Germania è decisa a conquistarsi con la forza il suo «spazio vitale» al centro dell'Europa, anche se ciò significa la guerra con le grandi democrazie. Ma la guerra generale non spaventa più Ni tedeschi: Hitler è riuscito ad accordarsi giusto in tempo con Stalin; non ci sarà ad Est il temibilissimo «secondo fronte» come nel '14. La Wehrmacht, la notte sul 1.o settembre, inizierà la «guerra-lampo» nelle pianure polacche e, due giorni dopo, Granbretagna e Francia scenderanno in campo per onorare la parola data. La ruota della storia prende follemente a girare.

○

Massimo Bonanni: *La politica estera della Repubblica italiana* (Edizioni di Comunità, 3 volumi, pagg. 1074, lire 10.000). Chiunque abbia interesse per i problemi del mondo contemporaneo si rende ormai conto che la politica estera non può più essere considerata un'attività particolare e settoriale, dotata di proprie esigenze e di propri metodi affidati a un personale tecnicamente autonomo. La politica internazionale coincide oggi con il destino dell'uomo: coincide con la sua sopravvivenza anzitutto, coincide con il mantenimento o meno della barriera tra i poveri e i privilegiati del nostro pianeta, coincide con la ricerca di nuove forme di libertà dei singoli e dei gruppi di fronte a problemi politici, economici e tecnici che esulano dalle possibilità di un'azione svolta nell'ambito esclusivo della dimensione statale. E' dunque particolarmente urgente verificare in qual misura la società politica italiana del dopoguerra — e non solo gli uomini di governo ma i partiti e i quadri diplomatici e almeno alcuni gruppi intellettuali — abbia saputo prendere atto di questa nuova realtà. I tre volumi ora pubblicati forniscono ampia, esauriente risposta a tale esigenza: al bilancio del passato si accompagna la riflessione del presente, la volontà di individuare gli imperativi, le difficoltà e le scadenze che attendono oggi il nostro Paese e gli organismi in cui esso è inserito. Così un qualificato gruppo di studiosi ricostruisce le premesse della nostra politica estera nell'immediato dopoguerra, e rifà la storia delle due fondamentali scelte, atlantica ed europea. Altre voci affrontano i nuovi problemi posti dagli anni della distensione e della decolonizzazione: qui al metodo dell'indagine storica subentra l'analisi di tipo strutturale, che isola gli atteggiamenti chiave e individua i meccanismi decisionali attraverso cui si forma la politica estera del nostro Paese. Infine, una particolare sezione è dedicata all'esame del contributo offerto dagli intellettuali italiani alla conoscenza dei problemi internazionali in mezzo ai quali l'Italia vive: il gran problema dei rapporti fra l'attività di studio e di ricerca e l'azione politica viene messo a fuoco in una luce particolare e ben concreta, che consente di indicare se non una soluzione ultima, certo una chiara direttiva su cui effettualmente operare.

○

Piero Santi: *Da un tetto e nelle strade* (De Donato editore pagg. 112 lire 800). Piero Santi descrive i giorni dell'alluvione di Firenze in pagine che rimarranno indimenticabili; prendendo avvio dalla sventura, mentre la città esce dal fango e ricomincia la sua vita, riflette sul senso della storia, sulla natura, sui caratteri di Firenze, approfondisce il suo rapporto in relazione col resto dell'Italia e del mondo, cerca e trova conferma di una vitalità vigorosa, continua, che si manifesta in maniera poco appariscente ma non per questo meno sicura. Il libro è esame di coscienza e atto di accusa, proclamazione di fede e specchio di dubbi, dichiarazione d'amore e grido d'insofferenza; è la prima manifestazione letteraria, la prima reazione di uno scrittore di fronte a uno degli episodi più drammatici della recente storia italiana.

CRONACA DELLA CITTA'

AVVIATO AL CONCRETAMENTO IL PIANO DEL COMUNE

La nuova illuminazione sarà fatta «su misura»

Risalto alle caratteristiche delle varie zone cittadine con impianti che ne valorizzeranno il volto tradizionale

Si avvia a diventare esecutivo il piano per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle vie di maggiore scorrimento e nelle zone d'interesse artistico della città. Infatti la delibera, mediante la quale il Consiglio comunale aveva destinato a questo importante progetto lo stanziamento di 750 milioni di lire, ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti, è stata approvata in questi giorni dal comitato provinciale di controllo. L'Acegat aveva intanto già predisposto il «capitolato programma» per tutti e quattro i lotti in cui è stato suddiviso il progetto; l'indizione dell'appalto-concorso, con la partecipazione delle maggiori imprese nazionali specializzate in questo settore, è pertanto imminente.

Una volta bandito il concorso, le ditte concorrenti avranno due mesi di tempo per presentare progetti ed offerte, che passeranno poi al vaglio di una apposita commissione giudicatrice, alla cui nomina provvederà nel frattempo il Comune. Tale appalto riguarderà l'esecuzione di lavori per complessivi 720 milioni, in quanto i rimanenti 30 milioni sono stati destinati, con delibera del Consiglio comunale, al potenziamento dell'illuminazione in alcune zone della periferia.

L'assessore ai Servizi pubblici industriali, Vascotto, che segue costantemente l'iter di questa importante delibera, ha riaffermato che si provvederà a illuminare le varie zone della città tenendo conto delle loro precipue caratteristiche; verrà cioè applicato il concetto, se si può dire, di una veste tagliata su misura. Per quanto riguarda ad esempio il quarto lotto del progetto — che si riferisce all'illuminazione artistica dei maggiori monumenti cittadini — esso costituirà anche un particolare contributo alle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione: la città si presenterà nell'occasione con un volto architettonico ed artistico valorizzato al massimo.

Per ognuna delle varie zone interessate saranno disposti perciò impianti di natura diversa a seconda delle esigenze tecniche: lampade sospese, lampioni, «candelabri». Un'illuminazione appunto «su misura» avranno le zone monumentali e più caratteristiche della città, per essere particolarmente valorizzate nei loro aspetti estetici. Così in piazza dell'Unità d'Italia dovranno essere potenziati i corpi luminosi dei candelabri esistenti, in armonia con la loro struttura, e dovrà essere realizzata la diffusione di una luce tenue e ammorbidita sulle facciate dei palazzi.

Per la zona del Canale e della piazza Ponterosso e della piazza Sant'Antonio è previsto il potenziamento dell'illuminazione a candelabro, nonchè la valorizzazione — mediante speciali fonti di luce — della facciata e dell'intero corpo architettonico della chiesa di Sant'Antonio. Poi, la via Capitolina dovrà essere illuminata con candelabri, ma in maniera che anche da lontano il Castello e la Cattedrale risultino spiccare sul colle di San Giusto; l'illuminazione delle altre zone del Colle (il Parco della rimembranza, la scalinata di accesso alla via Capitolina, la via Caboro e altri vicoli) dovrà tener conto della solennità del luogo.

Infine, per la piazza Tommaseo, la piazza Verdi e il Passo di Piazza si dovrà tener conto delle severe caratteristiche architettoniche della zona: in particolare per piazza Verdi viene proposta l'installazione di sei candelabri a braccio, di stile ottocentesco, sulla facciata posteriore del Tergesteo. Per via del Teatro Romano, invece, la scelta degli impianti più adatti è stata lasciata alla discrezione delle ditte concorrenti, sempre con l'obbligo del rispetto e della valorizzazione della zona.

Ed ecco un rapido sguardo al progetto globale; suddiviso in quattro lotti, esso prevede 38 nuovi impianti d'illuminazione. Il primo stralcio dei lavori interesserà la direttrice trasversale della città: viale Miramare dal bivio all'ex Cedas, dal giardino di Barcola al cavalcavia e da qui a Roiano (cioè tutti i tratti dove l'illuminazione è ancora carente); la piazza della Libertà, via Cellini e via Ghega, piazza Dalmazia, tutta la via Carducci, Ponte della Fabra, largo Barriera Vecchia, via Oriani e piazza Garibaldi; quindi viale D'Annunzio, largo Sonnino, piazza Foraggi, via Salata, via dell'Istria da via Salata a piazzale Valmaura, il viale Ippodromo e piazzale De Gasperi.

Il secondo lotto interesserà principalmente la direttrice di scorrimento lungo il mare: corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, le rive Tre Novembre, del Mandracchio e Nazario Sauro, piazza Venezia, riva Grumula e riva Gulli, via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare, via Campo Marzio. In questo lotto è anche compresa la zona a monte della stazione centrale: via Martiri della Libertà, piazza Scorcola, via Rittmeyer, via Udine (tra la via della Libertà e la via Sant'Anastasio), via Commerciale da piazza Scorcola a Salita Conconello.

Il terzo lotto comprende il completamento della direttrice verticale e il centro cittadino vero e proprio. Vi sono incluse infatti il piazzale Gioberti, il viale Raffaello Sanzio, il tratto di via Giulia tra la piazza Volontari giuliani e la via Rossetti, le vie Battisti e Paolo Reti, piazza San Giovanni, passo San Giovanni, via Gallina e piazza Goldoni. La zona del Corso con Largo Riborgo, piazza della Borsa, capo di Piazza, via della Borsa e del Canal Piccolo è altresì compresa in questo settore, assieme alle vie Roma, Filzi, San Spiridione, Dante, Trenta Ottobre, Mazzini, piazza della Repubblica e via Milano. Altri impianti saranno installati in via Rossetti e via Rismondo.

Una nota della Lega sul raduno di Basovizza

La Lega Nazionale ha diffuso la seguente nota:

«Un convegno internazionale partigiano a Basovizza "teatro di numerose gesta di combattenti per la libertà, di eroiche azioni ed eroici sacrifici" può essere giudicato e giustificato in vario modo, ma esige la premessa di ignorare l'esistenza del "Pozzo della miniera" e la atroce realtà di centinaia di metri cubi di salme di infoibati.

«Purtroppo, l'iniziativa è nata a Trieste, dove questa ignoranza è impossibile. Noi vogliamo sforzarci di credere che questa scelta è legata ad esigenze organizzative e logistiche ed è storicamente valida per importanza di eventi e vogliamo respingere il pensiero che taluno subdolamente intenda rievocare come "lotta partigiana" anche la tragedia delle foibe. Ma non poteva essere ignorata l'amarezza che questa cerimonia di Basovizza provoca nell'animo delle migliaia di familiari superstiti degli infoibati».

Inviti alla prudenza con manifestini

La Campagna per la sicurezza della circolazione stradale ha trovato impulso ieri con la distribuzione dei manifestini invitanti gli automobilisti alla prudenza e al rispetto del Codice della strada. Un invito per tutti alla disciplina messo per iscritto affinchè non sia facilmente scordato. A Sistiana sarà in funzione oggi un posto di pronto soccorso stradale con la presenza di un'autoambulanza collegata via radio e di un carro attrezzi. Stamane, inoltre, i boy scouts scaglionati in varie zone della città (piazza dell'Unità, le Rive, Campi Elisi, Barcola) inviteranno gli automobilisti a munire le loro macchine della scritta: Rifletti prima di sorpassarmi.

La Campagna peraltro non riguarda soltanto chi è al volante di una macchina. Opportuni slogan sono stati anche stampati per i pedoni. Ad essi si rivolge l'invito ad attraversare in corrispondenza dei passaggi pedonali, a dare ai conducenti la possibilità di concedere loro la precedenza, evitando cioè un comportamento azzardato che metta in difficoltà l'automobilista. Il grande nemico da sconfiggere in questa Campagna è la velocità, causa prima dei più gravi incidenti. Le manovre di emergenza possono riuscire solo quando il veicolo non proceda ad andatura sostenuta. Ma non sono stati dimenticati neppure i conducenti che procedono ad andatura troppo lenta. A questi una sola raccomandazione: tenere sempre rigorosamente la destra, specialmente nelle curve.

Nella giornata odierna agenti della Polizia stradale, agenti della Questura, carabinieri e vigili urbani sono mobilitati nel massimo sforzo di vigilanza.

Vittime civili di guerra. Gli uffici della Sezione provinciale di Trieste rimarranno chiusi per ferie da domani al 31 agosto. L'attività riprenderà regolamente il 1.o settembre.



(«Giornalfoto»)

Trieste-Lourdes: ieri mattina con il suo carico di fede, di speranza e di carità, è partito il «treno violetto». In precedenza, nella Cappella della Stazione Centrale, l'Arcivescovo mons. Antonio Santin aveva celebrato una Messa propiziatrice

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ITALCANTIERI

I nostri costruttori navali entrano nell'era dei giganti

Sottolineata da Tupini la portata storica del recente accordo per la realizzazione delle due petroliere più grandi d'Europa

«Un capitolo fondamentale nella storia della costruzione navale italiana comincerà ad essere scritto a Monfalcone nei prossimi mesi»: lo ha dichiarato il presidente dell'Italcantieri, on. Giorgio Tupini, in occasione del varo avvenuto ieri della motocisterna «Monica R.», un'unità che stà anch'essa a testimoniare — ha sottolineato Tupini — il passo avanti compiuto in Italia sulla via della realizzazione di grandi navi mercantili.

Il presidente dell'Italcantieri ha illustrato la portata della recente conclusione delle trattative per la commessa delle due più grandi petroliere d'Europa. «A partire dalla prima metà del 1968 — ha dichiarato — cominceremo a costruire qui due superpetroliere da 227 mila tonnellate di portata lorda, per conto dello stesso gruppo armatoriale Monti che ci ha commesso la "Monica R."» e le due navi gemelle in costruzione al cantiere ligure di Sestri».

«Con la costruzione di queste navi, i cantieri italiani, e per essi lo stabilimento di Monfalcone, entreranno così nel novero — ha soggiunto Tupini — dei costruttori di giganti del mare, dei grandi bastimenti richiesti dall'esigenza di rendere più economici i trasporti petroliferi nonchè dalla necessità, che è emersa chiaramente dalla duplice chiusura del Canale di Suez nel corso di pochi anni, di rendere quei trasporti più agevoli e regolari».

«Il nostro gruppo affronta con consapevole responsabilità questa nuova prova — ha dichiarato inoltre il presidente dell'Italcantieri — sicuro della esperienza, dell'aggiornamento professionale dei suoi collaboratori, fiducioso nell'efficienza dei grandi impianti in corso di approntamento a Monfalcone, che risulteranno tra i più moderni per concezione e i più elevati per potenziale produttivo tra quelli che sono oggi in esercizio in Europa e nel mondo».

«Si lavora veramente bene a Monfalcone, non è retorica affermarlo, per il presente e per l'avvenire. E io credo — ha concluso Tupini — di poter dire che i nostri collaboratori, dai dirigenti ai tecnici ed agli operai, misurano le difficoltà dei compiti nuovi ma avvertono anche la suggestività di un impegno professionale che può consentire loro, in un settore caratterizzato dall'intensa evoluzione tecnologica e da un'accanita concorrenza internazionale, di dare nuovi e significativi successi all'industria italiana».

Le due nuove superpetroliere, la cui costruzione si inizierà nei primi mesi del 1968, nasceranno, com'è noto, nel nuovo bacino-scalo di Monfalcone di 350 metri di lunghezza e 56 di larghezza, servito da due potenti gru a cavalletto in grado di sollevare blocchi prefabbricati pesanti fino a 600 tonnellate e di dimensioni tali da comprendere la facciata del Duomo di Milano. Uno scalo-bacino corredato da impianti modernissimi, con uno sviluppo di circa due chilometri, per i quali verranno investiti diciotto miliardi di lire.

Anche le caratteristiche delle due superpetroliere — a prescindere dal loro tonnellaggio: 227 mila tonnellate contro le 91.757 della «Carlo Cameli», la più grande unità attualmente in servizio nell'armamento italiano — sono eccezionali. La principale è data dall'elevatissimo grado di automazione. Per le operazioni di carico e scarico disporranno infatti di un impianto centralizzato e programmato, costituito da valvole motorizzate e telecomandate con manovra di apertura e chiusura automatica in funzione del livello del liquido contenuto nelle cisterne; nella segreteria del carico sarà sistemato un quadro di comando completo di tutte le strumentazioni necessarie per il controllo delle operazioni a carico e scarico e per le segnalazioni dei telelivelli, tele-immersiometri, ecc.

Ad altissima automazione sarà anche l'apparato propulsore, che verrà invece costruito da Ansaldo meccanica nucleare di Genova (l'acquisizione di queste commesse costituisce un altro passo avanti nell'attuazione del piano CIPE: si tratta infatti di una nuova produzione, che congiunge in un sistema produttivo due grandi centri dell'industria metalmeccanica: l'Italcantieri di Trieste per la realizzazione degli scafi a Monfalcone e l'Ansaldo di Genova per gli apparati motore a turbina).

Sospeso lo sciopero nei pubblici esercizi

E' sospeso lo sciopero di 24 ore dei dipendenti da bar, caffè, gelaterie, ristoranti e altri pubblici esercizi che i sindacati di categoria della CISL, CCdL e CGIL avevano proclamato per la giornata di domani. Infatti — informa un comunicato delle tre organizzazioni — l'Ufficio regionale del Lavoro ha avocato a sè la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo provinciale della categoria «stante la consaputa difficoltà di realizzare in sede sindacale un integrale contraddittorio fra le parti interessate alla soluzione della controversia».

Chiamata d'imbarco per domani lunedì alle 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 2 marinai.

UNA SERIE DI ORDINANZE DEL SINDACO

MUTATE DISPOSIZIONI SUL TRAFFICO URBANO

Aboliti i posteggi in Piazza della Libertà

Con una serie di ordinanze il Comune ha disposto alcune modifiche alla disciplina del traffico in piazza Libertà, nella zona dei Campi Elisi, in via della Tesa e in via del Lavatoio. Per quanto riguarda la piazza della Libertà si è deciso di far scomparire i posteggi centrali a doppia spina di pesce sul tratto corrispondente alla prosecuzione della via Cellini ed è stato abolito il divieto di sosta esistente in via Sant'Anastasio, nel tratto dalla via Udine alla piazza della Libertà su lato dei numeri civici pari. Con la stessa ordinanza si dispone di tracciare una zona pedonale zebrata per collegare l'angolo fra la Stazione centrale e via Flavio Gioia con l'angolo fra il giardino e la Stazione delle autocorriere. Nella via Sant'Anastasio, inoltre, viene istituito per i veicoli senso unico di marcia con direzione da piazza della Libertà a via Udine. Il provvedimento riguardante questa zona centrale è stato motivato dalla realizzazione dei sottopassaggi pedonali e dal conseguente mutato scorrimento del traffico veicolare e del movimento pedonale.

Nuove zone d'attraversamento pedonale verranno istituite sul tratto che prolunga il viale dei Campi Elisi recentemente aperto al traffico. Le «zebre» saranno tracciate in via San Marco all'altezza del numero civico 57 e con prosecuzione in viale Campi Elisi, e nello stesso viale, all'angolo della scalinata in prossimità del ponte ferroviario.

In via della Tesa è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta permanente lungo la palizzata che delimita il cantiere di lavoro impegnato nella costruzione di un stabile all'altezza del civico 15.

Infine è stata rilevata l'opportunità di regolamentare la sosta dei veicoli in via del Lavatoio con l'istituzione della sosta regolamentata ad orario lungo il lato della strada con i numeri pari.

IL CALDO CHE FA	
massima di ieri	29,2
minima	22,1

Le cariche direttive nell'Ordine degli ingegneri

Il Consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri eletto dalla recente assemblea generale ha provveduto alla distribuzione delle cariche sociali ai seguenti professionisti: Giuseppe Verzegnassi (presidente); Ferruccio Carbi (tesoriere); Lionello Gombacci (segretario); Ballis Giulio, Luciano Luciani, Glauco Noulian, Passagnoli Bruno, Alfonso Ragone e Aldo Venturini (consiglieri).

Il Viceprefetto Pino alla sagra del terrano

L'Ufficio stampa del Commissariato del Governo comunica: «Ieri alle 18.30 il viceprefetto dott. Pino ha presenziato, in rappresentanza del Commissario del Governo, alla cerimonia della premiazione della Quinta Sagra del terrano di Monrupino tenutasi alla trattoria Skabar di Rupingrande».

La Camera Confederale del Lavoro, per voce del suo segretario generale dott. Carlo Fabricci, ha assicurato il proprio «incondizionato appoggio» ai dipendenti dello stabilimento «Gaslini» che sono scesi in sciopero. La situazione in quella fabbrica è stata presa ieri in esame dal direttivo del Sindacato chimici

Nel PDIUM è stato nominato commissario provinciale della Gioventù monarchica, Luigi Chiapparini, al posto del dimissionario Antonio Stigliani che è entrato a far parte della direzione nazionale.

GRAVE INCIDENTE SULLA COSTIERA

DOPO POCHI PASSI È STATO TRAVOLTO

Inutile il balzo all'indietro dell'autista che aveva appena lasciato la sua vettura

Un grave incidente è accaduto ieri mattina sulla Costiera all'altezza della «Tenda rossa»: mentre stava attraversando la strada un uomo è stato investito in pieno da un'autovettura di media cilindrata e lo si è dovuto ricoverare d'urgenza all'ospedale con prognosi riservata.

Erano circa le 11 quando Enrico Rerecich di 62 anni, abitante in via Galleria 3, era giunto in macchina, proveniente dalla città, al noto locale sulla Costiera, sotto Santa Croce. Il Rerecich, il quale lavora come autista alle dipendenze di una ditta di alimentari, aveva parcheggiato regolarmente la sua autovettura sul lato destro dove la carreggiata si allarga per un breve tratto e dove spesso sostano alcune automobili. Spento il motore, l'autista è sceso dalla macchina, ha chiuso la portiera e quindi si è accinto ad attraversare a piedi la statale 14 per raggiungere il bar al lato opposto della strada.

Forse il Rerecich non si è assicurato che la strada fosse libera oppure non ha valutato bene le distanze: fatti pochi passi è stato investito in pieno dalla Ford «Cortina» targata TS 93203 che proveniva da Miramare; il conducente della vettura, il rappresentante di commercio Luciano Dotto di 25 anni, abitante in via Toti 3, si è trovato improvvisamente il pedone davanti al muso della macchina e ha premuto disperatamente sul pedale del freno, ma non è riuscito a bloccare l'autovettura in tempo. Il Rerecich, che all'ultimo momento ha cercato di fare un balzo all'indietro, è stato colpito violentemente dalla «Cortina» e, dopo aver compiuto un volo, è piombato pesantemente sull'asfalto, rimanendo esanime.

L'investito è stato soccorso prontamente dal guidatore della vettura, dalle persone che si trovavano nel locale e da automobilisti di passaggio. Per telefono è stata chiamata sul posto un'autolettiga della Croce Rossa giunta alla «Tenda rossa» a tempo di primato, nonostante l'intenso traffico di ieri mattina sulla statale 14. Avviato all'Ospedale maggiore il Rerecich è stato accolto nella divisione ortopedica per la frattura esposta del femore sinistro, doppia frattura della gamba sinistra, varie ferite scoriate e contusioni al volto, al capo e alla gamba destra. Data la gravità delle ferite i sanitari si sono riservati di pronunciare la prognosi.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti per i rilievi del caso i carabinieri dell'«Emergenza» i quali hanno misurato sull'asfalto una traccia di frenata di bloccaggio lunga oltre 19 metri. Sulla base di questi rilievi essi hanno giudicato sostenuta la velocità della vettura investitrice e hanno dichiarato in contravvenzione il guidatore. Nei suoi confronti è stata avviata la pratica per la sospensione della patente.

Servizio festivo ripristinato dall'INAM

La direzione dell'INAM informa di aver ripristinato il servizio medico festivo per i propri assistiti. Gli interessati pertanto, in caso di necessità, potranno effettuare le chiamate dalle ore 8 alle 20 telefonando al numero 44591.

Per quanto riguarda invece il servizio medico notturno le chiamate vanno effettuate, come per il passato, al numero 37265.

La FIPE inquadrata nell'Unione commercianti

L'Associazione Esercenti Pubblici esercizi della provincia di Trieste (F.I.P.E.) è entrata a far parte dell'Unione Commercianti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Abele — Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.37. La luna nasce alle 0.25 e tramonta alle 14.54.

Ieri: temperatura massima 29,2; minima 22,1; pressione mb. 1013,2; umidità 50 per cento; vento km. 5 da Est; cielo coperto, foschia; mare legg. mosso con temperatura di 24,2 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 0.00 con cm. 15 sotto il l.m. e alle 7.06 con cm. 14 sotto il l.m.; alta alle 4.12 con cm. 11 sotto il l.m. e alle 16.13 con cm. 26 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	24	61	49	12
CAGLIARI	59	74	1	50	51
FIRENZE	65	15	44	79	50
GENOVA	62	12	86	41	48
MILANO	54	76	18	48	85
NAPOLI	77	13	40	27	67
PALERMO	74	49	68	16	40
ROMA	65	11	31	78	25
TORINO	35	17	6	30	2
VENEZIA	63	7	90	12	82

Schedina Enalotto:

1 x 2, 2 x 2, 2 2 x, 2 1 1

La direzione dell'Enalotto comunica le quote del concorso numero 30: Ai sette vincitori con punti 12 andrà la quota di 5.689.000 lire; ai 193 vincitori con punti 11 andrà la quota di 154.700 lire; ai 2146 vincitori con punti 10 andrà la quota di 13.900 lire.

I «dodici» sono stati realizzati: due a Firenze, due a Roma, uno a Bologna e due a Napoli.

Montepremi: 99.560.028 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 15 undici e 147 dieci. A Trieste: 3 undici e 25 dieci; a Gorizia 1 undici e 5 dieci, a Udine 3 undici e 28 dieci.

Gli undici della provincia di Trieste, tutti di anonimi, sono stati conseguiti con schede giocate: al Banco Lotto di via Carducci; nell'agenzia di giornali di via Roma 23 (anche un dieci) e, a Muggia, al Banco Lotto di via Roma.

PIRATA DELLA STRADA O DISTRATTO?

Investito un bimbo sparisce con l'auto

La polizia ricerca il guidatore straniero

Un bambino di tre anni, sfuggito per un attimo al controllo della mamma, è corso in mezzo alla strada ed è stato investito da un'autovettura che ha proseguito la sua corsa senza fermarsi. Il grave fatto, per il quale si potrebbe parlare di «pirateria della strada», è avvenuto verso le cinque di ieri mattina nella centrale via Ghega.

Il bimbo Luciano Repe di tre anni giunto a Trieste da Pirano assieme ai suoi, era appena uscito dall'albergo «Milano» di via Ghega, al fianco della madre Gabriella. Questa teneva il piccolo per mano, ma egli, all'improvviso, si è allontanato da lei per mettersi a correre lungo il marciapiede. Prima che la mamma potesse riacciuffarlo, il Luciano, ha attraversato di corsa la strada, da destra verso sinistra. Nella stessa direzione stava transitando per via Ghega un'autovettura: il tutto si è svolto in un attimo: il piccino che continuava a correre a più non posso è stato investito dalla macchina ed è rimasto gravemente ferito sull'asfalto.

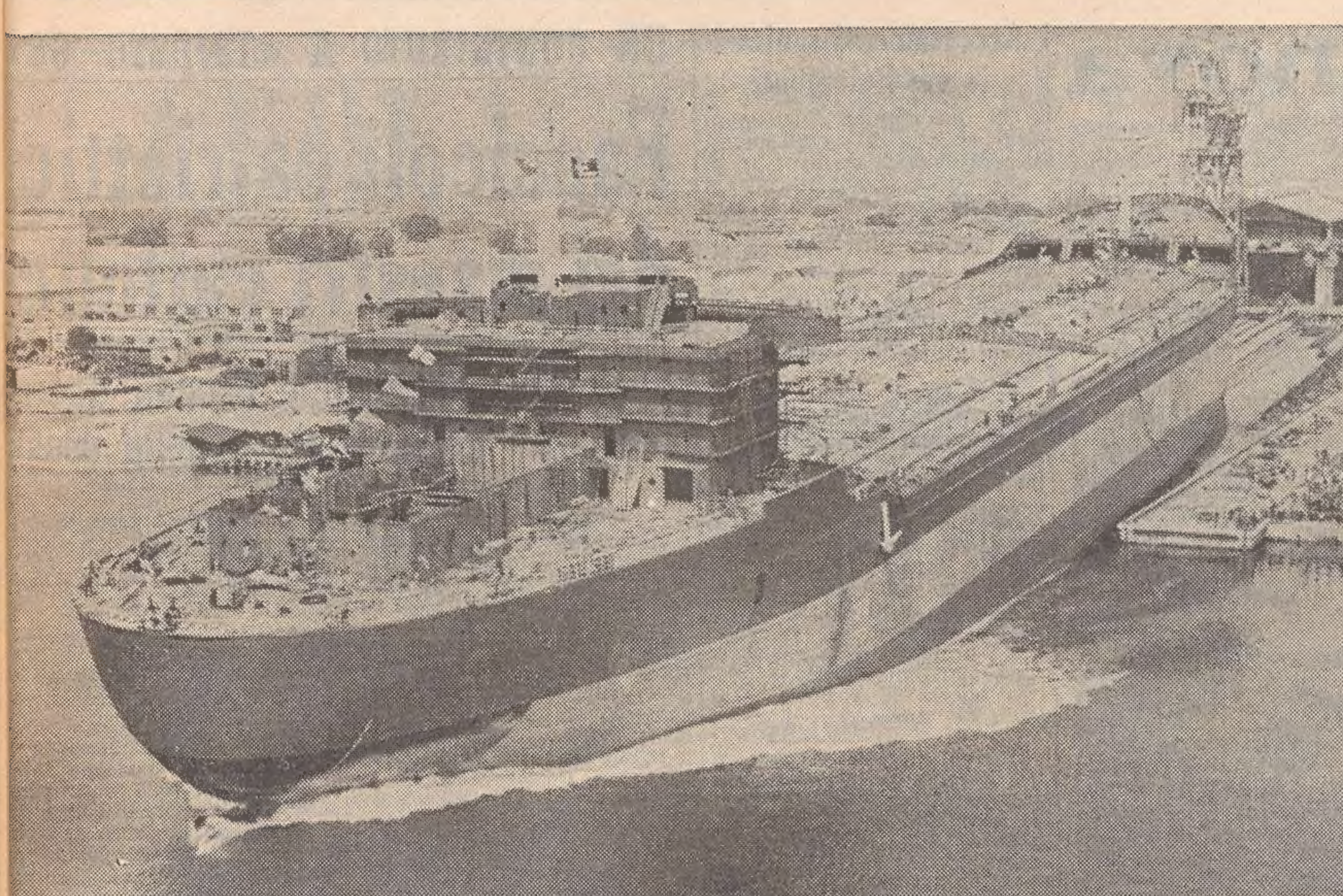
Come se nulla fosse accaduto il conducente della macchina investitrice si è allontanato, senza neppure accennare a fermarsi. Il bambino è stato soccorso dalla madre e da alcuni passanti. Un automobilista ha provveduto ad accompagnarlo assieme alla mamma all'Ospedale maggiore. I sanitari di turno hanno riscontrato al piccino la frattura del femore sinistro e l'hanno accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale i quali hanno raccolto le testimonianze dei presenti al fatto. Da alcune indiscrezioni sembra che la macchina investitrice sia straniera.

In casi come questi viene spontaneo di usare la parola «pirata», ma non è da escludersi che il guidatore non si sia accorto di nulla. Un bambino di tre anni è infatti molto piccolo e un conducente intento alla guida in una città che non conosce e, forse, vista l'ora, anche assonnato, può non aver notato il minuscolo pedone che veniva incontro alla sua macchina. Si tratta comunque di un'ipotesi benigna, perchè è impossibile che il guidatore non si sia neppure accorto del colpo contro la vettura.

Turisti all'ospedale per uno scontro d'auto

Due turisti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale maggiore in seguito ad uno scontro avvenuto all'incrocio tra la via Roma e via Valdirivo. La Fiat «600», con la targa di Pola, guidata da Remigio Bernobic di 37 anni, di Parenzo, impiegato, al cui fianco viaggiava sua moglie Oliva, di 35 anni, percorreva la via Roma diretta verso il Corso. All'angolo con la via Valdirivo l'utilitaria è venuta a collisione con una Ford-Taunus di un turista belga, proveniente da destra. In seguito all'urto i due coniugi di Parenzo sono rimasti contusi per cui sono stati medicati all'astanteria dell'ospedale.



(«Giornalfoto»)

Una efficace immagine della grande motocisterna «Monica R.» scesa ieri in mare dagli scali di Monfalcone dell'Italcantieri



(«Giornalfoto»)

La madrina alza festosamente l'accetta dopo aver liberato la nave nella corsa verso il mare

FESTOSO VARO DAGLI SCALI DI MONFALCONE

IL BATTESIMO DEL MARE ALLA SUPERBA «MONICA R.»

La costruzione 1906, corrispondente alla grossa motocisterna «Monica R.», di 81.100 tonnellate di portata lorda, è scesa ieri felicemente in mare nel Cantiere di Monfalcone, sotto l'attenta guida dell'ing. Manlio Lippi, nuovo direttore dello stabilimento; alla cerimonia hanno presenziato l'amministratore delegato dell'«Europa» — Società generale di armamento S.p.A., di Palermo —, ing. Umberto Rossi, Mr. Robert Bryan Dummett, vicepresidente del grande complesso petrolifero BP di Londra, marito della madrina della nave, la gentile signora Mary, Mr. Sandford, presidente della BP Italiana, Mr. Kirk, eltri rappresentanti dell'armamento siculo. L'«Europa» di Palermo fa capo al gruppo del Cavaliere del Lavoro Attilio Monti, come pure la «Società Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.», pure di Palermo. Da rilevare che proprio nei giorni scorsi il Gruppo Monti ha commesso all'Italcantieri la costruzione di due supermammuts di 227 mila tonn., che costituiscono, finora, le più grandi unità cisterniere che siano state ordinate a un cantiere europeo.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente dell'Italcantieri, on. Giorgio Tupini, con l'amministratore delegato dott. Gaetani Cortesi ed il direttore generale ing. Vittorio Fanfani, che hanno accolto le autorità politiche e militari intervenute da Trieste e da Gorizia, e gli esponenti dell'economia regionale.

La cerimonia del varo, che è stata officiata dall'Arcivescovo eletto di Gorizia mons. Cocolin, ha avuto un carattere ristretto per un grave lutto che ha colpito la famiglia dal Cavaliere del Lavoro Monti.

L'on. Tupini ha rivolto agli ospiti ed alla gentile madrina il riconoscente omaggio della Italcantieri per la fiducia riposta dall'armamento siciliano nelle capacità dei tecnici e delle maestranze giuliane ed il commosso cordoglio per il lutto della famiglia Monti. Ha portato agli intervenuti il saluto del Ministro per Commercio estero, sen. Tolloy, impossibilitato a partecipare all'avvenimento per impegni di Governo. Il presidente Tupini ha, quindi, illustrato le caratteristiche della «Monica R.», un'unità altamente automatizzata, facendo quindi, sulle nuove commesse dell'Italcantieri, dichiarazioni che riportiamo in altra parte del giornale.

Ha risposto all'indirizzo di saluto del presidente della Italcantieri, Mr. Dummett, vicepresidente della BP, ricordando le benemerenze di Attilio Monti.

Subito dopo il varo, l'ing. Rossi, amministratore delegato della società committente, ha detto che la discesa in mare della «Monica R.» costituisce un'ulteriore splendida affermazione del lavoro dei tecnici e delle maestranze giuliane, ed ha espresso la più viva gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla creazione della supercisterna. L'ing. Rossi, parlando della politica cisterniera mondiale, ha fatto rilevare la tendenza verso la costruzione di navi sempre più grandi, tanto che il suo gruppo si è già assicurato il privilegio di affidare al nuovo bacino di Monfalcone due «mammuts» di ben 227 mila tonnellate per nave. La politica dei grandi colossi — ha concluso l'ing. Rossi — solleva molti problemi tecnico-costruttivi, di automazione, di ricettività portuale e di bacini di carenaggio. I due «big» di 227 mila tonnellate, con il loro pescaggio di 62 piedi, potranno aver accesso nei maggiori porti del Nord Europa, e, nel tempo stesso, effettuare il ritorno alle sorgenti mediorientali del petrolio via Suez.

Le caratteristiche fondamentali della nave varata ieri sono le seguenti: portata della cisterna 101.270 mc.; apparato motore Diesel CRDA - Sulzer di 22 mila cavalli-assi; velocità a pieno carico alle prove 17 nodi; altissimo grado di automazione del motore e delle manovre di carico e scarico. La cisterna sarà dotata di un impianto centralizzato di valvole motorizzate e telecomandate per il controllo delle tanche e di un sistema di strumentazione, di rivelazione e di spegnimento incendio, che rappresenta certamente la più vasta e razionale applicazione che sia stata finora installata in cantieri italiani su una petroliera.

SEGNALAZIONI

Va bene, insistiamo

«Seguo con interesse le segnalazioni dedicate al rettifilo della Costiera antistante l'albergo Riviera, e se non vi ho scritto prima, non l'ho fatto anzitutto perchè non sono triestino; mi trovo infatti qui con mia moglie, triestina, per un periodo di vacanze, e non sono interessato al problema del capolinea di una corriera urbana. Ma la lettera del signor P.D. mi sembra abbia posto giustamente l'accento su un aspetto molto importante dell'intera controversa faccenda, e quindi interrompo di buon grado il mio ozio al mare per intervenire, come faccio talvolta col giornale della mia città, nel dibattito, sperando di fare cosa gradita pur non risiedendo nella bella e ospitale Trieste.

«Il problema è troppo minuto, logicamente, per pensare di chiedere un parere del Ministro Mancini, nella sua qualità di benemerito promotore di una campagna per la sicurezza del traffico che, quali che siano i suoi risultati, va sempre e comunque lodata e apprezzata perchè nulla è peggiore dell'inerzia e dell'insensibilità di fronte ai grossi problemi della vita quotidiana; non si può chiedergli un parere, anche se la Prefettura potrebbe forse segnalargli la singolare vicenda, ma certo sembra paradossale che da un lato si distribuiscano manifestini per cercar di rendere il traffico meno pericoloso e dall'altro ci si intestardisca, come mi par di capire da quanto ho letto, nel non voler concedere un cartello quando non solo il Comune di Trieste, ma il buon senso lo reclama. Ma insistete con pazienza e con tenacia! Quello che oggi la burocrazia nega (magari in buona fede, interpretando forse alla lettera una legge o un regolamento?) lo si otterrà un anno dopo, due anni dopo, ma lo si otterrà, quando le argomentazioni "giuridiche" avranno cozzato brutalmente contro le vere leggi della realtà. Fate bene, a insistere. L'incertezza del risultato non esonera dal battersi per una soluzione giusta, nè la benemerenza di chi lo fa è minore se si ottiene come unica risposta, come sta accadendo a voi, il silenzio dei responsabili.

«Quel punto della Costiera — del resto tanto vicino alle limitazioni di Barcola da far pensare che una nuova limitazione di velocità non recherebbe "intralcio" a nessuno — è e resta pericoloso di per sè, nella stagione estiva, in maniera clamorosamente evidente, anche a prescindere dalla corriera urbana, e anche se gli esperti non lo ammettono o, ammettendolo, non ritengono di porvi rimedio. Quando, purtroppo, ci scapperà un morto, e se uno non basterà, ci scapperà il secondo o il terzo, allora ci si accorgerà che bisognava — e che in quel momento sarà inevitabile — provvedere, sia pure "in deroga" a leggi e regolamenti esistenti. Nel nostro Paese, culla del diritto, siamo maestri, a tutti i livelli, per studiare deroghe "perfettamente legali" alle leggi. Soltanto occorre che qualcuno ne abbia interesse. La verità è questa.

«Con molta simpatia per il vostro giornale e con i più aperti consensi per la vostra campagna a reale tutela del traffico, vi invio i miei saluti cordiali. Dott. Alberto Maggiora».

Una nota del Comune sul raduno di Basovizza

I partigiani dell'API non hanno aderito

Riceviamo dal Comune di Trieste la seguente nota: «Con riferimento alla segnalazione riguardante l'adesione del Sindaco, ing. Spaccini, alla Mostra della Resistenza, promossa dall'ANPI, lo Ufficio stampa del Comune precisa che la partecipazione del Sindaco è stata accordata esclusivamente al comitato d'onore della rassegna d'arte figurativa e non al raduno partigiano, dopo che vi avevano già aderito le autorità regionali e per la considerazione che alla mostra sarebbero stati invitati gli artisti di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Tale adesione è apparsa doverosa, trattandosi di una manifestazione di carattere artistico e culturale, nei confronti della quale non poteva essere operata alcuna discriminazione».

Prendiamo volentieri atto del proposito del Sindaco di fare una distinzione tra il «Raduno partigiano internazionale» di Basovizza e la «Mostra d'arte della Resistenza», ma se questo era il suo intento, temiamo che non sia riuscito ad attuarlo, perchè la «Mostra» altro non è che un «numero» nel programma del «Raduno» ed entrambi sono promossi da un'associazione di prevalente ispirazione comunista qual è l'ANPI. Perciò, di là da ogni considerazione sugli aspetti artistico-culturali della rassegna, «doveroso» — ci sembra — sarebbe stato che le pubbliche autorità, trattandosi di un'iniziativa di parte, si fossero rigorosamente astenute dal darle il patrocinio aderendo al suo «comitato d'onore».

* * *

Dal col. Antonio Fonda Savio, presidente dell'Associazione partigiani italiani di Trieste, riceviamo questa lettera: «Ho letto sulle "Segnalazioni" quanto ha scritto il signor Guerrino Travan in relazione alla manifestazione di Basovizza organizzata dall'ANPI e concordo pienamente con lui, per le giuste considerazioni circa la scelta inopportuna della località dolorosamente sacra, in ispecie ai triestini, per i luttuosi ricordi di tanti massacri, ivi crudelmente compiuti. Per analoghe considerazioni l'Associazione, da me presieduta, dissentiva e dissente da tale iniziativa, alla quale non ha preso alcuna parte».

E la zona del silenzio?

«Nelle ore del primo pomeriggio un autocarro, che porta o preleva materiale dall'Ospedale maggiore, dall'entrata laterale di via Slataper, suona insistentemente per annunciare la sua presenza affinchè gli venga aperta la porta d'entrata: penso sarebbe opportuno un altro sistema sia per la tranquillità di quell'aia dell'ospedale, che per quella delle case vicine». Lettera firmata.

Speriamo bene

In relazione alla segnalazione «quis custodiet custodes», pubblicata l'11 luglio, e in cui un lettore denunciava che «gli stessi netturbini scaricano da anni la spazzatura in viale Tartini», l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, ci ha fornito cortesemente la seguente precisazione: «Con riferimento alla segnalazione del lettore F.L., si informa che in un punto del viale Tartini, lontano dalle abitazioni e scarsamente frequentato da pedoni, vengono da anni scaricati i materiali, prevalentemente ghiaietta e terriccio, raccolti dall'autospazzatrice quando opera nella zona dei Campi Elisi, Rive e Passeggio di S. Andrea.

«Il relativo asporto viene eseguito in genere dopo due o tre giorni, ma gli inconvenienti lamentati sono stati causati da un ritardato asporto dei materiali, dovuto alla mancata disponibilità dell'autocarro adibito a questo lavoro. Si assicura comunque che si asporterà il materiale quanto prima e che il fatto si è verificato per circostante fortuite».

Figli e genitori

«Dalla finestra della casa di via Ghirlandaio in cui abito, vedo il cortile di un gruppo di case dell'IACP. In questo cortile ci sono dei ragazzini che giocano. Magari sapessero giocare: purtroppo i loro giochi consistono nel picchiare sodo i più piccoli, e nell'urlare parole molto più grosse di loro. Vorrei dire: questi bambini non hanno genitori che insegnino loro le fondamentali regole della buona educazione anzichè lasciarli così arbitri di se stessi? Cosa verrà fuori da tali creature, se oggi il loro gioco preferito è solo picchiare? Sarà la moda di oggi, dirà qualcuno, ma io sono padre e nonno e i miei figlioli biasimano tale modo di comportarsi. Non sono i ragazzi, però, che bisogna biasimare, ma i genitori, che hanno il dovere di insegnare il bene ai loro figlioli.

«Chiedo scusa per il disturbo che arreco, ma, credetemi, vedere ogni giorno tale spettacolo, fa male al cuore! R. B.».

LE ORE DELLA CITTA'

Colonie: partenze e arrivi

«La Pontificia opera di assistenza avverte che le fanciulle destinate alle colonie montane «San Giusto» a San Quirico presso Recoaro, dovranno trovarsi domani 31 luglio, alle 8.45, in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle Ferrovie) per la partenza.

— L'Ufficio provinciale della Gioventù italiana informa che le bambine ospiti del primo turno della colonia estiva di Banne ritorneranno in città giovedì 3 agosto: i familiari sono pregati di andarle a prendere alle 17 in via Giustiniano davanti al Liceo «Dante».

Viaggio in settembre

I Frati minori cappuccini di Montuzza hanno in programma dall'11 al 17 settembre un viaggio «sulle orme di Padre Leopoldo» che prevede le seguenti tappe: Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa, Cattaro, Mostar, Sarajevo, Zagabria, Marija Bistrica, Lubiana e Brezje. Per informazioni rivolgersi al Padre Gabriele, Montuzza (tel. 93978).

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

«Poney»

Una bella notizia: il nuovo negozio *«Poney»* di viale XX Settembre 16 che sta entusiasmando il pubblico dei più giovani, dà il «via» a un'operazione di vendita a condizioni particolarmente vantaggiose. *«Poney»*, viale XX Settembre 16.

«SMART»

Esclusivista per Trieste delle migliori case di confezioni. Tailleurs abiti, camicette, costumi da bagno, sono in vendita a prezzi fortemente ribassati. *Smart*, Capo di Piazza.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17 e via S. Caterina 7, comunica alle gentili signore che ha iniziato la vendita dei saldi di stagione a prezzi di realizzo. Osservate le nostre vetrine.

Laurea

La signorina Giuliana Sanvitale si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova con 110 punti e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Ernesto Sartori, direttore della Clinica pediatrica, la tesi sperimentale «Le immunoglobuline, l'alfa 1-glicoproteina, l'alfa 1-lipoproteina e l'alfa 1-antitripsina nella fibrosi cistica del pancreas». Alla giovanissima dottoressa le più vive felicitazioni.

Saldi Mode Diana

Mode Diana, via Pascoli 42, continua con successo la vendita dei saldi di stagione di tutta la merce esistente. Visitateci!

La «Libreria Peterlin»

di Trieste, via S. Lazzaro 1, chiusa da oltre cinque mesi a causa dell'infortunio automobilistico subito dal suo titolare, con il 1.o agosto 1967 riprende la sua attività e di ciò viene data notizia all'affezionata clientela.

Prezzi d'eccezione

Con la vendita dei saldi di stagione presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. Con modica spesa sarete eleganti con calzature di marca e modelli recenti scegliendo fra un assortimento vasto ed interessante.

Annabelle

La boutique *«Annabelle»* di via S. Spiridione 1, pratica in questo periodo su tutti i suoi capi di abbigliamento sconti straordinari del 20, 30, 40%. *«Annabelle»*, via S. Spiridione 1.

Occasioni d'estate!

Da *«Tommasini Sport»* con lo sconto del 20, 30 40% costumi da bagno, vestiti estivi, calzoni e maglierie per lui e per lei. Via G. Mazzini 39.

CHIC Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla Sua gentile clientela che da lunedì 31 luglio avrà inizio la vendita di saldi nonchè sconti particolari su tutta la merce estiva.

Liquidazione totale

per signora: abiti, tailleurs estivi e in lana, blouses, gonne, maglieria e impermeabili, da *Rickj*, via Battisti 2.

Liquidazione totale

per uomo: abiti, giacche, maglieria, impermeabili e stoffe a metro, da *Rickj*, via Battisti 2.

Acconciature Branka

presso il *Salone Piero*, via Xydias 3, tel. 96435.

Saldi Rigutti

Da *«Rigutti... veste tutti!»* i tradizionali e convenientissimi saldi di stagione. Via Mazzini 43.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni al Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 1 e mercoledì 2 agosto dalle ore 10.30 alle 11.30.

The Gentleman

Vendita speciale di fine stagione di capi d'abbigliamento maschile d'alta classe: camicie, magliette, pantaloni, calze, cinture, giubbetti. *«The Gentleman»*, Galleria del Tergesteo.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici nuovi modelli con trattamento Multifilm, con certificato garanzia, prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo, dazio compreso, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351. *Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Saldi Cittar

Ancora una volta 2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. 2 x 1 = *Cittar*.

L'anticamera

è lo specchio della casa. Completate l' arredamento con un lampadario in cristallo di Boemia, che troverete in un vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Saldi Foemina

Abiti, tailleurs e mantelli della più recente produzione a prezzi eccezionalmente favorevoli, da lire 5500. Via XXX Ottobre (ang. Valdirivo).

La Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18, ricorda a tutta la sua affezionata e gentile clientela di aver iniziato la tradizionale svendita di fine stagione. Troverete calzature delle migliori marche a prezzi vantaggiosissimi.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

I risultati del «Volta»

Abbiamo anticipato ieri l'elenco degli abilitati dell'Istituto tecnico industriale «Volta» per le specializzazioni industrie metelmeccaniche e termotecnica. Siamo in grado oggi di completare i dati e le percentuali relativi. Prima di tutto dobbiamo sottolineare che in questi due settori non si registrano respinti. Nella prima specializzazione (industrie metalmeccaniche) 26 erano i candidati: di questi, nove sono stati abilitati, e diciassette i rimandati a ottobre. In percentuale: il 34,54 per cento abilitato, e il 65,46 per cento rimandato. Nella specializzazione termotecnica: su 41 candidati, 26 abitati e 15 rimandati. Percentuali: il 63,41 per cento abilitato e il 36,58 per cento rimandato.

Calcolando i risultati di tutte e quattro le specializzazioni, al «Volta», su 134 candidati settantadue sono stati abilitati, sessanta rimandati a ottobre e due soli respinti. In percentuali, il 53,73 per cento abilitato, il 44,77 rimandato alla prova autunnale e 1,47 respinto.

INDAGINI CONCLUSE FRUTTUOSAMENTE

Sei ladri in due giorni arrestati dai carabinieri

Anche un furto in famiglia tra i vari episodi

I carabinieri del Gruppo di Trieste hanno concluso felicemente negli ultimi due giorni una serie di indagini che hanno portato all'arresto di sei persone, fra cui tre minorenni, tutti accusati di furto.

Venerdì notte, in viale Campi Elisi, i militari hanno arrestato due ragazzi, Furio D. di 17 anni, e Giancarlo C. di 16 anni, entrambi studenti, mentre stavano rubando uno scooter, una Vespa (TS 15545).

Qualche ora più tardi, la stessa notte, i carabinieri hanno arrestato l'autore di un altro furto. Luciana Fazio di 30 anni, abitante in via Revoltella 11, al rientro in casa dopo un periodo di degenza all'ospedale, aveva constatato la sparizione di tutta una serie di oggetti per circa 200 mila lire di valore, e aveva denunciato il furto ai militi, i quali, dopo una serie di indagini, hanno scoperto che il furto era stato compiuto dal fratello della vittima, Giuseppe, di 26 anni, il quale, fermato, ha ammesso la sua colpa.

In precedenza, era sempre lo stesso giorno, venerdì, i carabinieri hanno arrestato, perchè colto in flagranza di furto di 35 mila lire, Armando Tuzzi, di 47 anni. Questi ha tentato di appropriarsi inosservato della borsa che una signora aveva lasciato per un attimo sul cofano della propria vettura parcheggiata in via Diaz. Assieme al Tuzzi è stato arrestato Mario Viezzoli, di 34 anni, per complicità nel mini-furto.

Infine i militi hanno assicurato alla giustizia l'autore di un furto di sigarette, salumi e dolciumi perpetrato nella trattoria Bonavia di Santa Croce. I carabinieri, in seguito alla denuncia del proprietario del locale, Umberto Musco, hanno scoperto la refurtiva sotto il pavimento di legno di una baracca nei pressi della trattoria stessa. Si sono appostati nei pressi, pensando che qualcuno sarebbe venuto a ritirare il «malloppo». E la scorsa notte hanno visto un giovane che cercava gli oggetti rubati: l'hanno arrestato. Si tratta di Giovanni Cocius, di 19 anni.

Un suggestivo «Caminetto» in mezzo al Carso



(Foto de Rota)

Il Carso è ritenuto, a ragione, una delle mete più suggestive e incantevoli: su questo punto sono d'accordo tutti, coloro che — come noi — hanno il Carso a portata di mano, e coloro che vengono da lontano per scoprirne il fascino. La sua valorizzazione sotto il profilo turistico è in pieno sviluppo: e si può affermare che l' apertura del nuovo ristorante «Al Caminetto», a Padriciano, dice una parola nuova in questo senso. Inaugurato alla presenza delle Autorità il 28 giugno, «Il Caminetto» entra ora in piena attività. Esso è nato per iniziativa di Pietro Molesini, un nome noto nel settore alberghiero regionale (il signor Molesini ha infatti prestato a lungo la propria attività come dipendente, e successivamente come gestore, in alcuni tra i migliori locali della Regione). Il ristorante è situato a Padriciano, un po' appartato rispetto al paese, in una zona tranquilla e incantevole, ricca di prati e pinete. La costruzione si inserisce armoniosamente nel paesaggio carsico, ed è stata seguita personalmente — e vorremmo dire amorosamente — dal titolare, che ha saputo così creare un insieme elegante e caratteristico. La conduzione del locale è tipicamente familiare: i piatti, veramente genuini, comprendono in particolare specialità di carni alla brace. La cucina è comunque varia e squisita. E i vini, appositamente imbottigliati per il «Caminetto», e serviti in brocche caratteristiche, fanno da degno contrappunto alla bontà delle pietanze. Va ancora aggiunto che il locale dispone di un vasto parcheggio per automobili. Un motivo in più per decidere che la meta della prossima scampagnata carsica... sia il «Caminetto»: il quale, entro qualche mese, disporrà pure del servizio di albergo. Il numero di telefono è 226174.

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO

Si punta all'equilibrio nel mercato del lavoro

Fra gli obiettivi del piano regionale, vi è la progressiva diminuzione della disoccupazione che nel 1970 dovrebbe scendere a settemila unità

Nel 1970 l'offerta potenziale di lavoro effettivamente presente nella regione risulterà di 485 mila 800 unità: è questo il livello che il progetto di programma assume come obiettivo generale, corrispondente alla piena occupazione regionale. Questo è il problema più sentito dal programmatore, sul quale si incentra buona parte del progetto. Nel capitolo intitolato obiettivi di occupazione e bilancio generale del mercato del lavoro, viene tracciata una linea, su cui si impernieranno poi i capitoli centrali del documento programmatico.

Come le attività economiche regionali permetteranno di conseguire l'obiettivo della piena occupazione, determinando una adeguata domanda di lavoro? Le risposte del programmatore sono le seguenti:

1) In agricoltura, collegandosi agli obiettivi di produttività e di ristrutturazione suggeriti dal piano stesso, si valuta una diminuzione della domanda di lavoro da 90 mila unità a 72 mila, che determinerebbe un esodo di forze di lavoro dalla agricoltura ai settori extra-agricoli, di circa 18 mila unità (pari all'occupazione esistente nel settore nel 1965).

2) Nelle attività industriali e terziarie, il programmatore individua invece notevoli possibilità di incremento dei livelli di occupazione, pur concomitante a un notevole miglioramento della produttività del lavoro. Nel settore industriale del Friuli - Venezia Giulia (industrie estrattive, manifatturiere, delle costruzioni e installazioni d'impianti, dell'elettricità, del gas e dell'acqua) la occupazione globale dovrebbe aumentare dal 1965 al 1970 di 15 mila unità, passando dalle 189 mila di due anni fa alle 204 mila calcolate dal programmatore.

Il progetto di piano formula queste prospettive di incremento della occupazione basandole sui risultati di un'analisi condotta con la collaborazione delle categorie industriali e delle Camere di commercio, che ha mostrato una forte propensione allo sviluppo di una domanda di lavoro in buona parte dei diversi rami dell'industria manifatturiera, oggi operante Friuli - Venezia Giulia, nelle categorie di imprese di più elevata dimensione. Mentre una certa diminuzione dell'occupazione si prevede per quanto concerne il settore delle piccole industrie manifatturiere e dell'artigianato regionale.

Per gli altri settori dell'industria le previsioni sono: un lieve calo nell'occupazione nel settore delle costruzioni, e un lieve incremento nelle industrie elettriche, del gas dell'acqua e in quelle estrattive.

Un leggero incremento, valutabile al cinque per cento, si avrebbe, secondo gli studi del piano, nell'occupazione nel settore del commercio al dettaglio aumento che costituirebbe il saldo di soppressione dei posti di lavoro dovuti all'aumento del settore e alla creazione di nuovi posti di lavoro dovuti all'espansione generale dei consumi e quindi delle vendite.

Nel settore del commercio all'ingrosso si prospetta il mantenimento dell'attuale livello di occupazione (pari a 10 mila unità), in considerazione anche del fatto che si è in assenza di occupazione marginale, per cui gli incrementi di produttività si compenserebbero con la espansione delle attività, riguardo agli effetti sul livello di occupazione.

Nel settore turistico si prospetta un incremento dell'occupazione, pari al cinque per cento rispetto al livello del '65. Del due per cento si prevede invece l'incremento nel settore dei trasporti e delle comunicazioni. Nel settore del credito e delle assicurazioni l'incremento è ancora maggiore, raggiungendo il nove per cento e passando dalle 6.900 unità, del '65, alle 7.500 unità prevedibilmente impiegate nel 1970. Nei servizi e attività sociali varie e delle pubblica amministrazione si ipotizza un incremento di occupazione pari all'incremento della popolazione regionale.

Complessivamente la domanda di lavoro presumibile, in relazione ai programmi di sviluppo delle attività produttive e all'incremento della redditività regionale, sarà nel 1970 di 479 mila unità.

Va ricordato che nel 1965 la forza di lavoro regionale non occupata ammontava a 21 mila unità (saggio di disoccupazione del quattro per cento). Il progetto di piano propone di diminuire progressivamente il livello di disoccupazione regionale per giungere nel 1970 ad una percentuale dell'1,5 per cento (ritenuto il minimo sufficiente per assicurare al mercato del lavoro la flessibilità e il ricambio necessario). La forza non occupata scenderebbe quindi da 21 mila a 7 mila unità.

In conclusione, si può dire che il progetto prevede che a una riduzione della domanda di lavoro nei settori industriali e terziario, e che la disoccupazione aperta venga eliminata attraverso la riduzione dell'offerta di lavoro, conseguente alla ristrutturazione demografica e alla soppressione delle attività marginali.

Va notato, per finire, un importante elemento di tale studio: la constatata possibilità di ottenere un equilibrio sostanziale e soddisfacente del mercato. Si tratta di un equilibrio ottimale che tiene conto delle minori resistenze e delle più probabili e più facilmente realizzabili acquisizioni.

Ritornano i crocieristi dell'«Italo-americana»

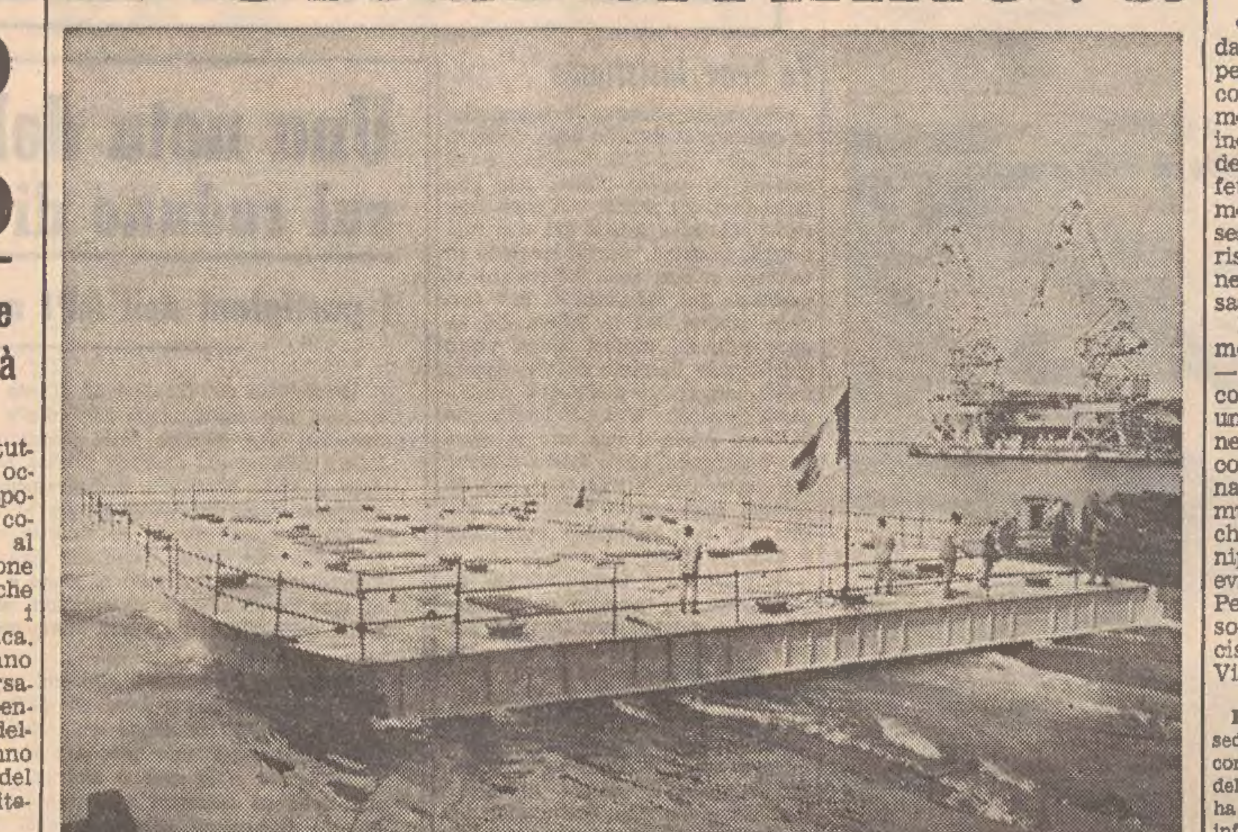
Domani rientra nella nostra città il gruppo di triestini che hanno partecipato alla terza crociera aerea dell'amicizia negli Stati Uniti e Canada, promossa e organizzata dalla locale Associazione italo-americana.

I crocieristi che avevano lasciato Trieste il 16 luglio diretti a Montreal, hanno successivamente fatto tappa a Ottawa, Niagara Falls, New York, Washington e Philadelphia. In tutte queste città hanno avuto occasione di incontrarsi con esponenti e rappresentanti delle comunità locali, dando così al viaggio quella caratterizzazione culturale oltre che turistica che ha sempre contraddistinto i programmi dell'AIA in America.

A Montreal i triestini hanno visitato l'Esposizione Universale, soffermandosi particolarmente nel padiglione ufficiale dell'Italia. A Washington hanno reso omaggio alla tomba del Presidente Kennedy nel cimitero militare di Arlington.

L'assessore regionale all'agricoltura Comelli interverrà oggi a Moggio Udinese, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, all'inaugurazione dell'«Estate moggese 1967».

L'«Ursus» si rinnova



(«Giornalfoto»)

E' stato varato dallo Scalo II del Cantiere San Marco il nuovo gigantesco doppio fondo del pontone-gru «Ursus». Pesa 230 tonn. e ha m. 24 di laghezza e m. 25 di lunghezza. Le operazioni di sostituzione del doppio fondo verranno effettuate prossimamente nel bacino dell'Arsenale

Accertamenti sanitari in via Baiamonti

Gli inconvenienti lamentati dagli abitanti di via Baiamonti per l'attività di un deposito di combustibili liquidi sito al numero 69 di quella via, hanno indotto l'Assessorato all'igiene del Comune di Trieste ad effettuare una serie di accertamenti. Lo ha reso noto l'assessore all'igiene, dott. Blasina, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere socialista Cesare.

In occasione di tali accertamenti — ha precisato Blasina — non sono stati rilevati inconveninetì tali da richiedere un intervento della Ripartizione, anche se talvolta è stato constatato un acuto odore di nafta. La Ripartizione ha comunque invitato la ditta affinchè ponga ogni cura nella manipolazione degli olii, al fine di evitare qualsiasi inconveniente. Per i problemi della sicurezza sono stati interessati — precisa ancora la risposta — i Vigili del fuoco.

E' stato raggiunto l'accordo in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti del commercio. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 1.o luglio — come informa la CISL in un suo comunicato — e la durata di tre anni. E' stato migliorato l'istituto delle ferie e confermata la 14.a mensilità, nonchè i congedi extrafestivi che non verranno più assorbiti dalle festività infrasettimanali.

UN CONTRIBUTO A «TRIESTE '68»

Fascicoli patriottici dei maestri cattolici

Saranno dedicati alla Grande Guerra nei canti dei soldati e nelle poesie

Nel quadro dell'attività svolta dall'Associazione italiana maestri cattolici nel campo dei nuovi programmi didattici, la sezione triestina dell'AIMC negli anni precedenti ha curato quelle serie di schede dedicate alla storia patria di Trieste e della regione che hanno riscosso molti consensi, sia nell'ambito degli insegnanti, sia tra gli allievi delle scuole elementari e della Media unica. Considerando che il prossimo anno Trieste celebrerà il cinquantenario della Redenzione, l'AIMC sta predisponendo due iniziative culturali che rientrano tanto nel programma didattico, quanto in quello di «Trieste '68».

Si tratta di due pubblicazioni, dal titolo «Antologia poetica» e «Canti di soldati». Nel primo fascicolo saranno raccolte le liriche più significative scritte a ricordo della guerra del 1915-18 da poeti locali, pur non dimenticando i versi di Carducci e di Ungaretti; in chiusura del fascicolo troveranno posto un gran numero di quelle scritte che figuravano nel cimitero monumentale di Redipuglia.

La seconda pubblicazione è stata curata da Giuseppe Radole, e raccoglierà 25 canti appartenenti al repertorio della guerra di redenzione: accanto al testo poetico, alle parole, figurerà anche la musica. Logicamente si è dovuto fare una scelta nel vasto repertorio e tenendo presente che la pubblicazione ha un fine scolastico, entrando in quella collana dello «studio e conoscenza dell'ambiente», si è voluto proporre, come atto di omaggio ai combattenti, quei canti che meglio rispecchiano i più profondi sentimenti del soldato, il quale se è vero che sa combattere e se occorre anche morire eroicamente, è altrettanto vero che desidera anzitutto vivere in pace.

Il fascicolo comunque proporrà i canti più belli, più noti, come possono essere «Monte Canino», «La tradotta», «Il testamento del capitano», «Sul ponte di Bassano», ed anche quel «demoghèla» che era diventato lo inno di quegli italiani costretti a vestire la divisa austriaca e che con ogni espediente cercavano di imboscarsi per non andare al fronte.

AUMENTA LA RICHIESTA DEL PERSONALE AUSILIARIO

Nell'assistenza ospedaliera cresce il ruolo delle infermiere

Rilevata in una riunione a Udine l'opportunità di agevolare l'accesso alle scuole della regione

L'alto fabbisogno di personale ausiliario qualificato nell'organizzazione dei servizi sanitari, pone la necessità di ampliare la attività delle scuole ospedaliere per la formazione delle infermiere, così da assicurare al corpo medico la collaborazione di adeguato e ben preparato personale. Quest'esigenza è stata avvertita nella nostra Regione, segnatamente per la sensibilità dell'assessore alla sanità, dott. Nardini e per l'esistenza, a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, di scuole già consolidate e suscettibili di sviluppo. Da tempo del resto l'assemblea legislativa regionale è stata chiamata a discutere provvedimenti in questo campo, per iniziativa dello stesso ass. Nardini e del consigliere regionale Ramani, esponente della direzione ospedaliera triestina. Inoltre i rappresentanti delle varie scuole sono stati riuniti per l'esame dei problemi comuni e lo studio appunto degli strumenti atti a rafforzare l'attività.

Una nuova riunione ha avuto luogo ieri l'altro a Udine, con la partecipazione del prof. Ramani e del dott. Bisiani per la scuola operante presso l'Ospedale maggiore di Trieste, il dott. Benussi Gambel, vicepresidente dell'Ospedale infantile presso il quale funziona una rinomata scuola per puericultrici e vigilatrici d'infanzia; il Sindaco di Udine, prof. Cadetto, in rappresentanza di quella scuola, il dott. Mario Passoni per quella di Pordenone e suor Dositea dirigente della scuola di Gorizia. Presiedeva i lavori l'assessore regionale Nardini, con la assistenza del dott. Carmelo Balistreri, medico provinciale di Udine.

L'incontro ha dato luogo ad un'ampia discussione che ha preso avvio dalle ricordate iniziative della Regione, per inquadrarsi anche nelle prospettive della riforma ospedaliera che il Governo sta preparando. Tema di fondo la ricerca di soluzioni che agevolino l'attività delle scuole e ne facilitino l'accesso a quanti aspirano ad operare nell'assistenza ai malati. In proposito è stata considerata l'opportunità di non limitare l'attività alle scuole-convitto (che presentano limiti di capienza, oltretutto, per la ricettività delle allieve) ma di ampliarla con la formula del semiconvitto, nonchè di allargare la ammissione alle scuole anche alle donne maritate. Su questo punto, delle scuole cioè aperte al maggior numero possibile di aspiranti, vi è stata piena concordanza, anche con riguardo alla preparazione del personale maschile e delle infermiere generiche. Si è insomma sottolineato che i progressi della scienza impongono oggi pure per il personale ausiliario le specializzazioni tecniche ed in genere vi è la necessità che gli infermieri, anche appunto nelle mansioni più generiche, approfondiscano la loro preparazione professionale attraverso un appropriato insegnamento. La scuola è indubbiamente il vaglio ideale per misurare la sensibilità degli aspiranti, nonchè per rafforzarne lo spirito nella difficile missione dell'assistenza agli ammalati.

A questo fine è stato auspicato il coordinamento delle scuole che agiscono nell'ambito regionale, dei loro regolamenti, dei programmi di studio, dei rapporti con gli ospedali.

Da parte sua la Regione promuoverà i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi organizzativi, anche sul piano degli interventi finanziari.

Concorsi per docenti di istituti medi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto concorsi a 3692 cattedre negli istituti di istruzione secondaria. Il bando è stato pubblicato in supplemento dalla Gazzetta Ufficiale.

Le cattedre messe a concorso sono 220 per italiano, latino, greco, storia e geografia, 35 per lettere classiche, 60 per lettere italiane e storia, 245 per lettere italiane latine e storia, 130 per filosofia e storia, 12 per lingua e letteratura francese negli istituti medi di 2.o grado, 15 per lingua e letteratura inglese negli istituti medi di 2.o grado, 2 per lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di 2.o grado, 240 per matematica e fisica, 70 per scienze naturali, chimica e geografia, 50 per disegno, 10 per musica e canto, 4 per storia dell'arte, 753 per lettere italiane e storia, 45 per lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A, 84 per lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A, 1 per lingua e letteratura spagnola per cattedre di ruolo A, 2 per lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A, 132 per matematica (Istituto tecnico industriale e commerciale e Istituto tecnico nautico), 114 matematica e fisica (Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri), 15 chimica e merceologia, 48 costruzioni e disegno di costruzioni, 8 scienze naturali, geografia e patologia vegetale, 15 chimica e industrie agrarie, 18 agricoltura, 18 economia ed estimo rurale, 4 topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria, 150 fisica, 98 elettronica e laboratorio, 4 radiotecnica e laboratorio, 110 meccanica, macchine e disegno relativo, 74 disegno tecnico, 5 aereotecnica, 269 chimica e laboratorio, 83 tecnologia, meccanica e laboratorio, 6 tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo, 2 disegno ornamentale tessile, 4 composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti, 3 tecnologia della filatura e della tessitura, 48 scienze naturali, geografia naturale ed economica, chimica e merceologia e scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale, 22 geografia generale ed economica, 33 materie giuridiche ed economiche, 27 agronomia ed estimo, 45 topografia, 149 (maschili, 190 femminili) per educazione fisica.

Le domande di ammissione, corredate delle prescritte schede nonchè dei titoli di merito, devono pervenire per via postale, con raccomandata, entro il 15 settembre. Le prove scritte e grafiche dei concorsi si svolgeranno a Roma, al Palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno.

Il vicepresidente della Giunta regionale ed assessore ai trasporti e turismo, Giacometti, presiederà oggi a Paluzza un convegno degli operatori turistici della zona e terrà una relazione sul tema «Nuove prospettive per il turismo in Carnia nel quadro della legislazione regionale». La manifestazione rientra nell'ambito della «Rassegna carnica della tradizione e delle attività locali».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lodovico e Maria Sialino, nel V ann.rio, e di Maria Sialino in Novak, nel IV ann.rio, dai figli e fratelli Lodovico e Marcella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia ved. Giudici, nel trigesimo (30-6) dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Nino e Maria 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmo Genel, nel XIV ann.rio, da Giovanna, Renata e dott. Ferruccio Genel 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Mario Rismondo, da Maria Fabio ed Anna Schiffmann 10.000 pro Ospedale infantile; dal dott. Tullio Lussi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Tullio Miazzi, dalla sorella 1000 pro Chiesa Regina Pacis (Cologna).

In memoria di Francesco Sare, dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Banca del sangue.

In memoria dell'avv. Alfredo Gattorno, da Hilda Brunner 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della cognata Valeria, da Carla Laurenti 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del col. Giuseppe Bellini da Anita e Vanna Pieri 2000 pro Domus Lucis; da Icilio Seppilli 3000 pro Croce Rossa (pronto soccorso).

In memoria di Anita Nordio da Anita e Rodolfo Bartole 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mila Calognomi 3000 pro Scuola Venezian (Cassa scolastica).

In memoria di Daniele Levi da Antonio Sandalj 2000, da Lodovico Schneider 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Nicolò E. Marco da Giudo Spinetti e fam. 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Francesco Benedetto dal personale della rag. gen. Regione Friuli-Venezia Giulia 14.100 pro Lega contro la poliomielite.

In memoria di Gigliola Tomè dall'amica Etta Mori 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Bernardon, per un lieto ann.rio, dalla moglie e figlio 10.000 pro Ospedale psichiatrico (infermeria).

In memoria di Maria Pernicich, dalla madre 20.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Carlo Bressa da Renata Romeo Scherli 2500 pro Chiesa PP Carmelitani, 2500 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Egidio Franco da Gaetano Gardo 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Airoldi da Eugenia Rottini e Dolores Sandrini 10.000 pro Padri Salesiani (opera missionaria P. Maschio).

In memoria di Giuseppe Fioretto da Laura Spinetti 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Battara ved. Balzero dalla figlia Licia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Corrao da Gilda e Rina Di Drusco 3000 pro Famiglia di Verteneglio; da Silvia Stefani e fam. 2000 pro minorati psichici Scuola Asilo «Palutan».

In memoria di Maria Millo Tevini dalla figlia Silvia e genero Luigi Vatore 10.000 pro ECA Muggia, 5000 pro Banca del sangue.

TRIESTE HA ORA TRE CENTRI D'ATTRAZIONE ARTISTICA PER L'ESTATE

LA MUSICA A MIRAMARE SULLE ORME DI BOBOLI

Il pensiero del presidente dell'Azienda di soggiorno e del sovrintendente del «Verdi» sui futuri programmi nell'incantevole parco del Castello

Miramare sulle orme di Boboli, è il ritornello di questi giorni a Trieste. Non per la ampiezza del luogo o per la suggestione della cornice naturale, chè in questi casi il parco dove sorge il Castello dalle «bianche torri» di carducciana memoria non è certo secondo al pur celeberrimo parente fiorentino, quando perchè anche a Miramare, sulle tracce del giardino di Boboli, si stanno svolgendo particolari e interessantissime manifestazioni musicali, confortate dal più lusinghiero successo di pubblico, superiore anche alle più ottimistiche previsioni.

«In passato — dichiara il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, avv. Antonio Di Giacomo — s'era già effettuato qualche esperimento del genere in altra parte del Parco, ma si trattò di tentativi sporadici. E gli stessi spettacoli di "Suoni e luci" che incontrano il favore del pubblico ormai da tanti anni, avvertivano il bisogno di altre iniziative che venissero ad aggiungersi in luogo così incantevole, frequentatissimo e ammirato dai turisti italiani e stranieri. A Trieste, l'Azienda di soggiorno programma da molti anni una cospicua serie di spettacoli nel Cortile delle Milizie del Catello di San Giusto: opere e balletti, concerti di musica leggera e spettacoli folcloristici, film e operette. Inoltre, nel 1964 s'è aperto, dopo duemila anni d'inattività, il Teatro Romano, nel quale siamo ormai riusciti a programmare — d'intesa col Teatro Stabile — una regolare stagione estiva di prosa con le migliori compagnie italiane. L'intenzione dell'Azienda è stata ora quella di dotare la nostra città di una terza sede atta ad ospitare, con frequenza regolare, una serie di manifestazioni d'elevato interesse artistico».

Certo è che non sono molte le città italiane in grado di vantare tre luoghi diversi, come fa oggi Trieste, per offrire al pubblico estivo trattenimenti di ogni genere e per ogni gusto. «L'essenziale per quanto riguarda Miramare — osserva in proposito il sovrintendente del "Verdi" maestro Mario Zafred — è di caratterizzare al massimo le manifestazioni indette nel Parco, di assegnare cioè loro una distinta, inconfondibile fisionomia. E' chiaro, ad esempio, che la grande opera popolare, come l'„Aida" lo scorso anno, o il "Nabucco" l'anno venturo, trovano la loro esatta dimensione a San Giusto, così com'è altrettanto chiaro che un "rondò" di Mozart al cortile delle Milizie è impensabile. Anche per questo motivo, tenendo conto della peculiarità della cornice, abbiamo pensato di inserire nel cartellone — sin dalla prima stagione — accanto ai „classici" largamente popolari (l'„Incompiuta" di Schubert, il "Sogno" di Mendelssohn, il "Capriccio" di Ciaikowsky) anche alcune musiche del tutto "nuove" per Trieste e raramente eseguite anche altrove, quali il "Concerto in re per chitarra e orchestra" di Castelnuovo-Tedesco o "Un giorno di festa" di Prokofieff».

«Lo sforzo finaziario della Azienda di soggiorno — commenta ancora Di Giacomo — è stato, inutile dirlo, notevole, come già quattro anni fa nel caso del Teatro Romano. Ci conforta però largamente il "tutto esaurito" delle grandi occasioni alla serata inaugurale, e l'eccellente afflusso di pubblico al secondo e al terzo concerto. In più, c'è da segnalare il grande interesse dimostrato per l'occasione da tutta la stampa concittadina e nazionale, che ha dedicato all'iniziativa particolare risalto. Si tratta ora di continuare e di rendere di Miramare, già dal prossimo anno, un abituale luogo d'appuntamento per la cultura triestina, magari ampliando gli orizzonti ai campi della prosa o delle arti figurative».

«Sono già allo studio — informa Zafred — eventuali miglioramenti per il prossimo anno. Va già detto però che, per quanto riguarda il problema dell'acustica, questa s'è rivelata, a parere pressochè unanime — più che ottima, dimostrandosi di gran lunga superiore a quella riscontrabile a Massenzio o a Boboli, per fare due nomi fra le maggiori manifestazioni concertistiche estive. E stiamo già pensando alla rappresentazione di qualche opera in un atto, di facile allestimento e di un cast" non numerorissimo: chissà, forse una "Histoire d'un soldat" di Strawinsky. Ecco allora anche il problema dei prezzi, da qualcuno sollevato, divenire suscettibile di ritocchi, per la possibilità di programmare non più un'unica rappresentazione, ma un breve ciclo di repliche».

L'attività dell'INAIL nello scorso anno

Dal consuntivo per l'esercizio 1966, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'INAIL, si rileva che nello scorso anno l'INAIL ha sostenuto complessivamente, per prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali, una spesa di oltre 333 miliardi di lire, con un aumento di 68 miliardi circa rispetto al 1965, cioè più del 25%. In particolare, per le prestazioni e gli oneri assicurativi sono stati spesi oltre 317 miliardi; per le prestazioni assistenziali 9 miliardi; per fini prevenzionali sono stati impiegati circa 7 miliardi.

Dal dettaglio della spesa si apprende che la sola corresponsione delle rendite ad invalidi permanenti e superstiti ha comportato un aumento del 28% rispetto all'anno precedente. Tale sensibile incremento è stato determinato principalmente dalla rivalutazione automatica delle rendite. L'erogazione delle prestazioni sanitarie specializzate agli infortunati ed ai tecnopatici, prestazioni che vanno dal pronto soccorso fino ai trattamenti terapeutici e rieducativi, presenta un aumento di circa l'11% sul 1965.

Gli oneri per indennità da inabilità temporanea, per rendite provvisorie e per assegni speciali nei casi mortali sono aumentati del 18% nei confronti dell'anno precedente.

La notevole espansione delle prestazioni di legge, senza adeguata corrispondenza contributiva, particolarmente per la gestione agricola, ha determinato un appesantimento del disavanzo di gestione che ha raggiunto nello scorso esercizio i 73 miliardi.

Omaggio alla memoria del col. Bellini

Il giorno 27 luglio si è riunita la Giunta esecutiva del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, per la commemorazione del presidente ten. col. Giuseppe Bellini, recentemente scomparso. Con commosse parole il vicepresidente dott. Antonio Thorel ha ricordato la figura dello scomparso, nella sede che lo ha visto profondere tante energie con insuperabile bontà e dinamismo, e nella quale egli ebbe a dare il suo ultimo, prezioso contributo di lavoro.

Il col. Bellini, nominato presidente del Comitato provinciale nel 1961, è stato per gli orfani di guerra, un padre amoroso e caritatevole pronto a dare il suo aiuto ai bisognosi. Ricordati i dati salienti della vita dell'Estinto, l'oratore ne ha posto in risalto il grande amor patrio, il profondo sentimento religioso ed il vasto acume politico.

NEL PRIMO QUADRIMESTRE DELL'ANNO

Sensibile l'aumento dei protesti cambiari

Ben 113 milioni in più rispetto al 1966

Nel corso dell'ultimo quinquennio l'andamento dei protesti di cambiali, debitamente accettate, ha avuto due andamenti distinti: un aumento fra il 1962 ed il 1964, in coincidenza con la congiuntura negativa del mercato nazionale; ed una progressiva diminuzione dal 1965 al 31 dicembre dello scorso anno.

Ecco in sintesi lo sviluppo del fenomeno:

Protesti di cambiali accettate (Tratte e Pagherò) - in miliardi di lire: 1962 1,070; 1963 1,200; 1964 1,331; 1965 1,201; 1966 1,158.

Appare chiaramente che la massima punta del fenomeno si è avuta proprio nel 1964, anno di voltura della crisi congiunturale. Nel primo quadrimestre di quest'anno, peraltro, i protesti hanno subito un considerevole aumento, rispetto allo stesso periodo del 1966:

1966 10.317 cambiali per 289 milioni di lire;

1967 9.317 cambiali per 402 milioni di lire.

L'aumento dei dissesti si è avuto anche nel settore degli assegni emessi senza copertura, che da 48 per 11,6 milioni di lire del gennaio-aprile 1966 sono saliti a 58 per oltre 23,5 milioni. Da notare che anche le tratte non accettate che sono state protestate dai beneficiari hanno subito un congruo aumento, passando — sempre nel periodo considerato — da 604 a 863 milioni.

Secondo gli esperti, il fenomeno di aumento non è determinato da particolari fattori di congiuntura, ma da situazioni di debolezze finanziarie di alcune ditte e di numerosi privati, provocate da calcoli errati nel settore delle previsioni. Infatti mentre il taglio medio di ciascun titolo lo scorso anno (periodo 1.o gennaio - 30 aprile) era di circa 28,5 mila lire, quest'anno la media risulta salita a più di 43 mila lire. L'aumento del valore medio per cambiale è appunto un indice di affrettato calcolo previsionale da parte dei privati ed anche delle imprese.

In ambienti bancari si fa rilevare che molte persone — del campo operativo o non — speravano nel secondo semestre dello scorso anno e nei primi due mesi di quest'anno che l'espansione economica della piazza mantenesse un ritmo di accrescimento di almeno un buon 5 per cento in armonia con quello medio nazionale. Ma ciò non si è verificato in pieno, per cui alcuni si sono trovati con posizioni finanziarie scoperte o almeno deboli; il che viene confermato anche dall'incremento delle tratte non accettate. Si tratta in definitiva di errati calcoli di prognosi, che hanno riguardato particolarmente i privati acquirenti a rate.

Nuovi «sensi unici»

Il Sindaco, rilevato che lungo tutto il primo tratto del viale Romolo Gessi il traffico veicolare nei due sensi costituisce pericolo per la circolazione a causa della particolare conformazione della strada, ha emesso un'ordinanza con la quale viene istituito il transito a senso unico sul viale Romolo Gessi, nel tratto e con direzione dall'inizio della via Murat. Viene, altresì, istituito il transito a senso unico sulla via Tagliapietra, nel tratto e con direzione dal viale Romolo Gessi a via Murat.

Inoltre, viene revocato il divieto di sosta esistente in viale Romolo Gessi, di fronte allo Istituto Geofisico.

Ferragosto sul Pohorje

L'Aurora Viaggi organizza dal 13 al 15-8-1967 una gita in pullman sui monti di Pohorje (Maribor).

Informazioni e iscrizioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29-243.

LA CASSA DI RISPARMIO RINNOVA UNA BENEFICA INIZIATIVA

Quindici borse di studio da 400 mila lire ciascuna

Sono destinate agli alunni promossi dalla terza media

Con l'istituzione della scuola media statale e con l'estensione alla stessa dell'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare, il legislatore ha voluto favorire l'orientamento di tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economico-sociali delle famiglie, ai fini della scelta dell'attività successiva.

Però, nonostante questa estensione della scuola dell'obbligo ed i numerosi provvedimenti in atto per favorire gli studenti meritevoli e bisognosi, gravi impedimenti di carattere economico così come particolari situazioni familiari possono ancora precludere il proseguimento degli studi

In considerazione di ciò, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di rinnovare il concorso per l'assegnazione di 15 sussidi di studio, riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1966-67 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei Comuni compresi nella zona di azione della Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

Essi devono: a) essere stati regolarmente iscritti alla classe terza di una scuola media inferiore per l'anno scolastico 1966-67; b) aver conseguito in un'unica sessione di esami la promozione o comunque il titolo valido per l'iscrizione alle scuole od istituti di istruzione secondari, di 2.o grado, con una media di voti non inferiore a 7/10; non saranno ammessi gli alunni che, per motivi di profitto o di comportamento disciplinare, avranno dovuto sostenere gli esami nella sessione autunnale; c) appartenere a famiglie di condizioni non agiate.

Le domande di ammissione vanno presentate entro le ore 12 del giorno 31-8-1967 ai presidi delle scuole di provenienza i quali sono invitati ad inoltrarle alla Cassa di Risparmio di Trieste, corredate di un profilo sul merito scolastico e sulla attitudine allo studio del candidato (precisando se ci sia una particolare condizione fisica, familiare o di ambiente che possa influire sul rendimento negli studi) e di tutte quelle notizie sull'interessato e sullo stato di bisogno della sua famiglia che possano risultare utili all'apposita Commissione giudicatrice.

Gli studenti che per motivi indipendenti dal profitto scolastico o dal comportamento disciplinare, come dovrà risultare da apposita attestazione della scuola, desiderino partecipare al concorso pur dovendo sostenere gli esami nella sessione autunnale, presenteranno la loro domanda entro il 31 agosto 1967 riservandosi di corredarla con il certificato dei voti non appena superate le prove di esame con la media prescritta dal bando di concorso.

Le domande, redatte su apposito modulo, dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti: a) certificato dei voti riportati a conclusione dell'anno scolastico 1966-67 o copia autentica della licenza con i voti; b) certificato della situazione di famiglia, di data non anteriore di tre mesi a quella fissata per la presentazione della domanda, comprendente tutti i componenti la famiglia del candidato; tale certificato porterà pure l'attestazione dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette competente, comprovante il reddito dei componenti la famiglia accertato ai fini dell'imposizione dei tributi erariali; c) la denuncia delle condizioni economiche, debitamente compilata e firmata dall'esercente la patria potestà sul candidato; d) la dichiarazione, rilasciata dal datore di lavoro, delle percezioni mensili, al netto di trattenute di legge, per ciascun componente la famiglia che presti opera subordinata; per gli appartenenti alla famiglia i quali svolgano lavoro indipendente devono venir presentati documenti idonei a comprovare i rispettivi redditi.

Le borse saranno assegnate a giudizio insindacabile di una apposita commissione costituita dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Ai vincitori sarà intestato un libretto di risparmio nominativo dal quale, con firma congiunta del padre o di chi esercita la patria potestà, potranno ritirare subito **40.000 lire** per l'acquisto di **libri e** sussidi scolastici e, a **partire** dall'ottobre 1967, nove rate mensili di lire 40.000 ciascuna. L'abbandono degli studi od una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera c) dell'art. 19 del R. D. 4 maggio 1925, n. 653, annullerà in qualsiasi momento il diritto alla borsa ed alla erogazione dei contributi mensili non ancora liquidati.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra e S. Nicolò Comelico. Iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 5 agosto e domenica 6 gita al Passo Sella e rifugio Boé con salita al Piz Selva (m. 2940) e Piz Boé (m. 3151). Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 6 agosto gita al Rifugio Volpi al Mulaz con salita della Cima Vezzana (m. 3191), per l'inaugurazione del Bivacco G. Brunner. La comitiva B effettuerà la traversata dal Rifugio Volpi al Mulaz in Val di Strut per l'inaugurazione del Bivacco G. Brunner. Partenza sabato alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1. telef 68-795

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 1, telef. 68-795

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A CONCLUSIONE DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

CONSEGNATI A TAORMINA I «DAVID DI DONATELLO»

Alla Mangano, Gassman, Tognazzi, Peter O' Toole, Liz e Burton sono andati i principali riconoscimenti - Ultimo film «La 25.a ora»

DAL NOSTRO INVIATO
Taormina, 29

Il Ministro per il Turismo Achille Corona ha inviato un telegramma agli organizzatori della rassegna cinematografica per far sapere che le condizioni di salute gli hanno impedito di venire a Taormina ed essere presente questa sera alla cerimonia conclusiva del festival siciliano per la consegna dei «David».

Il pubblico è stato ancora una volta il grande protagonista della serata finale del Festival; della serata che è stata chiamata delle stelle non soltanto perchè sotto i riflettori e le telecamere sono passati volti di dive che il piccolo e il grande schermo hanno reso popolari, ma anche per la suggestione del cielo stellato aperto oltre le colonne di uno dei più classici teatri di Sicilia.

Pubblico numeroso, si diceva, che non si è riuscito mai a contare. Gli organizzatori del Festival distribuiscono ogni anno ventimila candeline, una a ogni spettatore che raggiunge un posto di cavea. Le candeline vengono accese dopo la premiazione ed allora il teatro si illumina di fiammelle, quasi a testimoniare la presenza viva del pubblico, la sua dimensione di protagonista della serata.

In una atmosfera che proprio la folla fa diventare esaltante, ha avuto dunque luogo la consegna delle luccicanti statuette dei «David» a produttori e attori distintisi nel corso dell'anno e segnalati dal club internazionale del cinema e dall'Open Gate.

In prima fila tutti gli ospiti d'onore della rassegna tra cui Vittorio De Sica, Renato Rascel, Adolfo Celi, Alessandro Blasetti, Yoko Tany, Leonida Moguy e la figlia Katia, Olga Villi, Jean-Claude Brialy, Gillo Pontecorvo, Gianna Serra, Duccio Tessari, Valeria Fabrizi ed uno stuolo di stelline. Presenti il presidente della rassegna Michele Ballo, dell'Anica Eitel Monaco, dell'Unitalia Livio Bozzini, dell'Open Gate Giovanni Paolieri, sono stati premiati: Mario Cecchi Gori per la realizzazione del film «Il tigre»; Carlo Ponti per la realizzazione del film «Il dott. Zivago»; Luigi Comencini per la regia del film «Incompreso».

I «David» per la migliore interpretazione sono stati così assegnati: a Silvana Mangano per «Le streghe»; a Vittorio Gassman per il «Tigre»; a Ugo Tognazzi per «L'immorale»; a Elizabeth Taylor e a Richard Burton per «La bisbetica domata»; a Peter O'Toole per «La notte dei generali».

Le targhe d'oro «David di Donatello» sono andate a Graziella Granata per l'interpretazione del film «La ragazza del bersagliere»; a Elmars Klos per la realizzazione del film «Il negozio al corso».

Quando si sono spente le luci dei riflettori ed è praticamente calato il sipario sulla tredicesima edizione della rassegna, è stato proiettato sullo schermo teso tra due colonne del teatro greco il film «La 25.a ora», una coproduzione italo-francese prodotta da Carlo Ponti e realizzata a colori da Henri Verneuil.

Il film, che ha a principali protagonisti Anthony Quinn e Virna Lisi, narra la tragica vicenda solo qua e là venata di episodi comici — di un contadino romeno trascinato, per perfidia più che per errore. Nei campi di lavoro dell'Europa dilaniata dalla guerra.

Il tema dell'innocente seviziato nel corso nell'ultimo conflitto non è nuovo, ma qui la storia è proiettata sotto una diversa angolazione. Il protagonista, Johann Moritz (Anthony Quinn) è un personaggio kafkiano che per otto anni vaga da un punto all'altro dell'Europa scambiato perfino per spia russa e per aguzzino nazista soltanto perchè il capo della polizia del suo villaggio, innamorato di sua moglie (Virna Lisi), lo ha ingiustamente incluso in un elenco di ebrei destinati a un campo di lavoro. Il contadino appare vittima di cose più grandi di lui, calato in una via crucis di cui non conosce le effettive dimensioni.

Dalla Romania fugge in Ungheria insieme ad alcuni ricchi ebrei compagni di prigionia, e da qui viene inviato in un campo di lavoro in Germania. Qui ha la ventura di imbattersi in un ufficiale nazista. strano tipo di antropologo a servizio di Hitler, che riconosce nel profilo del contadino romeno quello di un rappresentante della pura razza germanica. Il suo volto viene allora usato per le copertine delle riviste naziste, prototipo ormai dell'autentico ariano. Sono queste foto a fargli subire, a liberazione avvenuta da parte degli americani, un processo. Ne esce fiaccato anche dalla notizia che la moglie è stata rapita nel turbinio della guerra ed ha avuto un figlio da un soldato russo.

Narrato con accortezza, il film ha soli piccoli nei. Ed è un peccato sia stato presentato l'ultima sera del Festival.

Giuseppe Quatriglio

CRONACHE DELLA TV

Eccetera, eccetera...

Secondo numero del varietà musicale «Eccetera, eccetera...», con Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Lo spettacolo del sabato sera ha già tolto il coperchio dalla sua pentola, mostrandoci fin dalle prime avvisaglie tutto quello che vi sta dentro: non certo oro zecchino, ma appena appena un pugno di lenticchie riscaldate a bagnomaria. Per cui senza misurare la temperatura dell'acqua in cui bolle e bollirà nelle settimane a venire (è assai meglio che ciascuno lo faccia per conto proprio), noi ci limiteremo ad appendere sul muro la lista, abbastanza nutrita, degli ospiti e dei partecipanti alla trasmissione di ieri. E' questa la sola cosa che, a parte la presenza fissa di Gino Bramieri e Marisa Del Frate, si rinnovi di puntata in puntata. Ecco dunque i nomi di coloro che si sono prestati, più o meno nell'ordine, a cantare, a ballare con la scopa in mano, a recitare, fischiettare, mangiare, bere, rumoreggiare e lanciarsi torte in faccia: Mina, Daisy Lumini, Nini Rosso, Achille Togliani, Carla Boni e l'attore di prosa Giulio Bosetti.

Al secondo canale un'occasione assai ghiotta per il piccola clan dei cineamatori. Era in programma un altro capolavoro di Robert Flaherty, «L'uomo di Aran», un inno di rara bellezza e suggestione dedicato alla lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza. Bisogna però osservare che l'omaggio ad un maestro del cinema come Flaherty meritava d'esser trasmesso in un momento più propizio e ad una platea un po' meno decimata dal caldo e dall'esodo estivo.

Ber.

Il nuovo film di James Bond, «Si vive due volte» si preannuncia come un grande successo commerciale. In soli cinque giorni di programmazione a New York, ha incassato più di un milione di dollari.

LA STAGIONE SINFONICA ALL'APERTO

IL TERZO CONCERTO NEL PARCO DI MIRAMARE

Di colpo il tono del concerto si è elevato con il canto di Siw Ericsdotter, appassionata, musicalissima interprete dei cinque Wesendonck-Lieder di Riccardo Wagner. Si stavano imponendo la precisione di una scuola ed il fascino di un canto semplice e fluente, di una voce saldamente temprata e duttilmente pronta a piegarsi alle volute della canzone. Ma forse soprattutto, per il contrasto, risaltavano la sicurezza e il sereno piacere musicale. Prima l'orchestra, diretta da Elio Boncompagni, aveva stentato a ritrovarsi nel concerto grosso n. 12 di Geminiani da «La follia» di Corelli: cercava omogeneità, ed il concertino anelava alla lucidità perentoria che rende efficace la contrapposizione al ripieno. Rinforzatosi l'organico, la prima sinfonia di Beethoven meglio giovava a rinsaldare le fila, ancorchè il suono tardasse a farsi cristallino e quindi il mordente si sperdesse nel carezzevole spirar della brezza. Ad essa probabilmente va attribuito il difficile amalgama tra le diverse sezioni strumentali. Infine Elio Boncompagni, che è direttore noto e quotato, incline a scandire il ritmo con quadrato senso dell'ordine e quindi portato ad un discorso lineare ed equilibrato, ha raccolto meritati applausi con il «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn, che ha evocato una romantica visione della natura per la sua fiabesca immaginazione. Questa — si — musica intonata all'ambiente che ieri, con il cielo imbronciato, ben favoriva le fantasie delle divinità silvane care a più settentrionali latitudini. Meno invece le bizze del tempo hanno propiziato l'affluenza del pubblico, meno numeroso del consueto ma, in compenso, assai cordiale. Con Siw Ericsdotter anzi fervidissimo, come conveniva.

G. d. F.

Mercoledì a Miramare concerto conclusivo

Come annunciato, avrà luogo mercoledì, con inizio alle ore 21.30, nel porticciolo del Parco di Miramare il concerto sinfonico del ciclo organizzato dalla Azienda autonoma di Soggiorno e turismo e dal Teatro Verdi.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Pietro Argento mentre, come solista, suonerà il violoncellista Libero Lana. Ecco il programma: Mozart: «Les petits riens», suite dal balletto; Boccherini: Concerto in si bem. per violoncello e orchestra; Dvorak: Serenata in re minore op. 44 (nuova per Trieste); Ciaikovski: Capriccio italiano.

La biglietteria del Teatro Verdi di oggi, domenica, rimane chiusa. La vendita dei biglietti riprenderà domattina.

«La Croce del Sud», un romanzo di Giulio Verne, sarà trasportato sullo schermo dal regista inglese Sidney Mayers. Si tratta di una vicenda ambientata all'inizio del secolo, e imperniata sul furto di un grosso diamante. Le riprese avverranno in novembre nel Senegal.

LA SAGRA BEAT IN CASTELLO

Patty Pravo non replica

Soltanto domani l'atteso show

«Ragazzo triste», divenuto dallo scorso ottobre un «best seller» delle vendite di dischi, il «Qui e là» del Cantagiro, «Io sto con te» e tutta una serie di altre canzoni per la sua taglia introdurranno domani sera Patty Pravo al pubblico triestino. E' un debutto molto atteso della scatenata veneziana sul palcoscenico del Castello di San Giusto, che aggiunge un'altra movimentata tessera al pittoresco encomiabile mosaico delle sue manifestazioni artistico-spettacolari per l'estate 1967 programmato dall'Azienda di soggiorno.

Patty Pravo è la scoperta dell'ormai famoso avvocato Crocetta, fondatore del Piper di Roma e paladino delle iniziative per i giovani. «Se canti come balli — le disse una sera — sei un fenomeno». E Patty cantò come aveva ballato carica di esuberanza, personalissima, sconcertante. Un'autentica valanga di offerte rischia ora di sommergerla, e sono tutte proposte allettanti: sei film contemporaneamente, la tournée balneare, nuove canzoni e poi, per quest'inverno, un ingaggio internazionale.

L'esibizione di Patty Pravo valorizzerà anche — e meritatamente — la qualità e il valore dei «The Cyan Three», sua formazione personale di pura marca inglese. Il trio si esibirà in alcuni dei suoi pezzi di grande successo. Ma in questa eccezionale e festosa sagra del beat avranno pure modo di risaltare le doti dei «Dik-Dik» (considerati dalla Radiotelevisione italiana come il suo complesso attrazione) e delle «Naiadi», novità assoluta per la nostra città dopo una apparizione sul video.

Va ricordato che lo spettacolo al Castello avrà luogo solo domani e non vi saranno repliche.

Come abbiamo riferito, Corrado, oltre a fungere da presentatore e ad imbastire le sue così simpatiche chiacchierate dalla ribalta, dirigerà un intermezzo di quiz e premi. Sono previsti sette tipi di quiz con altrettanti ricchi doni. Prevendita posti alla Paterniti viaggi di corso Cavour n. 7 anche questa mattina dalle 9 alle 12.30.

Musica e prosa al Castello di Gorizia

La quarta Stagione estiva al Castello di Gorizia, patrocinata dal Comune, dall'Ente provinciale per il turismo, dalla Pro Loco e dall'EMAC, si terrà nel Cortile dei Lanzi da domani lunedì 31 luglio a tutto il 13 agosto p.v. Per la serata inaugurale di domani è in programma un concerto dell'Orchestra sinfonica di Udine diretta dal maestro A. La Rosa Parodi con musiche di G. Rossini, E. Vittorio, W. A. Mozart e L. Van Beethoven.

Dal 2 all'8 agosto sarà di scena la Compagnia del Piccolo Teatro «Città di Gorizia» dell'UGG, con «I capricci di Marianna», commedia in due atti di De Muset. Infine, dal 10 al 13 agosto, per quattro serate, verrà presentata la «Grande invettiva davanti alle mura della città», due atti di Tancred Dorst, con la Compagnia del Piccolo Teatro Città di Trieste «La Baracca» diretto da E. Tieghi, regia ed allestimento scenico di Marcello Mascherini. Inizio degli spettacoli alle 21.15. Ingresso lire 500.

Un romanzo di Evelyn Waugh, «Decline and fall» (Declino e caduta), una satira dell'alta società inglese, sarà portato sullo schermo. Lo dirigerà in settembre l'americano John Krish, in Inghilterra, avvalendosi di numerosi attori di teatro inglesi.

DOPO IL LOHENGRIN CHE HA INAUGURATO BAYREUTH

Inesauribili energie della famiglia Wagner

Nessuno spostamento dello stile del fratello scomparso è stato adottato da Wolfgang - Vocalità impareggiabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bayreuth, luglio

Wieland Wagner non è più tra noi. Lontano dal «Festspielhaus», che deve in gran parte a lui la sua rinascita nel 1951, lontano dalla Villa Wahnfried, dove è vissuto e ha lavorato, egli riposa laggiù, nel cimitero della città, accanto al padre Siegfried. Ma noi siamo in tanti vicino a lui, e ai piedi della croce che porta incisi i loro due nomi vi sono fiori e fiori; e molti dei fedeli di Bayreuth hanno voluto andare a dirgli il loro ricordo e la loro gratitudine; e il maestro Wilhelm Pitz con una parte del suo coro gli ha cantato la Ave Verum di Mozart e un brano della Passione secondo S. Matteo di Bach; e sua madre Winifred e sua sorella Friedelind non hanno potuto trattenere le lacrime. E ancora più tardi, tante persone hanno assistito commosse a un'altra cerimonia in suo onore: è stata inaugurata una nuova spaziosa via intestata al suo nome, in riconoscenza — come ha detto il Ministro delle comunicazioni Georg Leber scoprendo una targa commemorativa apposta sul muro sotto un ponte — per aver egli, sulla base di una grande tradizione, additato nuove vie.

Nè il grande nipote scomparso ha fatto dimenticare il grandissimo avo. Pure presso la sua tomba nel giardino della villa Wahnfried sono state deposte corone di fiori e si sono raccolti i suoi ammiratori per ascoltare in riverente silenzio il coro dei pellegrini del «Tannhäuser» e una pagina corale di Bruckner.

Questo il preludio alla inaugurazione del festival bayreuthiano 1967: Il «Lohengrin» nella nuova sceneggiatura e regia di Wolfgang Wagner.

Ricordavamo ancora lo splendido allestimento della stessa opera romantica fatto da lui nel lontano 1953 e quello realizzato da Wieland nel 1958 e ripresentato con piccole varianti nel 1959, '60 e '62, di cui un elemento di grande suggestione era stato il colore azzurro ovunque e sempre dominante, e in cui ci aveva colpito moltissimo la disposizione del coro, che nella sua immobilità e negli atteggiamenti statuari, tutti perfettamente uguali, dei suoi componenti, appariva come una parte dello scenario.

Ci sembrava che in questo campo non si potessero concepire delle idee nuove e altrettanto valide. Invece Wolfgang Wagner si è mantenuto assolutamente alla stessa altezza. Egli non si è spostato molto dallo stile adottato dal suo compianto fratello, ma il suo coro non è stato più così rigidamente fermo ed era assai più colorito: agli splendidi costumi di un verde-blù cupo dei cavalieri brabantini, faceva un bel contrasto la chiazza rossa del gruppo degli uomini sassoni e, nel primo atto, l'azzurro chiaro degli abiti delle donne. Dal punto di vista vocale, è superfluo dire che esso è stato impareggiabile, giacchè ha la fortuna di essere diretto da un maestro di chiara fama, Wilhelm Pitz, il quale quest'anno, in occasione del settantesimo anniversario della sua nascita, ha ricevuto come riconoscimento dei suoi meriti l'onorifico anello d'oro («Goldener Ehrenring»).

Di bellissimo effetto, benchè semplicissimo, anche le scenografie di questo «Lohengrin»: quella del primo atto con unicamente delle decorazioni ai lati a guisa di alberi stilizzati; quella del secondo, forse un po' troppo immersa nell'ombra, con tutto intorno un muro, solcato da una parte di arcate; quella del terzo, in cui si vedeva soltanto nel centro il piccolo padiglione nuziale in artistico stile architettonico. In quanto agli interpreti, essi sono stati tutti valorosissimi, a cominciare dal direttore d'orchestra Rudolf Kempe, che ha fatto ottimamente risaltare nei debiti punti il celestiale suono degli archi e tutte le melodie di cui l'opera è tanto ricca. La snella ed elegante figura di Sandor Konya sembra creata per impersonare il cavaliere del cigno, e la sua voce dolcissima, che però ha saputo trovare anche accenti severi nel rivolgersi a Telramondo, ha conquistato tutti i cuori. Qualcuno gli ha rimproverato di aver messo in evidenza più il lato umano che quello divino dell'eroe, ma a noi sembra che questo era proprio l'intendimento di Richard Wagner. Altrettanto delicata la figura e dolce la voce dell'irlandese Heater Harper, che per la prima volta calcava le scene di questo teatro e interpretava la parte di Elsa. Essa ha cantato con una grazia straordinaria la preghiera e il duetto d'amore ma ha espresso assai bene tanto vocalmente che scenicamente anche gli stati d'animo più tormentati del suo personaggio che scenicamente anche gli stati d'animo più tormentati del suo personaggio. Altro nuovo e felicissimo acquisto per Bayreuth Donald Mc Intyre, un baritono dalla voce possente e drammatica, che è stato un perfetto Telramondo. Adattatissima per la parte della diabolica Ortruda la voce del celebre mezzo-soprano Grace Hoffmann. Il pubblico del «Festspielhaus» ha potuto apprezzare anche un altro eccellente cantante nuovo su queste scene: il basso Karl Ridderbusch, che ha sostenuto la parte del Re Enrico.

Dopo ogni atto, gli applausi sono stati spontanei e calorosissimi, e alla fine dello spettacolo hanno durato più di mezz'ora. Con questa «première» si è iniziato un nuovo capitolo nella storia dei festival bayrenthiani, che porterà il nome di Wolfgang Wagner soltanto, non più legato a quello del fratello. L'entusiastico successo che egli ha ottenuto con la sua messa in scena in questo «Lohengrin», ne ha garantita la continuità nel futuro e ha dimostrato al mondo ancora una volta che la famiglia Wagner possiede delle energie inesauribili.

Guido Janni

«The Reivers» («I Predoni»), l'ultimo romanzo di William Faulkner, Premio Pulitzer 1963, sarà portato sullo schermo da Irving Ravetch, che scriverà l'adattamento insieme a Harriet Frank.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Ieri al Parlamento; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Orchestre dirette da T. Petralia e W. Galassini; 10.45: Disc-Jokey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta Gianni Morandi; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 16.29: Bollettino per i naviganti; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel; 19.20: W. Beltrami al cordovox; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di Marianne Faithful; 20.25: Batto quattro; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto del pianista Daniel Baremboim; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle di Roma, «Premio Lido di Roma».

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Jukebox; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport. Da Poggibonsi: Arrivo del Giro ciclistico della Toscana - Da Brands Tatch: Servizio speciale sulla 500 miglia automobilistica; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
11.30: La TV degli agricoltori.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: Firenze - Ciclismo - Giro della Toscana - Campionato italiano assoluto.
16.15: Bolzano - Tuffi - Meeting internazionale.
17.15: Lanciano - Ciclismo - Campionati italiani assoluti di ciclismo su pista.

LA TV DEI RAGAZZI

18.00: Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.

POMERIGGIO ALLA TV

19.00: Enciclopedia del mare - I lavoratori del mare.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Dossier Mata Hari» con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti - Quarta ed ultima puntata.
22.30: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Caccia al cantante - Vacanza musicale ad Asiago.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: La grande avventura - «Il coraggio del capitano Pratt» - Telefilm - Regia di Joseph Sargent - Int.: Paul Burke, Ivan Dixon, Antoinette Bower.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di L. van Beethoven; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.30: Musiche per organo; 10.50: Musiche di J. Suk; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Incontri con Palazzeschi. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di E. Wolf Ferrari e P. Hindemith; 15.30: «Ifigenia in Aulide», di Euripide. Musiche di F. Mannino; 17.05: Jazz moderno; 17.30: Place de l'Etoile. Istantanee dalla Francia; 17.45: Concerto del violinista R. Odnoposoff e del pianista E. Mrazek; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: «Tetti di Savona», racconto di L. Mesterhazi; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il mito dell'estate inglese; 21: Club d'ascolto. Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Vecchie canzoni triestine; 11.30: L'amico dei fiori; 12.40: Il Gazzettino; 15: «El caicio»; 19.30: Piccoli complessi; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Mercoledì alle ore 21.30 a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e del Teatro Verdi, concerto sinfonico diretto da Pietro Argento, violoncellista Libero Lana. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Mozart, Boccherini, Dvorak e Ciaikowsky. Prevendita biglietteria del Teatro Verdi.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca); alle 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.
CASTELLO S. GIUSTO. Domani 31 luglio, ore 21.15: Corrado presenta Patty Pravo, I Dik-Dik, The Cyan Three, Le Naiadi. Prevendita biglietti: Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1, tel. 23362.
TEATRO ROMANO. Manifestazioni Estate 1967 a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e del Teatro Stabile di Prosa. Martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 agosto l'Istituto Nazionale del Dramma Antico presenterà: «La pace» di Aristofane. Traduzione di Raffaele Cantarella, con Aldo Fabrizi e Arnoldo Foà. Informazioni e prevendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 15.30: «Kozara l'ultimo comando». Un eroico episodio di guerra con Bert Sotlar e Olivera Markovic.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «Cinque marines per Singapore». Un pocherissimo di 5 magnifici attori sulla costa gialla. Eastmancolor. Una coproduzione italo-francese con Sean Flynn, Marika Green e Marc Michel.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.30, 22.10: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro». Il capolavoro del crimine che demolisce il mito della più sicura cassaforte d'Europa. Eastmancolor con Mark Damon, Magda Konopka e Litz Barrett.
GRATTACIELO. Aria condizionata. 16: «Ossessione nuda». L'ultimo grande film di Marcel Camus con Caterine Deneuve, Marilù Tolo, Hardy Kruder, Charles Vanel. Technicolor.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16: «48 ore per non morire». Un film in prima visione. Technicolor con Glenn Ford e Stella Stevens.

ALABARDA. 15: «Divisione Folgore». Un grande film! In uno scenario imponente, fantastici ed entusiasmanti assalti della più leggendaria divisione di tutti i tempi, con Monica Clay e Ettore Manni.
AURORA. 15. A. Hitchcock presenta il suo capolavoro: «Intrigo internazionale», con C. Grant. Martedì 1-8 inizio dell'attesa rassegna internazionale di fantascienza.
CAPITOL. 16 (aria condizionata): «Requiescant». Un western sensazionale in technicolor con Lou Castel, Mark Damon e Pier Paolo Pasolini. Cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie dal 24-7 al 4-8.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Da Berlino l'Apocalisse», in Colorscope. Aggressioni di belle ragazze, rapimenti e avventure in una nazione straniera per scatenare una guerra, con Roger Hanin, Claude Dauphin e Margaret Lee.
GARIBALDI. Chiuso per ferie.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16: «Papà ma che hai fatto in guerra?» con James Coburn, Dick Shawn, Sergio Fantoni e Giovanna Ralli. Finalmente rivelati sullo schermo i più gelosi segreti della seconda guerra mondiale. In Panavision colore della Technicolor. Ult. giorno.
VIALE. 14: «Il bandito nero». Un meraviglioso western in technicolor con Jack Lord, Melodie Johnson e Don Gollowak. Nuova produzione '67. Strepitoso successo.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film giallo. Cinemascope technicolor: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica», con Gerard Ticky, Charlie Lawrence. D'ora in poi si pronuncerà la parola «suspense» si citerà questo film.

ABBAZIA. 15: «Avventura in Oriente». L'ultimo grande successo di Elvis Presley in technicolor.
ALCIONE. (Tel. 96162). 15: «I cacciatori del lago d'argento». Uno dei più bei film di Walt Disney, con Brian Keith e Vera Miles. A colori.
ARISTON. 16 (estivo 21.15): «Un milione di anni fa», cinemascope colore De Luxe. Spettacolo eccezionale e grandioso che riporta l'umanità al fascino di intatte, spettacolari bellezze e di primitive passioni con la stupenda Raquel Weich e John Richardson. Successo.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 15. Un travolgente technicolor: «008 Operazione sterminio» con Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Avventura, amore, carico di suspense.
MARCONI. 15 (est. 21): «5000 dollari sull'asso». Technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.
NOVO CINE. Ore 14: «I due figli di Ringo». Divertentissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
SERVOLA. 19 (estivo 21). Scopecolor: «Lord Jim».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (si ripete il 1.o tempo): «Un milione d'anni fa». Cinemascope colore De Luxe. Spettacolo eccezionale e grandioso che riporta l'umanità al fascino di intatte, spettacolari bellezze e di primitive passioni con la stupenda Raquel Welch e John Richardson. Successo.
ARENA DEI FIORI. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo). Astuzia, audacia, amore in: «Gambit», la più divertente avventura giallo-rosa dell'anno con Shirley Mac Laine, Michael Caine e Herbert Lom. Technicolor techniscope.
ARENA DIANA. 21.10 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «La congiuntura». Un capolavoro di grande successo in technicolor interpretato da V. Gassman, J. Collins e J. Bergerac.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «Due mafiosi contro Al Capone», con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lawrence e M. Orfei.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.30: «Combattenti nella notte». Avvincente film di guerra in technicolor con K. Douglas, F. Sinatra, Y. Brynner e J. Wayne.
MARCONI. 21: «5000 dollari sull'asso». Technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.
SATELLITE (B. S. Sergio). 21: «Jaguar professione spia», con Ray Danton e P. Petit. Technicolor. Solo oggi.
SERVOLA. 21 (sala 19). Uno scopecolor eccezionale: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason e Dalliah Lavi.

Sullo schermo i marines nel Vietnam

Hollywood, 29

Il regista Francis Lyon dirigerà nel prossimo autunno il film «Nowhere is a nice to visit» (Nessun posto è bello da visitare), su soggetto di Richard Sales. E' una vicenda ambientata tra i «marines» nel Vietnam. Non sono stati ancora scelti gli attori che la interpreteranno.

STADIO. 21: «Sono un agente FBI», con James Stewart e Vera Miles.
VALMAURA. 21: «Madame X». Capolavoro altamente drammatico con Lana Turner e John Forsythe. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «Paradiso hawaiano». Technicolor con Elvis Presley.
VOLTA. 15.30: «Lo specchio della vita», con Lana Turner, John Gavin e Sandra Dee.
ROMA estivo. 21.30: «Operazione Crossbow». Technicolor con Sophia Loren, George Peppard e Trevor Howard.

UDINE

ARISTON. 15: «I diabolici».
ASTRA. 15: «Splendore nell'erba».
CAPITOL. 15: «Svegliati e uccidi».
CENTRALE. 15: «Improvvisamente l'estate scorsa».
PUCCINI. 15: «Destino sull'asfalto».
ASQUINI. 16: «El Greco».
CRISTALLO. 15: «Non faccio la guerra, faccio l'amore».
DIANA. 16: «Il sole scotta a Cipro».
FERROVIARIO. 16: «A qualcuno piace caldo».
FRIULI. 16: «I quattro inesorabili».
ROMA. 16: «La costa dei barbari».
SAN GIORGIO. 16: «Tigre in agguato».
BERTONI. 16: «La guerra dei bottoni».
MANZONI. 16: «Lasciate sparare a chi ci sa fare».

GORIZIA

CASTELLO (Cortile dei Lanzi). Domani lunedì alle 21.15 inizio della Stagione estiva con il concerto dell'Orchestra sinfonica di Udine diretta dal m.o Armando La Rosa Parodi.
CORSO. 15: «10.000 dollari per un massacro», con G. Hudson e L. Nusciak. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «La guerra dei bottoni», con A. Lartigue e A. Treton. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «La morte non conta i dollari», con S. Forsyth e A. Collins. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Missione suicidio», con T. Curtis e M. Murphy. Scope a colori. Ult. 21.30.
VERDI. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Il ragazzo che sapeva amare», con I Giganti e P. Pravo. Scope technicolor.
PRINCIPE. 15: «Uno sceriffo tutto d'oro», con Louis McJulian e Kathleen Parker. Cinemascope in technicolor. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Incompreso», con A. Quayle. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Tamburi ad Ovest», con A. Murphy e cartoni animati.
MARCELLIANA. 15: «Gli schiavi più forti del mondo», con R. Brown e Scilla Gabel. Scope a colori.

GRADO

TEATRO MOBILE (Città giardino). 21.30: «Scampolo», commedia in 3 atti di Dario Niccodemi, con la compagnia di Umberto Verdirosi.
CRISTALLO. 20.30: «Quelli della San Pablo», con Steve McQueen, Richard Attenborough e Candice Bergen; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica», con Richard Harrison, Adolfo Celi e Margaret Lee; in cinemascope technicolor.

RAZZO. 21.30: «I 4 figli di Katie Elder», con John Wayne, Dean Martin e Martha Hyer; in technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «I cavalieri della vendetta», con L. Massari.

GRADISCA

COMUNALE estivo: «Parigi brucia?», con Jean Paul Belmondo, Charles Boyer e Leslie Caron.
EDEN: «A caccia di spie», con David Niven e François Dorleac.
COASSINI: «Il tesoro della foresta pietrificata», con Gordon Mitchell ed Eleonora Bianchi.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Colpo grosso», con Frank Sinatra, Dean Martin.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il delfino verde», con Lana Turner.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Inno di battaglia», con Rock Hudson, Martha Hyer.

SCATTA L'OPERAZIONE «VACANZE» IN TUTTA ITALIA

CENTOMILA PERSONE ABBANDONANO TORINO

Entro sette giorni mezzo milione di lavoratori lascerà Milano
Nella Capitale partono i romani e arrivano a migliaia i turisti

Torino, 29

Da ieri sera, centomila torinesi hanno cominciato a lasciare la città per i mari e i monti. E' scattata, insomma, la grande operazione «vacanze». Stamattina alle 6 il traffico era intensissimo sulla statale «10» (Genova), all'imbocco delle autostrade, sulle nazionali «25» (Valle di Susa e valichi di Moncenisio e del Monginevro), sulla «26» (Valle d'Aosta, trafori del Bianco e del Gran S. Bernardo).

Gran movimento anche a Porta Nuova. I treni del mattino per Rimini, per la Riviera ligure, sono partiti stracarichi, mentre lunghe code si snodano davanti agli sportelli: un altro massiccio assalto si è registrato sui treni del pomeriggio e della sera, specie per quelli diretti nel Veneto e verso il Sud. Non ci sono stati più posti prenotabili: sono esauriti da tempo, per qualche convoglio addirittura da un mese.

Le fabbriche hanno cominciato a sospendere il lavoro per le ferie estive. Sabato prossimo si chiuderanno i maggiori complessi industriali. Il cielo sereno sembra accompagnare l'esodo dei torinesi. La temperatura, dopo i temporali che questa settimana hanno rinfrescato l'aria, ritorna a salire. E' elevata anche l'umidità atmosferica che porterà di nuovo afa.

A Milano, si prevede che entro una settimana la città si svuoterà quasi del tutto. Sono centinaia di migliaia, infatti, i lavoratori (e con essi le loro famiglie) che entreranno in ferie entro i primi sette giorni di agosto. In base ai piani di ferie predisposti, l'Associazione Industriale Lombarda valuta in circa trecentomila i dipendenti delle industrie maggiori che entreranno in ferie nei giorni dal 5 al 7 agosto. Ad essi si aggiungeranno 150-200 mila lavoratori del commercio o dell'artigianato e delle industrie minori.

A Roma, l'esodo è cominciato in anticipo favorito dal «ponte» di fine mese. Fino dall'alba di stamani, colonne di auto si sono riversate sulle autostrade per il Sud e per il Nord. Alle 18 di questa sera erano passate al casello dell'autostrada per Napoli non meno di ventimila macchine. Sulla Roma-Nord il traffico si è raddoppiato mentre altre migliaia di macchine correvano incolonnate sull'Aurelia, l'Appia e la Salaria. I treni partono carichi: sono stati organizzati alcuni convogli straordinari. Per contrapposto continuano a ritmo sostenuto gli arrivi dei turisti: alberghi, pensioni e camping sono al completo.

Quella di oggi è stata in tutta Italia una vera e propria prova generale dell'operazione «ferragosto». Lo è stata anche per i servizi d'emergenza, che hanno funzionato a pieno ritmo sulle strade principali impegnando fino all'esaurimento polizia stradale, carabinieri, agenti di PS dei vari commissariati, Croce rossa. Lo è stata per i nervi degli automobilisti ai quali da ogni parte si ribadisce l'esortazione ad essere prudenti, a non correre, ad accettare l'idea di «medie» più basse e tempi di percorrenza più lunghi ma più sicuri, ma ridurre quanto è umanamente possibile il pericolo che una gita o le ferie si trasformino in tragedia.

A Castellana Sicula

Dodici consiglieri denunciati per l'occupazione del municipio

Palermo, 29

Il dott. Gatto, Commissario «ad acta» al Comune di Castellana Sicula, ha denunciato alla autorità giudiziaria nove consiglieri del PSI-PSDI unificato, un indipendente di sinistra e due comunisti che mercoledì scorso occuparono il Municipio per protestare contro la mancata convocazione del Consiglio comunale.

Il dott. Gatto, subito dopo la occupazione, convocò per lunedì prossimo il Consiglio comunale inserendo all'ordine del giorno l'elezione della Giunta, ma i 12 consiglieri non ritornarono alle loro abitazioni, affermando che avrebbero atteso nell'aula delle riunioni la seduta.

Nell'esposto inviato dal dott. Gatto all'autorità giudiziaria si afferma che i consiglieri gli starebbero impedendo di svolgere regolarmente le sue funzioni.

Collaborazione nucleare fra Italia e Brasile

Rio de Janeiro, 29

Un gruppo di ricercatori brasiliani si recherà entro il corrente anno in Italia per seguire corsi di specializzazione nel Centro di studi nucleari della Casaccia, a Roma. L'iniziativa fa parte del programma di nuclearizzazione intensiva tracciato dal Governo brasiliano. I dettagli dell'iniziativa sono stati concordati durante la recente visita a Rio de Janeiro dall'ing. Gianfranco Franco, direttore generale del Centro di studi nucleari della Casaccia.

Secondo un comunicato diramato dall'Ambasciata italiana a Rio, le finalità degli scambi di personale tecnico fra Brasile e Italia è di dare assistenza allo Istituto di ingegneria nucleare brasiliano per la costruzione di nuovi laboratori e di permettere a personale brasiliano di specializzarsi nel centro della Casaccia.

CONTRO LA MINIGONNA famosa sarta parigina

Parigi, 29

Coco Chanel, la più celebre delle sarte parigine e senza dubbio uno dei nomi più prestigiosi dell'alta moda francese, ha di nuovo violentemente espresso la sua disapprovazione alla minigonna nel corso di una intervista radiofonica. «E' indecente, senza interesse per le donne. Non sono certamente le minigonne che le rendono più belle e tutti gli uomini sono del mio parere: non ne ho ancora trovato uno che non si sia felicitato con me per la campagna anti-minigonne che conduco — ha dichiarato la «mademoiselle» — proprio qualche ora prima che la sua collezione '67-'68 venisse presentata al pubblico degli acquirenti e della stampa internazionale.

E' stato chiesto a Chanel se per lei la moda francese continua ad avere lo stesso successo commerciale all'estero. «No — ha dichiarato la celebre sarta — quest'anno ci siamo lasciati scappare tutto in Italia e questo mi fa enormemente rabbia in quanto gli italiani non sono dei creatori ed è la prima volta che la Francia non sia in testa in questa competizione: lo è in compenso per il ridicolo. I francesi stanno diventando degli imbecilli che non cercano di fare qualcosa di meglio ma solo di sbalordire. Sbalordire chi? Un branco di «ye ye» e di stupidi, è tutto».

LE RIVOLTOSE DI DETROIT



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Detroit — Un gruppo di donne negre, arrestate durante i torbidi dei giorni scorsi, si apprestano a salire su un cellulare, guardate a vista da soldati della Guardia Nazionale, per essere trasferite dal carcere della Contea ad un'altra prigione, in attesa del processo

DIETRO LE VIOLENZE RAZZIALI DEI NEGRI SI CELA UNA FORZA CHE POTRA' CONDIZIONARE I BIANCHI

«INVERNO CALDO» NEGLI STATI UNITI ANNUNCIATO DAI CAPI DEL «POTERE NERO»

Le sommosse di Detroit e di altre città statunitensi definite dai rivoltosi esercitazioni estive di addestramento per verificare come funzionino e sanno morire i commandos - «La nostra è una guerra santa» afferma Carmichael

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 29

Detroit bruciava, Cambridge bruciava, Flint bruciava, Toledo bruciava, i morti crescevano nelle città americane. Domani forse bruceranno Atlanta, Chicago, Montegomery, New York. «Abbiamo costruito questa civiltà, ora la distruggeremo con le fiamme», ha gridato Rap Brown. E ha gridato alle masse nere che stavano per dare l'assalto a una città del Maryland: «Non amate il bianco fino alla morte, colpitelo a morte». Rap Brown è uno dei tre grandi del movimento negro che ha preso di colpo un nuovo aspetto nella lotta per i diritti civili. E' il capo del comitato di coordinamento degli studenti per la non violenza (ma questa definizione ormai non ha più senso), detto più rapidamente «snic», l'uomo forse più pericoloso — come capacità di azione — di tutti i militanti dei ghetti americani.

Gli altri due grandi sono Stokely Carmichael, inventore della definizione «Black Power» diventata, nel tempo di un anno, la dottrina più diffusa dei neri in rivolta (e lo stesso Martin Luther King ha dovuto ammettere che la ideologia del «Black Power» sta infiltrandosi in ogni altra organizzazione nera, qualunque sia il suo scopo. Black Power significa non soltanto la conquista di una forza di penetrazione e di pressione sull'impianto di potere bianco negli Stati Uniti, ma anche l'operazione violenta per imporre quella forza). E Ron Karenga, capo di un «partito» di Los Angeles che ha per nome «US» (noi) e il cui programma è: «Affermare la supremazia nera per il mezzo della rivolta che è legale quando ha per scopo la liberazione da un colonialismo di fatto come è quello dei neri in America».

Questa lunga estate calda americana non è eguale alle altre tre che l'hanno preceduta, è l'estate calda della guerriglia, il tempo della nascita di un esercito clandestino che sta facendo le sue prove dure e sanguinose ora, che entrerà in piena efficienza nel futuro. «L'estate è una definizione di comodo. Tutto l'anno dovremo combattere», hanno detto i capi neri dei ghetti. Dunque è prevedibile anche un inverno «caldo», la lotta clandestina contro il potere bianco non finirà a settembre. I fatti di Detroit e delle altre città americane invase e qualche volta conquistate dai neri sono soltanto una «esercitazione estiva», quasi un «campo di addestramento» per verificare come funzionino i commandos e «come sanno morire» i «soldati volontari» neri.

«La nostra è una guerra santa, richiede le sue vittime, siamo pronti a morire», ha detto Carmichael. I leaders negri della nuova ondata che hanno preso il sopravvenuto su quelli dell'ondata di mezzo che ancora manovravano su un terreno di dialogo diplomatico, minacciando a parole e strappando piccole concessioni, sono estremisti, hanno capito che la trattativa non porta a nulla e che il negoziato va al compromesso. «Nei compromessi con chi è più forte; è evidente che il più debole deve perdere almeno un terzo più di quanto aveva programmato. Non vogliamo perdere più nulla», ha detto Ron Karenga davanti ai suoi militanti che sono decisi a tutto. Sanno di combattere una battaglia psicologica di prima grandezza, puntano su ciò che sarà la reazione dei soldati negri nel Vietnam.

Cosa penseranno i soldati di colore che fanno la guerra ai Vietcong, dei colpi di fucile che altri soldati negli Stati Uniti sparano contro i loro «fratelli» negri? E' un interrogativo che si pone anche Lyndon Johnson, non soltanto Rap Brown o Stokely Carmichael. Dietro la grande manovra psicologica c'è la struttura strategica: la nuova ondata ha armi, arsenali in cui ha persino «stabilimenti» segreti in cui si costruiscono le bottiglie Molotov da lanciare contro soldati, agenti, guardia repubblicana e, soprattutto, contro case, negozi, uffici pubblici, locali discriminatori. E anche contro gli Slums. «C'è il pietoso problema della gente che resta senza casa quando noi gettiamo una bomba incendiaria sugli Slums dei ghetti americani, ma la guerra si vince sopraffacendo la pietà. Del resto la nostra gente è disposta anche a questo dolore. Distruggendo gli slums dei ghetti noi raggiungiamo due risultati contemporaneamente; primo, aboliamo un centro di infezione e, in pratica, un gruppo di veri nidi di topi che mangiano i piedi e le orecchie dei bambini negri; secondo, costringiamo il potere bianco a rendersi conto della necessità di creare case decenti per i negri, fuori del ghetto».

Queste cose si sono sentite a Newark, durante la prima conferenza nazionale del «Black Power», millecento delegati venuti da quarantadue città degli Stati Uniti nel paese che è stato il primo a provare la nuova strategia di guerriglia dei movimenti neri. A Newark ci sono stati incendi, morti, feriti, danni. «Si può stabilire una specie di piano dei danni che subirà l'America bianca nella nostra battaglia?», ha chiesto un delegato. «Sì — gli è stato risposto — noi prevediamo che la lotta d'estate inciderà nell'economia degli Stati Uniti per un totale di venti miliardi di dollari. Se si aggiungono le spese straordinarie che Governi locali, comunali e centrali dovranno affrontare, possiamo dire che il «Black Power» avrà inciso nel bilancio bianco per almeno cento miliardi di dollari. Bisogna colpirli là dove sono più sensibili; e il potere bianco è sensibile soltanto nei quattrini».

Non erano calcoli fatti per propaganda. Solo a Detroit tre giorni di rivolta sono costati un miliardo di dollari. La conferenza di Newark è stata in parte sovvenzionata dalle grandi industrie bianche, General Electric, Mobil Oil, United States Steel. I bianchi del «big business» volevano avere una mano dentro («non sono poi così cattivi») e una mano fuori («ci danno un aiuto per appoggiare la nostra autosufficienza»). Il risultato non deve averli confortati. Non soltanto i neri del «black power» hanno approvato il boicottaggio delle merci bianche («comprate nero», è stato lo slogan lanciato), non soltanto hanno gettato le basi per un boicottaggio dell'economia bianca per favorire la nascita di un big business nero, ma hanno votato due risoluzioni minacciose. La prima: istituire una «milizia nera» (con servizio paramilitare organizzato su basi di disciplina durissima) capace di insegnare alla gente del ghetto tanto da sopravvivere contro il sopruso bianco, tanto a difendersi contro eventuali allargamenti fin nel cuore delle cittadelle nere della guerriglia contro lo «establishment» bianco. La seconda: «Cominciare un dialogo nazionale sulla desiderabilità di dividere gli Stati Uniti in due separate nazioni: una bianca e una nera».

Quanto a dire che la guerriglia ha per scopo ultimo la formazione di una nazione dentro gli Stati Uniti, composta dei ventitrè milioni di neri della popolazione di colore americano. Nazione nera, è stato chiarito, non «negra». Negro è «una parola inventata dall'uomo bianco», dunque d'ora in avanti non dirà più «negro», ma «black»: non negro, ma nero. I mille delegati della nuova ondata si sono chiesti quali potevano essere i mezzi immediati per dare al «black power» una spinta politica tale da farlo inserire subito nella lotta nazionale. La risposta è stata: creare una «terza forza nera» con lo scopo di inserirsi nella battaglia elettorale del 1968. Obiettivo concreto: la conquista di altri dodici seggi in Parlamento. Obiettivo futuro: la conquista della Casa Bianca.

La conquista della Casa Bianca?, hanno chiesto anche quelli che sembravano nell'ala dei più intransigenti, C'era quasi uno spavento, una sensazione di violenze fra loro. «Sì», la Casa Bianca — è stato detto con brutale fermezza — e lo faremo già nel 1968: si tratta di creare nei negri la capacità di concepire che è possibile mandare un negro alla Casa Bianca, nel tempo stesso creeremo un elemento di confusione nella battaglia elettorale. Se i neri voteranno per il nostro candidato egli non andrà di certo al potere, ma non ci andrà nemmeno chi spera di andarci, a meno che non venga a patti con noi». Come tutti i movimenti di sollevazione popolare, il «black power» ha dunque già programmato la sua duplice manovra nell'interno del paese in cui esso deve determinare le condizioni della rivolta e della guerriglia insieme con quelle della politica che consente il margine di trattativa, il terreno per strappare concessioni e conquiste.

Per i bianchi è venuta l'ora di vedere quali sono le ragioni dello scontento negro. Gli Stati Uniti potrebbero trovarsi a dover combattere (come ha detto Robert Kennedy) «la più feroce guerra civile dopo quella che ha dato l'unità alla Nazione».

Stelio Tomei

MOVIMENTATO CAROSELLO NELLE STRADE AFFOLLATE DI UN RIONE MILANESE

Spara otto colpi di pistola per bloccare un automobilista

Lo spericolato guidatore si era dato alla fuga inseguito da un vigile urbano che ha fatto fuoco quando si è reso conto del pericolo che egli costituiva

Milano, 29

Otto colpi di pistola sono stati necessari per fermare uno spericolato automobilista che, inseguito da un vigile urbano, si era dato alla fuga percorrendo a tutta velocità le strade affollate della zona di Porta Venezia. Infine, con l'aiuto anche di una guardia di P.S., che si è parata davanti al muso della macchina, l'uomo ha potuto essere bloccato. E' stato poi identificato per Adolfo Garbarino, 57 anni, abitante in via Tadino 51, ex-garagista. Dopo una breve sosta negli uffici del commissariato di zona, l'uomo che appariva in stato di particolare agitazione, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nel reparto neurologico. Secondo quantoè stato accertato fino ad ora dalla Polizia, il Garbino andrebbe soggetto a turbe psichiche; al momento del fermo, inoltre appariva in stato di etilismo.

Il movimentato episodio, che ha seminato il panico in alcune strade di Porta Venezia e che, per il modo di guidare del Garbarino, avrebbe potuto concludersi con un tragico bilancio, è iniziato nel momento in cui il vigile urbano Umberto Profili, di 27 anni, in servizio in via Tadino, ha intimato l'alt a una sgangherata «1100», con la parte anteriore ammaccata e mancante di un fanalino direzionale. Il guidatore ha accennato a fermarsi, ha deviato verso il marciapiede ma, improvvisamente, dopo aver fatto un gesto offensivo all'indirizzo del vigile, è ripartito a tutta velocità. Il vigile urbano, allora, ha fermato una altra vettura di passaggio e, a bordo di questa, ha iniziato lo inseguimento.

La vecchia «1100» ha cominciato allora una corsa folle, bruciando semafori, passando in mezzo alle colonne di auto a tutta velocità. In via Bronzino tre bambini che stavano per attraversare sulle strisce zebrate sono stati evitati per un capello. A questo punto il vigile urbano ha estratto la pistola ed ha sparato cinque colpi in aria seguiti da altri tre diretti verso le gomme dell'auto. Nello stesso momento una guardia di P.S. in servizio nella zona, si è parata davanti all'auto in fuga costringendola a una brusca deviazione. E' stato possibile, così, bloccare la vecchia «1100». Qualche minuto dopo una «pantera» della Volante è giunta sul posto a prelevare il Garbarino.

BIMBO DI 18 MESI UCCISO dal motocarro del padre

Caivano (Napoli), 29

Un bambino, Oreste Ambrosio di 18 mesi, è stato investito ed ucciso da un motofurgone guidato dal padre Nicola il quale stava facendo una retromarcia per parcheggiare nel cortile della sua abitazione.

Il fatto è avvenuto in via Spineto, una strada periferica di Caivano. Soccorso dalla nonna, il bambino è stato portato allo ospedale «Nuovo Loreto» di Napoli, ma, dopo qualche ora, è morto.

Intossicati cinque fratelli dal salame avariato

Gallipoli, 29

Cinque fratelli di Gallipoli, che hanno mangiato salame avariato, sono stati ricoverati nel locale ospedale per intossicazione. Si tratta di Antonio e Tommaso Fuso, di 19 e 14 anni, che sono in gravi condizioni per gastroenterite acuta; gli altri fratelli, Sergio, Maria Grazia e Assunta di tredici, sette e quattro anni, saranno invece presto dimessi.

I giovani avevano mangiato il salame acquistato dai genitori, i quali non ne hanno assaggiato.

A UN PASSAGGIO A LIVELLO DELLA LINEA ROMA-NETTUNO

Esce vivo dai rottami di un'auto scagliata in aria da un locomotore

Colto da choc, l'automobilista è stato ricoverato all'ospedale di Latina
Il casellante, per un malore, non era riuscito ad abbassare le sbarre

Roma, 29

Per una frazione di secondo un automobilista non ha perduto la vita ad un passaggio a livello sulla linea ferroviaria Roma - Nettuno. Il casellante addetto alla manovra delle sbarre, colto da malore, non aveva fatto in tempo ad abbassarle. E' sopraggiunto un treno proveniente da Anzio. L'automobile è stata investita nella parte anteriore, sollevata di peso e scagliata ad una ventina di metri di distanza in un fossato che corre lungo la strada ferrata. L'automobilista, Vincenzo Olivieri, di 42 anni, proprietario di una officina di elettrauto ad Aprilia e abitante nella stessa cittadina, se l'è miracolosamente cavata.

L'incidente è avvenuto al chilometro 45,860 del tratto Campoleone - Nettuno, al passaggio a livello del casello 45 a pochi chilometri di distanza da Aprilia. L'assuntore delle FF. SS. Alberto Volpini, di 46 anni è sotto inchiesta e si è presentato dal dirigente della «Divisione lavori» del Compartimento delle FF. SS. di Roma di cui è dipendente.

Vincenzo Olivieri stava tornando ad Aprilia a bordo della sua «600». Aveva appena attraversato la prima delle sbarre del passaggio a livello quando si è accorto che dalla direzione di Anzio stava arrivando un treno.

Ha pigiato con tutte le forze il pedale del freno. E' riuscito a bloccare la macchina (la velocità in quel momento era assai limitata) in pochi centimetri. Ma il cofano dell'auto era proprio in mezzo ai binari (la linea in quel tratto è a binario unico). Non c'era più tempo per tentare altre manovre. Sferragliando, il locomotore gli è finito addosso. L'Olivieri, senza aver quasi nemmeno il tempo di comprendere quanto gli stava accadendo, si è rannicchiato sul sedile. Si è sentito sollevare in alto, fra lo schianto delle lamiere che si rompevano, poi proiettare da un lato.

Quando ha ripreso i sensi, si è trovato nella cunetta laterale. L'auto era semidistrutta. Il treno, fermo un centinaio di metri più avanti. Il personale del convoglio lo ha soccorso. Nessuna ferita visibile, tranne un forte tremito provocato dallo choc nervoso. Lo hanno accompagnato a casa dove la moglie e la figlia Miranda di undici anni hanno ascoltato con angoscia quanto gli era capitato. Poi si è sentito male, forti giramenti di testa, nausee: così si è fatto ricoverare all'ospedale.

Il casellante ha dichiarato agli agenti della «Polstrada» di Albano, recatisi sul posto per i necessari rilievi di essersi sentito male a causa del caldo. «Sono svenuto al mio posto di lavoro — ha detto — mi sono accasciato sulla sedia all'interno del casello. Quando mi sono riavuto, ho guardato l'orologio, Ho visto che stava per passare un treno. Mi sono precipitato verso i comandi per azionare le sbarre, ma non ho fatto in tempo. Quando ho alzato gli occhi, il treno era già lì, proprio davanti a me».

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Cellina» verso 2-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 9-8 da Trieste, Venezia, Bari per il Sud Africa. «Asia» 10-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Esquilino» verso 6-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» verso 5-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Aquileia» verso 7-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» part. 28-7 da Brindisi per Las Palmas. «Adige» in part. 29-7 da Venezia per Fiume. «Aquileia» arr. 28-7 a Genova. «Asia» part. 28-7 da Las Palmas per Brindisi. «Caboto» arr. 25-7 a Singapore. «Cellina» arr. 25-7 a Trieste. «Esquilino» part. 27-7 da Genova per Pireo. «Europa» arr. 29-7 a Durban donde partirà il 30-7 per East London. «Galileo» part. 24-7 da Durban per Fremantle ove è attesa l'1-8. «Indiana» part. 18-7 da Massaua per Durban. «Isarco» in part. 29-7 da Gibuti per Aden. «Isonzo» arr. 28-7 a Luanda. «Livenza» part. 10-7 da Venezia per Durban. «Marco Polo» part. 25-7 da Singapore per Port Swettenham. «Marconi» part. 25-7 da Singapore per Durban. «Palatino» part. 24-7 da Shimizu per Yokohama. «Piave» arr. 28-7 a Livorno. «Quirinale» arr. 25-7 a Dar-es-Salaam. «Risano» 24-7 part. da Durban per Dakar. «Rosandra» 26-7 part. da Matadi per Takoradi. «Usodimare» 15-7 part. da Lobito per Cartagena. «Viminale» part. 24-7 da Durban per Djakarta. «Vivaldi» 27-7 arr. a Venezia. «Mirto» 31-7 in part. da L. Marques per Durban. «Franco Zeta» 30-7 in part. da L. Marques per Durban. «Giancarlo Zeta» 25-7 part. da Napoli per Capetown. «Sun Palermo» 31-7 in arr. a a Dar-es-Salaam. «Antonio» 28-7 in part. da Venezia per Trieste. «Ut Prosperatis» 28-7 in arr. a Massaua. «Arcturus» 28-7 in arr. a Durban. «Ut Eatis» 30-7 in arr. a Venezia. «Geremia» 28-7 arr. a Lagos.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 7-8 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Madera New York. Arr. 19-8. «Michelangelo» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-8. «L. da Vinci» 4-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, N. York. Arr. 14-8. «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli Algeciras, Halifax New York. Arr. 12-9. «G. Cesare» 4-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-8. «Donizetti» 2-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta Valparaiso. Arr. 30-8. «A. Volta» 19-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, Nord Pacifico. «Vesuvio» terza decade di agosto da Trieste per Priolo, Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Raffaello» 30-7 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli Genova. Arr. 10-8. «Michelangelo» 30-7 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-8. «L. da Vinci» 29-7 part. Genova per Palermo e Napoli. Arr. 30-7. «C. Colombo» 29-7 part. Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 11-8. «G. Cesare» 29-7 part. Barcellona per Cannes, Genova e Napoli. Arr. 1-8. «Augustus» 30-7 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo e Buenos Aires. Arr. 3-8. «Donizetti» 27-7 arr. Genova. «Verdi» 29-7 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-8. «Rossini» 29-7 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 10-8. «G. Ferraris» 27-7 part. Puerto Cabello per Curaçao, Cristobal, La Libertad, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 28-7 arr. a Livorno. Proseguirà per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curaçao, Cristobal, Callao, La Libertad, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 25-7 part. Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 26-7 part. Cadice per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 27-7 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, Nord Pacifico. «Nereide» 26-7 part. Bahia per Dakar, Sète, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 24-7 arr. a Buenos Aires. «Vesuvio» 28-7 arr. a Sète; proseguirà per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 27-7 part. Porto Empedocle per Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Ausonia» 2-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 2-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Catacolo, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 4-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Candia, Rodi, Beirut, Istanbul, Pireo. «San Marco» 4-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 6-8 da Trieste per Ancona, Venezia, Pireo, Famagosta, Beirut, Tartous, Iskenderun, Adalia, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Trieste. «Esperia» in navigazione Napoli - Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» a Dubrovnik. «Illiria» a Venezia. «Palladio» in navigazione Mersina - Venezia. «Chioggia» in navigazione Istanbul - Larnaca. «Loredan» in arrivo a Barcellona. «Udine» ad Izmir. «Vicenza» ad Izmir

Prossimi arrivi a Trieste: «Enotria» 30-7. «Palladio» verso 5-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 4-8 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «C. Catania» 12-8 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Catania, Tripoli, Malta e scali del Tirreno. «G. Borsi» fine agosto da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 29-7 da Catania per Bari. «C. Catania» 29-7 in part. da Napoli per Palermo. «C. Messina» 29-7 in part. da Valencia per Marsiglia. C. Siracusa» 29-7 da Bari per Catania. «Belluno» 29-7 a Venezia. «Marechiaro» 29-7 a Malta. «G. Borsi» 29-7 in part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» 29-7 a Londra.

STATO CIVILE

29 luglio

MORTI: Del Bianco ved. Falcomer Luigia a. 82; Fabbro ved. De Pol Santa a. 80; Chierego ved. Bonifacio Maria a. 82; Crasnich in Carlin Anna a. 88; Stocovaz Luigi a. 64; Crevatin ved. Perich Maria a. 79.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giovannini Cirillo, falegname con Pozzo Vilma, casalinga; Peteani Edoardo, bracciante portuale con Apollonio Daniela, commessa; Pucci Gianni Pirro, commerciante con Kravanja Maria Grazia, commessa; Müllner Sergio, meccanico con Poropat Ludmilla, commessa; Rosani Francesco, macellaio con Cotar Adriana, commessa; Lavorino Enrico, commerciante con Nardini Graziella, parrucchiera; Vittori Gianfranco, bigliettaio con Paoletti Maria Grazia, cassiera; Benvenuti Paolo, impiegato con Vatta Gigliola, impiegata; Degani Fabiano, impiegato con Bortolussi Claudia, impiegata; Buoso Ettore Licinio, impiegato con Bernetti Lucia, studentessa univers.; Pahor Giorgio, gestore con Petelin Sonia, commessa; Codri Angelo, fattorino con Cosoli Giuseppina, pensionata; Frassinelli Silvano, idraulico con Stocca Adriana, commessa; Uva Mario, meccanico con Versa Laurisa, parrucchiera; De Cata Nicola, studente univers. con Petronio Rosa, impiegata; Lussetti Sergio, artigiano meccanico con Ponton Andreina, impiegata; Musizza Arduino, panettiere con Struggia Roberta, casalinga; Felluga Aurelio, impiegato con Lubiana Romana, infermiera profess.; Volpatti Emilio, impiegato con Campagna Adriana, insegnante sc. materna; Eva Bruno, aiutante tecnico con Zanforlin Gabriella, parrucchiera; Kljucar Angelo, operaio con Felluga Santa, operaia; Crismancich Edoardo, impiegato con Mosina Renata Maria, casalinga; Della Croce Bruno, carpentiere maritt. con Krochne Giuseppina, casalinga; Bianchi Giorgio, impiegato con Iannone Olimpia, impiegata; Angeli Bruno, odontotecnico con Visintin Marisa, commessa; Udina Leo, bidello con De Vita Caterina, parruccaia; Zidarich Argeo, bigliettaio con Zambon Nadia, parrucchiera; Zuban Vinko, macchinista navale con Sonc Maria Maddalena, impiegata; Supancich Dario, impiegato con Pedrelli Fulvia, impiegata; Palumbo Silvano, elettromeccanico con Strajn Silvia, commessa; Verroca Vito, impiegato con Balleggi Anna Grazia, impiegata; Rosati Giuliano, infermiere con Bologna Silva, impiegata; Aiello Nicola, brig. Carabinieri con Spessot Anna Maria, casalinga; Luggeri Egidio, fattorino con Tonti Bianca, infermiera; Bonivento Enzo, guardia P.S. con Fragiacomo Bruna, operaia; Hmeljak Paolo, ragioniere con Perini Eliana, parrucchiera; Svab Dario, tubista installatore con Coglievina Anna Maria, sarta; Lussetti Francesco, ferroviere con Luis Aurelia, infermiera; De Leo Rosario, ragioniere con Costanzo Annamaria, professoressa; Fornasaro Paolo, commesso con Orsini Bruna, operaia; Damiano Aldo, impiegato con Marconi Ester, impiegata; Gamboz Giovanni, meccanico con Giorgi Grazia, operaia; Visintin Bruno, impiegato con Senatore Aurora, insegnante; Vascotto Mario, meccanico con Coslovich Adelma, parrucchiera; Viola Marcello, fabbro navale con Chicco Marisa, impiegata; Cadelli Paolo, meccanico con Buttinar Marina, parrucchiera; Boffa Rino, sottuff. G.F. con Naccari Anna Maria, pedicure; Deponte Franco, marittimo con Zornada Alice, insegnante sc. elem.; Montanelli Aligi, uff. Marina mercantile con Perlin Graziella, impiegata; Amadei Mario, falegname con Sartori Miriam, casalinga; Cossutta Bruno, muratore con Puntar Milena, commessa; Sterni Ervino, elettricista con Praselj Vojka, impiegata; Manunza Ivo Francesco, impiegato tecnico con Montanaro Luciana, impiegata; Taddonio Rudolph, studente con Colli Olivia, casalinga; Campanile Luigi, idraulico con Schettino Bianca, impiegata; Di Leone Giuseppe, vigile urbano con Longbena Liliana, impiegata; Verdi Daniele, vigile urbano con Vittori Nevia, operaia; Vascotto Giorgio, cuoco maritt. con Scher Nadia, operaia; De Caprio Nicola, autista con Crapiz Eleonora, impiegata; Hrovatin Bruno, commesso di banca con Grisancich Lina, operaia; Olivo Elio, elettrauto con Della Santa Mayda, parrucchiera; Gemmi Mario, uff. G.F. con Girotto Maria Pasqua, ass. sanitaria; Ladovaz Roberto, perito edile con Pelles Liliana, insegnante sc. media; Mocenigo Mauro, studente con Almonti Gabriella, impiegata; Drioli Ennio, impiegato con Celani Maria Teresa, impiegata.

RISOLTO DAL MINISTERO DELLA DIFESA TEDESCO L'ANNOSO MISTERO

La strage degli «Starfighter» dovuta all'inesperienza dei piloti

Si escludono difetti di progettazione o costruzione - Gli incidenti diminuiscono
In sette anni sono precipitati 65 aerei di questo tipo e sono morti 38 uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 29

Il mistero degli «Starfighter» precipitati negli ultimi anni, in numero tale da suscitare profonda emozione nel Paese e dibattiti parlamentari fra i più vivaci che mai si siano avuti al Bundestag, è stato risolto, secondo un rapporto del Ministero della Difesa, dal quale risulta che quel che occorreva per il controllo dei reattori di progettazione americana, adottati dall'aviazione della Germania Federale nel 1959, era l'esperienza.

La relazione esclude che gli «F-104G», questa è la sigla ufficiale dello «Starfighter», abbiano difetti di progettazione o costruzione. La conclusione è accompagnata da una serie di dati statistici, che secondo il Ministero provano l'esattezza della affermazione fatta a suo tempo dal dicastero, secondo cui con il passar del tempo la situazione sarebbe migliorata.

Le cifre mostrano che nei primi sei mesi dell'anno in corso sono caduti cinque «Starfighter», esattamente la metà del numero degli aerei dello stesso tipo precipitati nel primo semestre dell'anno passato: questo nonostante il numero delle ore di volo del periodo gennaio-giugno 1967 sia superiore di un terzo a quello delle ore dell'identico periodo del '66.

Non solo, ma il Ministero dice anche che le cifre reggono favorevolmente al confronto con quelle analoghe delle forze aeree di altre Nazioni, che hanno un'esperienza assai maggiore di quella tedesca. E il rapporto nega che Bonn abbia versato alla Lockheed, la società americana che ha creato lo «Starfighter», somme di concessione esorbitanti. Le cifre versate alla società ammontano in media al 2,5 per cento appena del costo totale.

Gli esponenti del Ministero della Difesa hanno sempre insistito, di fronte alle critiche, sulla loro tesi per cui se gli «Starfighter» precipitavano, ciò non era dovuto a difetti di progettazione o di costruzione, ma al basso livello di addestramento dei piloti: si faceva rilevare in modo particolare che dal 1945 al 1955 la Germania era stata priva di aviazione militare.

Oltre alla diminuzione del numero degli incidenti rispetto a quello del passato, dice la relazione di Bonn, c'è un altro modo di constatare che l'«F-104G» non merita le critiche fattegli. Nel primo semestre dell'anno scorso era caduto uno Starfighter ogni 3.400 ore di volo, mentre nei primi sei mesi di quest'anno si è avuto un incidente ogni 9.400 ore di volo.

Le cifre, dice ancora il Ministero, sono press'a poco le stesse che vengono considerate media internazionale per i sistemi d'armi d'alta «performance».

Sino a tutto il 1966 la Germania Federale ha perduto 65 dei settecento aerei di tipo «Starfighter» in dotazione alla aviazione militare; i piloti morti nella caduta dei loro «F-104G» sono trentotto.

U. P. I.

L'ex direttore della «Zanzara»

MATURA CON LODE per Marco De Poli

Milano, 29

Quattro «dieci», quattro «nove» e due «otto», per una media totale di 9,20: questi i voti con i quali Marco De Poli, già direttore del giornaletto studentesco «La zanzara» all'epoca del noto processo, ha ottenuto la maturità classica al liceo-ginnasio statale «G. Parini» di Milano.

Marco De Poli è stato così il più bravo studente del «Parini», dove i risultati degli esami sono stati esposti oggi a mezzogiorno. Questa la pagella di Marco De Poli: italiano 10, latino 8, greco 9, storia 10, filosofia 10, matematica 9, fisica 9, scienze 9, storia dell'arte 10, educazione fisica 8.

Nello stesso liceo «Parini» ha conseguito la maturità classica anche un altro dei tre studenti protagonisti della vicenda della «Zanzara», Claudia Beltramo Ceppi, che ha ottenuto questa votazione: italiano 8, latino 7, greco 7, storia 8, filosofia 7, matematica 6, fisica 6, scienze 7, storia dell'arte 8. esclusa da educazione fisica.

RIUSCITO IL PRIMO TRAPIANTO TRA VIVENTI

Il rene del fratello gli ha salvato la vita

A tre settimane dall'operazione sciolta la riserva
Numerosi altri malati pronti nella clinica romana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

In una camera sterile della clinica di patologia chirurgica dell'Università di Roma, Nunzio Cardaci, un siciliano di 32 anni, vive con il rene che il proprio fratello Vito, di 22 anni, gli ha ceduto ventitrè giorni fa.

Il primo trapianto del rene «da vivente a vivente» dopo la recente legge che autorizza questo genere di interventi fra congiunti, è stato felicemente eseguito da una «equipe» di clinici guidati dal prof. Paride Stefanini e composta dai professori Cortesini, Casciani, Arulani, Speranza e Ribotta.

Il donatore è già clinicamente guarito ed entra ed esce dalla clinica dove è ancora sottoposto a continui controlli; il fratello maggiore, invece, pur vivendo nella camera sterile, comincia ad alzarsi, anche se per pochi minuti, dal proprio letto ed ha ripreso a nutrirsi regolarmente.

Quello che più rende fiduciosi i medici sulla riuscita della operazione è il fatto che l'organismo del paziente non tende a respingere l'organo che vi è stato trapiantato. Fino a ventitrè giorni fa Nunzio Cardaci, che vive a Catania, sposato e padre di una bambina di quattro anni, e la cui moglie attende ora un secondo figlio, era condannato a morte.

Colpito da una grave malattia all'apparato urinario correva imminente pericolo di vita per blocco renale o per infezione. I medici siciliani che lo avevano in cura gli dissero chiaramente che vi era una sola probabilità di salvargli la vita: il trapianto del rene. Ma in quell'epoca in Italia non vi era ancora la legge che permettesse un trapianto del genere. Erano stati fatti degli interventi: si era prelevato un rene da uno scimpanzè; ma il paziente dopo l'operazione perfettamente riuscita, a distanza di tre mesi era deceduto.

In ogni modo Nunzio Cardaci venne portato a Roma nella clinica del prof. Stefanini che iniziò gli esami del caso. Nel frattempo il Parlamento approvava la tanto attesa legge presentata dal Ministro della Sanità e per Nunzio Cardaci cominciarono a prendere consistenza le prime speranze.

Ma chi avrebbe donato il rene? A questo punto entrò in scena il fratello Vito, di 22 anni, un vero «fusto», il quale stava prestando servizio militare. Il prof. Stefanini lo convocò a Roma e lo sottopose ai più scrupolosi controlli; poi, accertato che si trattava di un soggetto adatto, fu necessario attendere il permesso del Ministero della Difesa.

Le autorità militari, informate del gesto che il militare Vito Cardaci spontaneamente era disposto a compiere, non esitarono a concedergli il congedo. Il giorno dopo Vito Cardaci era già a Roma nella clinica del prof. Stefanini, nel letto accanto a quello del fratello Nunzio.

Allora l'«equipe» di clinici si è messa al lavoro: gli esami preparatori e, infine, il 6 luglio scorso, i due fratelli Cardaci sono stati portati in camera operatoria. Un intervento difficile, delicato, che è stato eseguito alla perfezione.

Dopo ventitrè giorni le prime caute dichiarazioni del prof. Stefanini: «E' il primo trapianto riuscito da vivente a vivente. Finalmente anche l'Italia si allinea con i Paesi più progrediti scientificamente e non passerà molto tempo per avere la prova che mai legge è stata più provvidenziale. Siamo giunti al trapianto tra viventi, dopo lunghisssimi studi, esperimenti, prove varie; ma, finalmente, possiamo ben dire che la strada che avevamo imboccato tanti anni fa, tra molte incomprensioni, si è rivelata giusta».

«A questo punto — ha proseguito l'illustre clinico — è doveroso rivolgere il più sentito dei ringraziamenti al Ministro della Sanità, che si è tanto battuto per ottenere l'approvazione della legge, e al Parlamento che con la sua decisione sovrana ha permesso che tante vite umane possano essere finalmente salvate. Per quanto riguarda il Cardaci, posso annunciare che nella settimana entrante egli potrà tornare a casa, riabbracciare la moglie, la figlia e attendere la nascita del secondo figlio».

Vito Cardaci, il donatore, tenta disperatamente di non farsi avvicinare dai giornalisti che vorrebbero congratularsi anche con lui, per il suo coraggio, per il suo gesto altamente umanitario compiuto. Il bravo giovane respinge ogni pubblicità. Si è chiuso nella sua stanzetta e, stando alle indiscrezioni trapelate, si è messo a studiare. Vuole sostenere ad ottobre gli esami di perito tecnico.

Nunzio Cardaci sarà dimesso probabilmente nella prossima settimana e potrà così tornare a casa. Vito Cardaci si è ormai completamente ripreso dall'operazione e avrebbe già potuto lasciare la clinica, ma ha voluto restare vicino al fratello fino alla completa guarigione.

Dopo il successo dell'operazione del trapianto del rene, numerosi altri malati sono già pronti nella clinica di patologia chirurgica dell'Università di Roma per essere sottoposti al trapianto del rene fra viventi, dopo l'entrata in vigore della nuova legge che regola la materia.

C. L.

La trovata di un comandante

Incendi di addestramento per i vigili del fuoco

Mount Joliet, 29

Il comandante della brigata dei vigili del fuoco di Mount Joliet, nel Tennessee, è stato accusato di avere appiccato incendi allo scopo di permettere ai suoi dipendenti di migliorare il proprio addestramento.

Lo sceriffo Clarence Hankins ha dichiarato che il comandante dei vigili del fuoco e quattro giovani che lo aiutavano, sono stati accusati ieri di avere appiccato due incendi che hanno distrutto la sede di un Club e una casa disabitata.

Si scaglia contro i giudici che lo hanno condannato

Catania, 29

Salvatore Cocuccio, di 37 anni, condannato dai giudici di Catania per una serie di reati contro il patrimonio ha tentato di aggredire la Corte subito dopo la lettura della sentenza. I carabinieri in servizio nell'aula lo hanno fermato dopo una collutazione, durante la quale alcuni militi hanno riportato lesioni.

GLI SPOSI DEL LIECHTENSTEIN



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vaduz — Il Principe ereditario del Liechtenstein Hans Adam e la sua sposa, la contessina tedesca Marie Kinsky, ripresi alla conferenza stampa tenuta alla vigilia del loro matrimonio

MATRIMONIO DI FAVOLA NELLA PICCOLA CAPITALE DEL LIECHTENSTEIN

Oggi il principe Hans Adam sposa la contessina tedesca

Fra gli invitati la Regina Annamaria di Grecia - 30 mila persone presenti a Vaduz
Lo sposo proseguirà gli studi in Svizzera - Nessuna indiscrezione sul viaggio di nozze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vaduz, 29

Domani, all'ombra di un castello medioevale, un principe sposerà la sua bella, ricreando per qualche magico momento l'atmosfera incantata delle favole.

L'idillio tra il bel principe ereditario Hans Adam del Liechtenstein e la graziosa contessa tedesca Marie Kinsky ha conquistato il cuore di molti europei. Gran parte della migliore aristocrazia del vecchio continente, con alla testa la Regina Annamaria di Grecia, è attesa a Vaduz per il fastoso evento. Tra gli invitati ufficiali figurano tredici principi, otto principesse, cinque duchi, sei duchesse, undici conti e dieci contesse. Vaduz, la piccola capitale del Principato, ha visto triplicarsi in questi giorni la sua popolazione di quattromila anime, mentre si calcola che alla cerimonia presenzieranno non meno di trentamila persone.

La ventisettenne contessa Marie proviene da una aristocratica e antichissima famiglia tedesca che la seconda guerra mondiale ha privato di ogni sua ricchezza. Hans Adam, di 22 anni, è perfettamente all'altezza del suo ruolo di principe da favola. Alto un metro e ottantotto, nero di capelli, dai lineamenti perfetti, è cresciuto nel magnifico castello che domina il Principato ed è erede di una fortuna gigantesca. Suo padre, il principe Franz Josef, figura tra i dieci uomini più ricchi di Europa. Alla sua morte, Hans Adam erediterà oltre al titolo, sei castelli in Austria, due palazzi a Vienna, diverse tenute di caccia e una collezione d'arte privata che è fra le più ricche del mondo. Secondo calcoli approssimativi, il suo valore supererebbe i cento milioni di dollari, qualcosa come 62 miliardi e mezzo di lire italiane.

Il principe Franz Josef ha fatto recentemente sensazione vendendo un «Leonardo da Vinci» alla Galleria nazionale di Washington per una cifra che a quanto si dice si è aggirata intorno agli otto milioni di dollari, pari a cinque miliardi di lire italiane.

I fidanzati hanno tenuto oggi una conferenza stampa. Il principe Hans Adam ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che il matrimonio non interferirà negli studi che egli sta facendo nella Facoltà di economia a San Gallo, in Svizzera: anzi, ha espresso il parere che il matrimonio gioverà agli studi.

Gli sposi risiederanno nella città elvetica per circa due anni e cioè fino a quando Hans Adam avrà conseguito la laurea. Essi hanno detto poi di essere dispiaciuti per la mancata presenza di esponenti della famiglia reale inglese, e hanno dichiarato: «Il Duca di Edimburgo, il Principe Carlo e la Principessa Anna visitano frequentemente il Liechtenstein. Ma, senza dubbio, sono molto occupati».

I fidanzati, i quali si sono conosciuti a Vaduz sei anni fa, non hanno voluto fornire alcun particolare sul loro viaggio di nozze.

Il matrimonio dovrebbe dare un forte impulso all'industria turistica del Liechtenstein. Alla gente di qui non importa se il mondo sorride di essa, anzi gli operatori turistici sfruttano sapientemente ogni «risata» a scopi pubblicitari. Succede così che l'ufficio turistico del Liechtenstein incoraggi con molto zelo titoli di giornale come «evasione in massa dal carcere di Vaduz» o «il Liechtenstein raddoppia le sue forze militari». Nel primo caso, due dei tre soli detenuti nell'unico carcere di Vaduz sono fuggiti. Nel secondo caso, il Principato aveva deciso di portare da nove a diciotto la sua forza di polizia.

In vista dei festeggiamenti di domani a Vaduz sono già arrivati 20 mila polli, 40 mila salsicce, 87 mila pinte di birra e 52 mila pinte di vino. Le celebrazioni, che culmineranno con festose danze popolari, per le strade di Vaduz, sono state anzi già anticipate da qualche bontempone con il risultato che il famoso carcere ha moltiplicato la sua popolazione portandola dai tre, di cui si diceva, a circa cinquanta detenuti per il fermo di alcuni disturbatori della pubblica quiete, e di un cittadino greco, come misura precauzionale per l'arrivo della Regina Annamaria.

La popolazione del Liechtenstein, che da una condizione prevalentemente agricola è assurta in pochi anni al rango di popolo tra i più prosperosi di Europa, guarda al matrimonio con la flemma di chi è uso agli avvenimenti più straordinari. Dopo tutto, il Liechtenstein vanta il più grande stabilimento del mondo per la produzione di denti finti, e una buona parte del reddito nazionale deriva dalle emissioni di francobolli.

Sebbene fondamentalmente austriaco, il Principato è strettamente legato da almeno 45 anni alla Svizzera, attraverso una unione doganale. Tra i due Paesi non vi sono confini e la valuta ufficiale del Liechtenstein è il franco svizzero.

A. P.

SOFIA DI GRECIA attende il terzo figlio

Madrid, 29

La Principessa Sofia di Grecia, moglie di Don Juan Carlos di Borbone, è in attesa del terzo figlio, che dovrebbe nascere all'inizio del prossimo anno. Lo si apprende oggi negli ambienti vicini alla coppia. Don Juan Carlos, figlio del pretendente al trono di Spagna e Sofia hanno già due figlie: Elena, nata il 20 dicembre 1963 e Cristina, nata il 13 giugno 1965.

Dopo un investimento

CHIEDE DODICI MILIONI perchè dorme troppo

Milano, 29

Il medico chirurgo Vincenzo Magnarapa, di 65 anni, ha chiesto, tramite il suo legale, un risarcimento di dodici milioni ad un cittadino tedesco che lo ha investito con la propria auto, essendo costretto, da allora, a dormire troppo, con grave nocumento per la sua attività professionale.

L'incidente avvenne il 20 agosto 1966 sull'autostrada Milano-Como. Il dott. Magnarapa era alla guida della propria auto quando venne violentemente tamponato da una vettura condotta da Gerd Debes, di Wurzburg, riportando ferite varie. Nonostante sia passato quasi un anno dall'infortunio, il medico non si è ancora ristabilito, avendo riportato, come conseguenza delle ferite, una forma di torpore che lo costringe a dormire più del necessario.

Mentre prima si alzava tutte le mattine alle 7 il dott. Magnarapa è costretto ora a stare a letto fino alle 9 e nel pomeriggio non può fare a meno di dormire per almeno due ore. La richiesta di risarcimento è stata avanzata dall'avv. Aminta Mario Ughi che difende gli interessi del medico milanese.

DUE ARABI DERUBANO un gioielliere milanese

Milano, 29

Due arabi, giunti a bordo di una «Mercedes» con targa straniera, hanno rubato centomila lire al gioielliere Guido Bugada. Parlando tra loro in inglese, i due arabi sono entrati nella gioielleria del Bugada, al quale hanno chiesto di acquistare alcuni cucchiaini d'argento con impresso lo stemma di Milano.

Al momento di pagare gli arabi hanno creato un po' di confusione nel porre sul banco dell'orefice banconote italiane. Quando i due se ne sono andati, l'orefice si è accorto che dal cassetto erano scomparse centomila lire.

UN LIBRO SU KENNEDY del Governatore ferito

Nairobi, 29

Il Governatore del Texas, John Connally, e sua moglie stanno scrivendo un loro libro sull'assassinio di Kennedy.

E' stato lo stesso Connally a dichiararlo in una intervista pubblicata a Nairobi. «A causa dell'uscita del libro di Manchester, che è un libro pieno di pregiudizi e distorsioni, irrispettoso dei fatti e della storia, ho deciso dopo molta esitazione di scrivere insieme alla signora Connally il nostro resoconto degli eventi che portarono alla visita a Dallas e all'assassinio», ha detto Connally.

«Penso — ha soggiunto il Governatore — che sia giusto per storici e studiosi del futuro disporre di qualcosa di più del semplice resoconto di Manchester. Connally, come si sa, rimase ferito nell'attentato di Dallas.

UN INFERMIERE «ESTREMAMENTE MITE» DI LOS ANGELES

HA UCCISO CON L'INSULINA DUE DELLE SUE SETTE MOGLI

Con lo stesso sistema ha fatto fuori anche un nipote
Sospettato di altri tre omicidi - Intascava le polizze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 29

Il Gran Jury della Contea di Los Angeles ha rinviato a giudizio, per duplice uxoricidio e per assassinio, il cinquantacinquenne William Dale Archerd, inserviente dell'ospedale che si è servito di ciò che aveva potuto imparare «sul lavoro» per uccidere alcune delle sette moglie avute e il nipote quindicenne Burnie Archerd.

Secondo quanto è risultato, infatti, l'Archerd si è servito di un farmaco che solitamente viene usato per salvare vite umane, precisamente dell'insulina, iniettando la quale egli otteneva che le sue vittime morissero come se fossero state colpite da un attacco fulminante. in conseguenza di diabete.

La polizia ritiene che l'ex inserviente ospedaliero abbia somministrato mortali dosi di insulina anche ad altre sue mogli e a due amici, ma il Gran Jury ha limitato la propria indagine istruttoria al decesso della quarta moglie dell'Archerd, Zella Winders, di 48 anni, e della sua settima, la scrittrice Mary Brinker Post Arden, di 60 anni, e del giovane nipote. Ritenendo che esistano elementi sufficienti di colpevolezza il Gran Jury ha incriminato formalmente l'imputato e ne ha chiesto il rinvio a giudizio.

Il giudice che ha presieduto il processo preliminare ha ordinato che l'accusato rimanga in stato di detenzione senza diritto alla libertà provvisoria e ha invitato il detenuto a dire entro il primo settembre se si dichiara colpevole o innocente.

La Pubblica accusa sostiene che William Dale Archerd abbia ucciso le sue vittime soprattutto allo scopo di riscuotere i premi di assicurazione sulla loro vita, dei quali era il beneficiario.

Davanti al Gran Jury della Contea l'Archerd è stato chiamato a rispondere solo di tre omicidi in quanto gli altri, dei quali lo si ritiene autore sono stati commessi in altre Contee, cioè fuori della giurisdizione della magistratura di Los Angeles.

Come è noto l'insulina viene somministrata a chi soffre di diabete, in quanto ha la proprietà di controllare il tasso di zucchero del sangue, mantenendolo al giusto livello. Se somministrato a persone sane o comunque con un basso tenore zuccherino nel sangue la insulina, che è un ormone secreto da speciali organi del pancreas, causa il blocco di organi vitali e provoca la morte con shook e coma.

Secondo gli esperti solo un'altra volta nella storia della criminologia un assassino si servì dell'insulina. Ciò accadde in Inghilterra nel 1957, quando un uomo, anch'egli inserviente di ospedale, fu processato e giudicato colpevole di assassinio per aver causato la morte della moglie, appunto avendole praticato iniezioni di insulina con la scusa di iniettarle un ricostituente.

Durante le due udienze davanti al Grand Jury William Dale Archerd è rimasto impassibile quasi come se quanto si diceva in aula non lo riguardasse affatto e quando il giudice gli ha chiesto se si dichiarasse colpevole o innocente l'imputato ha risposto: «Posso dirlo in seguito? Per ora voglio vedere cosa succede».

Il magistrato, poichè la legge della California lo consente, ha quindi fissato il termine entro il quale l'accusato dovrà fare la prescritta dichiarazione. Da essa, come è noto, dipende se il processo debba svolgersi davanti ad una giuria o davanti al solo giudice togato.

L'arresto e il rinvio a giudizio di William Dale Archerd ha causato non poco stupore tra i conoscenti dell'interessato e tra i suoi ex colleghi di lavoro. L'Archerd, infatti, era ritenuto uomo mansueto, tranquillo, affettuoso, e se mai un poco sfortunato, considerato che aveva avuto sette mogli, cinque delle quali erano passate a miglior vita, lasciandolo solo e inconsolabile.

U. P. I.

ROMPICAPO PER STORICI E ARCHEOLOGI RUSSI

Una sfinge egiziana sui monti dello Uzbekistan

Potrebbe anche essere stata portata in epoca recente

Vienna, 29

Storici ed archeologi sovietici stanno rompendosi il capo per decifrare il mistero di una piccola statua, rappresentante una sfinge, scoperta da poco in un villaggio di montagna dell'Uzbekistan. Questa repubblica, una delle maggiori dell'Unione Sovietica, è compresa tra il lago d'Aral, ad Occidente, e la Persia e l'Afghanistan a Sud.

Recentemente, nei pressi del villaggio di Aktau, durante un lavoro di scavo alla profondità di poco più di un metro, veniva rinvenuta una statua di marmo rappresentante una sfinge. Gli archeologi ritengono che la sfinge sia una replica esatta di quelle rinvenute in Egitto. La statua è alta un metro e riposa su un basamento di marmo a forma di colonna. dell'altezza di 83 centimetri.

Come è finita la sfinge nelle montagne dell'Uzbekistan? E' stata scolpita in Egitto e poi trasportata fino nella remota località in cui è stata rinvenuta, oppure qualche ignoto artista uzbeco ha voluto riprodurre una opera d'arte ammirata in un Paese molto distante dal suo?

A queste domande si cerca di dare una risposta, che comunque non sarà facile. Non è neanche escluso, benchè gli archeologi la ritengano una possibilità molto remota, che la sfinge sia stata portata nell'Uzbekistan in epoca abbastanza recente, per esempio nel Medioevo o durante il periodo d'oro dell'egemonia ottomana nel Mediterraneo.

Pataccaro sfortunato a Jesolo

OFFRE UN FALSO «MING» a un commissario di P.S.

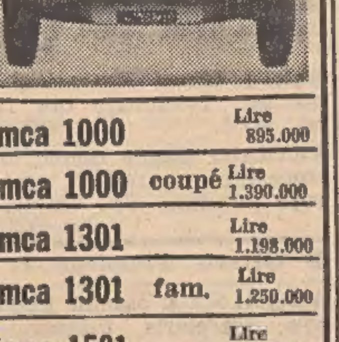
Jesolo, 29

Decisamente sfortunato il «pataccaro» napoletano Vincenzo Meo, il quale, cercando di vendere la sua merce in un caffè di Jesolo, ha trovato come acquirente il commissario di Pubblica Sicurezza della località balneare.

Il funzionario, dott. Della Rocca, si trovava in un caffè del centro, quando il Meo gli si è avvicinato e, con aria sospettosa, gli ha offerto «una bellissima statuetta in avorio cinese della dinastia Ming». Il prezzo, davvero un'occasione: soltanto 25 mila lire.

Il commissario ha subito intuito che si trovava di fronte ad uno dei «pataccari» che di estate infestano le località turistiche ed ha detto che l'affare gli interessava; però, prima, doveva avvertire sua moglie (in realtà il dott. Della Rocca non è sposato); allontanatosi con questa scusa, ha chiamato il commissariato e ha fatto venire una camionetta, con la quale il Meo è stato poi portato al comando di Polizia.

La statuetta «Ming», non era che una volgare riproduzione in plastica, il cui valore poteva essere di duemila lire.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

GIOVANE principiante offresi prestaservizi tutto giorno piccola famiglia. Telefonare domenica e lunedì dalle 10 alle 14 817274. 12779 A

PRESTASERVIZI offresi 8-16, anche assistenza bambini. Casetta 49824 A, SPI.

VEDOVA senza pensione 47 anni offresi a impresa costruzioni per pulizia di edifici nuovi, telefonare ore 15-18 76-26-23. 53223 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ASSUMESI stabile referenziata massimo 35 anni, ottimo trattamento, esclusi lavori pesanti. Telefonare giorni feriali ore 17-19 tel. 730292. 12719 B

CERCASI per 2 persone signora media età stabile con o senza dormire. Telefonare 221802. 12744 B

CERCASI domestica per famiglia tre persone residente Roma, telefonare 29964 - ore 13-15 52793 B

CERCASI domestica referenziata stabile telefonare 22-41-29. 52775 B

CERCASI domestica dalle 8 alle 16 massimo 30enne. Tel. 722418 mattinata. 53033 B

CONIUGI soli assumerebbero buone condizioni prestaservizi capace orario dalle due alle sei pomeridiane. Presentarsi dalle quattro alle sette Lazzaretto Vecchio, 8/I. 52963 B

DOMESTICA o prestaservizi cercano coniugi soli. Telefonare 36981. 12747 B

DOMESTICA referenziata cercano coniugi con due bambine. Zona Roiano. Telefon. 65721. 53135 B

GIOVANE coppia con bambino 3 anni, altro imminente nascita cercano signora o signorina tuttofare, veramente capace distinta sana, buona famiglia massimo 45enne. Ottimo trattamento, festivi liberi vitto 50.000 mensili. Rivolgersi Acconciatura Vanité via Ghega 3. Tel. 68742 49796 B

PRESTASERVIZI quattro ore al mattino giorni alterni cercasi. Telefonare 94410. 52923 B

PULITRICE laboratorio pasticceria cercasi. Diaz 11. 53001 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A. BARISTA 30enne referenziato offresi. Cassetta 52653 C, SPI

CAPO UFFICIO servizio personale, quarantenne, presenza, buon conoscitore moderne tecniche amministrazione dipendenti, esperto contratti collettivi di lavoro, legislazione sociale, controversie di lavoro, assunzioni e relazioni umane di fabbrica, dotato di notevole qualificazione professionale acquisita in mansioni analoghe espletate presso medie aziende offresi - moralità e referenze ineccepibili. Cassetta 52649 C, SPI.

CONDUTTORE caldaie patentato giovane ottime referenze offresi. Cassetta 12544 C SPI.

IMPIEGATA dattilografa conoscenza sloveno-croato offresi. Telefono 93192. 8807 C

IMPIEGATA pratica ufficio perfetta conoscenza sloveno offresi Cassetta 52921 C, SPI

MAGAZZINIERE pratico carico scarico fatturista dogana spedizioni offresi. Telefonare 93968. 49886 C

MEZZA eta referenziata offresi assistenza persona ammalata ore da combinarsi. Tel. 66106. 53031 C

MOTORISTA meccanico navale giovane offresi anche breve periodo conduzione manutenzione motoscafi yacht. Tel. 731075. 12693 C

OFFRESI 26enne volonteroso autista conoscenza lingue estere. Tel. 44122 telefonare lunedì. 52839 C

OFFROMI a ditta mezzagiornata con Ape Zuccaro. Tel. 725719. 53009 C

RAGIONIERA primo impiego, perfetta conoscenza sloveno, buona tedesco inglese miti pretese. Telefonare 43893 53029 C

SIGNORA offresi per stirare o altri lavori leggeri, telefonare domani 63997. 52995 C

SIGNORINA pratica paghe, contributi, aiuto commessa cerca impiego tel. 34480. 12711 C

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambini. Tel. 56231. 49684 C

17ENNE buona conoscenza lingua inglese perfetta francese, offresi. Tel. 27279. 53141 C

21ENNE offresi per qualsiasi lavoro. Via dell'Istria 14, Sacchi Beniamino. 49776 C

30ENNE offresi con Bianchina panoramica qualsiasi lavoro. Cassetta 52655 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore libero subito, esegue stanze, cucine olio, lavabile, gesso, tempera ecc. Prezzi minimi preventivi gratuiti. Telefonare 732054. 12759 CC

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili riparazioni murature prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 730091. 53025 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rollè) artigiano ripara vernicia cambia cinghie. Tel. 812072. 53013 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè-legno qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252 53017 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. PREZZI modici trasporti, collettame, traslochi. Tel. 49171 pomeriggio. 52925 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51185 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, sanitari, riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 53195 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 49590 CC

A. PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, lavabile 20 mila. Telef. 94100. 53111 CC

ANTILOPE renna camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 52933 CC

ARTIGIANO esegue lavori in piastrelle riparazioni ed accessori bagno. Tel. 49840 52905 CC

AUTISTA piccoli trasporti mezzo proprio offresi. Tel. 29615 seralmente. 52773 CC

MACCHINE cucire ripara ricostruisce officina specializzata. Bosco 3, tel. 93440. 12781 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli via S. Zenone 6, tel. 50895. 28090 CC

PENSIONATO assume piccoli lavori proprio domicilio. Indirizzo SPI. 52777 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 49768 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823 52813 CC

PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro modicissimi. Tel. 29615 seralmente. 52773 CC

RIPARAZIONI radio-tv installazione antenne interventi immediati. Telef. 730310, 733295. 52251 CC

SARTA offresi riparazioni pomeriggi. Telefonare ore 12-14, tel. 94731. 49770 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Tel. 730301. 49237 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. S.P.A. assume impiegato-a, segretaria, magazziniere, presentarsi martedì ore 9.30 S. O.R.I.L. via S. Lazzaro, 11. 53203 D

ADDETTO piazzale vendita carburanti, cercasi Esso piazza Foraggi presentarsi lunedì. 52911 D

AIUTO banconiere o buffettista cercasi Bar Gardo, viale D'Annunzio 31. 12538 D

APPRENDISTA commessa 15enne conoscenza croato cerca oreficeria Excelsior, via Muratti 2. 2862 D

APPRENDISTA banconiere, internista cercasi. Lo Stivale d'oro. Viale XX Settembre 5. 49780 D

APPRENDISTA banconiere internista cercasi Buffet Masè, Ghega 8. 49904 D

APPRENDISTA commessa anni 16-18 cercasi. Presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli via Settefontane 37. 52681 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slovena cercasi per negozio agraria telefonare 94022. 52795 D

APPRENDISTA fotografa per laboratorio colori cerca foto Russo - via Nazionale, 47 - Opicina telefono 221739. 12697 D

APPRENDISTA fotografo cercasi Mioni, piazza Borsa 15 (Tergesteo). 10 D

APPRENDISTA per calzature cercasi offerte Cassetta SPI. 52895 D

APPRENDISTA cercasi abbigliamento Dominique, Carducci 16, lunedì ore 14.30 presentarsi. 53069 D

APPRENDISTA per self-service cercasi. Presentarsi Galleria 18. 53209 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Nino, piazza S. Giovanni 4, II. p. 53109 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17enne pratico Vespa cercasi. Presentarsi Giornalfoto Torbandena 1. 666 D

APPRENDISTA meccanico cercasi trattamento ottimo presentarsi autofficina Kuk via Giulia 45 da lunedì. 53149 D

APPRENDISTI (2) cercansi 6 mila settimanali. Officina Spadoni, Limitanea 8. 500 D

APPRENDISTI lattonieri cercansi officina Torrebianca 17. 52851 D

APPRENDISTI idraulici cercansi officina Torrebianca 17. 52851 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre inizia-li lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 48814 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BARBIERE cerco, tel. 51625. 53061 D

CAMERIERE cercasi Ristorante Istria via Milano 14. 52967 D

CAPO reparto confezioni donna importante azienda cerca per Roma. Scrivere Saccani Mario, viale Europa 90, Roma. 5828 D

CARROZZIERE esperto capace assumersi responsabilità reparto. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 49786 D SPI.

CERCANSI apprendisti meccanici auto officina Sanzio. Viale Sanzio 27. 53221 D

CERCANSI internista trattoria via Brunner 1. Presentarsi martedì mattina. 53215 D

CERCASI aiuto commessa volonterosa possibilmente conoscenza sloveno per negozio elettrodomestici. Cassetta 12775 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno, rivolgersi via Imbriani 12. Giovanni. 53033 D

CERCASI apprendista fruttaverdura. Via Stuparich 10. 52997 D

CERCASI parrucchiera provetta per salone centralissimo. Tel. 53232. 49838 D

CERCASI giovane apprendista elettricista. Cassetta 30691 D, SPI.

CERCASI perito tecnico ottimo disegnatore meglio se provvisto automezzo anche ore libere per lavoro continuativo progettazione apparecchi ricerca et collegamento fornitori lavoro da svolgere presso società recente costituzione scrivere dettagliando a Cassetta 49790 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa e pasticciere Tulliani v. Matteotti 52. Tel. 93563. 53065 D

CERCASI signorina per negozio mostra necessaria bella presenza e facile parola presentarsi lunedì via Crispi 4 angolo via Muratti. 53085 D

CERCO apprendista parrucchiera, salone Mirella - via Foscolo 36. 52781 D

CERCO ragazza stabile, capace lire 60.000 mensili. Telefonare 31816 mattino. 52873 D

COMMESSA praticissima per calzature anche per sola mezza giornata cercasi. Scrivere Cassetta 52893 D, SPI.

DIRIGENTE personale cercasi per azienda nuovo impianto riservatezza offerte dettagliate. Cassetta 53943 D, SPI.

DONNA capace stirare cerca pulitura Cattaruzza Giulia 13. Eventualmente darebbesi alloggio. 52933 D

GEOMETRA possibilmente esperto per lavori campagna cercasi. Inviare referenze curriculum Cassetta 10 D SPI. 2858 D

IMPORTANTE industria nazionale cerca 1 perito chimico massimo trentenne con esperienza almeno quinquennale in colorifici /eo nel campo dell'applicazione di pitture navali. Inviare dettagliate offerte a: Cassetta 97 A - SPI 30124 - Venezia. Si assicura la massima riservatezza. 2871 D

IMPORTANTE industria tipografica triestina cerca impressori provate capacità. Cassetta 12735 D, SPI.

MECCANICI e carrozzieri, apprendisti, dinamici, volonterosi, cercansi, presentarsi Autofficina via Belpoggio 8/a. 52835 D

METEOR S. p. A. costruzioni aeronautiche ed elettroniche stabilimento di Monfalcone - Aeroporto giuliano cerca periti e ragionieri servizio militare assolto - Preferibilmente precedente esperienza - Titolo preferenziale buona conoscenza lingua inglese - Operaio, manovali, muratori e apprendisti. Presentarsi ore 8-12, 13-17 (sabato escluso). 888 D

MEZZA, lavorante, pratica o lavorante cercasi. Salone Olga via Giuliani 26, tel. 50438. 52885 D

MEZZE LAVORANTI et apprendiste sarte cercansi subito, ottimo trattamento. Telefon. 24079 53183 D

PANIFICIO cerca apprendista o aiuto commessa. Telefonare 96-049. 49612 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista cercansi via Cellini 2. Tel. 28412. 14 D

PARRUCCHIERA lavorante per sabati mese agosto, mezzalavorante e apprendista stabili cerca Salamion piazza Sansovino 5 52797 D

PITTORI edili assumonsi via dei Leo 9. 49778 D

SIGNORINA apprendista diciottenne con referenze per negozio cercasi. Telefonare 32529. 28066 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi anni 16-18. Offerta manoscritta referenze recapito telefonico. Cassetta 52683 D SPI.

STENODATTILOGRAFA 17enne scuole commerciali primo impiego cerca importante azienda. Offerte manoscritte, referenze, recapito telefonico. Cassetta 49850 D, SPI.

TORREFAZIONE Il Caffè assume apprendisti banconieri presentarsi Largo Barriera Vecchia 16. 52971 D

TORREFAZIONE Il Caffè assume apprendista commessa 52971 D

TUBISTI tracciatori navali specializzati con referenze cerca saldanavi, Trieste, porto industriale. Cassetta 53045 D, SPI.

UFFICIO cerca diciassettenne praticante ufficio dattilografia. Inviare domanda manoscritta Cassetta 52707 D SPI.

20-25ENNE, volonterosa per lavori interni, cerca tintoria G. Lamprecht. Telefonare 734271. 52961 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTO pensionato statale cerca stanza mobiliata presso persona non mestierante. Cassetta 52913 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. MOBILIATO una persona ariosa acqua corrente lire 12.000 affittasi Caccia 13 I porta 1. 53053 F

AFFITTANSI stanze mobiliate lunghi brevi soggiorni centro bagno telefono 38178. 53063 F

AFFITTASI camere spaziose uno due letti centralissima uso bagno, Crispi 5 II piano, lunedì 8-13. 53051 F

AFFITTASI mobiliata centro - comfort lungo o breve soggiorno. Tel. 733888. 52715 F

AFFITTASI stanza 2 letti tutto confortevole casa nuova, distinti. Tel. 733888. 52869 F

AFFITTASI stanza signore solo paraggi Battisti. Telefonare 762324 in mattinata. 49858 F

AFFITTASI stanza e cucina mobiliato. Via Crispi n. 75. Primo (I) Piano. Leftachis. 49792 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto via Boccaccio 10, Zino, tel. 99470. 12771 F

AFFITTASI stanzetta persone distinte, Campanello 4 via Cologna 7. 53177 F

AFFITTO camera silenziosa fresca ecc. Scoglio 29, telefono 97343. 49878 F

AFFITTO matrimoniale uso cucina, servizi, bagno, telefono, paraggi Borsa. Telefonare 69557 da lunedì. 49892 F

CAMERA mobiliata ingresso libero per persona sola. Tel. 41800 52841 F

CAMERA mobiliata ingresso scale persona occupata. Telef. 59254 lunedì. 12739 F

CAMERA mobiliata telefono bagno unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 12743 F

CENTRALISSIMA ingresso scale affittasi uso ufficio. Telef. 30935. 49898 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande ariosa affitterei persona distinta, telefonare 67201. 12801 F

ELEGANTE tutti comforts moderni affittasi distinto 18.000. Battistella D'Annunzio 79. 52831 F

IN VILLETA affittasi camera mobiliata, riscaldamento bagno giardino. Telefono 810010. 52667 F

MATRIMONIALE accessori affittasi. Zanfi via Baiardi 6. 52771 F

MOBILIATA bagno affittasi breve periodo. Telefonare 79381. 12755 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 53103 F

MOBILIATA affittasi ad operaio-impiegato. Tel. 31659. 53187 F

STANZA mobiliata affittasi signora sola. Madonna del Mare, tel. 25422. 12749 F

STANZA due letti bagno affittasi. Tel. 90307. 52955 F

G Istruzione L. 60

A.A. ACCURATISSIMA preparazione esami riparazione media. Scuole Riunite Battisti 8, 38-139. Scuola estetica viso corpo mani piedi, sconti estivi domani ultimo giorno. Prossimo inizio seguenti corsi: giornalismo, consulenti del lavoro, programmatori IBM, operatori, perforatrici. 53007 G

A.A. LEZIONI singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi accelerati stenodattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 53055 G

ACCURATAMENTE matematica medie, preparazione esami, praticissima, modica, impartisce, telefonare 45771. 15885 G

ASSISTENTE universitario impartisce lezioni chimica, matematica, fisica. Tel. 36881. 12G

BALLI moderni ultima novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3 tel. 38719. 53155 G

COMPAGNO/A per inizio studi lingua francese metodo Ritter cercasi. Telefonare 762502, ore 17.30-18.30. 49742 G

DIPLOMATA praticissima insegna tedesco. Tel. 49487. 52651 G

DIPLOMATA magistrali impartisce ripetizioni elementari, medie inferiori. Tel. 92662. 53105 G

DISEGNO liceo scientifico magistrali educazione artistica storia dell'arte preparazione esami abilitazioni. Insegnante lunga esperienza. Tel. 48863 dalle 15 alle 16 giorni feriali. 49772 G

ESPERTI universitari insegnano inglese, francese, italiano, stenografia, fisica, matematica, chimica, medie inferiori superiori, istituti tecnici. 36856 ore pasti. 12773 G

FRANCESE inglese a domicilio modica spesa laureato impartisce. Telefono 724235 ore 21. 12777 G

INGLESE ripetizioni accurate medie inferiori 700 ora. Telefonare 732393. 53157 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni matematica italiano medie. Tel. 67461. 49852 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni matematica tedesco, inglese scuole medie. Tel. 52391. 12709 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia inferiori superiori. Segreteria 9-12, 18-20. 52671 G

ITALIANO matematica tedesco latino, medi e ginnasiali. Tel. 37619. 52953 G

ITALIANO latino lezioni a domicilio impartisce laureato. Telefono 724235, ore 21. 12777 G

LATINO italiano filosofia medie ginnasio liceo magistrali lezioni accuratissime preparazione esami. Tel. 95321. 53077 G

LEZIONI matematica, inglese impartisce universitario. Tel. 69422. 52787 G

LEZIONI materie letterarie, inglese, matematica impartisce universitario a studenti medie e superiori. Telefonare 69422. 52787 G

MAESTRA impartisce lezioni prezzo modico, rivolgersi tel. 78779. 52767 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie. Tel. 32230 49898 G

MATEMATICA tedesco inglese italiano latino medie inferiori insegna pratica ripetizioni. Tel. 91030. 53021 G

MATEMATICA medie inferiori, lezioni, ripetizioni impartisce esperto. Corso Saba 7, porta 10. 52855 G

MATEMATICO fisica riparazioni esami stato esperto insegnante impartisce. Telefonare 36881 30813 G

PREPARAZIONE materie scientifiche danno maestre d'arte medie inferiori. Telef. 40560 o 93612. 52939 G

PREPARAZIONE esami riparazione ex-insegnante Winchester House, British School & British Div. College. Tel. 79-170. Ore 13-15.30. 12795 G

STENOGRAFIA COMPUTISTERIA RAGIONERIA accurate lezioni impartisce insegnante esperto. Tel. 50763. 49852 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 32322. 52765 G

STUDENTESSA universitaria ottima preparazione impartisce lezioni italiano latino filosofia. Prezzi modesti. Tel. 43415. 53059 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica 900 ora. Telefonare 57398 pomeriggio. 49750 G

TEDESCO madre lingua inglese francese spagnolo impartisce studentessa lingue. Telefonare 36881. 30813 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie. Tel. 24251 lunedì 16-20. 12791 G

UNIVERSITARIA insegnante impartisce lezioni tutte materie scuole medie. Tel. 44001. 53219 G

UNIVERSITARIO lezioni geometri chimica e matematica cercasi Opicina, tel. 221291. 53057 G

H Oggetti smarriti L. 60

ORECCHINO oro smarrito via Combi. Pregasi portarlo modisteria Marisa. Mancia, via Combi. 52877 H

SMARRITO occhiali vista udito «Amplifon», generosa mancia. Telefonare 77834. 53173 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone, 2 stanze, cucina grande, doppi servizi, ascensore, centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/1 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE COMBINAZIONE DUE stanze, stanzino, cucina, gabinetto, 20.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/2 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese negozio completamente restaurato, via S. Michele. Telefonare 24816 Ammin. Trevisan. 49762 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese ampio appartamento signorile, quattro camere, salone, due camerette, doppi servizi, centralnafta, via Giulia. Telefonare 24816 Amm. Trevisan. 49764 I

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza tutti comforts. GHIRLANDAIO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. COLAUTTI 3 stanze cucina bagno. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28-300. 52931 I

A. A. APPARTAMENTO MODERNISSIMO primo ingresso S. Giacomo 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi 40.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12729/1 I

A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE CENTRALISSIMO ampio salone due stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affittasi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12729/2 I

A. A. APPARTAMENTO VIA LOCCHI (zona verde) due stanze soggiorno-cucinino bagno GARAGE proprio affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. tel. 55885. Orario 16-19. 12729/4 I

A.A. CASA nuova pieno centro affittasi stanza mobiliata. Telefonare 730283 lunedì. 53137 F

A.A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49094 I SPI.

A.A. LOCALI D'AFFARI importante zona commerciale (mercato S. Giacomo) affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12729/3 I

A. ACIT. Affittansi appartamenti signorili casa nuova Giardino Pubblico, salone due stanze, stanzino cucina doppi servizi, centralnafta. Entrata settembre S. Lazzaro 3 - 68810. 53205 I

A. DUINO e zona cerco piccolissimo appartamento affitto annuale. Telefonare 72203 Monfalcone. 311 I

A. FIERA libero ottobre 2 stanze soggiorno servizi centralnafta 35.000. ROIANO 2 stanze cucinino servizi centralnafta 37.000. PESTALOZZI libero settembre stanza soggiorno centralnafta 30.000 ESPERIA, Imbriani, 8 29235 52989 I

A. GARIBALDI rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno 33.000. S. FRANCESCO 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 35.000. ESPERIA Imbriani, 8 29235. 52989 I

A. IN VILLETA periferia 2 stanze salone servizi centralnafta libero ottobre 44.000 ESPERIA, Imbriani, 8 29235. 52989 I

A. NUOVO 3 stanze cucina servizi moderni affittasi. Fratelli Rumor, via Donota 1. 97 I

A. OSPEDALE adatto ufficio ambulatorio primo ingresso 2 stanze cucina bagno centralnafta 45.000. ESPERIA, Imbriani, 8 29235. 52989 I

ABITAZIONE rimessa nuovo Rossetti 2 stanze salone riscaldamento autonomo affittasi, telefonare 73-23-73. 49846 I

AFFITTANSI locali centralissimi nuova costruzione, mq. 100 due fori, mq. 50 un foro. Ing. Battara San Nicolò 33. 53129 I

AFFITTASI un vano soleggiato acqua luce volendo mobili. Tel. 93224 feriali. 53095 I

AFFITTASI tre stanze e servizi L. 25.000, via Milano 27 rivolgersi Diaz 10. Autorimessa. 53165 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, servizi centralnafta in villa con giardino a Grignano. Telefonare 22-41-80. 53193 I

AFFITTASI magazzino Campo Marzio adatto officina o carrozzeria ecc. mq. 250 - tel. 90724 ore ufficio. 49856 I

AFFITTASI palazzina via Tibullo, appartamento 3 stanze, soggiorni, cucinino, doppi servizi, ampia veranda, centralnafta, ascensore, box. Telefonare Klauer 28-159. 52919 I

AFFITTASI paraggi via Cologna appartamento panoramico 2 camere cucina stanzetta bagno gabinetto cantina ascensore. Telefonare 54528. 28102 I

AFFITTASI prontamente appartamento tre stanze stanzino per bagno cucina via Università. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 12717 I

AFFITTO quartiere 2 stanze cucina ripostiglio. Telefonare n. 58202. 53079 I

AFFITTO stanza, cucina, centrale. Telefonare 69557 da lunedì. 49892 I

AFFITTO magazzino mq. 160 libero. Telef. 732657. 53107 I

APPARTAMENTI tutti comforts 1-2-3 stanze, Besenghi, Carlo Alberto, Rozzol, Giustinelli, affittansi. Immobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 52827 I

APPARTAMENTINO via Coroneo camera camerino cucina bagno riscaldamento, 26.000 affittasi Agenzia Mazzini 47. 53081 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina 10.000 affittasi piazza Benco 2. Amsterdam. 53163 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, camera cucina, 12.000; altro 8000 poche spese affittansi. Amministrazione Crispi 9. 53097 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno, IV p. via F. Severo affittasi. Telefonare 24021 lunedì. 49856 I

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore affitta compensando spese. Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 53083 I

APPARTAMENTO D'ALVIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344

APPARTAMENTO due camere, cucina bagno affittansi, preferibile coniugi anziani. Telef. 48987 52815 I

APPARTAMENTO in palazzina zona ROSSETTI signorile salone stanza, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. Tel. 61712. 52889 I

APPARTAMENTO primo piano strada di Rozzol, due stanze soggiorno cucina affittasi - visitare lunedì ore 11-12, oppure telefonare feriali 95-001. 12687 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento affittasi Rismondo 11 IV ore 11-12. 52803 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO primo ingresso soleggiatissimo 2 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 52889 I

APPARTAMENTO v.le MIRAMARE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 27.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. Tel. 61712. 52889 I

APPARTAMENTO panoramico salone camera cucina doppi servizi terrazze affittasi. Tel. 70969. 53115 I

APPARTAMENTO 7 stanze bagno cucina accessori doppio ingresso centralnafta ascensore, via Roma affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, v. Udine 2. 12745 I

CEDESI affitto appartamento paraggi stazione bicamere cameretta ripostiglio doccia cucina. Telefonare lunedì 30-642. 52859 I

CENTRALE pronto ingresso 2 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza affittasi A. G.E.P. Crispi, 14. 52977 I

COMMERCIALE nuovo panoramico, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, garage, semimobiliato, affittasi referenziatissimi AGEP, Crispi 14. 52975 I

GHEGA ufficio 3 stanze pronto ingresso. COLOGNA, soggiorno stanza stanzetta. PIRANO, due stanze. SETTEFONTANE 91, soggiorno 2 stanze primo ingresso. ALVIANO, 2 stanze comfort. TACCO, cucina 2 stanze primo ingresso. PESCE, soffitta unico ambiente, affitta pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 I

IACP bicamere doccia riscaldamento IV piano Campi Elisi, scambierebbesi piani inferiori. Escluso San Sergio. Flavia. Telefono 59202. 52769 I

IACP due stanze soggiorno bagno scambiasi più piccolo centro telef. 814137. 52801 I

LOCALE centro ROIANO 60 mq. affitta prontamente Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. Tel. 61712. 52889 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre - Crispi - Settefontane - Ippodromo - Polloiulo - Scomparini - Cancellieri - Sanzio. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28-300. 52931 I

MAGAZZINO ottima posizione paraggi Giardino Pubblico mq. 115 affittasi restaurato impianto monofase trifase acqua corrente. Telefonare 95477 pomeriggio. 52825 I

MAGAZZINO via Cologna affittasi, telefonare lunedì 96-350. 52907 I

MOBILIATO tristanze affittasi libero subito. Tel. 39415 ore pasti. 52865 I

MONFALCONE centro affittasi locali uso ufficio, appartamenti nuovi lussuosi diverse grandezze tutti comforts. Immobiliare Nistri, Leopardi 19. Telefono 72203. 310 I

NEGOZIO affittasi posizione centrale. Telefonare al n. 24033 dalle ore 14 alle ore 15.30 di ogni giorno esclusa la domenica. 53011 I

OCCASIONE: camera, cucina, gabinetto, affittasi prontamente con mobilio o senza. Telefonare 93-090. 53217 I

QUATTRO camere, cucina, bagno, soleggiatissimo, affittasi Terza Armata. Telefonare 93090 53217 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale quattro stanze accessori centralnafta ascensore libero subito o prossimi mesi cercasi affitto. Precisare posizione, piano, condizioni, affitto. Cassetta 52845 L, SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 50235. 53081 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze accessori centralnafta ascensore. Preferenza primo ingresso. Cassetta 49760 L, SPPI.

CERCASI affitto casa due appartamenti oppure cinque vani terreno. Tel. 10-13, 44322. 30649 L

CERCASI affitto appartamento camera camerino oppure 2 stanze I piano o pianterreno. Telefonare 79170 ore 8-10, 14-14.30. 52759 L

CERCASI affitto casetta anche vecchia purchè vicinanza scuola preferibilmente San Giovanni. Scrivere via del Fernetello n. 54 Paron. 52819 L

CERCO affitto quartierino modesto paraggi S. Anna. Indirizzo SPI 52777 L.

FUNZIONARIO parastatale affitta da privato settembre camera tinello cucinino servizi termocentrale 10-15 minuti a piedi da p.zza Goldoni. Tel. mattino feriali 61-384. 53167 L

SOCIETA' nazionale cerca appartamenti in affitto da 1, 2, 3 stanze salone cucina servizi per propri funzionari. Tel. 23382. 12705 L

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA FRANCIA-ITALIA PER GIOVANI NUOTATORI

Luciana Dapretto migliora il primato nazionale dei 100 dorso

Tra i maschi conducono i francesi con punti 34 a 15 mentre le azzurre sono in testa col minimo scarto [21-20]

Avignone, 29

Al termine della prima giornata dell'incontro giovanile (al limite di 16 anni) di nuoto tra Francia e Italia, nel settore maschile i francesi conducono per 34-15 mentre in campo femminile le azzurre sono in vantaggio per 21-20. La triestina Luciana Dapretto ha migliorato il suo primato italiano dei 100 metri dorso in 1'12"1 (il limite precedente era di 1'12"4).

Staffetta 4x100 stile libero maschile: 1) Francia (Amardeilh, Godenir, Gillet, Torre) 3'55"; 2) Italia (Barontini, Janarelli, Lovi, Fontanive) 4'01"4.

Metri 100 stile libero femminile: 1) Longo (It.) 1'04"8; 2) Triffon (Fr.) 1'05"7; 3) Fricker (Fr.) 1'08"; 4) Scasselati (It.) 1'09".

Metri 200 dorso maschile: 1) Chomette (Fr.) 2'25"6; 2) Chimisso (It.) 2'27"2; 3) Calligaris (It.) 2'27"3; 4) Mareel (Fr.) 1'29"2.

Metri 100 farfalla femminile: 1) Fill (It.) 1'14"5; 2) Coustellie (Fr.) 1'15"6; 3) Bellani (It.) 1'18"4; 4) Alaiz (Fr.) 1'20".

Metri 200 misti maschile: 1) Patrick Lusien (Fr.) 2'26"1; 2) Marichal (Fr.) 2'28"1; 3) Calligaris (It.) 2'33"5; 4) Bracco (It.) 2'35"2.

Metri 100 dorso femminile: 1) Luciana Dapretto (It.) 1'12"1 (nuovo primato italiano); 2) Borie (Fr.) 1'13"3; 3) Leconte (Fr.) 1'14"6; 4) Rasi (It.) 1'19"5.

Metri 400 stile libero maschile: 1) Patrick Guermonprez (Fr.) 4'37"2; 2) Malzoppi (Fr.) 4'42"8; 3) Fontanive (It.) 4'47"7; 4) Albertini (It.) 4'59"3.

Staffetta 4x100 stile libero femminile: 1) Francia (Fricker, Triffon, Robin, Le Poittevin) 4'26"; 2) Italia (Vigane, Scasselati, Pasetti, Longo) 4'31"9.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Francia (Chomette, Tassin, Reinhardt, Godenir) 4'25"; 2) Italia (Chimisso, Camalich, Palumbo, Barontini) 4'26"7.

Calcio (Gruppo «A»): Trinidad e Tobago batte Argentina 1-0; Messico batte Colombia 3-0. Classifica finale del gruppo «A» 1) Trinidad e Tobago 5 p.; 2) Messico 4 p.; 3) Argentina 3 p. 4) Colombia 0 p. Qualificati per le semifinali Trinidad-Tobago e Messico.

Tennis: doppio maschile: finale per il terzo e quarto posto: Miguel Olivera - Francisco Guzman (Eq.) battono Arthur Ashe - Herb Fitzgibbon (USA) 6-2, 4-6, 10-8, 4-6, 6-3. Doppio femminile: finale per il terzo e quarto posto: Faye Urban - Mickey Barnes (USA) battono Patricia Montano - Elena Subirats (Messico) 7-5, 6-1. Semifinale singolare maschile: Thomas Koch (Brasile) batte Arthur Ashe (USA) 3-6, 6-0, 7-5, 4-6, 6-3. In finale Koch incontrerà l'americano Fitzgibbon.

Sono continuate anche le gare di nuoto con le semifinali dei 200 metri stile libero. I migliori tempi sono stati di Don Schollander (USA) in 2'00", Hutton (Can.) 2'01"2, Arango (Columb.) 2'01"7. Nei 100 farfalla femminili il miglior tempo delle batterie è stato quello della Tanner (Can.) in 1'05"7.

Campionati juniores di atletica

A Vecchiatto e Cauz il martello e l'asta

Firenze, 29

A Firenze sono iniziati i campionati italiani juniores di atletica leggera, che nella prima giornata hanno dato risultati abbastanza buoni. Tra i vincitori figurano anche gli udinesi Vecchiato e Cauz che, rispettivamente nel martello e nella asta, hanno ottenuto m. 55,66 e 4,20. Questi gli altri vincitori: 400 ostacoli: Cerullo 55"1; 800: Arcioni 1'55"6; 200: Masia 21"7; 1500 siepi: Di Mucci 4'27"3; giavellotto: Vasentini m. 64,60; triplo: Ferrari m. 14,22; staffetta 4x400:: Libertas Torino 3'24"9; marcia 10 km.: Cucca 58'57".

Morto il pilota belga Eric De Keyn

Liegi, 29

Il pilota belga Eric De Keyn, rimasto gravemente ferito la scorsa settimana in un incidente durante la «24 Ore» automobilistica di Francorchamps, è morto ieri notte nell'Ospedale di Baviera a Liegi dove era stato ricoverato.

Risultati dei Giochi panamericani

Winnipeg, 29

Ecco i principali risultati di ieri ai Giochi Panamericani di Winnipeg:

Pallacanestro maschile: Portorico batte Colombia 61-49 (22 a 24); Argentina batte Cuba 65-64 (31-32); Panama batte Perù 87-77 (46-39); Messico batte Canada 80-76 (40-39).

Tiro carabina 22 (tre posizioni): 1) Margaret Thompson (U.S.A.).

Tiro alla carabina - calibro 22 (indiv.): 1) Margaret Thompson (USA) 1,152 p. (record dei Giochi); 2) Gerry Ovelette (Canada) 1,145 p.; 3) Gary Anderson (USA 1,139 p.

CANOTTAGGIO GIOVANILE INTERNAZIONALE A RATZEBURG

Cinque gli armi azzurri qualificati per le finali

Ritossa del «Saturnia» ha vinto il suo «repêchage»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ratzeburg, 29

Dopo due giornate di batterie e recuperi, gli armi azzurri alla regata internazionale giovanile di Ratzeburg possono andare giustamente fieri di un successo di massa veramente considerevole.

Ben cinque sono gli armi azzurri rappresentati nelle finali di domani, cinque equipaggi italiani sul totale di 42 che scenderanno in acqua sul percorso di 1500 metri del lago di Kuechen. Due si erano già qualificati ieri vincendo le proprie batterie, vale a dire il «due di punta» e il «due con». Gli altri tre hanno vinto oggi le loro batterie dei recuperi.

Sono risultati eliminati al termine di queste prime due giornate soltanto il «quattro senza» di Milano, finito quinto nel recupero odierno, e il «quattro con» dell'Aniene di Roma.

Ferrini e Migli della UC Livorno si sono imposti di forza nella loro batteria di recupero dei «due senza» imponendosi col buon tempo di 5'30"64. Nel singolo Adriano Ritossa della CC Saturnia di Trieste si è imposto più che meritatamente nella sua batteria di recupero col tempo di 5'40"22. Gli è stato sufficiente un tempo di circa quattro secondi superiore a quello ottenuto ieri quando era finito secondo in batteria alle spalle del fortissimo olandese De Hoop, accreditato di un ottimo 5'28"85.

Il terzo equipaggio italiano qualificatosi oggi è quello dell'«otto» di Napoli. I canottieri partenopei, eliminati ieri dallo equipaggio della Jugoslavia dopo una bella gara conclusa nel tempo di 4'52"08, si sono distesi magnificamente oggi vincendo la loro batteria con ottima progressione e un tempo che non lascia dubbi in proposito: 4 minuti 38"91. Lo avessero registrato ieri non avrebbero dovuto subire oggi la fatica di un recupero. Nutrono comunque buone speranze per la finale di domani dove si faranno certo onore se sapranno battersi con lo ardore con cui si sono imposti oggi nella loro serie.

Il «quattro con» dell'Aniene è finito terzo oggi nella sua batteria di «repechage» dopo una lotta veramente avvincente fin sul traguardo. Basti pensare che i vincitori della prova, il «quattro» del Trondheim norvegese, hanno ottenuto il tempo di 5'11"80 e l'Aniene 5'12"73 con uno scarto di pochi centesimi di secondo. Il «quattro senza» di Milano è stato l'equipaggio azzurro meno a suo agio sulle acque del lago di Kuechen; è finito quinto nella sua batteria di recupero vinta dal Grassophers di Zurigo in 5'07"71. I milanesi hanno ottenuto il tempo di 5'16"26. Ieri il «quattro senza» milanese era finito terzo in batteria.

Gli altri due equipaggi azzurri in gara domani sono come si è detto, il «due di punta e il «due con». Il primo armo è entrato in finale vincendo alla grande la sua batteria. Cantoni e Scola si sono imposti col tempo di 5'05"24; più fortunato lo equipaggio «due con» di Taroni e Vitta di Como che si sono trovati qualificati di ufficio perchè soltanto sei società si erano iscritte in quella gara.

Domani, dunque, trionfale giornata di chiusura di questa bella manifestazione con gli armi azzurri degnamente rappresentati in ben cinque prove sulle sette del programma.

A. P.

REGATE DI CANOTTAGGIO

Stamane a Barcola i migliori armi nazionali

Stamane alle 8.30 avranno inizio sul lungomare prospicente la riviera di Barcola, 14 regate della «nazionale» di canottaggio, di categorie «élite», juniores e ragazzi. Le gare saranno seguite e commentate da radiocronache. Alcune corse saranno anche riprese dalla televisione.

Il giudice arbitro, il veneziano Tagliapietra e il presidente di Zona geom. Matteini, hanno deciso ieri mattina di soprassedere all'effettuazione delle batterie del «singolo» e del «2 con», entrambi della categoria élite, e passare direttamente alle finali, che verranno disputate stamane allineando rispettivamente nove singolisti e altrettanti «due con». Si schiereranno pertanto nella gara conclusiva dei 2000 metri, i singolisti della Nettuno, del Circolo Marina Mercantile e dei Vigili del fuoco di Trieste; del Sile e del Dopolavoro ferroviario di Treviso, della Sebino di Lovere, della canottieri e dei Vigili del fuoco di Firenze e infine il singolista delle Forze Armate di Sabaudia.

Nel «2 con» gareggeranno i Vigili del fuoco di Trieste ed Ancona, due equipaggi del centro remiero delle Forze armate di Sabaudia; tre dei gruppi della Marina militare di Augusta, Taranto e de La Maddalena; della Querini di Venezia e della Timavo di Monfalcone.

Tra i singolisti sarà in gara Silvano Dambrosi del Circolo Marina Mercantile di Trieste che è stato tre volte campione d'Italia della specialità. Ieri sera presso la sede del CMM si è svolto il consiglio di regata in cui sono stati sorteggiati i numeri d'acqua.

NELLA SERIE A E B DI HOCKEY A ROTELLE

RIMANGONO SOLI AL COMANDO GLI ALABARDATI VITTORIOSI A MILANO

Il Ferroviario schiaccia il Trissino sotto una valanga di reti

Triestina - Pirelli 4-1

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Cervo, Prinz, Perock (1), Martellani (3), Pockay, Fabris. PIRELLI MILANO: Marconcini, Breda, Perego (1), Lovati, Federici, Borgomaineri, Gariboldi, Baini. ARBITRO: Esposto, di Alessandria.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 29

Malgrado il generoso prodigarsi dei milanesi della Pirelli, la capolista non ha conosciuto alcuna battuta di arresto nella sua marcia vittoriosa.

Pur spingendo raramente a fondo, la compagine triestina ha dimostrato di essere in possesso di un notevole impianto di gioco e va detto che soprattutto grazie alla vivacità dell'imprendibile Martellani, è in grado in qualsiasi momento di perforare anche le più agguerrite difese.

Il Pirelli, al quale il pronostico assegnava ben poche speranze, ha giocato con il cuore in gola. Soprattutto nei minuti iniziali i milanesi, facendo sfoggio di una discreta velocità, hanno cercato di sorprendere e di mettere in difficoltà i più quotati avversari. La Triestina, senza sforzo eccessivo ha retto molto bene all'urto dei padroni di casa, e dopo una decina di minuti è passata in vantaggio con un bel guizzo di Martellani, ben lanciato da Pockay.

I RISULTATI

*Novara - Breganze	6-1
Triestina - *Pirelli	4-1
*Bassano - Arengo	7-3
*Modena - Follonica	8-4
*Monza - Marzotto	(N. P.)

LA CLASSIFICA

Triestina	10	6	2	2	30	17	14
Breganze	10	5	2	3	42	25	12
Novara	10	5	2	3	35	30	12
Modena	10	5	2	3	35	40	12
Monza	9	5	1	3	28	23	11
Marzotto	9	4	0	5	32	28	8
Bassano	10	3	2	5	32	30	8
Follonica	10	3	2	5	34	42	8
Arengo Monza	10	4	0	6	26	36	8
Pirelli Milano	10	2	1	7	20	43	5

LE PARTITE DEL 5.8.1967

Triestina - Modena
Marzotto - Bassano
Breganze - Monza
Follonica - Pirelli
Arengo - Novara

Nella ripresa, però le cose sono cambiate; sotto la spinta del solito Martellani, la Triestina si è portata decisamente all'attacco e per il Pirelli non è rimasto più nulla da fare. Martellani ha segnato al 1', poi ha replicato Perock e Martellani successivamente ha portato a quattro le reti triesitne. Soltanto nel finale, allorchè gli ospiti ormai paghi del risultato non hanno più spinto a fondo, il Pirelli è riuscito con l'ottimo Perego ad accorciare le distanze.

S. I.

SERIE B

Ferroviario - Trissino 19-2

FERROVIARIO TRIESTE: Mora (Gregori II), Fonzari (2), Scieghi (2), Gregori (6), Bissoli (6), Martellani (1), Pecorari (2). TRISSINO: Vigolo (Ceretta), Peruffo P., Finetto (1), Gonella (1), Bertacco, Dal Lago, Peruffo A. ARBITRO: Cigala di Treviso.

Che dire di questa partita che ha visto la squadra soccombente distanziata da diciassette gol? Il puro e semplice risultato dice da solo tutto. In campo c'era praticamente una squadra sola, che ha stretto l'avversario entro la propria area per tutti i 50', dilettandosi ad un certo punto nel tiro al bersaglio. Si è avuta poi l'impressione che in un determinato momento — quando si era sul 17 a 0 — i triestini abbiano rinunciato anche ad insidiare la porta dei veneti, letteralmente frastornati e storditi. Insomma in poche parole un'autentica passeggiata da parte del Ferroviario, che ha colto così l'ennesima vittoria ad una settimana dalla conclusione del girone eliminatorio della Serie B.

Cronaca praticamente nulla, ad eccezione di due pali colpiti dai triestini con Martellani e Fonzari entrambi nel primo tempo.

Per concludere diremmo che delle varie combinazioni messe in campo dal Ferroviario, quella che ci ha più convinto è stata quella formata da Fonzari, Martellani, Gregori e Bissoli. In particolare la coppia arretrata ha praticato un gioco snello e ricco di inventiva. Pecorari invece non era in giornata di vena, denunciando tra l'altro una inesplicabile tendenza al passaggio sommario ed al tiro poco preciso e deciso. Comunque non è il caso di formare una scala di valori tra i ferrovieri: più che una partita di campionato si è trattato di un proficuo allenamento.

Bruno Ive

Hockeysti Triestini-Lodi 3-1

HOCKEYSTI TRIESTINI: Chiandussi, Tramontin, Valencic, Rossi (1), Bon (2), Malalan, Snidercich. LODI: Asti, Peia, Bisleri, Carini, Seminari, Brusamonti (1), Mattuglia. ARBITRO: Rossi di Vercelli.

Lodi, 29

Un Lodi decimato dalle sanzioni disciplinari ha dovuto soccombere contro i triestini, i quali hanno approfittato nel migliore dei modi. I padroni di casa hanno attaccato per tutto l'incontro, ma la mancanza di precisione nelle conclusioni è stata determinante.

ASSEGNATA A LANCIANO UN'ALTRA MAGLIA TRICOLORE

TURRINI NUOVO CAMPIONE DELLA «VELOCITÀ DILETTANTI»

Tra i professionisti Maspes e Gaiardoni battuti in batteria riescono a qualificarsi con i ricuperi - Primato di Beghetto

Lanciano, 29

Sono continuate oggi le prove dei campionati italiani ciclistici su pista che iersera, a tarda ora, hanno laureato tre nuovi «tricolori» per il 1967, di cui diamo i risultati tecnici:

Inseguimento individuale dilettanti (m. 4000) - Classifica finale: 1) Chemello (Veloclub Bassano) in 4'59"4 (alla media oraria di km. 48,096); 2) Pancino (Portoflex) in 5'04"5; 3) Roncaglia (Comense) in 5'06"4; 4) Ursi (Padovana) in 5'18"4.

Inseguimento individuale professionisti (m. 5000) - Classifica finale: 1) Faggin (GBC) in 6'15"2 (alla media oraria di km. 47,970); 2) Fornoni (Molteni) in 6'19"; 3) Costantino (Giornalai Roma) in 6'23"6; 4) Rancati (GBC) in 6'32"1.

Mezzofondo professionisti (1 ora) - Finale: 1) De Lillo (GBC), allenatore Mauleman, che compie km. 71,540; 2) Arienti (Casagrande Sacile), allenatore Dagnoni, a 20 metri; 3) Pellegrini (Salamini), allenatore Lorenzetti, a 600 metri; 4) Maistrello (Casagrande Sacile), allenatore Pellizzari, a nove giri; 5) Donadi (G. S. Salani) a 16 giri.

Il primo titolo odierno è stato conquistato da Turrini nella velocità dilettanti, in finale con Borghetti. La prima prova è stata vinta da Turrini mentre la seconda è stata assegnata dal giudice in arrivo a Borghetti (11"3 nelle semifinali): il «fotofinish» rilevava però che anche in questa occasione Turrini aveva tagliato per primo il traguardo per mezza gomma. Il corridore lombardo che ha 25 anni, ha vinto due gran premi internazionali e le gare della settimana olimpica del Messico. Egli succede a Verzini che ieri non era riuscito a superare i quarti di finale.

Velocità dilettanti (semifinali) - prima prova: 1) Turrini 11"5; 2) Bruno; seconda prova: 1) Turrini per squalifica di Bruno per scorrettezza. — Prima prova: 1) Borghetti 11"4; 2) Gonzato; seconda prova: 1) Borghetti 11"3; 2) Gonzato. Finale per il primo posto: prima prova 1) Turrini 11"5; 2) Borghetti; seconda prova: 1) Turrini 11"5; 1) Borghetti. Finale per il terzo posto: prima prova 1) Bruno 11"6; 2) Gonzato; seconda prova 1) Bruno 12". 2) Gonzato. *Classifica finale:* 1) Turrini, 2) Borghetti, 3) Bruno, 4) Gonzato.

Il «clou» della riunione era rappresentato dalle prove della velocità professionisti, soprattutto per il ritorno all'attività di Antonio Maspes dopo l'incidente occorsogli ai campionati mondiali di San Sebastiano del 1965. Opposto nella quarta batteria delle eliminatorie dei campionati italiani a Pettenella, Maspes ha condotto durante il primo giro, poi al termine ha costretto l'avversario in «surplace» desistendo dopo 14 minuti e passando all'attacco. Pettenella ha rimontato Maspes nell'ultima curva, battendolo di misura. Maspes e Gaiardoni hanno poi vinto i ricuperi battendo Pinarello e Ogna. Beghetto ha percorso gli ultimi 200 metri della sua prova in 11'2, nuovo primato della pista.

Velocità professionisti (eliminatorie) - Prima batt.: 1) Beghetto 11"2, 2) Pinarello; seconda: 1) Bianchetto 11"6, 2) Ogna; terza: 1) Damiano 14"4, 2) Gaiardoni; quarta: 1) Pettenella 11"9, 2) Maspes. Beghetto, Bianchetto, Damiano, Pettenella, Gaiardoni e Maspes si sono qualificati per i terzi di finale della velocità professionisti dei campionati. *Risultati dei due recuperi:* Primo recupero: 1) Gaiardoni 11"3, 2) Ogna. Secondo recupero: 1) Maspes 11"5, 2) Pinarello.

I velocisti allievi Ongarato (che ha ottenuto il miglior tempo in 12"), Antonini, Bensi e Carraro si sono qualificati per le semifinali, mentre fra gli esordienti hanno superato il turno Borgognoni (campione uscente) col miglior tempo di 12", Fratarcangelo, Guerra e Masiero.

Inseguimento a squadre. Si qualificano per le semifinali: Lombardia (Tonoli, Roncaglia, Mastaglio, Utech) 4'47"; Veneto «B» (Morbiato, Ceccato, Balzacchini, Tumellero) 4'50"2; Piemonte (Faggino, Grimaldi, Cumino, Bartolazzo) 4'46"9; Veneto «A» (Ursi, Taloo, Tonoli, Franceschini) 4'39"2.

Puledri di grido stasera a Montebello

Questa sera con inizio alle ore 20.45 la consueta riunione trottistica a Montebello con un nutrito e interessante programma di corse con una dotazione di due milioni e mezzo di premi.

Ecco i nostri favoriti: «Premio di Urano», 1.a div.: Loietto Roana, Picciotta. «Premio di Mercurio»: Happiness, Alceo d'Ausa, Ingegno. «Premio di Plutone»: Mogano, Petronio, Nafra. «Premio di Marte» - Totip: Ordonez, Quintosole, Brighenti. «Premio di Venere»: Truce, Tridramma, Lerica. «Premio di Giove»: Camarix, Brunero, Sentito. «Premio di Saturno»: Giove, Fiappone, Indovino. «Premio di Urano», 2.a div.: Echeria, Iraniano, Sferza.

AMADUZZI A NEW YORK

■ Bruno Amaduzzi, procuratore del campione mondiale dei pesi medi Nino Benvenuti, è partito oggi dall'aeroporto della Malpensa, diretto a New York. Amaduzzi si fermerà negli Stati Uniti fino al 3 agosto e avrà contatti con il procuratore di Emile Griffith per l'incontro di rivincita tra i due pugili.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE B DI PALLANUOTO

UNA TRIESTINA RESUSCITATA DOMINA LA FIAT DI TORINO

Errore dell'Edera nell'orario e nella piscina

Triestina - Fiat 5-2

MARCATORI: p. t. 4'22" Foschi, 5'21" Aversa (rigore); s. t. 2'50" Umek, 5'59" Pischiutta (penalità); t. t. 3'32" Foschi; q. t. 56" Puleo, 4'15" Pischiutta (penalità). TRIESTINA: Iacono, Brazzach, Alessandrini, Umek, Pischiutta, Foschi, Mattei, Orlando, Brandolin, Nider, Giacomelli. FIAT TORINO: Bertello, Migliarese, Perego, Niola, Leoncini, Piccardo, Ceola, Puleo, Aversa, Caruso, Fabietti. ARBITRO: Bruzzone di Genova

Dopo un periodo di magra preoccupante, protrattosi per cinque giornate consecutive, la Triestina di pallanuoto è tornata nuovamente alla vittoria. La serie negativa è stata infranta di fronte a una compagine di rango qual'è la Fiat di Torino, giunta a Trieste per vincere e rimanere così ancora in lizza per salire nella serie superiore.

E' prevalsa invece la squadra di casa, pure essa interessata a fare punti non già per conseguire mete ambiziose bensì per migliorare la sua posizione di classifica. La Triestina, presentatasi al gran completo, avendo recuperato anche il «marò» Pischiutta, ha disputato una grande partita. Superata indenne la parte iniziale del primo tempo, è andata in vantaggio di prepotenza con una bellissima rete di Foschi; poi Aversa, del Fiat, su rigore, rimetteva l'incontro in parità. Mattei colpiva un palo e quindi nel tempo successivo Umek e poi Pischiutta su rigore-penalità, riportavano in vantaggio la propria squadra (3 a 1).

Da questo momento la vena e l'ardire degli alabardati aumentavano; i torinesi, frastornati dal ritmo avversario e dalla piega dell'incontro, si innervosivano. Alcuni palloni giocabili con profitto sotto rete venivano mandati fuori bersaglio oppure nei pressi di Iacono che, alternando interventi facili ad altri difficili, evitava che il risultato subisse mutamenti. Segnava frattanto nuovamente Foschi da lontano e quindi Aversa mandava sulla traversa un rigore susseguente a tre penalità. Sul finire della frazione, la terza, Foschi realizzava proprio allo scadere del tempo per cui la rete non veniva convalidata.

Nella frazione finale, Puleo riusciva a sorprendere la difesa triestina e metteva a segno la seconda rete per la sua squadra. Prima della fine era però ancora l'inesorabile rigorista alabardato Pischiutta che siglava la quinta e ultima rete per la propria squadra.

Il legittimo successo alabardato, frutto di una condotta di gara accorta e aggressiva, è scaturito grazie alla vena di tutti i giocatori; forse, un tantino più bravi sono apparsi Foschi, Pischiutta, Mattei e Umek.

In precedenza all'incontro di Serie B, per il campionato allievi hanno giocato la Triestina e l'Edera; è prevalsa la squadra alabardata per 10 a 4.

Vittorio Firmiani

DECIDERA' LA FEDERAZIONE

L'Edera perde per forfait ma ha delle giustificazioni

Milano, 29

A Milano, dove l'Edera doveva giocare questa sera contro l'Olona, la partita è stata data vinta alla squadra milanese per forfait (2 a 0). A quanto ci risulta la compagine ederina si è presentata regolarmente nella piscina in cui doveva svolgersi lo incontro alle ore 21.30, all'arrivo però i triestini apprendevano che l'incontro avrebbe dovuto svolgersi in un'altra piscina alle ore 19.30.

Ora, data la buona fede dei dirigenti e dei giocatori dell'Edera che si sono presentati regolarmente nella piscina che doveva osiptare l'incontro circa l'esito definitivo della partita si pronuncerà la Federazione

SERIE A

Risultati delle partite della sedicesima giornata del campionato di pallanuoto di Serie A: a NAPOLI: Sori batte Posillipo 5-2 (1-0, 2-1, 1-1, 1-0); R.N. Napoli e Civitavecchia 3-3 (0-0, 1-1, 1-0, 1-2); a RECCO: Recco batte Can. Napoli 12-4 (3-1, 3-1, 3-1, 3-1); a NERVI: Nervi batte Camogli 7-4 (1-1, 2-2, 3-1, 1-0). La partita Florentia-Lazio sarà recuperata l'8 agosto.

CLASSIFICA: Recco punti 31; Nervi p. 23; Can. Napoli p. 21; R.N. Napoli p. 17; Camogli p. 15; Sori p. 14; Civitavecchia p. 13; Lazio p. 11; Florentia p. 10; Posillipo p. 2. Lazio e Florentia hanno giocato una partita in meno.

VINCE BURRUNI

■ Nella riunione di Cagliari Salvatore Burruni (Alghero) kg. 54,900 ha battuto José Arranz Diaz (Spagna) kg. 54,900 ai punti in dieci riprese e Antonio Puddu (Cagliari) kg. 59,500 si è imposto su Mariano Latorre (Spagna) kg. 59,300 per K.O. al primo minuto della prima ripresa. Lo spagnolo è stato ricoverato all'ospedale.

30 POSTI PER 170 RICHIEDENTI

Saici e Portogruaro ammesse alla Serie D

Roma, 29

La commissione nominata dal Consiglio federale della FIGC per la scelta delle società da ammettere alla Serie «D» ad integrazione dei quadri 1967-68, riunitasi a Firenze per scegliere le 30 società fra le 170 partecipanti al concorso, ha ammesso al campionato di Serie «D» le seguenti squadre: Acerrana, Acquaviva delle Fonti, Alcamo, Alma Juventus di Fano, Andria, Audace di Cerignola, Battipagliese, Benevento, Cecina, Formia, Interamnia di Teramo, Molfetta, Nissa di Caltanissetta, Nuova Igea di Barcellone P. G., Nuova Vibonese di Vibo Valentia, Omegna, Palmese, Pietrasanta, Poggibonsi, Portici, PORTOGRUARO, Rieti, Rovigo, SAICI DI TORVISCOSA Sansepolcro, Serenissima della Repubblica di San Marino, Tharros di Oristano, Turris di Torre del Greco, Vigevano e Viterbese.

PALLACANESTRO

■ Al torneo internazionale di pallacanestro di Porto San Giorgio, la nazionale azzurra femminile ha battuto la Jugoslavia per 56 a 46. In campo maschile lo Slavia di Praga ha sconfitto l'A.Z.S. di Varsavia per 77 a 75.

IN PALIO LA MAGLIA TRICOLORE PROFESSIONISTI

Tutti gli assi italiani oggi al Giro di Toscana

Firenze, 29

Si sono svolte oggi le operazioni di punzonatura della 41.ma edizione del Giro ciclistico della Toscana in programma domani e per la seconda volta valido per il titolo italiano professionisti.

Alla gara, com'era nelle previsioni, parteciperanno tutti i migliori professionisti: da Motta della «Molteni», che si presenta con una squadra molto agguerrita, a Gimondi che vuol riscattare l'infelice fase finale del «Tour», a Bitossi, al tricolore Dancelli, a Basso, Adorni, Armani, Zancanaro e Taccone. Fra i primi a presentarsi alla punzonatura sono stati i corridori della «Vittadello» con Michele Dancelli e Vladimiro Panizza, il quale recentemente a Montelupo Fiorentino ha battuto Gianni Motta nella settima prova del «Trofeo dell'Industria del Ciclo».

Il campione d'Italia Dancelli ha detto, fra l'altro, di non essere in perfette condizioni fisiche e di avvertire un leggero dolore all'anca destra. Sulla carta, Dancelli ritiene di avere circa il 70 per cento delle sue normali possibilità, ma ha aggiunto che con tutti gli uomini della sua squadra si batterà a fondo. Per Dancelli la corsa dovrebbe risolversi sulla salita del San Giovanni. Anche Gino Bartali, che era con i corridori della «Vittadello» alla punzonatura, è dello stesso parere.

Da parte sua Motta, ha detto di esser certo che la gara si risolverà nella fase finale, forse con la fuga di tre o quattro concorrenti e con qualche scatto sulla salita del San Giovanni.

Per la «Germanvox» si è presentato per primo Taccone, il quale ha un leggero dolore a una costola conseguente a una caduta di una decina di giorni fa.

Felice Gimondi è giunto fra gli ultimi corridori al tavolo della punzonatura con tutti i compagni della «Salvarani»: ai giornalisti egli ha annunciato di essere in ottime condizioni fisiche, fiducioso nei propri mezzi. «La corsa di domani — ha aggiunto Gimondi — è importante per tutti i corridori perchè è in palio la maglia tricolore. Il percorso è indubbiamente difficile, ma non è detto che la corsa debba proprio risolversi nel finale: a mio avviso potrebbe anche essere movimentata e quindi decisa molto prima».

Italo Zilioli che in Toscana spesso ha disputato buone prove, è a fianco del proprio «capitano». Quest'anno Zilioli non ha ottenuto risultati di grande rilievo; «nella corsa di domani — dice quasi sottovoce — potrei anche trovare la mia giornata buona».

La «Salamini Luxor» è guidata da Vittorio Adorni: il corridore parmense mette subito le mani avanti con i cronisti che vorrebbero conoscere le sue velleità per la corsa di domani: «Non sono ancora in perfette condizioni fisiche. Sarò pronto fra una ventina di giorni e quindi non includete il mio nome fra i favoriti».

Alle operazioni di punzonatura si sono presentati poi tutti gli altri alla spicciolata. Manca soltanto la «Filotex» che con Bitossi sbrigherà il controllo domattina.

YACHT CLUB ADRIACO

■ Due equipaggi dello Yacht Club Adriaco hanno partecipato nei giorni scorsi, a Spalato, al campionato aperto jugoslavo classe Cadet. Nelle prove si sono messi particolarmente in luce Piero Galessi e Roberto Alvito, due ragazzi che insieme contano 27 anni, che hanno ottenuto un brillante quinto posto assoluto su 21 concorrenti.

RIUNIONE REGIONALE APERTA A SENIORES E JUNIORES

Primeggiano Miani e De Franzoni nella «Coppa Fiamma» di atletica

La manifestazione maschile di atletica leggera disputatasi ieri è stata la «prima» regionale svoltasi nella nostra città durante questa stagione. Il calendario evidentemente non è stato steso troppo felicemente, almeno per quanto riguarda Trieste. La manifestazione ha riportato sulla pista e sulle pedane dello stadio «Grezar» alcuni atleti che da tempo non vedevamo più in gara come Udini, Trani, Franceschini, Moreni e qualche altro.

In complesso si sono registrati risultati abbastanza soddisfacenti, i migliori dei quali sono venuti da Buttignon nei 110 ostacoli (15"6), Zadro nei 100 (11"), Miani nei 1500 (4'4"5), Francescutto nel peso (m. 14.51) e De Franzoni nel giavellotto (m. 59.44). Da registrare anche le prove di Piapan nel lungo e di Mazzoli nel disco, nonche i m. 3,40 nell'asta ottenuti da Tull, Medesani e Tarino.

La manifestazione, che era valida per la «Coppa Fiamma», è stata vinta dalla stessa società organizzatrice.

I RISULTATI

110 ostacoli: 1) Buttignon Sandro (Torriana) 15"6; 2) Turolo (Lib. Udine) 16"9; 3) Mosenich (Fiamma) 17"3; 4) Olivo (id.) 17"5; 5) Marizza (Torriana) 19"5; 6) Ciani (id.) 24"3.

Martello: 1) Deghenghi Alfredo (Torriana) m. 38.44; 2) Trani (SGT) 37.66; 3) Toniutto (Fiamma) 30.05; 4) Zavadial (Fiamma) 22.95; 5) Vittori (Torriana) 22.85; 6) Cossara (Fiamma) 19.55.

Alto: 1) Grebello Vladimiro (Fiamma) m. 1.65; 2) Barbieri (id.) 1.65; 3) Tamaro (CUS) 1.60.

M. 400 - I Serie: 1) Buttignon Sandro (Torriana) 52"8; 2) Benedetti (Ital cantieri) 54"5; 3) Flamini (SGT) 54"8. II Serie: 1) Tassini (Lib. Ts) 51"9; 2) Kaefer (SGT) 52"6; 3) Brezzoni (SGT) 52"7.

M. 100 - I Serie: 1) Zadro Paolo (Torriana) 11"; 2) Prosdocimo (ASU) 11"4; 3) Miconi (Lib. Udine) 11"6. II Serie: 1) Bensi Franco (SGT) 11"6; 2) Lacovich (Lib. Udine) 11"6; 3) Meroi (id.) 11"7.

1500 piani: 1) Miani Lauro (Italcantieri) 4'4"5; 2) Milocco (Lib. Udine) 4'8"6; 3) Blasig (Italcantieri) 4'16"5; 4) Prisciandaro (CSI) 4'23"9; 5) Pacchioni (Acegat) 4'24"3; 6) Bertani (Italcantieri) 4'29".

Disco: 1) Mazzoli Otello (Italcantieri) m. 42,27; 2) Francescutto (ASU) 41.77; 3) Franceschini (SGT) 39,75; 4) Dellicompagni (Fiamma) 38,64; 5) Moreni (SGT) 35,87; 6) Facca (Lib. Pord.) 33,43.

Lungo: 1) Piapan Fulvio (SGT) m. 6.67; 2) Lacovich (Lib. Udine) 6,49; 3) Miconi (id.) 6,25; 4) Udini (Fiamma) 6,20; 5) Marchesan (Torriana) 6,12; 6) Zadro (id.) 5,91.

Staffetta 4x100: 1) Libertas Udine 45"2; 2) A. R. Torriana 45"3; 3) S.G.T. 45"4; 4) Fiamma 48"6.

Asta: 1) Tull Silvano (CSI) m. 3.40; 2) Medesani (Fiamma) 3,40; 3) Traino (Torriana) 3,40; 4) Barbieri (Fiamma) 3,20; 5) Del Mistro (CSI) 3,10; 6) Mosenich (Fiamma) 2,70.

Peso: 1) Francescutto Gioacchino (ASU) m. 14,51; 2) De Franzoni (Torriana) 13,13; 3) Brigante (Fiamma) 12,77; 4) Dellicompagni (Fiamma) 12,31; 5) Franceschini (SGT) 12,30; 6) Moreni (SGT) 11,43.

Marcia km. 10: 1) Faccio Nordio (Fiamma) 59'59"; 2) Vascotto Elvio (S. Giacomo) ex aequo.

Giavellotto: 1) De Franzoni (Torriana) m. 59,44; 2) Zampieri (Fiamma) 55,56; 3) Traino (Torriana) 45,18; 4) Bedrina (CSI) 45,12; 5) Fellini (Lib. Udine) 43,27; 6) Riccardi (Acegat) 43,22.

Classifica finale per Società: 1) FIAMMA punti 71,5; 2) Torriana p. 56; 3) S.G.T. p. 41; 4) Libertas Udine p. 40; 5) C.S.I. p. 23; 6) Italcantieri p. 21.

PER L'INCONTRO CON GLI U.S.A.

Quattro atleti e tre tecnici con la squadra europea

Roma, 29

La presidenza della Fidal ha confermato che gli atleti «azzurri» Roberto Frinolli (Cus Roma), Pasquale Giannattasio (G. A. Fiamme Gialle), Eddy Ottoz (S. G. Pro Patria San Pellegrino) e Silvano Simeon (G. A. Fiamme Gialle) sono stati designati dal Comitato d'Europa della I.A.A.F. (Federazione Internazionale di Atletica) a far parte della squadra rappresentativa europea che il 9 e il 10 agosto prossimi affronterà l'America a Montreal, in Canada.

La presidenza della Fidal ha deciso che si rechino a Montreal anche i direttori tecnici Lauro Bononcini, Sandro Calvesi e Giuseppe Russo.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile e campionati ragazze, organizza la S.G.T. Piste e pedane dello stadio «Grezar», inizio ore 9.

BASEBALL

Finale regionale juniores: Libertas Trieste - Black Panthers. Campo di Villa Opicina ore 10.

CANOTTAGGIO

Regate nazionali, Barcola, inizio ore 8.30.

CICLISMO

Premio dell'Edilizia per veterani, organizza S. C. Cottur, partenza da Bagnoli, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 20.45.

CAMPIONATI DI SOCIETÀ IN PISCINA

Promettente l'10"9 della Cimenti nel «libero»

Anche durante la seconda giornata del campionato di società di nuoto non ci sono stati risultati di grande rilievo tecnico. L'assenza dei migliori nuotatori triestini, impegnati in gare internazionali, si fa sentire proprio nel corso di queste manifestazioni. Bisogna considerare pure il fatto che ormai i campionati italiani sono alle porte e tutti gli atleti locali di un certo valore continuano i loro allenamenti senza opportune soste di riposo in occasione di tali gare «casalinghe» di minore importanza. Naturale quindi che i risultati scarseggino. Queste riunioni servono soprattutto quali prove indicative settimanali per controllare la forma dei singoli elementi.

Nel settore maschile il miglior risultato spetta al vincitore dei 200 metri rana (padovano in vacanza a Trieste) Fabio Jurzolla che dopo una gara combattutissima è riuscito a regolare di un solo decimo di secondo l'ederino Stelvio Giacomini. Bene anche Giorgio Vassilli, vincitore dei 200 dorso in 2'37"6, tempo che costituisce il record personale dell'alabardato.

Grande sorpresa nello stile libero femminile: finalmente una nuotatrice in grado di compiere la distanza in meno di 1'11", cosa che da molti anni non succedeva a Trieste. Analisa Cimenti, della Triestina ha concluso la sua gara in 1'10"9; il tempo finale non è niente di straordinario, ma i passaggi ai 33 e 66 metri la pronosticano presto su prestazioni ben più rilevanti. Normalità per Zollia e Marin; le giovani ondine dell'Edera hanno vinto le loro rispettive gare (100 delfino e 100 rana) con tempi per loro usuali.

A. C.

CAMPIONATO SOCIETA' CATEGORIA MASCHILE

200 rana ragazzi: 1) Jurzolla Fabio (Pat.) 2'53"4; 2) Gorani (ASE) 3'05"3; 3) Cocchi (UST) 3'43"4. *Juniores:* 1) Giacomini Stelvio (A. S.E.) 2'53"5; 2) Zori (UST) 2'55"5. *200 dorso ragazzi:* 1) Vassili Giorgio (UST) 2'37"6. *Juniores:* 1) Gabborin Marino (UST) 2'38"3. *200 s. l. ragazzi:* 1) Irredento Sergio (ASE) 2'22"6; 2) Laboranti (IRN) 2'23"7; 3) Battista (UST) 2'28"3; 4) Astolfi (UST) 2'28"4; 5) Colautti (UST) 2'29"7; 6) Semprini (UST) 2'33"5; 7) Leghissa (UST) 2'38"4; 8) Isler (ASE) 2'39"; 9) Suttora (ASE) 2'39"1; 10) Pazzano (UST) 2'39"3; 11) Coslovi (UST) 2'41"; 12) Skrap (UST) 2'49".

FEMMINILE

400 s. l. ragazze: 1) Konic Laura (UST) 5'58"8. *100 farfalla ragazze:* 1) Zollia Giuliana (ASE) 1'20"2; 2) Culot (UST) 1'24"5. *Juniores:* 1) Mogorovich Rita (UST) 1'23". *100 rana ragazze:* 1) Marin Orietta (ASE) 1'29"2; 2) Mosetti (ASE) 1'37"6. *Juniores:* 1) Gioitti Marina (IRN) 1'35"1. *100 dorso ragazze:* 1) Bergamo Daniela (UST) 1'25"3. *Juniores:* 1) Scubogna Flavia (UST) 1'19"5. *100 s l. ragazze:* 1) Palatini Luisa (ASE) 1'14"7; 2) Novello (I. R.N.) 1'18"; 3) Grassi (IRN) 1'19"9. *Juniores:* 1) Cimenti Annalisa (U. S.T.) 1'10"9.

ESORDIENTI - MASCHILE

200 s. l.: 1) Zerquenì Guido (A. S.E.) 2'51"5. *133 misti:* 1) Penso Fabio (ASE) 2'15"5. *66 s. l.:* 1) Boscolo Mauro (ASE) 51"6; 2) Porcelluzzi Paolo (UST) 60"4; 3) Travini Alessandro (IRN) 1'02"; 4) Polidori Fabio (IRN) 1'03"1; 5) Martinuzzi Fabio (UST) 1'11"2.

SCI A CERVINIA

■ Sulle nevi del «Plateau Rosa» a Cervinia si è svolta oggi la prima gara dello slalom gigante «sci neve - sci acqua», organizzata dallo Sci Club Cervino. La gara è stata vinta da Compagnoni con il tempo di 1'11"4.

M Vendite d'occasione L. 60

BARBONCINO femmina pedigrée mesi 3 vendesi via Boegan 12, tel. 71707. 52935 M

CARROZZELLA doppio uso passeggino gemellare vendo lunedì Bosco 12, magazzino. 53095 M

CINEPRESA Paillard Rolex 16 triottica borsa cedo. Telefonare 73809, Monfalcone. 12733 M

CONDIZIONATORE CGE 1 hp seminuovo vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53131 M

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI. Lavatrici superautomatiche frigoriferi cucine elettrogas - Lavelli inossidabili. Concessionaria ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 53207 M

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste elettrogas primaria marca. Sconti eccezionali sino 31 agosto lire 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 53123 M

FRIGORIFERI lavatrici cucine radio televisori nuovi modelli massimo sconto piccole rate mensili. Radio Grezar. Settefontane 13. 53143 M

FRIGORIFERO perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53131 M

GATTINI persiani cocker spaniel barboncini nani vendonsi. Casa del cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 53035 M

LAMPADARI moderni e stile vasto assortimento vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12775 M

LAVATRICE Hoover semiautomatica come nuova prezzo di occasione. Altra Indesit automatica perfetta L. 20.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12775 M

LAVATRICE semiautomatica perfetta vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53131 M

MACCHINA Singer lussuosa 36000 zigzag occasione, altre 14000-28000, ritiransi usate rimodernature, Maiolica 10 II. 52985 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 25.000. Nuove Diamant superautomatiche. Assortimento mobiletti lussuosi. Riparazioni accurate. Manzoni 4 Cosulli. Telefono 96925. 52761 M

MACCHINA cucire tre pezzi scendiletto coperta doppia copriletto tutto mai usato. Occasione. Tel. 48854 ore 9-12. 12751 M

MACCHINA Singer Necchi zigzag 49.000 assortimento mobiletti rimodernature riparazioni scambi. Barriera 10 Gramaccini, telef. 41051. 53145 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire occasione Necchi, Singer. Grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12. Monfalcone. Corso 25. 30737 M

MONFALCONE vendesi occasione carrozzina Peg perfetta, viale San Marco 39, settimo piano sinistra. 888 M

PELLICCE teste zampe persiano e ratmusqué straoccasione; visoni da 590.000 in poi; vasto assortimento altri tipi; ultimissimi modelli, prezzi occasionalissimi; pelli visoni 13.000. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2833 M

QUATTRORUOTE. Cedo raccolta da aprile 1963 a luglio 1967. Cassetta 12713 M, SPI.

TELEVISORE I, II canale perfetto vendesi lire 25.000. Telefonare 26049. 53211 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11-12-19-23-25 pollici a lire 90.000 in poi. Sconti sino 50%. Frigoriferi lavatrici superautomatiche cucine miste elettrogas da lire 3.000 mensili in poi. Radio Stella, via Foscolo 5. 53123 M

TRENO Märkling notevoli dimensioni, 3 motrici, catenaria, automatismi, ecc. vendo 40.000 anche parzialmente. Telefonare 23531. 52837 M

VENDESI occasione porte a 2 battenti luce 220x200 adatte per garage o magazzini. Telefono n. 814369. 49836 M

VENDESI lettino con figura Biancaneve ed altro con materassino L. 10.000; culla addobbata 5.000; carrozzella con passeggino 16.000: Telefonare al mattino dalle 9 alle 10; pomeriggio dalle 17 alle 19, n. 761342, Rizzi. 53099 M

VENDO e baratto televisori, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle primarie marche estere e nazionali. Tel. 725233. 28084 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare lunedì 28551. 56113 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri sopramobili pianoforti mobili salotti antichi giacence ereditarie, telefonare lunedì 30358. 52929 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 97652, 95935. 52805 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 49800 N

ACQUISTO pagando bene cartoline illustrate antiche e recenti. Offerte Cassetta 52783 N, SPI.

ACQUISTO 7 mila sacchi usati patate estere. Telefonare n. 28541 ore ufficio e dopo le 16. 53185 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 97652, 95935. 52805 N

PENSIONATO cinofilo gradirebbe donazione femmine barboncina od altra razza piccola; scopo affettuosa fedele compagnia. Telefonare ore 13 ore 20 telefono 33585. 52753 N

SE occasione acquistasi tenda campeggio 4-5 persone tipo moderno. Tel. 35207 lunedì. 52843 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini, grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5500, pancheletto 30.000, divaniletto armadiguardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 50827 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzino, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 29527 NN

ASSORTIMENTO cucine formica anche uso soggiorno, elementi per cucinino, sale pranzo, mobili vari, prezzi convenienti. Mobilificio Limitanea 9. Falegnameria Ghirlandaio 16. 53023 NN

CUCINA tinello stanzetta altri pezzi singoli occasione vendonsi. Galatti 14/A, magazzino. 28058 NN

CUCINA americana L. 90.000 matrimoniale soggiorni occasione viale R. Sanzio 22 falegnameria. 52829 NN

CUCINA bella vendesi L. 40.000, telefonare 51585 dalle 13-15. 52879 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALE 98.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 49766 NN

MATRIMONIALE cucine tinelli assortimento prezzi convenienti visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 12691 NN

MATRIMONIALE modernissima; altra 50.000; altri mobili vendo Bosco 12, magazzino. 53095 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente, (attenzione: Bosco 36). 49766 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 51981 NN

MOBILI camera matrimoniale, in buone condizioni conservazione, vendonsi da privato a privato. Telefonare 55-163. 53048 NN

PIANINO piastra metallica vendesi L. 145.000. Telefono 37308. 49902 NN

PIANOFORTE mezza coda piastra metallica ottimo, vendesi occasione. Telefonare 91804. 52983 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

PALA meccanica gommata con retroescavatore noleggiasi. Telefonare all'820019 dalle 8-12. 52727 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Radenska acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite ed aperitivi delle migliori marche Pepsi Cola birra Dreher Wührer Peroni Villacher e Splügen Bräu a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Tel. 40485, 95043. 52897 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI produttore per vendita propagandistica a privati articolo largo consumo ottimo guadagno. Presentarsi ore 15-16 laboratorio Leo, via S. Cilino 109. 52809 P

GIOVANE dinamico auto propria grande opportunità nel campo tintorie e lavanderie cercasi per zona Friuli Venezia Giulia se introdotto nel ramo sarà motivo di preferenza. Scrivere Cassetta 52785 P, SPI.

INDUSTRIA prefabbricati cottage bungalow cerca rappresentante esperto ramo turismo. IPI, 37047 San Bonifacio (Verona). 5867 P

SOCIETA' tedesca importanza internazionale ramo elettrodomestici ricerca per propria organizzazione vendita in Trieste alcuni giovani elementi ambosessi desiderosi intraprendere professione moderna ed altamente remunerativa. Presentarsi: Vorwerk FollettoS.P.A., via S. Nicolò 22, Trieste, lunedì 31 luglio dalle ore 9-12 e dalle 16-19. 5870 P

SOCIETA' tedesca importanza internazionale ramo elettrodomestici ricerca per propria organizzazione vendite in Trieste alcuni giovani elementi ambosessi desiderosi intraprendere professione moderna ed altasi: Vorwerk Folletto S.p.A., via mente remunerativa. Presentar- S. Nicolò 22, Trieste, lunedì 31 luglio dalle ore 9-12 e dalle 16-19. 5870 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A. A.A. A.A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. Belvedere bellissima efficiente vendo. Telef. 815776. 52757 Q

A.A.A.A. Opel Kadett 2-4 porte versione lusso coupé, Opel Rekord 1967 dimostrazioni prove consegne sollecite concessionario Serri, Ginnastica 56. Esposizione Brunner 14. 52883 Q

A.A.A.A. PER le Voste vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni TYPO 110 e TYPO 110 Super Confort, Prinz 1000 e Prinz 4 Lusso. Adatte per città, autostrade e montagna. Raffreddamento ad aria; veloci, minimo consumo, forte ripresa. Pagamento fino a 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Ritiro vetture usate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo. 37 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 850 '65, 1100 D '65, 500 F '66, '65, 500 D '62. Bianchina '63, Giulietta TI '61. '59. Fiat 1500 '63, 600 multipla '61, 600 D, 600 furgone, Bianchina furgone, motocarro Aermacchino ribaltabile '64 rateazioni. 12737 Q

A. BELLISSIME occasioni Fiat 500 '63 e 1964, 500 giardinetta 1963, Bianchina panoramica 1965, vendesi dilazionate. Autosalone Fabio Severo 34. 37/6 Q

A. FIAT 600 1955, 1956, 1959, 1960, 1961, 1962 belle occasioni, vendesi dilazionate. Autosalone via Catullo n. 1. 37/5 Q

AFFARONE causa trasferimento estero vendo a privato auto BMW 2000 seminuova, telefonare 820656 ore 8-10. 52833 Q

ANGLIA '61 vende privato, ottime condizioni occasione. Telefono 52995, pomeriggio. 52999 Q

AUTOVETTURA Fiat 1200 GL ottimo stato treno gomme nuovo accessoriata. Vendesi visibile da lunedì autofficina Kuk via Giulia 45. 53149 Q

BARCA tipo guzzo 6 metri doppia velatura motore interno Visconsin vendesi Canottiera Ginnastica. 52857 Q

BATTERIE originali germaniche ,precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 53179 Q

BELLISSIME 1300, 1100, 750, 600 giardiniera, Bianchina, via Flavia 47 autofficina. 53225 Q

BIANCHINA speciale 4 posti ottimo stato presso chiosco BP inizio via Revoltella, oppure telefono 44146 ore 14. 52745 Q

BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 53179 Q

CANOTTI pneumatici Caballero scopo pubblicitario sconto speciale concessionario Tesa 37. 12695 Q

CERCASI Vespa minimo 150 cc. Telefonare 37562 lunedì 8-9. 52901 Q

CORTINA rossa gran turismo come nuova vendesi metà prezzo visibile v. G. Vasari 30 ore 10-12. 52951 Q

CORTINA Consul GT 1964 km. 65.000 vendesi visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 52927 Q

CORTINA 1963, Special 1962, Volkswagen 1963, Opel Record 1963, 500 1964, Bosco 20. 53211 Q

DAF nuovo modello 44 veloce scattante moderna nella linea italiana completamente automatica ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada, provatela Concessionario F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 49826 Q

DAUPHINE 1960 occasione vendesi dilazionata via Catullo 1. 37/1 Q

DITTA M.A.R., via Diaz 13. Motori fuoribordo Squalitalia e altri, entrobordo Wisconsin, Brigg. Stratton, barche in plastica Libellula, Zeffiro, Delfino, Calimero, canotti Airone, Condor, Alcione. Ogni accessorio per barca e motore. Visitateci. 49330 Q

FIAT 124 sei mesi garanzia integrale rodaggio accurato e competente accessoriata vendesi. Telefonare 50350. 53027 Q

FIAT 500 vendesi 140.000 trattabili. Tel. 58785. 52789 Q

FIAT 850/S e Giulia 1600 TI vendonsi. Telefonare 762312. 52899 Q

FIAT 850 km. 30.000 come nuova vendo occasionissima. Telefono 46814. 52965 Q

FIAT 850 Coupè rosso '66 vendo. Telefonare 25257. 12765 Q

FIAT 1100/103 1956 occasioni vendesi via Catullo 1. 37/3 Q

FIAT 1100 familiare 1960 occasione vendesi via Fabio Severo 34. 37/2 Q

FIAT 1100 103 '59 occasione causa partenza vendo. Telefono 730565. 53119 Q

FIAT 1100 speciale, via Montecucco n. 1, ore 10-12. 53151 Q

FIAT 1100; 1100 D; 1500 '64; 600 D '65; 500 N; 1100 Familiare; Austin A 40; Opel Kadett Coupè '66. Facilitazioni pagamento. Lazzaretto Vecchio 12. Assistenza Simca. Duplica. 48 Q

FIAT 1300 63 vendo permuto. S. Nicolò 3. 53197 Q

FIAT 1300 perfette condizioni 1962 L. 400.000 via del Bosco 52. 12715 Q

FIAT 1500 C 1965 ottime condizioni vendesi. Unico proprietario. Telefonare 59002. 53019 Q

FIAT 1500 C fine 1964 km. 55.000 unico proprietario vendesi visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 52927 Q

FORD Corsair GT 4 porte 1964 ottime condizioni vendesi a privato anche permuta piccola cilindrata. Visibile lunedì dalle 18-20 officina via Galilei. 52817 Q

FUORIBORDO Mac 7 HP frizione da immatricolare vendesi 130.000. Tel. 39127. 12753 Q

FURGONE 750/63 perfette condizioni. Vendo, tel. 50160 mattinata. 53225 Q

FURGONE Volksvagen ottime condizioni vendo via Flavia 47 Autofficina. 53225 Q

GIULIA 1963 perfettissima privato vende completa radio giradischi stereo. Rivolgersi personalmente bar Rex mattinata. 52853 Q

GIULIA 1600 perfetta anno 1963 vendesi 630.000 con radio elettronica, 580.000 senza - telefonare 221610. 53191 Q

GIULIA Super '67, km. 5000 vendo - permuto. Autorimessa Baiamonti 56. 8806 Q

GIULIA TI '63 motore rimesso nuovo vendesi telefonare 45243 fino alle 12. 53171 Q

GIULIETTA sprint permuto vendo 350.000. Tel. 64751. 53037 Q

GIULIETTA spider vendesi negozio D'Ercole v. Coroneo 14, lunedì pomeriggio. 49782 Q

G.M.C. ribaltabile Diesel iniezione diretta marciante gommato 90% vendesi. Tel. 93936. 28070 Q

IM 3 unico proprietario vendesi rivolgersi garage Pezzolato via d'Azeglio 13 tel. 44366. 53169 Q

LAMBRETTA 125 LI completa accessori. Telef. 815716 lunedì 14-20. 52987 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 69101. 49826 Q

MOTO BMW vendo rivolgersi Istria 52 Volpatti. 52807 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 49058 Q

NSU Prinz 1000 1965 ottimo stato vendesi Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 37/4 Q

NSU L 4 '63 vendesi chiosco Total, Baiamonti. 53147 Q

OCCASIONE vendo motoscafo d'alto mare in allestimento, tel. 98352. 53153 Q

PRINZ 4 con autoradio vendesi o scambiasi con Belvedere, tel. 731186. 531186 Q

PRIVATO vende Lancia-Flavia perfetta L. 480.000 visita garage «Central» p.zza Ospedale angolo Slataper, 5. 53175 Q

PRIVATO vende 1200 W 1964, Fiat 1200 1959, 1500 W 1964, Taunus 17 M 1963. Bar Comandini, via D'Alviano 3. 53181 Q

PRIVATO vende auto Bianchi Primula. Telefonare al 25740 in mattinata o lunedì. 12703 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 ottobre '63 ore 16-20 via Coroneo 25. Telef. 35488. 52881 Q

PRIVATO vende 1500 Fiat buone condizioni. Telefonare 40970. 49818 Q

PULLMINO Volkswagen seminuovo vendesi. Telefonare n.ro 820282 dalle 8 alle 12. 49820 Q

500 N '64 in ottime condizioni vendesi Petronio 10, autorimessa. 49896 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24 26042 Q

ROULOTTE 4 posti Faro vendesi. Tel. 64751. 53037 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q

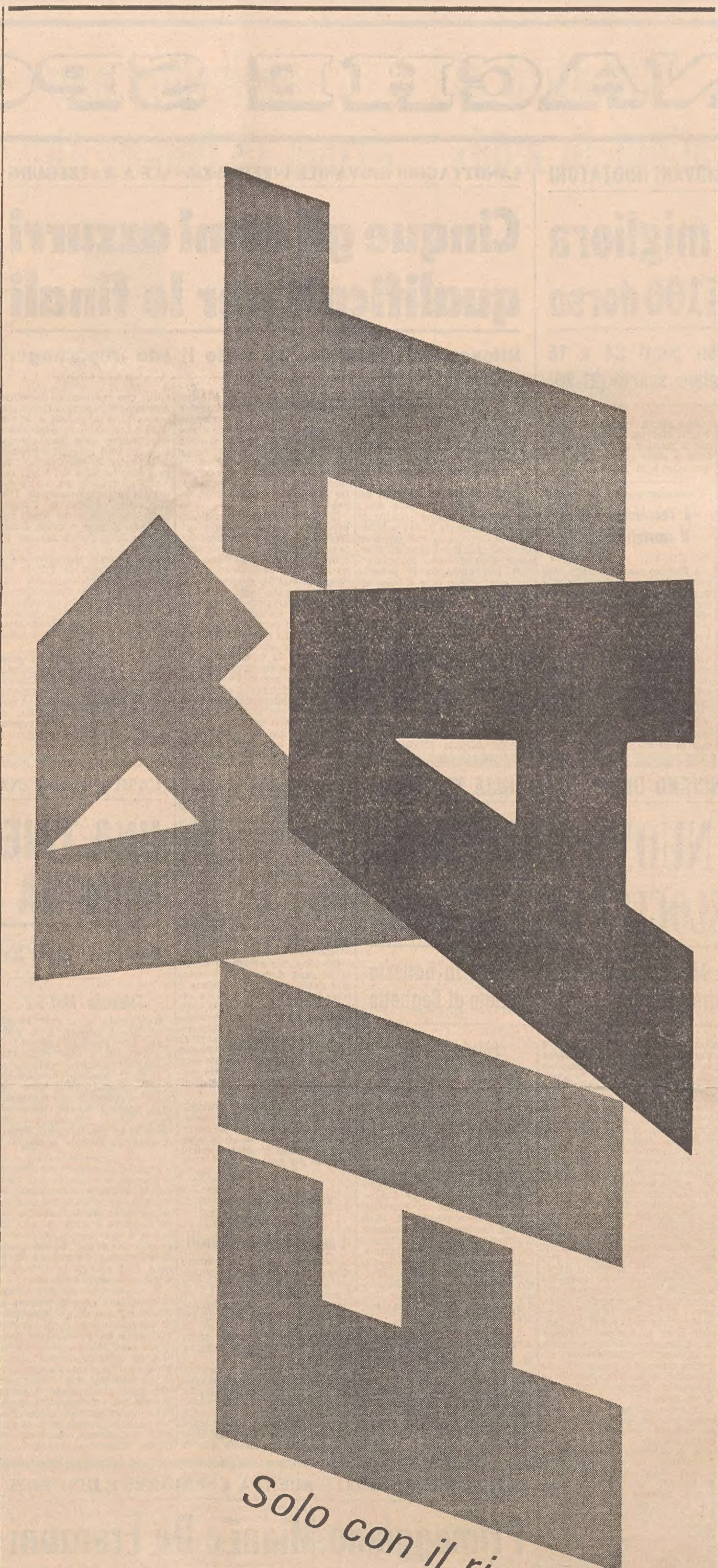
SIMCA occasioni speciali unico proprietario: Simca 1.000 normale; Simca 1.000 GL; Simca 1.300-1.500; Simca 1.500 Familiare; Simca 1.300 cambio automatico. Facilitazioni pagamento via Lazzaretto Vecchio 12. Assistenza Simca. Duplica. 48 Q

SPIDER Mercedes 190 s.l. vendesi. Tel. 221471. 52937 Q

SPYDER 850 Vignale '65 perfettissimo vendesi. Agip, Carducci 4. 53125 Q

TOPOLINO C ottimo stato vendesi via S. Maurizio 11 ore 10-12 53161 Q

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Macchiavelli 28. 85 Q



VENDESI Fiat 500 C, Belvedere revisionata via Salita Montanelli 1/A. Tel. 30219. 52957 Q

VENDESI Bianchina decapotabile 130.000 trattabili. Visibile Zara 14, 9-12. 49794 Q

VENDESI Fiat 1100 fine '61. Telefonare 47791. 53101 Q

VENDO 1100 '59 via Locchi 28 (bar) dalle 9 alle 12. 53091 Q

VENDO 500 N discrete condizioni uso L. 10.000 trattabili, compero Vespa 125/50. Tel. 66874 lunedì 12.30-13.30. 52903 Q

VENDO Simca '63 sanissima dalle 15 in poi, Fabio Filzi 17 Rauber. 52863 Q

VENDO 500 D fine'63 ottima, distributore BP via Ponziana 9/1, lunedì. 53139 Q

VENDO perfetta 750 '63 visita via Slataper n. 5, tel. 762539. 53175 Q

VENDO NSU fine 1965. Telefonare 45434 lunedì dalle ore 13-15. 53087 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49058 Q

VETTURE selezionate di varie marche e potenze vendonsi a comode e favorevoli condizioni. Romagna 6. Tel. 36095. 53213 Q

500 dicembre '65 ottimo stato vendesi. Tel. 39151, ore pasti. 12799 Q

«600» ottimo stato vendesi via Tommaso Luciani 11, visibile lunedì. 12707 Q

«600» targa 20909 vendo 80.000 mattinata (Standa) via Xidias. 52791 Q

«600» '58, 1100 '57 cod. vende privato, tratt. alla Tappa via dell'Eremo ore 10-13. 52887 Q

«750» '63 vende privato. Telefono 816320. 49684 Q

850 COUPE' 1966 ottimo privato vende. Scrivere Cassetta 49890 Q SPI.

«850» Fiat '65 perfetta vendesi lunedì via Tesa 10. Elettrauto. 52867 Q

«1100» '61 privato vende distributore Agip viale Campi Elisi. 52943 Q

«1100» D del '63 ottimo stato vende unico proprietario. Visibile stazione servizio Total viale Miramare 233/1. 52945 Q

1100 Special '62 e 1100 Lusso perfette vendonsi lunedì Fabio Severo, Mobil. 53067 Q

1400 B, buone condizioni, vende privato. Tel. 44504. 52909 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. GARAGE con acqua piazza Goldoni affittasi mensilmente. Tel. 730283 lunedì. 53137 R

A.A. PRESTITI solleciti a impiegati, operai, improtestati. Corso Italia 37. 51467 R

A. PRESTITI fiduciari e mutui anche forti somme concedonsi 6% interesse. Telefonare 72203 Monfalcone. 310 R

ABBIGLIAMENTO calzature ottima posizione avviatissimo cedesi 1.150.000 causa trasferimento Nistri, S. Francesco 18. 12705 R

AFFARONE bar buffet appartamento annesso casa nuova 1000 alberato vasto parcheggio possibilità grande sviluppo vendesi statale 14 provincia Gorizia. Cassetta 12558 R, SPI Trieste.

AFFITTO falegnameria meccanica. Esaminerei eventuali altre proposte. Marchesetti 53. 12699 R

ALIMENTARI vastissima licenza cinquantaquattro anni attività e tuttora vendesi occasione causa anzianità tutto compreso merce arredamento completo 1.200.000 contanti. Telefonare 91804. 52983 R

BAR, alcoolici, superalcoolici, bene avviato 3.000.000 vendesi. Piazza Benco 2 Amsterdam. 53163 R

DROGHERIA rionale avviatissima darebbesi consegna cause anzianità. Tel. lunedì 55592. 52823 R

DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI 53015 R

FINANZIAMENTI in genere assolutà rapidità discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 52763 R

FINANZIAMENTI senza garanzia ad impiegati statali parastatali grandi aziende aperture credito a commercianti artigiani. Rapidità riservatezza Confaits 61697, Ponterosso 3. Orario 9-13.

LATTERIA causa malattia buon lavoro vendesi. Tel. 35367. 8804 R

NEGOZIO angolo ben arredato due vetrine San Giacomo cedesi pure spese 800.000. Telefonare 96301 (mattino). 53121 R

OFFICINA fabbro meccanico edile avviatissima con attrezzatura macchine Opicina occasione cedesi. Tel. 761909. 12763 R

PRENDEREI in affittanza bar latteria. Cassetta 53199 R, SPI.

SALONE parrucchiera vendesi posizione centrale occasione. Carta Ident. 27604350. Fermo Posta. 12767 R

VENDESI negozio confezioni posizione centrale condizioni favorevolissime. Indirizzare: via Cumano 11, Cormons. 2718 R

VENDESI causa malattia negozio barbiere posizione ottima prezzo irrisorio. Strada per Chiampore 18, Muggia (Zindis). Tel. da lunedì in poi dalle 13.30, 14.30 724222. 52811 R

VENDESI negozio alimentari frutta-verdura, pane. Telefonare 41397. 52885 R

VENDO latteria bar licenza trasportabile raro affarone. Telefone 90076. 52941 R

2.800.000 cedesi licenza compresa merce cartoleria chincaglieria giocattoli. D'Annunzio 10/c. 52969 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A.X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA in palazzina signorile, 150 mq. circa 6 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, balconata, cantina, VENDESI AFFARONE CAUSA PARTENZA 11.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI AFFARE CASA NUOVA SIGNORILE 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 7.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO CASA NUOVISSIMA soggiorno grande, stanza da letto, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, PANORAMICO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/6 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, 93 pianterreno. 12793 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi prossima consegna ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. Quota contanti in costruzione 3.500.000 rimanenza con MUTUO 30 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12723/4 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione ad opera di primaria Impresa di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze servizi BOX MACCHINA centralnafta ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. tel. 55885. Orario 16-19. 12725/3 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi con VISTA PANORAMICA su città e mare da 2-3-4 stanze servizi dotati di ogni comfort moderno. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12724/4 S

A.A.A.A.A. PICCARDI - GAMBINI vendonsi in costruzione appartamenti ottimi prezzi signorilmente refiniti da 1 stanza soggiorno-cucinino servizi e da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. POSSIBILITA' MUTUI FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12727/2 S

A.A.A.A.A. ROIANO (via Moreri) VISTA LIBERA vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. QUOTA CONTANTI 25% RIMANENZA MUTUO 30 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. 12725/1 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) vista città golfo vendonsi PREZZO CONVENIENTE ultimo appartamento 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12723/3 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione palazzine nuovo complesso-giardino «Erre» VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. tel. 55885. Orario 16-19. 12725/ S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1 stanza soggiorno-cucinino e 3 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore. Quota contanti da lire 1.000.000 in poi, rimanenza mutuo 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12723/1 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi con OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12727/1 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2-3 stanze servizi giardino centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12723/2 S

A.A.A. APPARTAMENTI BAIAMONTI - Salvi nuovi 2, 3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi. MUTUO 75% pagamento 30 anni. GRETTA appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 52931 S

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. SANZIO appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. BONOMO stanza cucina gabinetto giardino comune. LOCCHI 4 stanze stanzetta cucina servizi separati. EREMO (inizio) 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 52931 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamento palazzina signorile. REVOLTELLA 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Mutui 30 anni. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 53205 S

A. ACIT. MADDALENA. Disponibili casa nuova ultimi appartamenti, stanza, soggiorno, servizi, 4.500.000, altro due stanze, cucina, centralnafta, ascensore, poggiolo, 5.000.000. S. Lazzaro 3, 68810. 53205 S

A. ACIT. Appartamenti corso costruzione zone: SANGIACOMO - SONCINI - FABIOSEVERO - S. LUIGI, varie grandezze, tutti comforts. Accettansi Aldisiani, S. Lazzaro 3, 68810. 53205 S

A. ACIT. Panoramicissimi. Appartamenti saloncino due stanze, servizi. centralnafta. ascensore. stanza, soggiorno, servizi, poggioli, soleggiati. Agevolazioni pagamento S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53205 S

A. ACIT. Casa seminuova, HERMET, salone due stanze, stanzino, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, altro SALITA PROMONTORIO, salone due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, 5.900.000, S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 53205 S

A. ACIT. VENDO appartamento in villa REVOLTELLA, 6 stanze, cucina, bagno, giardinetto, riscaldamento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53205 S

A. CENTRALE 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento VENDESI prontamente tel. 730344. 53083 S

A. CONDIZIONI ECCEZIONALI D'ACQUISTO 1, 2, 3 stanze ogni comforts moderno. Contanti 1.900.000, rimanenza 30.000 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 52991 S

A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti palazzina signorile panoramica salone 2 stanze accessori mansarde terrazze garage Gallina 4, 730344. 53083 S

(continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INSEDIATA LA COMMISSIONE DI STUDIO SUI DISORDINI RAZZIALI

Johnson «chiede consiglio» agli esperti sul problema negro

«Cercate la verità, il vostro lavoro dovrà guidarci per molti anni in futuro»
Spari isolati a Detroit - Oltre settanta i morti nei tumulti in tutto il Paese

Washington, 29

La «Commissione consultiva nazionale sui disordini civili», la cui istituzione era stata annunciata dal Presidente Johnson, si è riunita oggi per la prima volta alla Casa Bianca. Il Presidente ha chiesto alla Commissione di formulare raccomandazioni sulle misure a breve termine per impedire i disordini razziali o per arginarli, una volta che essi abbiano avuto inizio, nonchè raccomandazioni sulle misure da adottare a lunga scadenza per evitare che le violenze si producano.

Parlando dei disordini scoppiati in molte città americane, Johnson ha detto: «Nessuna società può tollerare un male diffuso, e noi in America non lo tollereremo». Egli ha aggiunto che questo, tuttavia, non risolve il problema. E' indispensabile rispondere a tre domande fondamentali: che cosa è accaduto? perchè è accaduto? che cosa si può fare perchè ciò non si ripeta? Il Presidente ha così proseguito: «Ciò che noi chiediamo è un profilo dei disordini, dei dimostranti, del loro ambiente, delle loro vittime, delle loro cause e dei loro effetti. Noi chiediamo consiglio sulle misure a breve e a lungo termine che facciano dei disordini soltanto una pagina torbida della nostra storia».

Dopo aver sottolineato che il problema di cui deve occuparsi la Commissione è troppo importante per diventare oggetto di diatribe politiche, in quanto riguarda tutti i cittadini, siano essi democratici o repubblicani, Johnson ha detto: «Noi ci rivolgiamo a voi non per approvare le nostre idee, ma per avere una guida. Il vostro studio deve essere libero: cercate la verità e descrivetela nel vostro rapporto. Spero che voi sentirete l'urgenza di questo compito, ma sarete anche consapevoli del pericolo che rappresentano conclusioni affrettate. Il vostro lavoro deve contribuire a guidarci per molti anni in futuro». La Commissione dovrà presentare una prima relazione entro il prossimo marzo e le conclusioni nel luglio del '68.

Al termine della riunione, il Presidente ha invitato i giornalisti ad assistere alla firma del decreto istitutivo della Commissione. Quest'ultima è presieduta dal Governatore dello Illinois, Otto Kerner, e comprende, tra gli altri, il Sindaco di New York Lindsay, il senatore del Massachusetts Brook, unico negro eletto alla carica di senatore, e il direttore della Associazione nazionale per il progresso della gente di colore, Wilkins.

Il decreto prevede che la Commissione ha il diritto di chiedere a qualsiasi Dipartimento e a qualsiasi ufficio del Governo americano le informazioni e l'assistenza giudicate necessarie per svolgere il suo lavoro. Alla prima riunione della Commissione ha partecipato anche l'ex vicesegretario alla Difesa, Cyrus Vance, il quale era stata incaricato dal Presidente Johnson di coordinare la azione delle truppe federali a Detroit, in occasione dei disordini. Prima della riunione della Commissione, Vance aveva avuto un colloquio di mezz'ora con il Presidente Johnson.

Frattanto gli incidenti — che finora hanno causato, in tutto il Paese, oltre 70 morti, più di cinquemila feriti e 600 milioni di dollari di danni — accennano a cessare definitivamente: stamane, a New York, gruppi di giovani hanno invaso il quartiere negro di Bedford-Stuyvesant, a Brooklyn, e hanno infranto numerose vetrine. Otto persone sono state arrestate; per il momento non vi sono notizie di feriti o di saccheggi. Bedford-Stuyvesant è il secondo quartiere di New York, dopo Harlem, con grande concentrazione di abitanti negri; esso fu teatro di gravi incidenti razziali nell'agosto del 1964.

Nel Delaware, gruppi di giovani negri si sono riversati stamane nelle strade del «West Side» di Wilmington, infrangendo vetrine di negozi e lanciando sassi contro le autopompe dei vigili del fuoco chiamati per domare alcuni incendi. I disordini sono scoppiati quando tre uomini sono stati feriti da una scarica di proiettili sparati da un'automobile in corsa e sulla quale si trovavano alcuni negri. Un vigile del fuoco, facente parte di una squadra chiamata a spegnere un incendio, è rimasto ferito leggermente dal lancio di una pietra.

Nell'Indiana, due bombe incendiarie hanno distrutto le case di due famiglie bianche, nella zona integrata di South Bend, che era sfuggita ad analoghi atti di violenza perpetrati nelle tre notti precedenti. La polizia ha annunciato che, comunque, la calma prevale nella città. Reparti della Guardia nazionale, per un totale di 500 uomini, e dell'esercito rimangono in stato di allarme.

A Detroit infine, il Governatore ha dichiarato che «la città è ora ben protetta» e che oltre mille paracadutisti e guardie nazionali sono stati ritirati dalla zona già teatro dei disordini, negli ultimi giorni. Tuttavia un aiutante del generale Trockmorton, comandante delle truppe federali a Detroit, ha dichiarato che otto colpi sparati da franchi tiratori sono stati avvertiti tra le 13 e la mezzanotte (locali) di ieri. Non vi sono stati feriti; un colpo è stato sparato contro un carro armato mentre un reparto della Guardia nazionale si stava accingendo a perquisire un edificio, nel tentativo di snidare un franco tiratore.

La tensione sta comunque diminuendo in città. La polizia ha cominciato a rimettere in libertà i primi delle varie migliaia di uomini fermati dal giorno dell'inizio della sommossa, all'alba di domenica. Romney ha aggiunto che «ora il periodo critico delle violenze è superato e i cittadini di Detroit possono riprendere le loro normali attività, cosa che infatti molti hanno cominciato a fare». Il bilancio dei sei giorni di violenze e di distruzioni fa di Detroit il centro dei più gravi disordini razziali della storia degli Stati Uniti; la lista ufficiale delle vittime elenca 39 morti (fonti non ufficiali parlano di 40), 1500 feriti e cinquemila persone arrestate.

AMMESSI GLI «ERRORI» DAI CAPI ANTIMAOISTI

Fanno l'autocritica i ribelli del Wuhan

Pechino ha addossato la colpa della sollevazione al Presidente Liu Sciao-ci e ai suoi «agenti»

Hongkong, 29

Radio Pechino ha annunciato oggi che i comandanti militari della città di Wuhan hanno apertamente confessato i propri errori, e hanno dichiarato che ritorneranno alla linea rivoluzionaria di Mao Tse-tung. Ieri, Radio Pechino aveva trasmesso che i sostenitori di Mao avevano ripreso il controllo della città, centro industriale e nodo stradale di primaria importanza, dove la scorsa settimana erano stati segnalati violenti scontri tra ribelli e guardie rosse.

La trasmissione odierna precisa che i comandanti delle forse armate di stanza a Wuhan hanno ammesso di avere commesso errori, non appoggiando «la sinistra rivoluzionaria favorevole a Mao Tse-tung», e hanno espresso «la loro decisione di rettificare immediatamente i propri errori e di associarsi definitivamente alla linea rivoluzionaria di Mao, unendosi con decisione ai rivoluzionari della regione di Wuhan».

La confessione dei comandanti militari, diffusa in un opuscolo — ha aggiunto Radio Pechino — ha inferto un grave colpo «a quello sparuto gruppo di borghesi che detengono il potere» nell'esercito e nel partito comunista a Wuhan. Radio Pechino ha aggiunto che, ieri, a Wuhan, cinquecentomila persone hanno partecipato a una riunione di massa, per manifestare il loro appoggio al Presidente Mao.

Sempre a proposito della situazione a Wuhan, Radio Pechino e Radio Canton, citando editoriali di stampa, hanno affermato anche che i combattenti e i quadri dell'esercito di liberazione non sono responsabili per gli incidenti accaduti in quella città: secondo le due emittenti, il «Quotidiano del popolo» afferma che l'esercito di liberazione popolare di Wuhan ha osservato una «linea politica corretta», riconoscendo «errori nell'orientamento generale».

«L'incomparabile esercito popolare — prosegue il giornale — è leale al Presidente Mao e al suo compagno d'armi Lin Piao. A causa della mancanza di esperienza e dell'incomprensione della rivoluzione sotto la dittatura del proletariato, gli errori erano inevitabili, ma è buona cosa riconoscerli e correggerli. Avendo rettificato i loro errori, essi potranno essere calorosamente accolti. Questi compagni — continua il giornale — potranno acquistarsi nuovi meriti servendo il popolo».

Da parte sua, il «Quotidiano dell'esercito di liberazione» fa pesare la responsabilità degli incidenti di Wuhan sul «Kruscev cinese (il Presidente Liu Sciao-ci) e i suoi agenti a Wuhan», i quali hanno «ingannato le masse con voci e distorsioni».

RICEVUTA DA NASSER la delegazione del PCI

Il Cairo, 29

Il Presidente Nasser ha ricevuto, questa sera, la delegazione del PC italiano che, con a capo l'on. Giancarlo Pajetta, si trova da due giorni in visita alla RAU.

CON PERFETTA SINCRONIA TRA MOVIMENTO E FUOCO

La brigata «Trieste» in manovra d'assalto

Anche aviogetti in appoggio ai fanti che si spostavano su un terreno pendente e accidentato presso Pesaro

Carpegna, 29

Il Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Guido Vedovato, il comandante della Regione militare tosco-emiliana, gen. Massimo De Palma, ed il gen. Francesco Mereu, ispettore della fanteria e cavalleria hanno assistito oggi ad una esercitazione tattica a fuoco che i reparti della brigata di fanteria «Trieste» hanno svolto nel poligono Monte Cassinelle, nei pressi di Carpegna, in provincia di Pesaro, a conclusione di un campo estivo che fin dal 1.o luglio li ha visti impegnati in una intensa e multiforme attività addestrativa.

Su un terreno di notevole pendenza, impervio e rotto da numerosi anfratti, i fanti hanno eseguito veloci ed improvvisi spostamenti, mentre il fuoco di accompagnamento batteva le supposte posizioni avversarie. La sincronia tra movimento e fuoco, ha dimostrato l'ottimo addestramento dei reparti, addestramento condotto gradualmente e curato nei dettagli nelle sedi stanziali e durante il campo, per poter svolgere una esercitazione della complessività di quella odierna.

Nel quadro della cooperazione interforze sono intervenuti nell'azione anche gli aviogetti dell'Aeronautica militare, che sono sfrecciati nel cielo del poligono, abbassandosi improvvisamente sugli obiettivi per martellarli e ridurne la capacità di reazione. L'ultima fase dell'esercitazione ha visto la conquista dei Sassi Simone e Simoncello, due imponenti e squadrati pilastri rocciosi sul primo dei quali era un tempo ubicato un romitaggio, del quale restano solo alcune tracce murarie.

In un accesso di follia

ITALIANO SI IMPICCA a un palo telegrafico

Ginevra, 29

Colto da un'improvvisa crisi di follia, un operaio italiano residente a Bassersdorf (Zurigo) si è impiccato ieri a un palo telegrafico, dopo avere distrutto quasi completamente i mobili del suo appartamento e avere compiuto altri gesti inconsulti.

Il tragico gesto è stato originato — secondo l'inchiesta della polizia — da un litigio per futili motivi fra l'uomo e sua moglie. Francesco Incoronato, di 36 anni, originario della provincia di Lecce, ma residente in Svizzera da circa sei anni con la moglie Rosa, dopo un battibecco con la donna ha cominciato a dare in escandescenze e a sfasciare tutto ciò che gli capitava sotto mano.

Salito quindi a bordo della sua vettura ha percorso a folle velocità una ventina di chilometri, per arrestarsi sui bordi di un precipizio nel quale ha lanciato l'automobile. Infine, per mezzo di una corda, si è impiccato a un palo telegrafico, nei pressi di Henterswill. La moglie Rosa è in stato interessante.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — Non è un'immagine dei disordini razziali, ma la drammatica testimonianza di un'esplosione, seguita da un incendio, che ha distrutto cinque negozi e ferito otto persone

DEBRE' RIECHEGGIA L'ANGLOFOBIA DI DE GAULLE

Un «rischio da non correre» l'ingresso di Londra nel MEC

Ribadita la tesi della Comunità chiusa e autosufficiente
Continua in Francia la polemica sull'«incidente» canadese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

La malattia della Francia gollista è l'isolazionismo, un atteggiamento che si traduce con prese di posizione sconcertanti, prevalentemente anti-americane, anti-atlantiche, anti-occidentali. Il generale De Gaulle non ha mai celato il proprio risentimento nei confronti degli anglosassoni, e lo ha espresso clamorosamente durante il viaggio in Canada, provocando un incidente diplomatico senza precedenti, con la sua grossolana ingerenza negli affari interni di un Paese straniero.

Lo «schiaffo» diplomatico è stato inflitto al Governo federale di Ottawa, ma indirettamente mirava a colpire tutti gli anglosassoni, e in particolare la Granbretagna. Il Generale — come si sa — è ostile all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune, e fa di tutto per opporsi ai disegni europeistici del Governo di Londra. A più riprese egli ha opposto un clamoroso «veto» ai tentativi britannici di inserirsi nella CEE, e questa sua ostilità ha finito per «contagiare» anche certi suoi collaboratori, in particolare, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Michel Debre.

In un'intervista esclusiva, concessa al diffuso quotidiano del pomeriggio «France Soir», Debre ha dichiarato oggi che l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune «rappresenta un rischio che non possiamo correre». «Il vero pregio del Mercato comune — ha affermato Debre — è quello di aver previsto una tariffa esterna, chè non è più la nostra tariffa, ma quella di una comunità, e che è, inoltre, una tariffa protettrice nei confronti dei Paesi terzi.

«Il MEC, poi, ha reso possibili, in certi settori, delle politiche comuni. Qualsiasi alterazione di queste caratteristiche del Mercato comune sarebbe dannosa per la nostra economia. E l'adesione dell'Inghilterra, seguita da quella di altri Paesi, se non comportasse l'approvazione quasi senza eccezioni di ciò che è stato fatto, rappresenterebbe per una durata forse limitata ma non trascurabile, un rischio che non saremmo probabilmente in grado di sopportare».

L'incidente diplomatico franco-canadese continua, intanto a suscitare commenti e polemiche; il generale De Gaulle ha rotto la tradizione che voleva che il mese di agosto fosse, in Francia, un mese calmo, quasi esclusivamente dedicato alle vacanze. Il 10 agosto, il Capo dello Stato si rivolgerà ai propri concittadini, parlando alla radio e alla televisione; parlerà soprattutto di problemi economici — in particolare delle famigerate «ordinanze» che il Governo emetterà in materia economico-sociale, grazie ai «pieni poteri» che gli sono stati delegati dalla Camera dei deputati — ma accennerà senza dubbio anche alle questioni politiche internazionali.

Non sarà però necessario attendere quella data per avere delle spiegazioni ufficiali in merito a quanto è accaduto in Canada: lunedì, De Gaulle riunirà all'Eliseo un Consiglio dei Ministri, al termine del quale verrà diffuso un comunicato relativo, appunto, all'«incidente» franco-canadese. De Gaulle si è intrattenuto a lungo, ieri sera, con il Primo Ministro Pompidou e si può pensare che il viaggio in Canada abbia fornito il principale argomento di conversazione.

La tesi che il Governo sosterrà si può prevedere fin da oggi: indicazioni raccolte negli ambienti vicini all'Eliseo lasciano intendere che De Gaulle, inneggiando al «Quebec libero», non ha voluto fare altro che prendere atto della esistenza di un «fatto francese» in Canada. Non era un incoraggiamento alla secessione, soltanto un invito lanciato alle popolazioni francofone affinchè si sforzino di conservare la propria «personalità in tutti i campi, in particolare in quello culturale.

C'è da dubitare, però, che queste spiegazioni riescano a convincere l'opinione pubblica. La stampa continua a stigmatizzare duramente il comportamento del Generale; il quotidiano indipendente «Combat», scrive oggi che «De Gaulle è uscito politicamente diminuito dall' avventura canadese». «La e la sua dimensione internazionale si è ristretta».

Vice

AVRA' RISULTATI CONCRETI LA VISITA DI FANFANI NELL'ISOLA

L'ITALIA APPOGGERÀ MALTA NELL'INSERIMENTO EUROPEO

Una economia in fase difficile ma avviata a sicuro sviluppo
Centinaia di cittadini hanno applaudito il Ministro per le vie

La Valletta, 29

La stampa maltese (sono sei i quotidiani dell'isola) sottolinea con grandi titoli e lunghi commenti favorevoli la firma degli accordi con l'Italia avvenuta ieri e che ha avuto per protagonisti il Primo Ministro Borg Olivier e il Ministro degli Esteri Fanfani.

La cordialità dei maltesi verso il rappresentante italiano ha avuto, anche stamane, manifestazioni particolarmente calorose. Quando l'on. Fanfani, con lo Ambasciatore Dazzi e la delegazione, si è recato in visita dall'Arcivescovo, e quando, subito dopo, ha visitato la Cattedrale di San Giovanni, centinaia di cittadini hanno applaudito. L'incontro con l'Arcivescovo mons. Gonz — da oltre quaranta anni a capo della Chiesa cattolica maltese — è stato cordialissimo. L'Arcivescovo ha intrattenuto a colloquio l'on. Fanfani per oltre mezz'ora.

Accompagnato dal Ministro maltese del commercio, industria e agricoltura, on. Spiteri, l'on. Fanfani ha successivamente visitato lo stabilimento di filatura e tessitura della «Chatillon - Malta», un esempio concreto di collaborazione italo-maltese che si innesta, con notevoli prospettive di affermazione, nel piano di sviluppo dell'isola. Lo stabilimento, modernissimo, produce filati e tessuti di nylon ed occupa attualmente circa 250 operai. Quanto prima, con il completamento dei reparti tintura e confezioni, la manodopera (tutta maltese) salirà ad oltre 400 unità. I dirigenti sono italiani.

Un'altra visita l'on. Fanfani l'ha dedicata allo stabilimento tipografico della «St. Paul Press» — iniziativa inglese — che stampa per l'estero libri di vario genere, specialmente scolastici. Quindi, il Ministro, accompagnato dal Premier e dal Ministro dell'educazione, on. Paolo Borg Olivier, si è recato nell'isola di Comino dove ha visitato un interessante esempio di richiamo turistico, consistente in un albergo formato da costruzioni singole in un insieme particolarmente ambientato e caratteristico.

Nel pomeriggio, nella sede dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro Fanfani si è incontrato con esponenti della collettività italiana (tecnici, dirigenti, operatori economici) che gli sono stati presentati dall'Ambasciatore Dazzi. In serata l'on. Fanfani è stato ospite, per il pranzo, del Governatore generale.

Si è concluso così il programma, indubbiamente intenso, della visita dell'on. Fanfani il quale lascierà Malta domani per far ritorno a Roma. E' stata una visita indubbiamente positiva, che non potrà non avere per Malta risultati concreti. La cooperazione dell'Italia allo sviluppo di Malta appare nell'ordine naturale delle cose, essendo conforme alla tradizione di amicizia verso questo popolo, alla vicinanza geografica e alle relazioni che, nei secoli, hanno sempre portato maltesi e italiani ad incontrarsi e ad avvertire, le affinità culturali e storiche.

Fanfani ha avuto modo, in questi due giorni, di constatare che il giovane Stato mediterraneo è in una fase di non facile, ma pur sensibile, espansione economica. Pochi giorni or sono sono stati resi noti i dati statistici riguardanti l'economia maltese nel 1966. Da essi si può rilevare che lo scorso anno ha segnato per Malta un incremento in tutti i settori.

La decisione del Governo di Borg Olivier — una personalità particolarmente attiva e dinamica — di avviare negoziati con il Mercato comune, apre nuove prospettive e l'Italia — lo ha dichiarato l'on. Fanfani ieri sera — appoggerà l'aspirazione maltese ad inserirsi in una più vasta zona di relazioni e di traffici.

UNA PIAGA DIFFUSA ANCHE IN PAESI CIVILI, STATI UNITI COMPRESI

NOVANTA MILIONI DI RATTI INCITANO I NEGRI ALLA VIOLENZA

Gli «slums» ne sono infestati e le vittime preferite sono i bambini in culla
Si potrebbero sterminare, ma il Congresso è restio a concedere i fondi necessari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 29

Ci sono più uomini o più topi? Uno a una domanda così risponde alzando le spalle: che discorsi, pensa. Invece ci sono più topi che uomini al mondo e il problema è grosso, magari non per chi legge questa storia, ma certamente per un indiano che sa che esistono nel suo Paese 465 milioni di ratti, esattamente uno per ogni abitante di quella nazione. Ed è anche peggio per certi Paesi ancora più arretrati, in cui ci sono due o tre topi per ogni abitante. D'altronde, non è una questione che riguarda soltanto l'India e altri Paesi sottosviluppati, tira in ballo fior di civiltà storiche o moderne; e se non sappiamo quanti topi possiedono la Russia e la Cina, sappiamo molto bene quanti ne ha l'America, tanto per fare un caso.

L'America ha esattamente la metà della sua popolazione come quantità di topi, mezzo topo ad abitante, non c'è mica da ridere. A conti fatti, gli esperti hanno iscritto alla loro disgustosa anagrafe 90 milioni di topi, ognuno dei quali incide sull'economia generale degli Stati Uniti per dieci dollari l'anno di danni, quasi un miliardo di dollari, 625 miliardi di lire.

Ma i danni sono soltanto un aspetto materiale e anche volgare del problema dei topi americani. Essi diventano una minaccia che supera l'orrore delle statistiche, quando mordono (qualche volta fino alla morte) i bambini che vivono nelle case infestate e miserabili dei ghetti — quelle case che sono dette «slums» — quando assaltano i neonati nella culla e ne mordono le orecchie, le dita dei piedi (pare chè siano queste le parti del corpo umano che i topi preferiscono). Qualche volta intere torme di grossi topi escono dai loro nascondigli dello «slum» e attaccano in forze un bimbo che dorme, abbandonato: allora è la morte per quella creatura. Nel solo ghetto newyorkese di Harlem, seicento morti di topi sono denunciati ogni anno.

Si possono sterminare i ratti? «E' un'impresa disperata, ma possibile, rispondono i tecnici, ma occorre il massiccio intervento statale, l'aprire nel bilancio di uno Stato la «voce» lotta contro i topi. Invece il Congresso degli Stati Uniti ha bocciato una proposta (40 milioni di dollari per una campagna di sterminio della durata di due anni) rivolta a combattere l'esercito dei ratti. Perchè? Economie, hanno risposto i parlamentari. Benessere, hanno detto i negri (le maggiori vittime dei topi); se loro, senatori e deputati, avessero soltanto un topo nelle loro splendide case da centomila dollari, non soltanto avrebbero approvato la legge, ma avrebbero aumentato i milioni da spendere per la guerra di sterminio.

Può essere soltanto un'amara riflessione, ma quando la gente diventa insofferente delle sue condizioni, le riflessioni si trasformano in motivi di battaglia. Le rivolte nei ghetti negri d'America hanno anche i 90 milioni di topi come ragione della violenza.

S. T.

PAPPAGALLI CASTRISTI in quarantena nel Cile

Arica, 29

I funzionari cileni della dogana di Arica hanno messo in quarantena sette pappagalli inviati ad Arica da commercianti boliviani. Tre dei pappagalli gridavano «Viva Fidel», «Siamo guerriglieri», «Abbasso Barrientos» (il Presidente della Bolivia).

I funzionari delle dogane hanno precisato che i pappagalli vengono trattenuti in base alle consuete norme sanitarie e non per motivi politici.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TERREMOTO IN COLOMBIA con vittime e danni

Bogotà, 29

Un violento terremoto ha colpito la Colombia, stamane al l'alba; secondo un primo, sommario bilancio, i morti sarebbero otto e i feriti un centinaio. Le regioni maggiormente colpite sono quelle di Santander e Boyaca; parecchie decine di case sono state distrutte, e un ospedale e una chiesa hanno subito gravi danni.

A Bogotà, non si lamentano nè vittime nè feriti; gli stessi danni sembrano limitati al crollo di alcuni edifici, per i quali sarebbe bastata anche una leggera scossa a determinare il cedimento. Il panico è stato comunque impressionante: la terra ha cominciato a tremare alle 5.28 del mattino, quando la popolazione era ancora immersa nel sonno. In pochi istanti, comunque, le strade sono state invase dalla folla atterrita: uomini, donne, bambini, vecchi erano corsi fuori dalle case sommariamente vestiti o con addosso delle coperte per proteggersi dal freddo pungente. La scossa è durata trenta secondi, ma la gente è rimasta in strada ancora per molto tempo.

«Basta con la guerra»

MANIFESTAZIONE A MOSCA di studenti americani

Mosca, 29

Una trentina di studenti americani hanno inscenato oggi una dimostrazione davanti al Mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa. Essi hanno protestato contro la guerra e il militarismo in generale, senza dare precisi significati politici alla manifestazione.

I giovani erano studenti provenienti da New York, dall'Illinois e dall'Ohio, attualmente in viaggio nell'URSS. Essi hanno improvvisato la manifestazione sotto gli sguardi meravigliati dei passanti; vi erano alcuni agenti di polizia che hanno controllato attentamente la situazione, ma hanno lasciato svolgere, senza intervenire la breve dimostrazione, che si è dispersa senza incidenti. Uno dei carteili inalberati dai giovani diceva: «L'umanità deve farla finita con la guerra, o sarà la guerra a eliminare l'umanità».

UN'ALTRA IMPRESA del Gian Burrasca veneziano

Venezia, 29

Paolo Jop, il «Gian Burrasca» veneziano, che da qualche anno dà del filo da torcere alla polizia, è stato protagonista di una altra avventura, conclusasi questa volta nel Centro di osservazione delle «Zattere».

Paolo Jop, un ragazzo, di 13 anni, intelligente, magro, alto, vive con i genitori e una sorellina in un piccolo appartamento nelle vicinanze di Santa Maria Formosa. Oggi, risentito con la madre che non ha voluto dargli il denaro per andare al Lido, è salito sul tetto di una abitazione vicina alla sua e ha cominciato a gridare, minacciando di gettarsi giù.

Un agente in borghese, che passava in quel momento, ha invitato il ragazzo a scendere, promettendogli 500 lire. Il ragazzo ha acconsentito, ma, invece che al Lido, si è ritrovato poco dopo nelle stanze della Questura, divenute per lui in questi ultimi anni familiari.

Paolo Jop divenne celebre quando, tre anni or sono, si impadronì di un motoscafo veloce dell'Azienda comunale di navigazione interna e lo guidò nel bacino di San Marco, causando panico e confusione.

I FAMILIARI di

Santa Fabbro v. De Pol

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro cordoglio.

Un particolare ringraziamento a Pina Tellini amica della cara Estinta.

Famiglie TRILLO' e GUAGNINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Mario Calsolaro

la moglie e la famiglia FAZZINI ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

La sorella EMMA COVACCI e i nipoti MUELLER ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Müller ved. Seiler

Nel IX anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

Adolfo Rovatti

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

LUIGIA ROVATTI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Borsatto
maestro di musica

la moglie, la figlia, le sorelle e il nipote, con infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Lo stimarono.

Una S. Messa per l'Anima Benedetta di

Gigliola Tomè

verrà celebrata domani 31 luglio alle ore 6.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

La SORELLA e i parenti

Domani 31 luglio, alle ore 9.30, la salma della nostra cara

Iolanda Portot

deceduta il 6 marzo 1967 verrà traslata dal Cimitero di S. Anna al Cimitero di Isola d'Istria.

la FIGLIA ed il genero

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara mamma

Maria Crevatin ved. Perich
di anni 79

Ne dànno il triste annuncio il figlio ANTONIO, le figlie GINA, MARIA, GIOVANNA, CLEMENTINA, i generi ANTONIO, VITTORIO, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica 30 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Luigi Stocovaz**

si è spento il 29 luglio lasciando nel dolore la moglie ROSA, i figli GIANCARLO e MARIA PIA, la nuora LICIA, il genero CLAUDIO il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ISTITUTO DI MACCHINE dell'Università di Trieste partecipa al lutto del signor Stocovaz Giancarlo per la scomparsa del padre.

† Il giorno 29 luglio è salito al Cielo il nostro caro angioletto

Mauro Carboni
di mesi 5

Angosciati ne danno il triste annuncio i genitori EDDA e DARIO, il fratello MARIO, i nonni, gli zii ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico di turno e al personale dell'Ospedaletto «Burlo Garofolo».

I funerali avranno luogo domani 31 corr. alle ore 11 dalla Cappella del «Burlo Garofolo».

Il 28 luglio, dopo inesorabile malattia, è mancato il

PROF.
Giorgio Moravia

Ne dànno straziati l'annuncio, ad esequie avvenute, la cognata SILVIA, i nipoti LAURA e SERGIO con la moglie GRAZIA, che sempre Lo ebbero Secondo tenerissimo Padre.

Milano - Firenze 30 luglio 1967

RINGRAZIAMENTO

La famiglia e i parenti di

Girolamo Moro

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso così viva parte al loro dolore.

In particolare ringraziano quanti si sono prodigati con tanto sacrificio e generosità nelle ricerche e nel ricupero della salma:

- il caporale degli alpini CARMINE VALERIO che è giunto al supremo sacrificio;
- i commilitoni rimasti feriti;
- i Comandi truppe della Carnia, della Brigata Julia, del Presidio militare, dell'11° e dell'8° Alpini;
- il Comando di P. S. di Tolmezzo;
- il Comando compagnia della Guardia di Finanza;
- il Comando compagnia dei Carabinieri;
- il Comando del Corpo Forestale;
- l'assessore regionale avv. Vittore Marpillero;
- il comm. Agostino Candolini;
- l'assessore provinciale cav. uff. Vinicio Talotti;
- il CAI di Tolmezzo;
- i Corpi di soccorso alpino di Moggio, Forni Avoltri e di Cave del Predil;
- gli esploratori di Moggio;
- l'impresa I.N.C.I.S.A. di Parma;
- i frazionisti di Illegio, gli amici e infine quanti, ignorati, hanno intrapreso ricerche individuali.

Tolmezzo, 30 luglio 1967

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Antonio Iovino

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Mario Segina

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Mario Carravetta e al personale tutto della II Div. Chirurgica dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure.

La desolata moglie ANNA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Giacomo Giorgi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Cappello

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La moglie FELICETTA ed i figli SAVINO e FRANCO in unione ai parenti tutti, commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Michele Restaino

ringraziano, profondamente commossi quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare alla Ditta Solena ed al signor Fabretti.

A. OCCASIONI. Appartamenti pronti CASTAGNETO, COLOGNA, COMMERCIALE, PESTALOZZI, ROSSETTI 1, 2, 3, 4 stanze servizi poggioli centralnafta. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 52989 S

A. OSPEDALE. Rimesso completamente nuovo, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 5 milioni 900.000. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 52991 S

A. PALAZZINA signorile costruzione, Romagna, vendesi appartamento: tristanze, saloncino, mansarda, terrazze, garage. AGEP, Crispi 14. 52981 S

A. PICCARDI - TIGOR V 3 stanze cucina bagno poggiolo 3.500.000. ALTRI occupati 2 milioni 800.000. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 52991 S

A. TERRENO acquisterei Sistiana, Altipiano, Monfalcone offerte. Telefonare 72203 Monfalcone (feriali). 311 S

A. VILLA signorile OPICINA 6 vani doppi servizi 3000 mq. giardino alberato garage doppio vende ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 52991 S

ACQUISTERETE un appartamento pagando un affitto. Contanti 25% dilazionato. Zone S. Giacomo, S. Giovanni, Roiano, Settefontane. Immobiliare Lorenza, Carducci 28. Tel. 734257. 52827 S

AFFARONE Campanelle 74 nuovi 1, 2, 3, stanze soggiorno cucinino accessori riscaldamento vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare lunedì, martedì ore 17-19. 52779 S

ALLOGGI due stanze cucina, vendonsi Roiano. Telefonare feriali 95001. Amministrazione Carpani. 12687 S

ALLOGGIO tre stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore, zona Montebello vendesi 6 milioni trattabili. Telef. 725876, ore 13.30-15 o serali. 52255 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI 1-2 stanze cucina bagno tutti comforts, ottimi prezzi, mutui venticinquennali, aldisiani VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 730344. 53083 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende in condominio Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 53129 S

APPARTAMENTO grande chiarissimo possibilità doccia vendesi vuoto 2.200.000. Tarabochia 5. 53133 S

APPARTAMENTO libero inizio via Scoglio anticamera camera cucina vendesi. Klauer via Imbriani 6 ore 16-18. 52917 S

APPARTAMENTO primo ingresso signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 52880 S

APPARTAMENTO vendesi libero 2 camere cameretta bagno cucina poggiolo centralissimo riscaldamento. Tel. 66640. 12785 S

BARCOLA o adiacenze acquisterei 2 appartamenti vicini vista mare. Offerte cassetta 12767 S. SPI.

CAMERA cucina bagno, vendesi affittasi spese, Ponziana IV. Tel. 47286. 12803 S

CAMERA e cucina, gabinetto vendesi telefonare 93-090. 53217 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

CERCASI appartamentino 1, 2, stanze soggiorno in condominio, tel. 23382. 12705 S

GRADO - Monfalcone, affarone terreni edificabili adatti camping fronte strada vendonsi 1000 mq. Telefonare 72203 Monfalcone. 313 S

GRETTA panoramico rifiniture eccezionali saloni mansarde terrazze tripli servizi. CENTRO STORICO appartamenti prestigio oltre 200 mq. palazzo prospiciente piazza completamente rimodernati occasione. Facilitazioni pagamento AM.CO. San Francesco 11, tel. 61203. 52959 S

ISTRIA (piazzale) vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 4, camere, adatti investimenti AGEP, Crispi 14. 52979 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze ampi soleggiati finiture accurate tutti comforts moderni. Consegna 1967. ACCETTANSI ALDISIANI. MUTUI 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 52821 S

LOCALE adatto tutto vendesi oppure affittasi. Visitare lunedì, martedì ore 17-19 Campanelle 74. 52779 S

MARINA JULIA condominio ELIOS minimi riscaldamento ogni comfort investimento capitale garantito ultimi disponibili prezzi convenientissimi. Pure locali affari molteplici attività diverse misure. Visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA villette 2 stanze cucina ampio soggiorno rifiniture lussuose giardino recintato vendonsi pronto ingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

MONFALCONE affarone, vendonsi appartamenti bellissimi reddito assicurato 9%. Altri convenientissimi 65.000 mq. vendonsi facilitazioni 75% mutuo. Immobiliare Nistri, Leopardi 19. Telefono 72203. 310 S

MONFALCONE Impresa Icema via Portanzie prossima consegna varie grandezze rifiniture extra lusso oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE-TRE stanze cucina servizi 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie posizioni centrali. VILLA SIGNORILE comfort posizione centrale cedesi affitto oppure libera. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile prezzi convenientissimi facilitazioni investimento vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

MONFALCONE privato vende appartamento primo ingresso tre camere soggiorno cucina ampia terrazza servizi garage e cantina per cinque milioni più mutuo. Telefonare 9437 Gradisca. 990 S

MONRUPINO terreno su strada panoramico acqua luce convenientissimo vendesi. Telefono 734257. 52827 S

NEGOZI centralissimi nuovi traffico, marciapiedi allargati, facilitazioni pagamento. AM.CO. S. Francesco 11, tel. 61203. 52959 S

OCCASIONE villino alta Carnia tutto arredato 2 camere cucina soggiorno bagno vendesi. Tel. 812629. 52993 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ALVIANO-TACCO pronto ingresso ultimissimi 2 stanze ogni accessorio moderno visite sul posto 11-13, feriali 15-18, telefono 730336. LAMARMORA palazzina pronto ingresso disponibili piano quarto panoramico ammezzato con terreno annesso mq. 80: 3 stanze comforts moderni 2 poggioli. SAN ANASTASIO, trasferimento, 2 stanze soggiorno grande terrazza doppi servizi comfort. ZONA CATTINARA superpanoramico appartamento in villa primo ingresso ogni comfort salone 3 stanze doppi servizi 1.000 mq. giardino. ANDRONA COLOMBO primo ingresso piano secondo stanza soggiorno cucinino poggiolo centraltermica. SETTEFONTANE 91 pronto ingresso soggiorno 2 stanze 2 poggioli servizi separati ripostiglio rifiniture signorili, visite ogni giorno 11-13. LAZZARETTO VECCHIO occasione: cucina 7 stanze servizi palazzo padronale indicato uffici-associazioni libero subito. OSPEDALE MILITARE prossima consegna palazzine signorili 2-4 stanze rifiniture extra panoramicissime tranquillità. 65 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI DA TRE STANZE SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLO VENDONSI 30% ACCONTO 70% MUTUO, IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 12681 S

PRIVATO cerca per investimento capitale appartamenti in condominio. Cassetta 12705 S, SPI

QUARTIERE mobiliato e terreno vendonsi. Tel. 51107. 52861 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI POGGIOLI BOX GIARDINI POSTEGGI ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 12683 S

QUARTIERINO comodo vendesi. Telefonare 10-12, 23461. 52799 S

ROIANO piazza, vendonsi appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. AGEP, Crispi 14. 52973 S

SAGRADO causa trasferimento vendesi casa plurivani giardino attiguo Canale Dottori. Telefonare 9350 ore ufficio. 506 S

SAGRADO terreno edificabile 175.000 mq. vendesi 20 milioni. Telefonare 72203 Monfalcone. 312 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli vendesi. Tel. 68734, ore 16-19. 49844 S

TERRENI o fabbricato da demolire cerca impresa costruzioni. Tel. 37618. 12701 S

TERRENI per costruzione varie zone vendonsi. Agenzia Renè tel. 69519. 53093 S

TERRENI Sistiana Prosecco Opicina posizioni prezzi diversi vende studio geometri. Telefonare 30177 ore 17-20. 12763 S

TERRENO adatto villa signorile 4000-5000 mq. sotto vetta Italia allacciamenti accesso strada privata vendesi. Telefonare ore ufficio 24248 oppure 61129. 49828 S

TERRENO alberato ALTIPIANO costruibile su strada acqua luce telefono vendesi. Telefonare lunedì 61712. 52889 S

TERRENO ciglione S. Croce, Prosecco, Aurisina 1000 metri esaminerei offerte. Cassetta n. 12546 S, SPI.

TERRENO monte Radio vista incantevole 910 mq adatto villino vendesi. Telefonare 35190. 52871 S

TERRENO oltre 20.000 mq. zona Rozzol vendesi anche parzialmente. Tel. 61890. 53127 S

TERRENO Padriciano mq. 16 mila zona golf, altro Basovizza vendonsi. Tel. 61793. 12775 S

TERRENO con bungalow vendesi Gabrovizza, 1700 mq. Informazioni trattoria sociale Gabrovizza. 12787 S

TRICESIMO terreno collinare panoramico vendesi. Tel. 28088. Trieste. 12761 S

VENDESI appartamento 3 stanze acc. riscaldamento, escensore v. Piccolomini 8, tel. 39547 ore 11-13. 53039 S

VENDONSI e affittansi locali d'affari. Agenzia Renè tel. 69519 53093 S

VENDONSI: via Bonomo 3 camere soggiorno cucinino bagno poggioli cantina vista 5.000.000; via Tarabochia 3 stanze cucina 4.000.000; Montecucco stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts 3.500.000. Agenzia Renè tel. 69519. 53093 S

VENDO appartamento 3 stanzette cucina cucinino servizi v. Cisternone. Tel. 35264. 53117 S

VIA S. Lazzaro appartamento soleggiato quarto piano, 4 stanze servizi riscaldamento autonomo vendesi. Telef 68734, ore 16-19. 49844 S

VIA Settefontane appartamento occupato soleggiato 3 stanze e cucina vendesi. Telef. 68734 ore 16-19. 49844 S

VIALE XX Settembre appartamenti soleggiati 3 stanze doppi servizi rifiniture accurate tutti i comforts acqua calda centralizzata, consegna luglio vendonsi. Amministrazione Alberti, tel. 68734, ore 16-19. 49844 S

VILLA BASOVIZZA con due appartamenti riscaldamento centrale parco con alberi secolari vende impresa Zini tel. 61116. 2838 S

VILLA signorile restaurata due piani giardino alberato Barcola, via Perarolo vendesi. Tel. 761909 12763 S

VILLETTA acquisto offerte Cassetta 52849 S. SPI.

Z. CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2589 S

Z. CONDOMINIO VIA GIULIA, appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

Z. ZONA PERUGINO appartamenti pronti piani alti da 3 milioni in poi. ZONA FARO pronti aria sole vista golfo da 5 milioni in poi. SETTEFONTANE da 5.200.000 in poi. SALVI pronti salone terrazze. UFFICI ambulatori centralissimi. Ottime facilitazioni. ANCHE SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI, GESCAL. AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 52959 S

T Villeggiature L. 90

CASETTA mobiliata affittasi per brevi soggiorni. Bagnoli Rosandra. Tel. 97641. 49774 T

U Matrimoniali L. 120

A CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente, rapidamente, inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute, con nostri dirigenti incensurati, esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5615 U

NOTO commerciante, celibe, appartamento arredato, casa nuova, conoscerebbe scopo matrimonio, massimo 48enne, bella presenza, moralità ineccepibile. Fermo posta, Zona Industriale, Patente auto 5714. 12789 U

VEDOVO 40enne sposerebbe signorina o vedova. Scrivere Fermo Posta Centrale Patente Guida n. 36664. 52665 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano, Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Istanbul)
21.06 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino Milano - Genova Roma - Venezia

(*) Solo I° classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I° classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

TRIESTE C - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (1)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (1)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (1)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica